GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 47 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ALLEANZA POLITICA E IMPRESE

La riscossa degli imprenditori per uscire dalla crisi

ZANELLO / PAG. 14

NUOVI PATTI FINANZIARI DEL FVG «RISPARMI PER 834 MILIONI»

CESARE / PAG. 15

IL COSTO DELLA VITA

Tariffe sempre più care La stangata sulle bollette

Dal gas, all'energia elettrica all'acqua continua l'aumento della spesa delle forniture di servizi
Ritocchi previsti anche nel 2019, negli ultimi dieci anni c'è stato un balzo dell'80 per cento

La stangata delle bollette è arrivata puntuale anche nel 2018. I cittadini, ancora una volta, hanno dovuto fare i conti con i rincari. Dati alla mano, secondo l'esame svolto dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre, gli aumenti maggiori sono stati quelle del gas (+5,7 per cento), dell'energia elettrica (+4,5 per cento) e dell'acqua (+4,3 per cento). A livello nazionale, ad eccezione dei servizi telefonici e dei trasporti ferroviari, tutte le altre tariffe sono cresciute: dai servizi postali ai pedaggi e parchimetri, dai trasporti urbani ai taxi e rifiuti.

Ritocchi che non mancheranno pure nel 2019 dove, nel primo trimestre, come annunciato dall'Authority per l'energia elettrica e il gas, le tariffe del gas sono aumentate del 2,3 per cento.

ZAMARIAN / PAG. 20

SANITÀ

Visite e ricoveri: via al nuovo piano per ridurre le liste d'attesa

DEL GIUDICE / PAG. 2

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO / PAG. 12

COME SI PUÒ VINCERE CON LOGICA E SORRISO

Negli ultimi giorni circolano un paio di video sui social che hanno fatto scorpacciata di visualizzazioni. Entrambi hanno qualcosa in comune.

CASO TALIERCIO

Il magistrato Tosel: «Così Udine si scoprì retrovia logistica delle Br»

«Le aveva già viste le lettere durante il maxiprocesso alle Br?» chiediamo all'ex procuratore Gianpaolo Tosel.

COMMESSATTI / PAG. 12

FUGA DAL LAVORO: CON QUOTA 100 GIÀ MOLTE DOMANDE

PELLIZZARI / PAG. 21

I timori dei soci delle ex Popolari venete: rischiamo di non vedere un euro

I beffati delle banche venete vogliono incontrare il ministro dell'Economia Giovanni Tria. Ieri, a margine del congresso organizzato dall'associazione Consumatori attivi, è iniziata la raccolta firme – già oltre 300 le sottoscrizioni, vale a dire tutti i presenti che hanno affollato la sala della Camera di commercio – che punta direttamente a via XX Settembre. La misura è ormai colma e il decreto attuativo scontenta tutti. ZANUTTO / PAG. 18

UNIVERSITÀ

La professoressa Antonella Riem corre per guidare l'ateneo friulano

La professoressa Antonella Riem, docente di Letteratura e lingua Inglese, è tra i candidati a rettore.

PELLIZZARI / PAG. 27

TRAVOLTI DAI SASSI: ESCURSIONISTA ILLESO IL SUO CANE IN FIN DI VITA

/ PAG. 35

CULTURE

La generosità e l'accoglienza di don De Roja

PAOLO MEDEOSSI

"Non cercate persone perfette, non esistono. Cercate persone generose". Era il motto preferito da don Emilio De Roja, messo a epigrafe di un fumetto, disegnato da Davide Pascutti.

/ PAG. 51

Dall'ufficio alla moda Manuela veste la musica a Vienna

MONIKA PASCOLO

Un passato nel campo assicurativo e finanziario. Poi la svolta durante la malattia del padre. E la decisione di far proprio quel motto che lo aveva sempre accompagnato.

/ A PAG. 16

Sanità

È partita la "guerra" alle liste d'attesa per visite e ricoveri

Varato il Piano nazionale, la Regione dovrà adeguarsi
Esami urgenti entro 72 ore, 120 giorni per i casi non gravi

Elena Del Giudice

UDINE. A dieci anni di distanza dal precedente, c'è ora il nuovo Piano nazionale di governo delle liste d'attesa a cui anche il Friuli Venezia Giulia è chiamato ad adeguarsi. Con uno sforzo minore rispetto ad altre Regioni, perché qui molto è già stato fatto, a partire dal Cup unico regionale che è già una realtà, per arrivare alle premialità ai direttori generali delle Aziende, legate per una parte proprio al rispetto dei tempi di attesa. Solo che ora il rischio non è solo economico: è il posto dei direttori ad essere in predicato, se non garantiranno il rispetto dei tempi. In Fvg sono già attivi in alcuni casi percorsi definiti per i pazienti cronici, così come è disponibile la consultazione sul web dei tempi di attesa per tutte le prestazioni. In sostanza, non siamo all'anno zero. Ma rispettare i nuovi "paletti" non sarà comunque facile in un settore, la sanità, in cui la domanda è in costante crescita mentre il numero dei medici, ad esempio, è in calo.

IL PIANO REGIONALE

Intanto c'è un primo obbligo: entro 60 giorni dalla avvenuta approvazione del Piano nazionale, la Regione dovrà varare il proprio, e entro i 60 giorni successivi le singole Aziende dovranno definire il proprio.

CHE COSA CAMBIA

Ma in concreto per i pazienti che cosa cambia? Intanto il rispetto dei tempi massimi di attesa vale per tutte le prestazioni, fino ad ora sono solo 58 quelle che hanno dei "tetti" temporali da garantire, pena la possibilità, per i cittadini, di rivolgersi al privato pagando solo il ticket. La gestione di tutte le aziende di prenotazione, per consentire ovviamente il monitoraggio, va al Cup, il Centro unico di prenotazione. Viene prevista la nascita di un

> Il mancato rispetto dei tempi indicati può costare la poltrona ai direttori generali

Cup on-line aggiornato in tempo reale che permetta la consultazione dei tempi d'attesa, anche della libera professione intramuraria. Previsti percorsi di tutela per il cittadino che non possa ricevere la prestazione nei tempi previsti che consentano il ricorso al privato accreditato (pagando il solo ticket) nei casi di prime prestazioni. E ancora l'inserimento nel monitoraggio di Pdta (percor-

> Le nuove regole e le classi di priorità si applicano a tutte le prestazioni

si diagnostico terapeutici assistenziali) cardiovascolari e oncologici. Si richiede alle Aziende che utilizzino le grandi apparecchiature di diagnostica per immagini per almeno l'80% della loro capacità produttiva. Andrà istituito il monitoraggio delle cure ambulatoriali erogate in libera professione intramuraria per conto e a carico dell'utente, mentre il ricorso alla libera professione dovrà avvenire solo in casi eccezionali. E anche la pubblicazione sui siti web delle Regioni e delle Aziende sanitarie di sezioni dedicate a tempi e liste d'attesa, cosa che in Fvg esiste già.

LE CLASSI DI PRIORITÀ

A differenza del precedente, che limitava a 58 prestazioni l'elenco su cui le Aziende dovevano garantire tempi massimi, il nuovo Piano estende l'obbligo di indicare i tempi a tutte le prestazioni. Quattro le classi di priorità per l'ambulatorio: Urgente (entro 72 ore); Breve (entro 10 giorni); Differibile (entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per le analisi); Programmata (entro 120 giorni e non più entro 180 come è oggi, ma le Regioni avranno un anno di tempo per adeguarsi). Per i ricoveri ancora 4 classi: A (casi gravi) entro 30 giorni; B (casi clinici complessi) entro 60 giorni; C (casi meno complessi) entro 180 giorni; D (casi non gravi) entro 12 mesi. Sia in area cardiovascolare che oncologica – che sono le aree a più alto tasso di mortalità – le Regioni individueranno Pdta con gruppi specifici di prestazioni ambulatoriali, di ricovero o territoriali.

PAZIENTI CRONICI

Il nuovo Piano prevede anche percorsi a parte per i malati cronici, diversi dai primi accessi e da quelli per utenti non cronici, che li accompagna nelle varie fasi del trattamento. In sostanza i malati cronici non dovranno più recarsi dallo specialista o dal medico di famiglia per ottenere la prescrizione della visita o dell'esame di controllo: sarà lo stesso specialista o la struttura di riferimento, ad esempio la cardiologia o la diabetologia o la pneumologia, a fissare gli appuntamenti per le visite successive o per gli accertamenti diagnostici necessari.

LIBERA PROFESSIONE

Stringenti le regole sulla libera professione intramoenia, i cui volumi devono sempre restare al di sotto di quelli istituzionali, problema che in Fvg in realtà non esiste perché mediamente la libera professione si colloca tra il 5/10% di quella istituzionale.

L'OSSERVATORIO

Scatta ora la tempistica per l'adeguamento da parte di Regioni e Aziende, ed entro 6 mesi nascerà anche un Osservatorio nazionale sulle liste d'attesa che dovrà verificare e controllare lo stato di avanzamento e l'efficacia dei piani.—

IL PARADOSSO

Cittadini penalizzati se scelgono il privato

UDINE. Nelle nuove norme c'è anche un inghippo, frutto evidente di una certa diffidenza nei confronti dei medici che esercitano la libera professione. La disposizione impone agli specialisti che erogano prestazioni in regime di libera professione «su richiesta e per scelta dell'utente - si legge nel piano - non possono prescrivere prestazioni per proseguire l'iter con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale», e regionale. Quindi, esemplificando, se decidiamo di andare dal cardiologo ospedaliero pagando di tasca nostra perché non vogliamo attendere i 2 mesi indicati dal Cup, e lo specialista ritiene di farci fare ulteriori accertamenti o esami, lui li scriverà sulla carta bianca, e non sul ricettario rosso (nè su quello elettronico) e noi dovremo tornare dal nostro medico di famiglia per farci prescrivere gli stessi esami sui quali pagheremo il ticket. Come dire, è sempre il cittadino che deve correre... —

IL PROGETTO

Esercizio fisico come terapia I trapiantati in 16 palestre

Maura Delle Case

UDINE. L'esercizio fisico è terapia. Si basa su questo assunto il progetto dell'Aas3 che, in collaborazione con il corso di laurea in Scienze motorie dell'università di Udine e il finanziamento della Regione Fvg, si prepara ad avviare all'attività sportiva persone sia con malattie cronico-degenerative che trapiantate.

A oggi sono circa 70 i pazienti valutati dall'équipe medico-sportiva che dà gambe al progetto: 40 di questi, uomini e donne di età compresa tra i 50 e i 75 anni, hanno patologie cardiovascolari, 30 hanno subito un trapianto di fegato, di rene o di cuore.

In palestra – 16 quelle che hanno aderito fin qui al progetto – potranno fare quasi tutto, dalla cyclette al tapis roulant fino alle macchine per rafforzare gambe e braccia, naturalmente in base alle rispettive patologie e possibilità.

«Il programma sarà infatti individuale. Questa è la grande novità – spiega Lucio Mos, cardiologo in forze all'Aas3 che è anche responsabile scientifico del progetto insieme a Stefano Lazzer, direttore del Cdl in Scienze motorie dell'Università di Udine –. Per ognuna delle persone valutate abbiamo messo a punto un protocollo specifico».

Cuore pulsante del progetto, avviato nel 2017, l'ospedale di Gemona dov'è stata allestita una piccola palestra funzionale all'ambulatorio che apre due volte alla settimana: qui i pazienti vengono visitati, dotati di un programma individuale di esercizi, quindi inviati alle palestre esterne. Che devono essere sicure e certificate.

Per renderle tali il progetto ha messo a punto un corso riservato ai laureati in Scienze motorie che fornirà loro le competenze necessarie alla gestione del malato cronico.

Due gli appuntamenti: il primo domani dalle 8.30 alle 12, il secondo l'11 marzo, stessa ora, stessa aula (in ospedale a Gemona).

All'appello hanno fin qui 16 strutture (ma ci si può iscrivere ancora, fino all'inizio del corso, direttamente in ospedale o scrivendo all'indirizzo francesco.graniero@aas3.sanita.fvg.it) che andranno a formare una prima rete territoriale di palestre certificate.

> Parte domani il piano dell'Aas3 assieme al corso di laurea in Scienze motorie

«È ormai scientificamente accertata l'importanza dell'esercizio fisico nelle persone con patologie cronico-degenerative. È noto però – precisa il direttore del progetto – che in queste patologie croniche l'esercizio fisico, al pari della terapia farmacologica, deve essere "assunto" per tutta la vita, secondo "dosi" ben definite, evitando tutti i possibili "effetti collaterali"».

Grazie a questo programma – chiosa il dottor Mos – «dopo una valutazione iniziale e un programma di esercizio fisico avviato in sede intra-ospedaliera, i pazienti potranno finalmente dedicarsi all'attività fisica fuori dall'ospedale (auspicabilmente a un passo da casa), in palestre certificate, seguiti e controllati da personale adeguatamente formato». —

È stata curata a Udine, nella Clinica di infettivologia, una donna affetta da un'infezione alle vie urinarie causata dalla Klebsiella Pneumoniae, batterio super resistente, grazie ad un farmaco in corso di sperimentazione

Il "batterio killer" sconfitto a Udine con un farmaco in fase di studio

Paziente guarita da un'infezione resistente a ogni antibiotico
Medicina non ancora sul mercato: uccide la cellula batterica

Elena Del Giudice

UDINE. Sconfitto a Udine il Kpc, Klebsiella Pneumoniae, uno dei più temuti superbatteri praticamente resistenti a qualsiasi antibiotico. Il "batterio killer", come spesso viene definito, è scomparso dalle analisi su una paziente, affetta da un'infezione alle vie urinarie, arruolata dalla Clinica di infettivologia dell'Asui Udine, l'Azienda sanitaria universitaria udinese, diretta dal professor Matteo Bassetti, per partecipare a uno studio di fase 3 su un nuovo antibiotico in corso, per l'appunto, di sperimentazione: il Cefiderocol. La Clinica udinese è uno dei tre centri italiani individuati per la fase finale della sperimentazione di questo farmaco al termine della quale gli enti di valutazione (l'Ema per l'Europa, l'Agenzia europea per i medicinali, e la Fda per gli Usa) ne autorizzeranno l'immissione sul mercato. «Certamente è motivo d'orgoglio per noi, come ritengo in generale per la sanità del Friuli Venezia Giulia, l'essere stati scelti per contribuire a studi di fase 3 sull'efficacia dei nuovi farmaci. Lo studio sul Cefiderocol è in fase conclusiva e tra i centri italiani, siamo gli unici - dichiara il direttore della clinica di infettivologia, Matteo Bassetti - ad aver arruolato una paziente idonea perché portatrice di un germe antibiotico-resistente. Il germe è la temibile Klebsiella Kpc, rintracciato nelle urine; una volta individuato abbiamo chiesto alla paziente il consenso a partecipare allo studio e la signora ha accettato. L'abbiamo messa sotto trattamento con questo farmaco due settimane fa e le ultime analisi ci dicono che il batterio è scomparso, e quindi la signora è guarita».

Il merito va a questa nuova cefalosporina siderofora che ha un particolare meccanismo d'azione che ricorda il famoso espediente del Cavallo di Troia: il farmaco, infatti, contiene ferro, uno degli elementi indispensabili per il metabolismo batterico. Questo permette a Cefiderocol di penetrare all'interno della cellula batterica e ucciderla. Questo speciale antibiotico si presenta dunque come il più potente dei potenti in grado di debellare il batterio killer.

L'infezione che aveva colpito la signora è una tipica «infezione ospedaliera - spiega Bassetti - che è possibile contrarre durante ricoveri in strutture nosocomiali». Ma perché si contraggono queste infezioni? E perché generalmente sono causate da batteri super resistenti? «Le cause - risponde l'infettivologo -, diversamente da come d'istinto si potrebbe pensare, non vanno ricercate nella scarsa attenzione o scarsa igiene. Intanto dobbiamo premettere che oggi la vita media è molto più lunga rispetto al passato, affrontiamo e risolviamo patologie che solo trent'anni fa erano mortali, ma questo avviene grazie a cure e trattamenti. Certamente utilizziamo molto i cateteri per vari tipi di drenaggio; utilizziamo tubi per la ventilazione; sistemi per la nutrizione enterale... modalità che da un lato sono necessarie alla cura, dall'altro aprono la porta a possibili infezioni e rendono i pazienti più fragili e quindi suscettibili a essere attaccati dai germi. Naturalmente quanta più accortezza e rigore nel seguire i protocolli si ha, più è bassa la percentuale di infezioni ospedaliere. Va tenuto presente - avverte Bassetti - che il nostro obiettivo è quello di mantenere basso il numero delle infezioni, sapendo che azzerarlo non è possibile. Mediamente in Fvg solo il 5/7% dei pazienti ricoverati incorre in un'infezione; in altre aree del Paese, e in altri Paesi, come ad esempio la Grecia, la percentuale è di gran lunga superiore». Ma combattere le infezioni è, ovviamente, possibile. «Certo, attraverso le buone pratiche, lavaggio delle mani, sterilizzazione degli strumenti, buon uso degli antibiotici, formazione a tutti gli operatori sanitari sul tema, ecc., si fa prevenzione. I nuovi farmaci sono un'altra linea di azione, e va utilizzata. Anche se il loro costo è maggiore».—

LA SCHEDA

Il killer

È noto come Kpc, Klebsiella Pneumoniae Carbapenemasi-produttrice, ed è un super batterio killer che, in oltre il 50% dei casi, è diventato resistente ad ogni tipo di antibiotico. È il secondo batterio più frequentemente in causa nelle infezioni ospedaliere in particolare in quelle urinarie e polmonari

Antibiotico-resistenza

Oltre il 50% delle persone che vengono infettate da questo batterio, muore. E questo a causa della antibiotico-resistenza causata dall'utilizzo eccessivo e inappropriato degli antibiotici

La nuova arma

Si chiama Cefiderocol ed è un nuovo antibiotico, ancora in fase di studio, che si sta dimostrando capace di eliminare i batteri resistenti ai farmaci in commercio

---

Diverse sperimentazioni in corso nella Clinica di infettivologia
Si tratta soprattutto di farmaci innovativi di ultima generazione

«Ricerca scientifica d'alto livello e cure diverse per i pazienti»

L'INTERVISTA

Non solo antibiotici in fase sperimentale alla Clinica di infettivologia dell'Asui Udine. «In questo momento - conferma il direttore, Matteo Bassetti - abbiamo in corso uno studio sul più importante antifungino in via di sperimentazione, il Rezafungin e siamo uno dei cinque centri in Italia coinvolti, su un altro nuovo antibiotico, che si chiama Imipenem-Relebactam, anche questo impiegabile per combattere la carbapenamasi prodotta da batteri resistenti, e siamo impegnati anche in diversi altri studi prospettivi e osservazionali di grande livello».

Professore, perché si partecipa a questi studi?

«Innanzitutto perché ci consente di fare ricerca scientifica ad alto livello. Una seconda motivazione è perché in questo modo offriamo ai nostri pazienti possibilità terapeutiche che diversamente non avrebbero. Infine anche perché partecipare a questi studi porta alla nostra Azienda risorse che possono venire reimpiegate per far progredire o avviare nuovi studi».

Requisiti per essere scelti?

«I centri devono essere credibili, lavorare bene e godere di una ottima reputazione che, nel nostro settore, che è quello della scienza, si misura in fatti, in studi già portati a termine, in Impact factor, letteralmente fattore di impatto, che è il numero medio di citazioni ricevute in un determinato arco di tempo da un ricercatore. Nel nostro caso, al prossimo congresso europeo di malattie infettive che si svolgerà ad Amsterdam in aprile, la nostra Clinica interverrà con 7 comunicazioni orali e conta ben 20 abstract accettati. Questo fa della nostra la Clinica italiana con il maggior numero di comunicazioni congressuali».

MATTEO BASSETTI
VANNO UTILIZZATE BENE TUTTE LE RISORSE CHE ABBIAMO

Lei accennava prima alla necessità di somministrare di più i nuovi farmaci. Perché?

«Nessuno si pone la domanda se somministrare o meno l'ultimo farmaco oncologico ad un paziente novantenne che, forse, allungherà di un paio di settimane la sua vita, ma di fronte ad un antibiotico costoso che può salvare una vita, ci si ferma davanti al costo della terapia. Io credo si debba invece agire con correttezza ed appropriatezza utilizzando i farmaci innovativi, al di là del loro costo. In caso contrario corriamo il rischio di perdere dei pazienti e di fermare la ricerca sui nuovi antibiotici, che sono l'arma più potente che abbiamo, anzi direi l'unica arma, contro i batteri».—

E.D.G.

Politica e giustizia

Legittima difesa, Salvini in carcere dall'imprenditore che sparò al ladro

Il ministro dell'Interno vuole la grazia per Angelo Peveri: «È una persona per bene, andrò dal presidente della Repubblica»

Amedeo La Mattina

ROMA. Il ministro del Lavoro Luigi Di Maio a Termini Imerese, per comunicare, come aveva promesso, la proroga della cassa integrazione a 600 lavoratori della Blutec (l'azienda che ha rilevato lo stabilimento ex Fiat) rimasti scoperti dallo scorso 31 dicembre. Il ministro dell'Interno entra nel carcere di Novate a Piacenza per incontrare Angelo Peveri, l'imprenditore condannato a quattro anni e sei mesi per avere sparato a un ladro che era entrato nel suo cantiere. I due vicepremier osservano a loro modo il silenzio elettorale, ma le due uscite di ieri sono servite a marcarsi a vicenda su terreni legati alle competenze del loro dicastero. Il leader della Lega, secondo l'opposizione, lo fa in maniera poco ortodossa: è pur sempre il responsabile del Viminale che incontra una persona giudicata e condannata dalla Cassazione, comunque si giudichi il gesto di Peveri. Il ministro leghista allergico alle forme anzi utilizza questo caso per mettere al centro del dibattito politico quello che sarà il suo cavallo di battaglia nella campagna elettorale per le europee, la legittima difesa. Una legittima difesa sempre e comunque, proprio come è accaduto all'imprenditore piacentino che prima ha immobilizzato, insieme con un suo dipendente, e poi ha fatto fuoco sul ladro. Un caso limite che, appunto, la Suprema Corte non ha riconosciuto come legittima difesa.

Per Salvini l'esigenza di ordine e sicurezza che c'è nel Paese deve prevalere su tutto. Ed è convinto che la legge approvata al Senato nello scorso ottobre possa rispondere a questa domanda. Non è un mistero che i 5 Stelle si erano opposti a questo testo. Il capogruppo M5S in commissione Giustizia, Francesco Urraro, un avvocato che è stato presidente del consiglio degli avvocati di Nola, aveva presentato tre emendamenti che attenuavano le norme. Ma Salvini ha fatto la voce grossa e i grillini si sono ritirati in buon ordine. Ora il ddl aspetta l'ok della Camera e il ministro dell'Interno ha già avvertito gli alleati. «Mi aspetto che non ci siano scherzi. È una legge di civiltà europea. Così come è uscita dal Senato deve essere approvata a Montecitorio». E ha fissato una scadenza: la legittima difesa deve essere legge entro marzo.

> Il Viminale detta i tempi: deve essere legge entro marzo, prima delle europee

> E una commissione interna del partito sta lavorando anche flat tax e quoziente familiare

Un timing importante perché il 26 maggio si vota per le europee e a quell'appuntamento il capo del Carroccio vuole arrivarci con una promessa realizzata, una in più rispetto a Quota 100 e al blocco degli sbarchi di migranti in Italia. Ma c'è anche dell'altro nel carniere leghista. Una commissione interna del partito sta lavorando alla flat tax e il quoziente familiare, puntando innanzitutto alla riduzione dell'aliquota più bassa, quella del 23 per cento, dell'Irpef. Un'altra proposta di sicura forte presa popolare che tuttavia andrà a impattare con la stesura del Def in primavera e soprattutto con il rischio di una paventata manovra correttiva dopo il voto di maggio.

Poi c'è il problema della Tav che non è ancora chiaro quando e se si farà. Anche l'autonomia per le Regioni avrà forti ritardi nella tabella di marcia. «Verrà approvata entro l'anno», ha detto lo stesso Salvini, facendo capire che ci vorrà ancora molto tempo. Per questo Salvini si tiene su un terreno sicuro, che gli ha sempre dato grandi risultati in termini di consenso. La legittima difesa rientra in questo terreno e la visita di ieri all'imprenditore di Piacenza sta proprio nell'immaginario perfetto per l'elettorato leghista.

Ad attenderlo davanti al carcere di Novate c'erano, il prefetto e il questore, i familiari di Peveri, i parlamentari piacentini della Lega Pietro Pisani e Elena Murelli, l'assessore alla sicurezza Luca Zandonella e il consigliere regionale Matteo Rancan. Il ministro dell'Interno è stato accompagnato dentro al penitenziario dalla direttrice Caterina Zurlo. All'uscita Salvini ha detto di avere trovato «una persona per bene». «La sensazione è che qualcosa non è giusto e non funzioni. Che sia in galera un imprenditore che si è difeso dopo cento furti e rapine e sia fuori un rapinatore in attesa di un risarcimento dei danni – ha aggiunto Salvini – significa che bisogna cambiare presto e bene le leggi. Cercheremo di fare di tutto perché stia in galera il meno possibile». Il ministro dell'Interno cosa intende fare: chiederà la grazia per Angelo Peveri. «Andai da Mattarella per Monella, l'imprenditore bergamasco che subì una vicenda simile. Ora prima voglio parlare con l'avvocato per capire come intendono muoversi e, se servirà, andrò dal presidente della Repubblica, non ho mica problemi». –

Matteo Salvini mentre varca il cancello del penitenziario di Piacenza (foto Libertà)

L'imprenditore all'epoca aveva un cantiere in provincia di Piacenza
I fatti risalgono al 6 ottobre 2011. La condanna è per tentato omicidio

I furti, il fucile e la sera maledetta «Quel colpo partì per sbaglio»

IL CASO

Prima di finire in carcere pochi giorni fa, Angelo Peveri si è lasciato andare a un paio di frasi che devono essere assai piaciute al ministro Salvini. Pochi concetti che racchiudono un'intera filosofia politica: «Io vado in galera, i ladri sono liberi e devo dargli pure i soldi. Mi sento un coglione». La sua vicenda giudiziaria alla fine è durata quasi otto anni, a partire da quella sera del 6 ottobre 2011.

Peveri era il titolare di un cantiere sulle rive del fiume Tidone a Borgonovo Val Tidone, un paesone di quasi 8mila abitanti, tutto aziende e vigneti in provincia di Piacenza. Dopo aver subito diversi furti l'imprenditore aveva dotato tutti gli impianti di sistemi di allarme. Quella sera il primo a suonare fu l'antifurto di un escavatore. Peveri decise di intervenire imbracciando un fucile a pompa. Quando vide tre persone che probabilmente erano entrate in cantiere per rubare del gasolio decise di aprire il fuoco. Lui giura di aver sparato tre volte, ma solo in aria. Risulterà poi invece aver colpito un uomo a un braccio.

Ma non è questo l'episodio più grave. Jucan Dorel, uno dei tre romeni che aveva partecipato al tentato furto e che non aveva subito nemmeno un graffio, tornò nei pressi del cantiere per rubare l'auto che aveva abbandonato. Lo riconobbe Gheorghe Botezatu, anche lui romeno, un dipendente di Peveri. Stando alla ricostruzione «il Botezatu lo immobilizza, lo costringe a inginocchiarsi e a mettere le mani dietro la nuca». Peveri arriva subito dopo. Il ladro è a terra immobile. Botezatu prende la testa di Dorel e la sbatte più volte su un sasso. Dal fucile di Peveri parte un colpo che ferisce gravemente il ladro in pieno petto.

L'imprenditore ha sempre sostenuto di aver fatto fuoco perché era in ciabatte ed era inciampato. La perizia balistica ha stabilito che il colpo «fu sparato da una persona in piedi verso una persona supina, da una distanza di un metro e mezzo, massimo due». Dorel da allora è invalido al 55% per le lesioni al polmone. Incensurato, ha poi patteggiato una condanna a 10 mesi per quel tentato furto di gasolio. Oggi ha un lavoro stabile e una famiglia, sempre nel piacentino. In una delle poche dichiarazioni fatte ai giornali ha sempre cercato di sminuire quel furto: «Io non sono come chi aggredisce le persone o va nelle case a rubare». Al processo Dorel si è costituito parte civile. Tra lui e l'altro ferito hanno chiesto 700mila euro di danni. Peveri ha già dovuto versargliene 30mila. In aula, né l'accusa né gli avvocati dell'imprenditore hanno mai parlato di legittima difesa, viste le circostanze. Peveri giura di aver sparato perché esasperato dopo aver denunciato 41 furti in cantiere: «Non ho inseguito nessuno. Mi son solo difeso dai furti che subivo. Sono andato a lavorare e questo qui è saltato fuori dal buio. Mi sono girato ed è partito il colpo. Chiuso». —

Fa. Pol.

La ministra soddisfatta per la riforma in arrivo che ritiene di importanza strategica
«Il gesto di Matteo del tutto coerente con la nostra battaglia: sostenere le vittime dei banditi»

Bongiorno: «Licenza di uccidere? No, ma stiamo con gli aggrediti»

L'INTERVISTA

Francesco Grignetti

Bene ha fatto, Salvini, ad andare in quel carcere di Piacenza, a portare solidarietà al condannato Angelo Peveri. Benissimo, anzi. «Il gesto di Matteo Salvini è pienamente coerente con una nostra battaglia: dimostrare che stiamo dalla parte di chi è aggredito, non di chi aggredisce». Il ministro Giulia Bongiorno, avvocato di lungo corso prestata alla Lega, sente vicina la riforma della legittima difesa. E vede rosa.

Ministro, questa nuova legittima difesa, tanto contestata, sarà legge tra qualche settimana. Contenta?

«Eccome. Sono estremamente soddisfatta. Finalmente avremo una legge che si schiera decisamente a favore di chi è aggredito. La considero di importanza strategica: è un elemento di certezza del diritto e Dio sa quanto ne abbiamo bisogno in Italia, di certezza del diritto. È l'incertezza che genera problemi. Nel diritto, come nell'economia. Non so dire quanti imprenditori stranieri rinunciano ad investire da noi perché è troppo incerta l'interpretazione delle norme».

Un magistrato non propriamente di sinistra quale Piercamillo Davigo ieri era sarcastico. Diceva: «Lasciamo liberi i delinquenti per potergli sparare in casa». Lei che ne pensa?

«Sa, ho visto moltissime critiche a questa legge. Spesso critiche politiche, non giuridiche. Tanto per cominciare, la norma dice che si tutela chi "respinge" un aggressore in casa propria. Non è affatto una licenza di uccidere. È abbastanza chiara la differenza tra chi "respinge" e chi "aggredisce" un intruso? Perciò dissento radicalmente dal dottor Davigo: in questa legge, a volerla leggere, non c'è affatto la legittimazione a sparare alle spalle a un ladro che fugge. Ripeto, anche a beneficio di chi sostiene l'incostituzionalità della norma, come gli esponenti di Magistratura democratica, che reagire e respingere chi entra in casa è assolutamente proporzionale alla situazione. Peraltro, valorizzando lo stato d'animo dell'aggredito, il suo stato di turbamento e paura, allineiamo la nostra legge a quanto prevedono già molti altri Paesi europei».

E intanto, in vista del forcing finale che porterà alla legge, ieri il ministro Salvini era in un carcere a portare solidarietà a un condannato. Le sembra normale?

«Ritengo la presenza di Matteo Salvini accanto a una persona che è due volte vittima, prima di un'aggressione e poi di un sistema paradossale, sia perfettamente coerente con una nostra battaglia. Lo avevamo detto in campagna elettorale, e ora, in coerenza, stiamo cambiando la legge».

Nel caso del signor Peveri, in verità la legittima difesa non c'entra. Ha sparato a chi gli rubava il gasolio da un escavatore, lontano da casa.

«Che l'aggressione avvenga nel domicilio o in una sua proprietà, il concetto non cambia. Io penso che chi si introduce in casa d'altri per rubare, violentare o uccidere, ne deve accettare le conseguenze. Ma questo è il mio pensiero personale».

I magistrati di sinistra, della corrente Area, sostengono invece che Salvini, con questo suo gesto, stia lanciando un implicito invito all'uso delle armi da parte dei privati cittadini. Non si rischia di passare alla giustizia fai-da-te?

«Nooo, guardi che la norma è assolutamente equilibrata. Come dicevo, io sarei stata anche più radicale. Invece si prevede un bilanciamento tra diversi beni, compresa la tutela dell'incolumità dell'aggressore. Ma va bene così».

> «Chi entra in casa d'altri per rubare deve accettarne le conseguenze»

Più in generale, non si vede ancora all'orizzonte la riforma della giustizia penale. Ma i giorni corrono e tra 10 mesi scatterà lo stop alla prescrizione. Che fare, se la riforma tardasse?

«Non tarderà. Sono assolutamente ottimista. Ho incontrato più volte il collega Bonafede, so a che punto sono i lavori. C'è molto da fare per sveltire i processi e abbattere i tempi morti, senza intaccare le garanzie. Per tornare a Davigo, non accetterei mai di eliminare il processo di appello. Da avvocato, ho visto tantissimi ribaltoni nel secondo grado».

La «bomba atomica», quindi, per lei è disinnescata?

«Penso di sì. Il blocco della prescrizione, se il processo penale fosse rimasto nella sua patologia, sarebbe stato davvero una "bomba atomica". Ma nel momento in cui trasformiamo la giustizia penale, queste obiezioni cadono». —

Giulia Bongiorno, avvocato penalista e ministro della Pubblica amministrazione nel governo Conte

VERTICE LEGA ARABA-UE

Confronto Conte-Al Sisi alla conferenza di Sharm Dossier Regeni in agenda

Si apre oggi a Sharm el Sheikh il primo vertice internazionale che vedrà seduti allo stesso tavolo la Lega araba e i 28 leader degli Stati dell'Unione Europea. Per l'Italia sarà presente il premier Giuseppe Conte, deciso a riaffermare il ruolo del Paese nel Mediterraneo, ma soprattutto a riaprire con il presidente egiziano Al Sisi il dossier sull'omicidio di Giulio Regeni.

L'INCHIESTA

Da Genova chiesti gli atti sui genitori di Renzi

GENOVA. Potrebbe complicarsi la posizione dei genitori di Matteo Renzi, finiti agli arresti domiciliari per ordine dei magistrati fiorentini. La Procura di Genova ha chiesto alla Procura di Firenze gli atti dell'inchiesta che coinvolge Tiziano Renzi e Laura Bovoli, padre e madre dell'ex premier, e l'imprenditore ligure Mariano Massone. Solidarietà e vicinanza personale all'ex segretario dem per questo «colpo drammatico», è stata espressa da Nicola Zingaretti, candidato alla segreteria del Pd. «Penso che vadano difesi dalla lapidazione mediatica sia lui che i genitori» perché «l'accusa non è una condanna», ha detto Zingaretti aggiungendo però che si sono «esagerati i toni» sulla «teoria del complotto della magistratura», a cui «non credo».

Per quanto riguarda la richiesta di trasmissione dei fascicoli, il Procuratore capo di Genova Francesco Cozzi ha spiegato che «vogliamo verificare se ci sono fatti rilevanti che meritino approfondimenti su società con sede nel genovese». Tra gli indagati c'è infatti anche Alberto Ansaldo, di Genova, membro del consiglio di amministrazione della "Delivery", la cooperativa dalla quale ha preso il via l'indagine. A chiederne il fallimento furono alcuni dipendenti quando il controllo era passato a Massone, da tempo in affari con Tiziano Renzi, e che nel 2010 aveva acquisito la "Chil post", la vecchia società della famiglia Renzi, fallita tre anni dopo. Massone in primo grado ha patteggiato a Genova una condanna a 2 anni e 2 mesi. Il nuovo filone d'inchiesta genovese, se dovesse prendere forma, non riguarderebbe però la "Chil", ma altre società con sede nel capoluogo ligure. —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

La settimana delle manette, dei buoni e dei cattivi

Un gorgo che si avvita eternamente su se stesso: così si presenta il rapporto tra politica e giustizia in Italia, che nell'ultima settimana ha raggiunto uno dei suoi momenti di massima esasperazione. Dagli arresti domiciliari ai genitori di un ex-premier alla cella per l'ex-governatore della più importante regione italiana. Con leader e partiti a muoversi, secondo un copione ormai consumato, in modo scomposto. Giustizia a orologeria; inchieste ideologicamente orientate: riaffiorano, in queste ore, i tormentoni della lunga era berlusconiana. Anche ammettendo che esista davvero un Toga party (riprendiamo la formula da Luigi Curini), appare quantomeno anacronistico parlare, oggi, di toghe rosse.

Visto che alcuni leader del centro-sinistra non esitano, da tempo, a fare propri gli slogan che, fino a pochi anni fa, rientravano nel repertorio esclusivo del centro-destra. È altrettanto azzardato, però, parlare di toghe gialle: visto che, per definizione, il M5s rifiuta rapporti strutturati, organici, con qualsiasi tipo di "potere". Certo, più di qualunque altro partito, il M5s ha messo la questione morale al centro del proprio messaggio, sottraendola al monopolio della sinistra. L'immagine iconograficamente più potente dell'ultima settimana rimane, quindi, quella dell'onorevole 5s Michele Giarrusso, membro della Giunta per le immunità del Senato, che irride gli avversari del Pd mimando le manette. Gesto che colpisce anche perché, poche ore prima di Giarrusso, era arrivato già-Rousseau, con il suo pronunciamento salva-Salvini: ministro-poliziotto che sfida i magistrati con l'unboxing in diretta-social degli avvisi di garanzia.

L'esito del voto online ha mandato in fibrillazione la base pentastellata. Scatenato la riprovazione di Marco Travaglio. Il partito si è difeso sottolineando le specificità della vicenda, che chiama in causa uno specifico articolo della Costituzione (il 96), diverso rispetto a quello che riguarda le "ordinarie" autorizzazioni parlamentari (il 68).

Al di là delle surreali prese di posizione sulla "decisione collettiva" del governo, l'argomentazione del M5s suona pure ragionevole. Quella di Salvini – e Salvini soltanto – è stata una scelta politica. Magari sbagliata, persino riprovevole. Ma politica. Ed è quantomeno legittimo che la maggioranza l'abbia difesa. È arduo, ciò nondimeno, far passare questi sottili distinguo, per un partito abituato a dividere il mondo tra buoni e cattivi.

Le posizioni ondivaghe del M5s rimarcano, tuttavia, come (anche) il tema della giustizia non abbia (più) un colore politico. Il che, di per sé, sarebbe pure positivo. Se non fosse che la dialettica tra poteri si è trasformata, in Italia, in una continua e sgangherata battaglia tutti contro tutti. Nella quale ad uscire sconfitte sono sempre le istituzioni. —

I nodi del governo

La frenata dei consumi: ai minimi dal 2011

Quest'anno 3,6 miliardi di spese in meno. Confesercenti: scarsi impatti dal reddito di cittadinanza. Potere d'acquisto fermo

Roberto Giovannini

ROMA. Non solo produzione industriale ed export: la frenata dell'economia contagia anche i consumi delle famiglie, che rallentano più del previsto. È quanto emerge dall'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche elaborate da Cer per Confesercenti, secondo cui quest'anno la crescita della spesa si fermerà a un massimo di +0,4%, la metà dell'aumento stimato per il 2019 dal governo (+0,8%), per un totale di 3,6 miliardi di euro di consumi in meno. Il risultato peggiore degli ultimi 5 anni e un peso per il Pil, per il quale la minore crescita dei consumi si tradurrà in una perdita di 2,1 miliardi. Il dato, sottolinea una nota della confederazione, conferma le maggiori difficoltà dell'Italia a superare la recessione rispetto agli altri Paesi europei. Tanto che, a fine 2019, i consumi italiani a prezzi correnti saranno 5 miliardi in meno dei livelli registrati nel 2011.

Le cause del rallentamento, osserva Confesercenti, sono in prevalenza esterne, legate alle problematiche internazionali. Ma a pesare sui consumi italiani – e, di conseguenza, sullo sviluppo dell'intera economia – è anche la mancata crescita del potere d'acquisto delle famiglie, fermo ormai da 8 anni: nel 2019, infatti, è ancora invariato rispetto al 2011. Incide, inoltre, il deterioramento della fiducia degli italiani, dovuto a un quadro economico percepito come meno favorevole, che scoraggia le decisioni di spesa. Una situazione di stallo che ha influito pesantemente sul mercato interno e sulle piccole aziende del settore commerciale, che hanno perso 168mila imprenditori e collaboratori familiari. Del resto, mentre dal 2011 la grande distribuzione ha visto crescere di 5,9 miliardi il fatturato, soprattutto grazie alla spinta dei discount, i negozi hanno perso oltre 10 miliardi di euro di vendite. «La spesa delle famiglie sta perdendo quota più rapidamente delle attese», spiega Patrizia De Luise, presidente Confesercenti. «Nonostante le misure espansive introdotte dalla manovra, a partire dal mancato aumento dell'Iva per l'anno in corso, il 2019 rischia di diventare un nuovo annus horribilis per i consumi. E lo scenario potrebbe peggiorare nel 2020, se dovessero scattare gli aumenti Iva previsti dalle clausole di salvaguardia. Bene ha fatto il premier Giuseppe Conte ad impegnare il governo ad evitarli, ma l'impegno da solo non basta».

Anche perché, spiega De Luise, la previsione considera anche il possibile effetto del reddito di cittadinanza, «che stimiamo possa portare ad un incremento di consumi di circa 7 miliardi di euro in tre anni, e per lo più su beni di prima necessità». Insomma, un impatto del «reddito» sui consumi ci sarà, ma abbastanza contenuto, in particolare nel 2019 visto che la misura copre l'anno solo parzialmente. Ovviamente, dice Confesercenti, per una valutazione più precisa bisognerà aspettare l'entrata in vigore, a seconda dell'efficienza o meno del nuovo strumento.

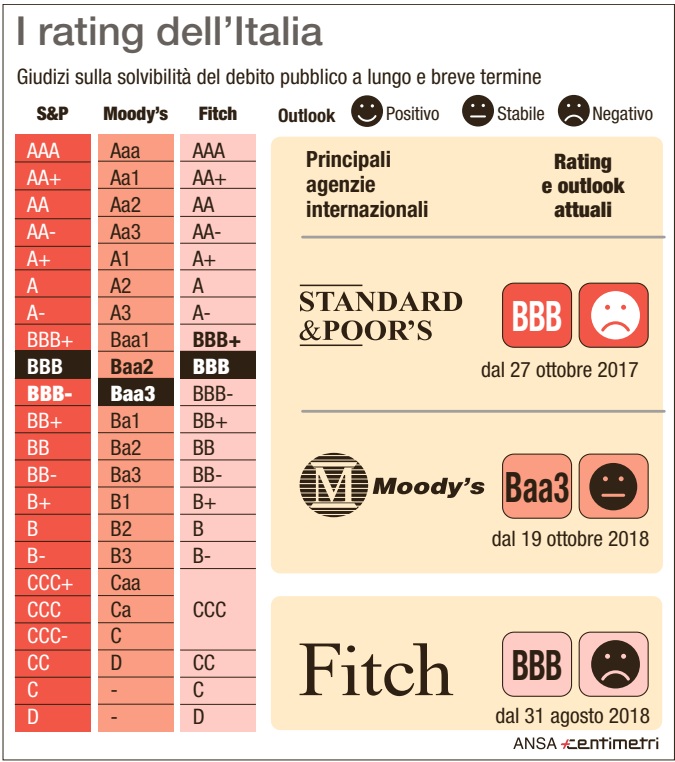
Secondo De Luise, comunque, «la priorità è spezzare la spirale al ribasso imboccata dall'economia italiana, dando un segnale forte alle famiglie e alle imprese per dissipare il clima di incertezza. In primo luogo, confermando che lo stop degli aumenti Iva non sarà frutto di uno scambio con un taglio delle agevolazioni: non ha senso bloccare gli aumenti fiscali con altri aumenti». —

Salvini taglia corto sul giudizio di Fitch: «Le previsioni e la fantascienza mi interessano poco» Ed è cauto su Tav e Autonomia. Di Maio rilancia la battaglia del taglio di stipendi ai parlamentari

L'esecutivo dribbla gli allarmi e accelera lo sblocca-cantieri

ROMA. Accelerare il decreto «sblocca cantieri». Mettere subito in campo tutte le azioni possibili per accelerare gli investimenti, a partire da un piano di incentivi per le piccole e medie imprese. Sono queste, per ora, le contromisure del governo guidato da Giuseppe Conte. Previsioni nefaste e giudizi severi si susseguono. Ma i giallo-verdi non intendono correre ai ripari prima che sia inevitabile.

Ad aprile ci sarà il primo passaggio, non indolore, con l'aggiornamento delle stime del Def. In quel momento si capirà se diventeranno da subito tagli i due miliardi di fondi dei ministeri già «congelati» con la manovra. Ma di una manovra correttiva non si vuol sentire parlare, non prima delle europee. L'ipotesi di aumenti selettivi dell'Iva, presente sui tavoli tecnici, viene respinta da M5s e Lega. Ma l'Ue, che mercoledì pubblicherà il suo rapporto, una correzione potrebbe chiederla prima del voto. «Le previsioni e la fantascienza mi interessano poco», dice tranchant Matteo Salvini, mettendo sullo stesso piano le stime economiche e i racconti di finzione. Il leader della Lega intende così sminuire non solo previsioni nefaste sui conti, ma anche il giudizio espresso da Fitch venerdì notte, su un governo fragile che potrebbe non superare l'anno di vita.

Ventre a terra per una lunghissima campagna elettorale che porta alle europee, passando per il voto sardo, il leader della Lega pone l'accento sulla sicurezza, rilanciando la battaglia per la legittima difesa (si punta al via libera della legge a marzo). E sposta più in là decisioni divisive per il governo come quella sulla Tav, ma anche quella sull'Autonomia: «Vogliamo farla bene, arriverà entro l'anno». Su un binario parallelo si muove Luigi Di Maio, che per via parlamentare rilancia battaglie pentastellate come il taglio degli stipendi di deputati e senatori e il salario minimo garantito. In casa M5s, alle prese con un momento delicato per il probabile nuovo calo elettorale in Sardegna, si guarda con attenzione – e qualche apprensione – sia alle stime nefaste delle odiate agenzie di rating («fanno salire lo spread») sia alle mosse di Salvini, pressato da FI e Fdi per tornare al voto insieme.

Non sfugge l'ipotesi di stampa di un vertice di Salvini con Berlusconi e Meloni martedì prossimo, che FI dice «mai esistita». «Abbiamo una prospettiva di governo di cinque anni», assicura Di Maio. Ma gli stessi leghisti definiscono imprevedibili i contraccolpi che una sconfitta M5s alle europee potrebbe avere sulla tenuta del M5s e, di rimando, sul governo. Si va avanti, intanto, sulle cose che uniscono. E dopo il voto in Sardegna il governo proverà a dare prova di compattezza portando in Consiglio di ministri il decreto già ribattezzato «sblocca cantieri», che avvia la riforma del codice degli appalti. Il testo è allo studio e potrebbe essere varato non la prossima settimana ma la successiva. L'idea è semplificare le procedure, consentire la nomina di commissari ad acta e accelerare la soluzione del contenzioso, per sbloccare i cantieri fermi e dare una spinta all'economia. In contemporanea dovrebbe arrivare un piano, annunciato da Di Maio, di incentivi per dare respiro alle piccole e medie imprese. In una congiuntura tendente alla recessione, si dovrà fare probabilmente di più. Perciò circolano già ipotesi come quella di anticipare il taglio dei 2 miliardi "congelati" in manovra. Ma da Palazzo Chigi ricordano quanto detto da Conte giovedì in Aula al Senato: il governo non si lascia dettare la linea economica dalle previsioni. Il sentiero imboccato, insomma, non cambia. Sono allo studio misure come le revisioni delle detrazioni fiscali, che nei programmi della Lega dovrebbe essere accompagnata alla flat tax. Nella consapevolezza che, se anche si evitasse una manovra bis già ora stimata attorno agli 8 miliardi, a ottobre bisognerà disinnescare 23 miliardi di clausole Iva. Per ora si mette mano allo «sblocca Cantieri», nella speranza che la congiuntura da metà anno migliori. –

I rating dell'Italia

Giudizi sulla solvibilità del debito pubblico a lungo e breve termine

S&P	Moody's	Fitch
AAA	Aaa	AAA
AA+	Aa1	AA+
AA	Aa2	AA
AA-	Aa3	AA-
A+	A1	A+
A	A2	A
A-	A3	A-
BBB+	Baa1	**BBB+**
BBB	**Baa2**	**BBB**
BBB-	**Baa3**	BBB-
BB+	Ba1	BB+
BB	Ba2	BB
BB-	Ba3	BB-
B+	B1	B+
B	B2	B
B-	B3	B-
CCC+	Caa	CCC
CCC	Ca	
CCC-	C	
CC	D	CC
C	-	C
D	-	D

Outlook: Positivo, Stabile, Negativo

Principali agenzie internazionali	Rating e outlook attuali
STANDARD &POOR'S	BBB, Negativo – dal 27 ottobre 2017
Moody's	Baa3, Stabile – dal 19 ottobre 2018
Fitch	BBB, Negativo – dal 31 agosto 2018

ANSA centimetri

OGGI ALLE URNE

Sardegna al voto, nuovo test per l'alleanza gialloverde

Scavalcato nella partita sul prezzo del latte, il M5S teme di arrivare terzo. A far paura anche la proposta grillina di stoppare le centrali a carbone

Davide Lessi
Nicola Pinna

CAGLIARI. Non più tardi di due giorni fa Matteo Salvini minimizzava: «L'esito delle elezioni in Sardegna non cambierà nulla per il governo». E ancora ieri, su Twitter: «Sarà un'ennesima batosta per la sinistra». Quasi a voler far scudo agli alleati grillini. Perché è proprio il M5S che rischia di più in questa domenica alle urne. Voto regionale, ma test nazionale. L'incubo dei pentastellati è che si ripeta quanto successo in Abruzzo: arrivare terzi e con un consenso dimezzato rispetto alle politiche di un anno fa. Il 4 marzo sfondarono il 40%, colorando tutti i collegi dell'isola di giallo.

Oggi il M5S sembra tagliato fuori da una sfida che si annuncia a due: da una parte il candidato del centrodestra Christian Solinas, senatore leghista e segretario del Partito sardo d'azione; dall'altra Massimo Zedda, sindaco di Cagliari e uomo di punta di un centrosinistra allargato dato in rimonta. Le incognite sulle urne sono tante. A partire dal blocco dei seggi minacciato dai pastori che non hanno ancora strappato un accordo sul prezzo del latte. Il Viminale ha fatto sapere che «non ci saranno misure di sicurezza particolari per il voto». Ma sono decine gli agenti fatti arrivare nell'isola.

È proprio dalla vertenza latte che bisogna partire per capire la probabile emorragia di voti grillini. La prova muscolare di Salvini, in campagna permanente in terra sarda nell'ultima settimana, ha fatto colpo tra pastori e contadini. «Sappiamo che la soluzione ancora non c'è - dice Luca Saba, direttore di Coldiretti -, ma l'attenzione ricevuta ha fatto piacere a chi, ogni giorno e da anni, deve fronteggiare problemi economici e strutturali. Agricoltori e allevatori vogliono cambiare registro». Meno convincenti sono sembrati i 5 Stelle. «In campagna elettorale si sono visti poco. Hanno provato a portare dei pastori dalla loro parte, ma questo gli si è rivolto contro», spiega Saba.

Il calo di fiducia nei 5 Stelle si percepisce anche nella provincia più povera d'Italia, nel cimitero industriale del Sulcis. Nei collegi Sud-Occidentali dell'isola, il M5S lo scorso 4 marzo sfiorò il 43%. Oggi il bis sembra difficile, se non impossibile. Basta sentire le voci degli operai dell'ex Alcoa. La fabbrica, simbolo dell'agonia economica della regione, è stata acquistata da una multinazionale svizzera, ma l'attività non è ancora ripresa. Intanto a dicembre sono scaduti gli ammortizzatori sociali e in centinaia sono rimasti senza l'assegno mensile. «Il governo doveva approvare un decreto per prorogare la mobilità ma ancora non l'ha fatto», dice Bruno Usai, rappresentante sindacalr. Che poi critica i 5 Stelle: «La loro idea di chiudere le centrali a carbone entro il 2025 ci preoccupa». La Sardegna è l'unica regione senza una rete di gas naturale. «Qui non c'è il metano e una proposta del genere rischia di condannare per sempre il settore industriale». C'è poi un dato che dovrebbe far riflettere chi, come il M5S, ha macinato consenso nei più giovani. Nel 2018 dall'isola sono partiti 3.200 sardi per studiare e lavorare altrove. È il record dell'ultimo ventennio. —

autostargroup.com

Solo per oggi DOMENICA 24
pneumatici invernali omaggio*
su TUTTI I MODELLI Mercedes-Benz
in pronta consegna da Autostar.

*Offerta valida per contratti su vetture disponibili in stock, stipulati domenica 24. Offerta non cumulabile con altre iniziative Autostar in corso.

Mercedes-Benz

Nuova Classe A

4.000€ SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

Tua da € 220 al mese** e **solo da Autostar supervalutazione del tuo usato*** di 4.000 €.**

Offerta valida per contratti su vetture disponibili in stock, stipulati entro il 28 febbraio 2019. Offerta non cumulabile con altre iniziative Autostar in corso.

**Classe A 180 d Automatic SPORT da €200 al mese solo con Mercedes-Benz Financial, 35 canoni leasing, Anticipo €6.500; TAN fisso 3,90; TAEG 4,88% e dopo 3 anni puoi restituirla.

***Offerta valida in caso di ritiro di un usato di valore superiore a €5.000 rispetto eurotax blu.

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

La crisi in Venezuela

Maduro si barrica Fiamme sui ponti e confini blindati

Guerriglia alla frontiera con Colombia e Brasile: tre morti Incendiati cibo e farmaci. Guaidó: un crimine bruciare gli aiuti

Emiliano Guanella

SAN PAOLO. Doveva essere la giornata della pace e degli aiuti umanitari, ma a dominare è stata la guerriglia sulla frontiera, con la violenta repressione ad opera di militari e collettivi armati e Nicolas Maduro che si barrica per rispondere al «golpe», chiudendo lo spazio aereo e gridando vendetta. La foto del fallimento dell'operazione di invio degli aiuti è quella scattata poco dopo mezzogiorno sul ponte Francisco Paulo Santander, che unisce la città colombiana di Cúcuta con quella venezuelana di Ureña. I soldati della Guardia Nacional Bolivariana hanno preso in consegna due camion pieni di casse di medicine e di alimenti, e li hanno bruciati davanti agli occhi increduli dei volontari che erano arrivati fin lì nell'ambito della mobilitazione promossa da Juan Guaidó.

Sull'altro ponte, il Simón Bolívar, per due volte i manifestanti hanno cercato di forzare il primo cordone degli agenti, ma sono stati cacciati con proiettili di gomma e gas lacrimogeni. A nulla è servito l'appello accorato di José Manuel Olivares, il medico venezuelano incaricato da Guaidó del passaggio degli aiuti. «Vi chiedo di pensare col cuore, non potete non far passare medicine per persone malate di cancro, alimenti per bambini denutriti, non potete chiudere questa speranza per migliaia di nostri connazionali». Oltre frontiera, nelle cittadine di San Antonio e Ureña l'esercito e la polizia hanno smorzato con forza le proteste della gente che chiedeva di riaprire il valico. I deputati dell'opposizione presenti a Cúcuta hanno detto che non si trattava di militari, ma dei temibili collettivi paramilitari del chavismo vestiti per l'occasione con delle divise.

Guaidó su un tir di aiuti umanitari

A parte, oltre una ventina di soldati che hanno disertato mentre si trovavano sul ponte, il grosso dei duemila uomini mandati da Maduro per sigillare la frontiera gli sono rimasti fedeli: neanche una scatola di aiuti è riuscita a passare oltre confine. Mentre a Cúcuta si reprimeva con forza, Maduro ha tenuto un comizio a Caracas. «Oggi abbiamo sventato l'ennesimo tentativo di golpe imperialista. Le gloriose Forze Armate bolivariane sono fedeli alla rivoluzione, i traditori saranno puniti».

La rappresaglia nei confronti dei disertori è iniziata già ieri. Un'ora dopo che l'agente di polizia William Leonardo Cancino dichiarava in televisione la sua diserzione la polizia si è diretta a casa dei suoi famigliari a Caracas. Una donna sul ponte Simón Bolívar ha denunciato che suo fratello è stato assassinato quando ha cercato di deporre le armi per unirsi ai manifestanti. Guaidò, che era arrivato a sorpresa a Cúcuta la notte prima, è rimasto lontano dai ponti di frontiera e adesso dovrà decidere come e quando tornare dall'altra parte.

BOLSONARO KO

Sulla frontiera brasiliana, invece, sono arrivati appena due camion con alimenti che sono rimasti fermi nella zona neutrale tra i due Paesi, a cinquecento metri dal valico venezuelano. Un nulla di fatto che pesa molto in chiave futura, perché ci si aspettava una presenza più forte del Brasile nella coalizione dei «Paesi amici» di Guaidó.

Il presidente Jair Bolsonaro, del resto, aveva faticato non poco venerdì per convincere i militari brasiliani ad accettare di partecipare all'operazione umanitaria. Ci sono stati invece nuovi scontri oltre confine, nella città venezuelana di Santa Elena, con almeno tre morti tra i manifestanti e gli indigeni che si sono scagliati contro la polizia per chiedere di aprire il valico.

A Caracas e in altre città ci sono state diverse manifestazioni dell'opposizione con migliaia di volontari iscritti nel programma di raccolta degli aiuti che si sono diretti davanti alle caserme per convincere i militari a scegliere «il lato giusto della storia».

A Maracaibo e Valencia ci sono stati dei violenti scontri. Maduro ha, in qualche modo, vinto la battaglia degli aiuti, ma scegliendo ancora di più la strada dell'isolamento. Dopo aver sigillato le frontiere terresti ieri ha disposto anche la chiusura dello spazio aereo per i voli commerciali e la rottura delle relazioni diplomatiche con la Colombia.

Si è detto disposto a ricevere delle medicine da parte della Unione Europea, ma solo a patto che sia il Venezuela a scegliere la modalità dell'invio. «Volevano convincere il mondo che con delle scatole di alimenti scaduti potevano decidere il futuro del nostro Paese. Donald Trump è un nemico dei venezuelani, oggi ha capito di che pasta siamo fatti». Guaidó, dal canto suo, ha detto che la lotta dell'opposizione continua. «La comunità internazionale ha potuto vedere come questo regime usurpatore viola i diritti umani. Bruciare gli aiuti umanitari è un delitto di lesa umanità. Il mondo ci appoggia». –

Marella Agnelli Così l'ultimo cigno chiude un'epoca di eleganza e arguzia

La vedova dell'Avvocato scomparsa a 91 anni a Torino
La sua rincorsa all'armonia nel segno della discrezione

Marella Caracciolo Agnelli con i suoi cani a Villa Frescot; in alto il matrimonio con l'Avvocato nel 1953

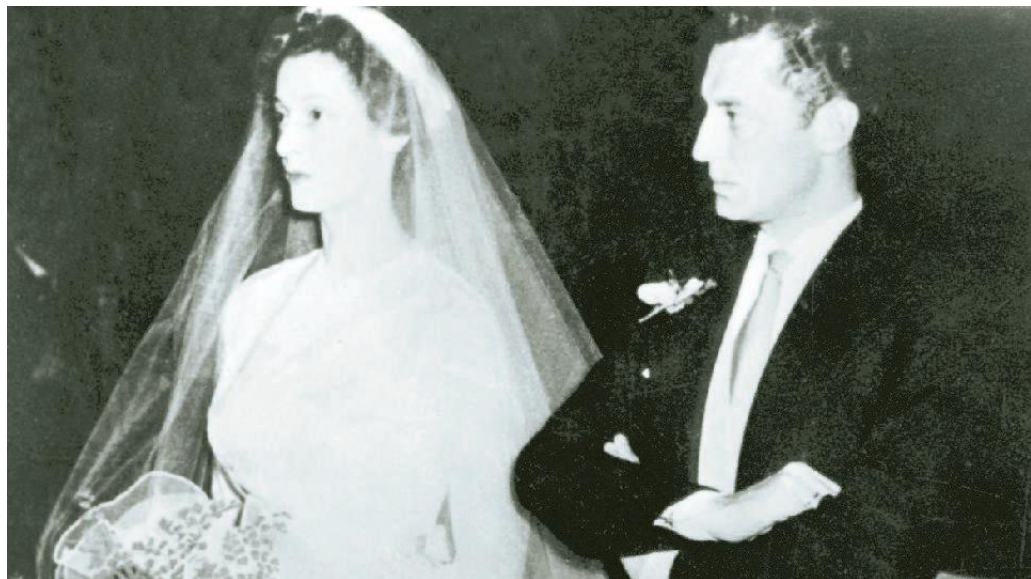
VITTORIO SABADIN

Addio a Marella Agnelli. La vedova dell'Avvocato Giovanni Agnelli è morta nella sua casa di Torino. Aveva 91 anni. Marella Caracciolo di Castagneto sarà ricordata dalla gente per il suo volto enigmatico, per il lungo collo del ritratto di Richard Avedon, per quel suo essere seducente e distante insieme, e per la riluttanza a esibire il privilegio del suo rango. Chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene, e ha avuto modo di scoprirne i segreti, la ricorderà in un altro modo: come una donna dinamica e arguta, sempre alle prese con qualche nuovo progetto. Ma a volte anche fragile e sofferente, consapevole che ogni grande fortuna ha un suo lato oscuro, un prezzo da pagare per averla avuta in dono. Donna Marella era figlia di una coppia che si era incontrata troppo giovane. Filippo Caracciolo di Melito, discendente di un nobile e antico casato napoletano, aveva solo vent'anni quando sposò l'americana Margaret Clarke, figlia di un magnate del whisky. Due ragazzi che affrontavano la vita in una "fragilissima imbarcazione", come ricordò la stessa Marella, incapaci di costruirsi un futuro che poi Filippo troverà nella diplomazia. La sua grande famiglia era gremita di espatriati angloamericani e di esponenti della vecchia aristocrazia, lunghi e dinoccolati come nei ritratti di Modigliani, che passavano il tempo a farsi visita in ville sempre più decrepite sulle colline di Firenze, discutendo ogni volta per ore del nulla.

Dopo la guerra, l'incontro con i figli di Edoardo Agnelli e di un'altra nobildonna con vibrante sangue americano nelle vene, Virginia Bourbon del Monte, svelò a Marella l'esistenza di un mondo diverso. Quei giovani vivevano una vita elettrizzante, che a lei sembrava invitante e persino allegramente amorale. Diventò molto amica delle ragazze: Maria Sole le regalò le prime scarpe sexy, rosse e con i tacchi, mentre Susanna cominciava già a pensare a come farle sposare Gianni, perché era convinta che il fratello non avrebbe potuto trovare una donna più adatta a lui. L'Avvocato non ricordava quando aveva incontrato Marella la prima volta: forse a Roma, con le sorelle, forse al Forte, in Versilia. Si frequentarono per otto anni, con alti e bassi, scappatelle di Gianni, burrasche e riconciliazioni. Si sposarono nel 1953, nella cappella del castello di Osthofen, fuori Strasburgo, lui ancora con le stampelle dopo l'incidente in auto in Costa Azzurra, lei magnifica nell'abito di Balenciaga, fotografati con discrezione da Robert Doisneau, quello del "Bacio davanti all'hotel De Ville".

Non si sa se Giovanni Agnelli abbia mai detto davvero che solo le cameriere si innamorano, ma avrebbe potuto sicuramente pensarlo. Nelle interviste ha ammesso di essere stato un marito devoto, ma non fedele. Diceva di avere conosciuto mariti fedeli che erano pessimi mariti, e mariti infedeli che erano ottimi mariti. A Enzo Biagi aveva spiegato qual era per lui il confine invalicabile: «Si può fare di tutto, ma la famiglia non la si può lasciare». Marella lo sapeva. Anche da questo forse è nato il suo distacco, il suo rifiuto della mondanità, il rinchiudersi in un mondo fatto di case e giardini, di cani, di tessuti e mobili, di quadri e fotografie, di ricordi e pensieri affidati a libri che ora andrebbero riletti, l'ultimo dei quali, "La signora Gocà".

Gli anni della mondanità sono finiti presto. I weekend con i Kennedy, le vacanze dorate, le feste organizzate dall'amico Truman Capote a New York, come quella del vestito bianco di Givenchy, con la maschera e le piume, per il "Black and White Ball" al Plaza nel 1966, le lasciavano un senso di vuoto. Citava spesso una frase di Russel Page, il celebrato paesaggista inglese: «Occorre saper essere il servitore di qualcosa di più alto, o si diventa schiavi di tutto ciò che c'è di più in basso».

E quello che c'era di più in alto era la bellezza dell'arte, l'armonia dei giardini, l'elegante equilibrio di una stanza bene arredata nella quale sentirsi bene. Delle sue case, Marella amava molto quella di famiglia, a Villar Perosa, di cui aveva rifatto il giardino prima con l'aiuto di Page e poi di Paolo Pejrone. A fine maggio, invitava ogni anno un centinaio di personalità e di dirigenti del gruppo Fiat "a visitare il giardino delle rose". Riceveva gli ospiti all'ingresso uno per uno con il marito, a volte anche con i figli Edoardo e Margherita, sottoponendosi a un'ora di estenuanti ossequi e impacciati baciamano. Ogni particolare di quei ricevimenti era impeccabile e il giardino meraviglioso. Nello splendido parco di quella villa Marella ha visto giocare i suoi nipoti, tutti figli di Margherita: John, Lapo e Ginevra Elkann; Pietro, Sofia, Maria, Anna e Tatiana de Pahlen; e poi i sei pronipoti, che hanno ripetuto negli anni sull'erba e intorno alla piscina le stesse grida e gli stessi giochi. Non stava invece volentieri alla Villa Leopolda di Villefranche-sur-mer, una residenza degna dei libri di Scott Fitzgerald, ma troppo legata agli anni giovanili di Gianni, né nell'ex convento di Alzipratu, in Corsica. C'erano poi le case di Roma, vicino al Quirinale, lo chalet di Chesa Alcyon a Sainkt-Moritz, i due appartamenti di Parigi, e il 17° e 18° piano del palazzo di Park Avenue a New York, che lei aveva arredato con mobili antichi russi e francesi che erano stati nelle stanze di imperatori e zar, e anche con un finissimo bureau plat appartenuto al figlio illegittimo di Talleyrand che da solo valeva 5 milioni di dollari. C'erano poi i quadri: i Picasso, i Balthus, i de Lempicka, i Canaletto, i Renoir, i Moreau, il Bacon di "Studies for a Pope", gli Schiele e i Klimt, distribuiti nelle residenze che dovevano essere lussuose, ma non sembrare case da ricchi. Ogni cosa, nello stile di Donna Marella, doveva essere misurata, armoniosa, non esibita e mai completamente svelata. Molti di questi quadri si trovano ora nella Pinacoteca del Lingotto a Torino.

Dicono che sia stata una madre assente, totalmente presa dal suo mondo. Ma niente le ha causato più sofferenza del drammatico suicidio del figlio Edoardo nel 2000 e delle recenti incomprensioni con la figlia Margherita sull'eredità dell'Avvocato. Le chiamava "le sofferenze inaspettate", quelle che colpiscono a tradimento e per questo causano un dolore dal quale non si guarisce. Dopo la morte di Edoardo si era rifugiata nel sogno di un'altra splendida casa, quella di Ain Kassimou, "l'occhio della fonte", a Marrakech in Marocco, acquistata da Patrick Guerrand-Hermès. Dal 2005 vi abitava stabilmente, lontana da ogni ricordo, coltivando il suo ultimo giardino segreto.

Nata a Firenze il 4 maggio del 1927, Marella Caracciolo di Castagneto Agnelli è stata, come diceva il titolo inglese di una sua biografia, l'"Ultimo cigno", l'ultima rappresentante di uno stile che non c'è più, e che non era solo frutto della ricchezza e del privilegio.

Il giorno in cui Gianni Agnelli morì, Marella era rimasta accanto al letto per ore, tenendo nella sua la mano del marito sofferente. Nella notte lui aveva sussurrato: «Vorrei dormire». Lei aveva risposto con un altro sussurro: «Dormi…». L'ultima parola che l'Avvocato ha sentito. —

LE FESTE NELLA TENUTA DEI BRANDOLINI D'ADDA

Le tante incursioni sacilesi in quei favolosi anni Sessanta

Chiara Benotti

La Agnelli con la contessa Brandolini d'Adda di Vistorta-Sacile

SACILE. Marella Agnelli Caracciolo di Castagneto era molto amata a Sacile: nella tenuta dei conti Brandolini d'Adda la gente la ricorda per il suo stile "charmant", ospite con l'Avvocato Gianni Agnelli della contessa Cristiana (nata Agnelli e oggi 92enne, ndr) e del conte Brandolino che aprivano il "buen retiro" a Vistorta. Le feste in villa negli anni Sessanta e Settanta hanno fatto epoca nel borgo, con i protagonisti del jet-set internazionale negli anni Settanta, l'aristocrazia industriale e poi scrittori e intellettuali incantati dal paradiso del parco disegnato da Russel Page. «Formidabili quegli anni – ha ricordato ieri un gruppo di sacilesi nelle serre aperte da Silvia braccio destro del conte Brandino –. In villa arrivavano l'Avvocato, a volte donna Marella che amava i giardini come del resto la contessa Cristiana, gli amici di "sangue blu" e nel nostro borgo liventino ci sentivamo al centro del mondo. Mitiche le feste a Vistorta e le spider che passavano nelle strade di campagna rombando». Eleganti, bellissime e sorridenti: donna Marella e la contessa Cristiana sono sotto i flash dei paparazzi nelle gallerie d'arte a Venezia, nei salotti dei palazzi Cinquecenteschi sul Canal Grande e nelle serate a New York e poi di nuovo nella quiete agreste a Vistorta. Appassionate collezioniste e con la grazia innata che incanta anche i contadini e la gente semplice che a Vistorta lavora e incrocia, dagli anni Cinquanta in poi, il jet set internazionale. Due mondi e due modi di intendere la vita e le cose. «Siamo stati contadini dei conti che si circondavano di gente speciale – hanno aggiunto altri che si sentono "famigli" –. Donna Marella e poi i Rotschild, Fustemberg, Elkann, Camerana». L'omaggio ideale a donna Marella da Vistorta: le orchidee nelle serre a "cotè" del parco firmato da Russel Page. —

ITALIA & MONDO

DANNI E DISAGI

Il vento flagella mezza Italia Quattro morti per il maltempo

Raffiche fortissime e neve al Centro Sud: alberi abbattuti, nave si incaglia a Bari
Un uomo cade dal tetto e travolge il figlio uccidendolo. Tragico crollo nel Frusinate

ROMA. Morti, feriti, tetti scoperchiati, alberi sradicati, muri crollati e navi mercantili incagliate. È il bilancio, pesantissimo, dell'ondata di maltempo che ha flagellato, ieri, il Centro Sud Italia.

La depressione arrivata dai Balcani ha fatto scendere il termometro (la neve ha raggiunto molte città di mare), facendo ripiombare parte del Paese in pieno inverno e portando con sé vento fortissimo, in alcuni casi con raffiche che hanno superato i 70 chilometri orari. L'episodio più grave ad Alvito, nel Frusinate, dove poco dopo le 10 sono crollati un muro di due metri e parte di un capannone agricolo a causa del forte vento: due persone, di 73 e 71 anni, sono morti sul colpo, mentre altri due pensionati sono rimasti feriti. A Guidonia, vicino a Roma, un albero è caduto su un'auto uccidendo un uomo di 45 anni. La quarta vittima è un quattordicenne di Capena, ucciso dopo essere stato travolto dal papà, a sua volta caduto dal tetto che stava riparando, danneggiato a causa del vento. Tre persone sono rimaste ferite a Paceco, nel Trapanese, colpite dal tetto del palazzetto dello Sport, volato via per le forti raffiche di vento. A Roma è stata disposta, anche per oggi, la chiusura di parchi, ville storiche e cimiteri. Le violente raffiche hanno causato disagi alla navigazione. Sul lungomare di Bari, una nave battente bandiera turca si è incagliata sulla barriera frangiflutti, mentre nel porto di Ischia si sono scontrate due motonavi. Nell'impatto nessuno è rimasto ferito. L'isola di Capri è stata sferzata da un fortissimo vento di grecale, una vera e propria tempesta, che ha determinato la soppressione di tutti i collegamenti marittimi con la terraferma. —

Le forti raffiche di vento hanno causato lo sradicamento di alberi in diverse Regioni del Centro Sud; una nave mercantile turca, spinta dalla mareggiata, si è arenata nel porto di Bari, Capri è rimasta isolata

ORRORE SUL LUNGO PO

Giovane commesso sgozzato in centro È mistero a Torino

TORINO. Un taglio netto alla gola. È morto così Stefano Leo, 34 anni, ammazzato ieri mattina in pieno centro a Torino: qualcuno gli ha vibrato una coltellata in Lungo Po Machiavelli, un elegante viale alberato lungo le sponde del fiume. Nonostante la grave ferita, Stefano è salito per la scalinata che conduce in corso San Maurizio e si è avvicinato alle auto in transito nel disperato tentativo di chiedere aiuto. Ma non ce l'ha fatta.

Un automobilista si è fermato e ha chiamato i soccorsi. Inutili. I carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale stanno raccogliendo ogni testimonianza reperibile, per cercare di tratteggiare l'identikit dell'aggressore. E hanno acquisito i filmati delle telecamere di sorveglianza della zona per capire chi, con tale efferatezza, abbia ucciso il ragazzo. E soprattutto perché. Originario di Biella, Stefano aveva studiato giurisprudenza a Milano. Voleva conoscere il mondo e ha viaggiato molto: Cina, Giappone, Australia. Nell'ultimo periodo cercava tranquillità e a fine novembre si era trasferito a Torino. Durante il periodo natalizio era stato assunto come commesso in un negozio di abbigliamento in centro. Chi lo frequentava non riesce a trovare una spiegazione e a darsi pace per la violenza di cui è rimasto vittima. —

Inquirenti sul luogo del delitto

CERIMONIA AL QUIRINALE

Mattarella premia 12 alfieri

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito ieri 29 attestati d'onore di «Alfiere della Repubblica» a giovani, nati tra il 1999 e il 2008, che si sono distinti come costruttori di comunità, attraverso la loro testimonianza, il loro impegno, le loro azioni coraggiose e solidali.

IL SUMMIT SULLA PEDOFILIA

Il cardinale denuncia «Abusi? Dossier spariti»

CITTÀ DEL VATICANO. «I dossier che avrebbero potuto documentare i terribili atti e indicare il nome dei responsabili sono stati distrutti o nemmeno creati. Invece dei colpevoli, a essere riprese sono state le vittime ed è stato imposto loro il silenzio». Nella giornata dedicata alla «trasparenza», nel summit in Vaticano sulla protezione sui minori, interviene il cardinale di Monaco Reinhard Marx, capo dell'episcopato tedesco e stretto collaboratore del Papa. «I procedimenti per perseguire i reati sono stati deliberatamente disattesi, e anzi cancellati o scavalcati. I diritti delle vittime sono stati calpestati e lasciati all'arbitrio di singoli individui. Sono tutti eventi in netta contraddizione con ciò che la Chiesa dovrebbe rappresentare». «Certi dossier non contenevano quanto avrebbero dovuto contenere – continua il cardinale – L'analisi a posteriori ci dice che non si può andare avanti così». —

IN BREVE

Francia
Parigi, torna la protesta dei «gilet gialli»

Erano 11 mila e 600 i «gilet gialli» a manifestare in tutta la Francia, ieri, 4 mila dei quali a Parigi. Sono le cifre diramate dal ministero dell'interno francese. Numeri in lieve rialzo rispetto ai minimi toccati una settimana fa, con poco più di 10 mila e 200 manifestanti in tutta la Francia. Qualche tafferuglio soltanto a Clermont-Ferrand, a Parigi, dove la polizia ha dovuto far uso dei gas lacrimogeni per far fronte ai «casseur» in azione: 8 i fermi.

Nigeria
Attacchi terroristici prima delle elezioni

Una serie di esplosioni ha scosso ieri la città nord-orientale nigeriana di Maiduguri, prima dell'apertura dei seggi per le elezioni presidenziali e legislative. La città è stata spesso colpita da attentati del gruppo jihadista Boko Haram. Ieri 83 milioni di nigeriani, gran parte dei quali di età inferiore a 35 anni, erano chiamati alle urne in un clima di tensione dopo il rinvio a sorpresa di una settimana per problemi logistici, deciso dalla Commissione elettorale.

Washington
Trump vuole Kelly Craft ambasciatrice all'Onu

Donald Trump intende nominare l'ambasciatrice Usa in Canada, Kelly Craft, nuova ambasciatrice statunitense presso le Nazioni Unite al posto di Nikki Haley. Lo ha reso noto lo stesso presidente americano. Inizialmente Trump aveva indicato come sostituta di Haley l'ex portavoce del Dipartimento di Stato, Heather Nauert. Poi in un tweet il presidente ha indicato il nome di Craft: «Kelly sta facendo un egregio lavoro nel rappresentare gli Usa».

Madrid
Taglia a pezzi la madre e la mangia con il cane

Ha ucciso la madre dopo l'ennesimo litigio, ne ha smembrato il corpo in piccoli pezzi che ha sparso per casa, mangiandone un pezzetto alla volta assieme al cane. È successo a Madrid. La polizia ha rinvenuto il cadavere smembrato della 66enne, dopo la denuncia di un'amica che non la vedeva da un mese. Gli agenti sono entrati nella casa in cui la donna abitava con il figlio 26enne e hanno fatto la macabra scoperta. Lei lo aveva già denunciato 12 volte per maltrattamenti.

Caso Taliercio

«Udine si scoprì retrovia logistica delle Br»

L'ex procuratore Tosel ricorda il maxiprocesso di Mestre che confermò come il Friuli già allora non fosse «un'isola felice»

Elena Commessatti

UDINE. «Le aveva già viste quelle due lettere durante il maxiprocesso alle Brigate rosse nell'aula bunker di Mestre?, chiediamo all'ex procuratore Gianpaolo Tosel, mentre commentiamo la notizia di questi giorni: il ritrovamento delle due lettere scritte dall'ingegner Taliercio durante i suoi 47 giorni di prigionia a Tarcento nel 1981 e rispuntate ora tra le carte d'archivio nel tribunale di Venezia.

«Ritengo opportuno precisare – rileva perentoriamente Tosel – che gli scritti in questione da quanto ho letto non sono stati casualmente rintracciati in qualche meandro della cancelleria veneziana, ma sono stati rispolverati in uno dei tanti scatoloni ove vengono ammassati gli atti processuali nei depositi delle cancellerie, come ad esempio quella di Udine».

Tosel commenta in questo modo il disordine con cui gli atti processuali e i documenti rimangono stipati nei depositi delle cancellerie. «Non ho partecipato personalmente alle indagini sul sequestro e sull'omicidio Taliercio, perché competevano alla procura di Venezia, ma ho partecipato con funzioni di pubblico ministero quale sostituto procuratore generale presso la procura generale di Venezia al maxi-processo alle Br che si celebrò nell'aula bunker di Mestre all'inizio del 1985».

GIANPAOLO TOSEL
IL MAGISTRATO UDINESE CHIESE LE CONDANNE PER LE BR

Questo per chi legge significa che Gianpaolo Tosel fu il magistrato che chiese le condanne e gli ergastoli per tutti i brigatisti rossi che furono coinvolti, cioè fu lui a "dirigere" la giustizia nelle richieste di condanna, anche degli assassini di Taliercio.

«Il maxiprocesso vide imputati un centinaio di brigatisti, sia della colonna veneta che di quella friulana, nonché alcuni componenti della direzione strategica». E poi prosegue: «Il dibattimento si protrasse per oltre tre mesi e si concluse, tra l'altro, con numerose condanne all'ergastolo. Pene successivamente e ampiamente ridotte ai collaborazionisti. Ricordo – spiega – che la mia requisitoria si protrasse per oltre due giorni di udienza».

Alla domanda su chi non si è pentito, risponde che «tra gli irriducibili ci furono proprio alcuni friulani, ora ancora in carcere a scontare le pene».

E poi un particolare personale: «Sono vissuto "blindato" quattro mesi in una struttura dei carabinieri, senza mai tornare a casa».

Lei ha sempre detto che noi qui eravamo in prima linea nei cosiddetti Anni di piombo. «Il maxiprocesso, o meglio quanto è emerso dal processo, costituisce tra l'altro la conferma di quanto sostenuto da alcune voci isolate, tra le quali la mia, che il Friuli in quegli anni non era affatto un'isola felice, ma costituiva una retrovia logistica per l'attività preminente delle Brigate rosse, prevalentemente attuata in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Una retrovia dove l'attività terroristica doveva essere sostanzialmente assente per non accentuare i controlli».

L'annotazione ci sembra di fondamentale rilievo. Tosel prosegue: «Un po' come si sta scoprendo in questi giorni, in tema di attività della camorra e della 'ndrangheta in zone del Norditalia che in molti ritenevano immuni da tale attività criminosa. Come se, avendo qualche decina di milioni di euro da investire – chiosa l'ex procuratore di Udine – camorra e 'ndrangheta debbano per forza pensare a Castellamare di Stabia, e non a Jesolo piuttosto che a Cortina d'Ampezzo».—

CALMA&GESSO

Vincere con la logica magari con un sorriso

ENRICO GALIANO

Negli ultimi giorni circolano un paio di video sui social che hanno fatto scorpacciata di visualizzazioni. Entrambi hanno qualcosa in comune: un giovane che chiede un selfie al ministro Salvini e poi, a favore di telecamera, fa un video dicendo qualcosa di sgradito a quest'ultimo. Nel primo c'è un ragazzo sardo che dice: «Più accoglienza, più 49 milioni?» e non riceve alcuna risposta, anzi viene abbandonato lì col suo telefono in mano. Nel secondo una ragazza invece gli urla in faccia «Sei una m... letale!».

Ecco, tra questi due video, tra questi due modi di protestare, c'è forse tutto quel che dovremmo imparare, adulti e ragazzi, su cosa fare e non fare per manifestare il proprio dissenso. Da un lato il ragazzo sardo, che pone una domanda, un interrogativo, e soprattutto che mette sul piatto le questioni difficili, inchioda al muro il proprio interlocutore sventolando in faccia delle responsabilità (vere o presunte che siano). Dall'altro il punto esclamativo, l'urlo, l'offesa personale. È questo che proprio non va: ci sono nemici che non possono essere combattuti con le loro stesse armi. Se c'è in questo momento un intero pezzo di questo Paese che non fa che sputare odio e veleno, sul web e fuori, non è che lo fermi sputandogli contro il medesimo odio. Anzi: non fai che dargli potenza, aggiungere benzina sul fuoco. E, soprattutto, ci fai una figura anche peggiore.

Se siamo arrivati al punto che una cantante, come è suo legittimo diritto, esprime una propria idea durante un concerto, come ha fatto Emma Marrone dicendo al suo pubblico «Aprite i porti» e poi la gente comune e anche qualche consigliere della Lega la invita ad «aprire le gambe», se siamo caduti così in basso, non è cadendo ancora più in basso che sistemi le cose. Ovvio che non fa piacere leggere e sentire continuamente gente che offende, discrimina, infila dodici parolacce in frasi di quindici parole, ma non è che se noi facciamo uguale poi siamo tanto meglio.

No, dobbiamo tutti imparare dal ragazzo sardo: vincere con la logica, con le domande giuste, magari anche con un sorriso ben stampato in faccia. Perché è proprio perché sorridere ed essere gentili ed educati sta diventando sempre più dura, che dobbiamo imparare a farlo più spesso.—

PREZZI SHOCK

CORSA
Sconto fino a **5.500 €**

KARL ROCKS
Sconto fino a **3.100 €**

MOKKA X
Sconto fino a **7.300 €**

CROSSLAND X
Sconto fino a **7.100 €**

GRANDLAND X
Sconto fino a **8.000 €**

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

PORTE APERTE SABATO 23 E DOMENICA 24.

Valido per contratti stipulati da giovedì 21/02/2019 a martedì 26/02/2019, con immatricolazioni entro il 26/02/2109. Emissioni CO_2(g/km): da 107 a 167.

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972

CODROIPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio,12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 66 Tel. e Fax 0421/952004

Economia e amministrazione

Burocrazia più snella e meno fiscalità: l'alleanza anti crisi tra politica e imprese

Convegno dell'Intergruppo parlamentare per la sussidiarietà
Tra gli obiettivi anche credito d'imposta e rilancio della domanda

Giulia Zanello

UDINE. Defiscalizzazione, meno burocrazia, credito d'imposta, rilancio della domanda interna. Ma anche rimettere al centro il capitale umano, attraverso la formazione e l'istruzione, dove la scuola deve ritornare a ricoprire un ruolo di eccellenza del Paese. Mentre le imprese chiedono di "poter lavorare", alcune delle ricette che arrivano dalla politica regionale e nazionale sono queste.

Ieri al convegno "Rilanciare le imprese per creare lavoro", organizzato dall'Intergruppo parlamentare per la sussidiarietà al centro culturale delle Grazie e moderato dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, si è parlato di economia analizzando quali siano le azioni messe in campo dal Governo per far ripartire il Paese sotto il profilo economico. In apertura è stato l'amministratore delegato di Pwc Andrea Toselli a elencare le criticità che oggi le pmi incontrano, dall'accesso al credito all'alta pressione fiscale, passando per la logistica e una scarsa rete infrastrutturale. «O riusciamo a creare un sistema che metta insieme le piccole imprese o le aiutiamo a crescere» ha rimarcato, sottolineando come altri tasti dolenti siano reperimento delle risorse e professionalità.

«Mi fido del mondo dell'impresa e quello che cerchiamo di fare è non ostacolare chi in questa regione vuole promuovere sviluppo, mentre trova nel rapporto con la pubblica amministrazione e nel rapporto fiscale i principali impedimenti – ha indicato il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga –. Abbiamo cercato di intervenire con defiscalizzazione delle imprese, credito d'imposta e investimenti pubblici, e spero con la nostra specialità riusciremo a diventare un esempio nazionale non senza un aiuto alle famiglie».

Ricordando come un'alleanza tra pubblico e privato sia oggi la base di partenza, Fedriga ha poi parlato anche di export, che ritiene fondamentale facendo però attenzione alle ricadute internazionali, preferendo più sicure politiche «per rilanciare il consumo interno».

Maurizio Lupi, presidente dell'Intergruppo parlamentare, ha parlato di un Paese in cui «gli imprenditori sono immobilizzati e gli investitori esterni anche. Noi non abbiamo le materie prime, ma il cuore, il cervello e la professionalità e da qui dobbiamo ripartire», rimarcando l'importanza delle infrastrutture e aggiungendo: «La Tav si realizzerà, ma si sta perdendo tempo».

Per il vicepresidente della Camera dei deputati Ettore Rosato la difficoltà della politica è quella di far comprendere che «le riforme hanno tempi più lunghi del consenso e il ritorno non è immediato. Bisogna impegnarsi in maniera strutturale e ci affidiamo a questo Governo, che ci dimostra come alla fine non avevamo così sbagliato con le nostre riforme».

Di fronte alle prospettive poco promettenti in termini di crescita è intervenuto anche l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emilio Bini: «Dobbiamo ripartire ascoltando gli imprenditori, che ci chiedono di poter lavorare e spesso, a causa della burocrazia, non accade. Per questo abbiamo avviato un percorso di facilitazione creando la nuova Agenzia Lavoro&Sviluppo e premendo l'acceleratore sugli investimenti in ricerca», mentre il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi ha lanciato un appello affinché la finanziaria regionale scommetta sulla «partecipazione al capitale di rischio, creando le condizioni di professionalità interna per far diventare più grandi le piccole e micro-imprese».

Per l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono la ripartenza deve invece nascere dalla scuola, con un grande piano di formazione. «Abbiamo più discipline universitarie che studenti – ha affermato Bono – e dobbiamo capire come combinare la richiesta dell'impresa con la domanda: senza poi creare ricchezza non si va da nessuna parte».

Dalla scuola e dal capitale umano il primo passo per ripartire anche per il presidente Fondazione per la Sussidiarietà Giorgio Vittadini, che ha tenuto le conclusioni. —

In alto, uno scorcio del pubblico e l'intervento del governatore del Fvg Massimiliano Fedriga. Sotto, il dibattito mentre parla Lupi FOTO PETRUSSI

DOMANI LA FIRMA A ROMA

«Con i nuovi patti finanziari risparmi per 834 milioni»

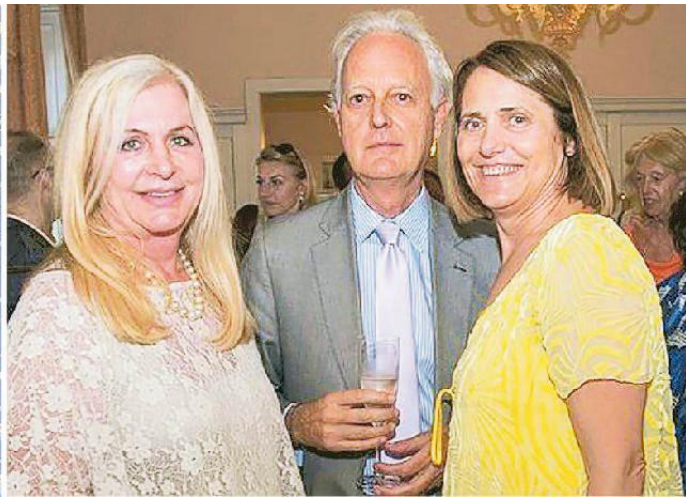
Alessandro Cesare

UDINE. Prova di forza della Lega che fa quadrato attorno al suo leader Massimiliano Fedriga e detta l'agenda. L'occasione è la presentazione della proposta di legge 26 omnibus, con il gruppo consiliare che ha riempito l'auditorium Comelli di fedelissimi e di amministratori. E se gli alleati di governo non si sono visti, ci hanno pensato i leghisti a coprire l'intero panorama delle azioni messe in atto per rilanciare la regione: dai rapporti finanziari con lo Stato alle riforme di enti locali e sanità, dal turismo alla montagna, dalle infrastrutture all'agricoltura, dall'edilizia al funzionamento della macchina pubblica. Aspetti riassunti dal capogruppo Mauro Bordin («stop al consumo del suolo, sì all'ampliamento di quello che già c'è»), dal vicepresidente del Consiglio Stefano Mazzolini («ridaremo dignità agli imprenditori del turismo») e dal consigliere Lorenzo Tosolini («è una legge che nasce dal confronto con le categorie») e approfonditi dagli assessori Barbara Zilli, Graziano Pizzimenti, Stefano Zannier, Pierpaolo Roberti e Sebastiano Callari. Chiusura affidata al presidente Fedriga, che ha strappato gli applausi della sala parlando di «cambio di rotta», «semplificazione», «specialità».

L'intervento di Tosolini, tra il presidente Fedriga e Mazzolini

«Prima di noi i consiglieri regionali distribuivano mance, oggi danno risposte alle necessità di sviluppo – ha detto Fedriga facendo riferimento alla proposta di legge 26 –. Stiamo cambiando la storia della regione con una visione diversa rispetto a chi ci ha preceduto: per noi i Comuni non sono dei sudditi da comandare e gli imprenditori non sono delinquenti da arginare il più possibile. Vogliamo ridare equità alle famiglie nell'assegnazione delle case e far passare il concetto che avere dei figli non può essere un lusso. Il nostro compito è quello di dare risposte alla gente, nel quotidiano. Per riuscirci la Regione deve delegare, deve essere "svuotata" per far lavorare gli enti locali».

Il governatore ha fatto riferimento alle nuove Province («prima pensiamo alle funzioni, poi, dopo un confronto, definiremo i confini») e ai fondi nazionali per il maltempo di fine ottobre («il riparto sarà fatto la prossima settimana e ci saranno delle sorprese positive»). Sul rapporto finanziario con lo Stato, Fedriga, ribadendo come la trattativa sia stata portata avanti «con la doverosa riservatezza», ha confermato che lunedì alle 12.30 sarà al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la firma dell'accordo: «Ricalcherà perfettamente quanto annunciato, con un risparmio per la Regione di 834 milioni di euro nei prossimi 3 anni – ha assicurato –. La percentuale delle entrate regionali girate allo Stato passerà dal 15,14 del 2018 al 10,5 del 2021. Un risultato importante, ma non ancora sufficiente, e non a caso avrà solo una durata triennale. Non possiamo accettare che la Sicilia versi il 6,5% delle sue entrate, la Sardegna il 7,5%, la Valle d'Aosta l'8,5%, il Trentino il 9,11%. Vogliamo far valere la nostra Specialità a tutto tondo». —

In alto, da sinistra: Manuela Peressutti con il baritono Zoltan Nagy; con la soprano Ivana Čanović; con Gertrud Tauchammer e l'ambasciatore Sergio Barbanti. Sotto a destra la musicista Maddalena Del Gobbo

Sostenuta dal marito, crea e produce abiti, scarpe, borse e accessori
Suo l'esclusivo brand "Nùela", del tutto artigianale e made in Italy

Dalle assicurazioni alla moda: Manuela "veste" la musica e lavora a Vienna

UNA PASSIONE

MONIKA PASCOLO

Un passato nel campo assicurativo e finanziario. Poi la svolta durante la malattia del padre. E la decisione di far proprio quel motto che lo aveva sempre accompagnato. «Vivi senza rimpianti». È il 2011 quando Manuela Peressutti, classe 1964, originaria di Salt di Povoletto, trapiantata a Udine con la famiglia (ha due figlie, Michela ed Elisa), dando concretezza a una passione innata per la moda, apre uno show room in via Vercelli, zona Paderno, all'inizio proponendo pezzi unici di prestigiose collezioni.

«Fin da piccola ho amato i vestiti – spiega –; ne sono sempre stata attratta e già da ragazzina ero ricercata dalle amiche per dare consigli su come vestirsi o come abbinare questo o quell'accessorio». Al sabato pomeriggio, libera da scuola, correva dirimpetto a casa, all'allora negozio Bernardi.

«Al Bottegon, così si chiamava, mi concedevano di rimettere a posto gli indumenti, sistemare maglie, appendere gonne e pantaloni». D'estate, invece, c'era l'assunzione. «Adoravo dare consigli e vedere poi i clienti andar via soddisfatti».

Allora come oggi. E da quando ha deciso di buttarsi a capofitto nel campo della moda – facendolo diventare il suo mestiere –, nel giro di qualche mese ha pure ideato una linea tutta sua. Di abiti, scarpe, borse e accessori. Utilizzando unicamente tessuti pregiati e pelli ricercate. In poco tempo l'esclusivo brand «Nùela» – 100% artigianale e made in Italy – è arrivato fino a Vienna. Era il 2013. Nella capitale austriaca Manuela ha aperto il suo secondo show room, nella centralissima Prinz Eugen Strasse, oggi praticamente la sua casa.

La incontro nell'atelier udinese, tra un cliente e l'altro. È appena rientrata in Friuli. Per una breve pausa. «Se fino a qualche tempo fa ero più qui che a Vienna, oggi succede il contrario. Ormai sono quasi sempre in Austria dove ho trovato un'accoglienza che non mi aspettavo».

Il lavoro, infatti, grazie al passaparola, sta crescendo giorno dopo giorno. «Tanto che la pendolare non sono più io, ma è mio marito Daniele, il mio primo sostenitore quando ho deciso di buttarmi in quest'avventura».

Proprio a Vienna c'è stato l'incontro tra Manuela e quello che è il palcoscenico internazionale dell'opera e della musica classica. «Sto entrando in punta di piedi in un mondo che non conoscevo affatto» afferma. E in quel mondo oggi è presente da protagonista. Tra le sue clienti più fedeli la musicista friulana – anche lei trapiantata in Austria –, Maddalena Del Gobbo. Suona la viola da gamba e ha scelto Nùela prima di tutto per gli abiti dei suoi concerti. E pure per quelli che l'hanno immortalata sulle copertine dei suoi Cd e persino su Vogue America. Finendo con il prediligere le creazioni firmate da Manuela anche fuori dal palco. Per il look di ogni giorno. Così come hanno fatto altri artisti. Da Mariam Battistelli, giovane soprano italiana di origine etiope, ora impegnata all'Opera di Vienna, alla giovanissima promessa internazionale del violino – classe 2000 – Gaia Trionfera. E «colleghi» come il baritono ungherese Zoltan Nagy. E pure la montenegrina Ivana Čanović che da due anni veste solo Nùela. E quando si sposta per i suoi concerti desidera che al suo fianco ci sia la stilista che, oltre all'armadio, le cura anche l'immagine. Così è accaduto quando la soprano ha cantato con il tenore Andrea Bocelli o con altri artisti di fama internazionale. Con lei c'era Manuela. «Pronta a risolvere qualsiasi intoppo e a far sì che oltre all'innegabile bravura di Ivana, restasse impressa pure la sua eleganza».

Di Manuela oltreconfine, così come in Friuli, piacciono la grande capacità di proporre soluzioni adeguate per ogni occasione e quella spiccata attitudine nell'accompagnare la clientela, donne e uomini che siano, ad individuare il proprio stile.

«Tutti si vestono, pochi indossano un abito. Ciò per me significa far vivere quello che si ha addosso. Riuscirci è creare un'armonia tra quello che si è esternamente e la propria personalità». Insomma, un look azzeccato è quello che riflette il carattere della persona. «E indossare qualcosa che ti fa star bene, che non stona con quello che sei, con i tuoi sentimenti, col periodo che stai vivendo, non può che aumentare autostima e sicurezza. Non significa altro che essere coerenti con se stessi». Ecco allora che Manuela non è solo una stilista. Si propone pure come consulente di immagine. «Spesso sono un po' anche psicologa», sorride. «Perché per aiutare bisogna prima di tutto entrare in sintonia con chi si ha di fronte». Ascoltare e capire. E lei ci riesce con naturalezza. Dote affinata poi da numerosi corsi di comunicazione, linguaggio del corpo e marketing.

Abito con stoffa Arianna Ellero

«Alla fine alcuni clienti diventano anche amici – afferma –. Non si può non entrare in confidenza. D'altra parte se non ti conosco, se non so cosa provi e hai dentro, non posso dedicarmi al fuori». Uno dei primi obiettivi è quello di far stare a proprio agio chi entra nel suo atelier. «Ci si deve sentire come a casa». Così succede che chi arriva da lei per un vestito, spesso finisce con il pranzare o cenare insieme alla consulente d'immagine. Che ha sì il pallino degli abiti – le sue proposte spaziano da quelli da giorno, per qualsiasi occasione, a quelli da sera –, ma anche il desiderio che dal suo laboratorio si esca col sorriso. «Non sono solo una venditrice di outfit. Il bello del mio lavoro è l'essere utile alle persone. Vederle soddisfatte delle mie proposte». In piena sintonia con quello che è ormai il suo motto: «Vèstiti di emozioni».

Una personalità poliedrica quella di Manuela che non appena arrivata a Vienna ha fatto emozionare alcuni protagonisti del jet set della capitale. Ed è un attimo che l'atelier si trasforma in maison d'eventi di ogni genere: incontri culturali, mostre d'arte – di recente ha anche «trasformato» i dipinti dell'artista palmarina Arianna Ellero in eleganti abiti, dopo aver fatto stampare su tessuti le riproduzioni dei suoi quadri –, e ovviamente sfilate. «Il mio negozio è ora diventato un piccolo punto di ritrovo per alcuni italiani qui residenti». Dove accanto ai vestiti spesso capita di «gustare» le prelibatezze enogastronomiche made in Italy e, soprattutto, made in Friuli.

Tra le sue clienti, anche consorti di ambasciatori e rappresentanti dell'Onu. «E una signora viennese che a 96 anni rinnova ancora il guardaroba ogni sei mesi».

Innamoratissima dell'esclusività dello stile Nùela che, a breve, si potrà trovare in una nuovissima linea di borse.

L'ultimo progetto in ordine di tempo a cui sta lavorando Manuela. Sempre pronta a buttarsi in nuove avventure.

Perché le parole del padre ormai sono impresse nel cuore. E «tradotte» in tutto quello che fa.—

autostargroup.com

OFFERTA LIMITATA - Assicurati il vantaggio

Da Autostar, solo **domenica 24** le **offerte sono irresistibili**.

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro*** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più **esclusivo**.

BMW Serie 1 118d 5p. Msport
Prezzo di listino: **43.816€**

Prezzo senza adesione a
Autostar Sicuro: 28.400€

Listino (IPT esclusa) 43.816,31 € , prezzo Autostar 28.400 € oppure 25.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.400 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 222,15 €. Maxirata finale pari a 11.452 €. TAN fisso 4,99%, TAEG 6,74%. Importo totale del credito 18.850 €. Importo totale dovuto 21.893,05 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.069 € da rimborsare in 48 rate mensili da 95,54 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.585,92 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 317,69 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida domenica 24 febbraio 2019.

BMW Serie 5 Touring 520d Msport
Prezzo di listino: **73.856€**

Prezzo senza adesione a
Autostar Sicuro: 51.900€

Listino (IPT esclusa) 73.856,31 € , prezzo Autostar 51.900 € oppure 47.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 8.258,22 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 405,76 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 16.038,29 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,30%. Importo totale del credito 39.262,30 €. Importo totale dovuto 27.328,94 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 6.210 € da rimborsare in 48 rate mensili da 146 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 6.998,88 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 640,84 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida domenica 24 febbraio 2019.

BMW X1 sDrive18d Xline
Prezzo di listino: **48.301€**

Prezzo senza adesione a
Autostar Sicuro: 37.900€

Listino (IPT esclusa) 48.301,36 € , prezzo Autostar 37.900 € oppure 33.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 9.900 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 313,20 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 4,99%, TAEG 6,51%. Importo totale del credito 24.350 €. Importo totale dovuto 28.149,90 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.480 € da rimborsare in 48 rate mensili da 105€, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.049,12 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 418,39 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida domenica 24 febbraio 2019.

BMW X3 xDrive20d Xline
Prezzo di listino: **63.156 €**

Prezzo senza adesione a
Autostar Sicuro: 50.900€

Listino (IPT esclusa) 63.156,30€ , prezzo Autostar 50.900 € oppure 46.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 9.235,87 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 301,44 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 19.245,25 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,26%. Importo totale del credito 38.442,62 €. Importo totale dovuto 23.403,55 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00+ iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.777 € da rimborsare in 48 rate mensili da 112,17 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.384,16 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 479,93 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida domenica 24 febbraio 2019.

MINI Clubman 2.0 Cooper Sd Hype
Prezzo di listino: **47.963€**

Prezzo senza adesione a
Autostar Sicuro: 32.900€

Listino (IPT esclusa) 47.963 € , prezzo Autostar 32.900 € oppure 29.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 9.900 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 240,63 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,70%. Importo totale del credito 20.350 €. Importo totale dovuto 24.379,35 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.023 € da rimborsare in 48 rate mensili da 94,46 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.534,08 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 335,09 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida domenica 24 febbraio 2019.

In più, Il SERVIZIO ASSICURATIVO **Autostar Sicuro** include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza
- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada
- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

*Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24**.
Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

ECONOMIA

Risparmi e finanza

Ex Popolari venete, i timori dei soci: così rischiamo di non vedere un euro

Pienone all'assemblea di Consumatori Attivi. Petizione con 300 firme per sensibilizzare il ministro Tria sul Fondo indennizzi

Michela Zanutto

UDINE. I beffati delle banche venete vogliono incontrare il ministro dell'Economia Giovanni Tria. Ieri, a margine del congresso organizzato dall'associazione Consumatori attivi, è iniziata la raccolta firme – già oltre 300 le sottoscrizioni, vale a dire tutti i presenti che hanno affollato la sala della Camera di commercio – che punta direttamente a via XX Settembre. La misura è ormai colma e il decreto attuativo (che detta le regole per accedere al Fir, il Fondo indennizzo risparmiatori) scontenta tutti. Per di più la sua pubblicazione, prevista la scorsa settimana, è slittata. E ora il timore è che l'intera vicenda si areni, per finire nel dimenticatoio. Niente di più lontano dalle volontà dei risparmiatori, che ieri sono accorsi in massa alla chiamata di Consumatori attivi. Presenti anche le associazioni Movimento risparmiatori traditi, Ezzelino da Onara e Associazione per Veneto Banca; tutti insieme saranno ricevuti martedì dal Consiglio regionale del Veneto, affinché anche la Regione si faccia portavoce delle loro istanze. Ma ieri in sala Valduga hanno parlato i beffati. Il comandamento è «non arretrare di un passo», anche perché nessuno ha comprato azioni dopo il 2017 (spartiacque che fa la differenza fra risparmiatori e speculatori, che avrebbero diritto in egual misura al rimborso governativo). Di più, perché le azioni erano state acquistate prima del 2015 e tantissimi avevano chiesto alle Popolari venete la vendita delle azioni che però non è mai stata eseguita. «E allora di chi erano le azioni vendute agli speculatori? Siamo forse stati scavalcati?», hanno chiesto provocatoriamente i truffati. Dal canto proprio è stata la presidente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis, a tirare le fila della mattinata di lavori: «Tutti hanno condiviso che la domanda è troppo complessa – ha spiegato –: l'onere probatorio richiesto al risparmiatore è troppo complicato con pretese su documenti che tanti risparmiatori non hanno più, essendo passati anche vent'anni. Inoltre, il calcolo dell'indennizzo non può essere accettato così come previsto per chi ha acquistato le azioni tanto tempo fa, bisogna considerare la rivalutazione monetaria e gli interessi legali». Un altro punto fermo è il no agli indennizzi per quanti hanno acquistato le azioni dopo la messa in liquidazione delle banche venete, appunto i cosiddetti speculatori. «Abbiamo avviato una raccolta di firme per mandare un documento condiviso da tutti i risparmiatori al Mef che sostenga le osservazioni che avevamo segnalato come cabina di regia – ha detto Puschiasis –. Una delle richieste è anche quella di fare presto: intanto partiamo con quello che è stato messo in questo fondo e, nel mentre, il Mef potrebbe intervenire per recepire le istanze condivise con tutti». Le critiche che ricadono sul concetto di "truffa oggettiva di massa" che, per la sua novità, comporta importanti difficoltà applicative, ma anche sull'onere della prova, lasciato interamente a carico dei risparmiatori (mentre i proclami iniziali parlavano di una domanda facile da compilare che tutti avrebbero potuto presentare in autonomia). C'è poi il nodo di quello che era un acconto del 30% e nella nuova versione diventa invece il saldo finale. Dubbi anche sui tempi e sulla mancata risposta all'Ue che aveva sollevato perplessità sull'intera operazione, assimilabile a un aiuto di Stato. Ma associazioni e risparmiatori sono rimasti sgomenti davanti alla possibilità per gli speculatori di accedere al rimborso. «L'articolo 3 della bozza di decreto attuativo prevede che possano chiedere l'indennizzo al fondo i risparmiatori, i successori mortis causa e gli aventi causa – ha spiegato Puschiasis –. Gli aventi causa sono coloro che hanno acquisito dai "risparmiatori" la proprietà degli strumenti finanziari delle banche in liquidazione dopo il provvedimento di messa in liquidazione». —

Dall'alto in senso orario: la presidente di Consumatori Attivi Barbara Puschiasis, Barbara Venuti e l'avvocato Borgobello, i risparmiatori

PINOT GRIGIO

Doc delle Venezie: riconfermato Armani

UDINE. Inizia la seconda era del Pinot grigio "stile italiano": con l'elezione del primo Consiglio a 21 componenti (6 per Friuli Venezia Giulia e 6 per Trentino, 9 per il Veneto) e la rielezione di Albino Armani alla presidenza, la Doc Triveneta conferma il percorso di crescita nel segno della continuità, nella valorizzazione di un prodotto-territorio che ha ancora molto da raccontare ai consumatori di tutto il mondo.

Albino Armani

«Accolgo la sfida che porteremo avanti insieme al nuovo Cda sviluppando un progetto nato 2 anni fa e che ha già registrato risultati molto significativi – ha sottolineato il presidente appena rieletto –. Ringrazio i consiglieri fondatori del Consorzio con i quali ho condiviso l'avvio di un percorso che rappresenta un capitolo molto importante nella storia della viticoltura del Paese, perché il Pinot grigio è il vino italiano per eccellenza a livello mondiale». I componenti friulani del nuovo Cda sono Dario Ermacora, Michelangelo Tombacco e Gianluca Trevisan per i produttori, Albino Armani e Venanzio Francescutti per i vinificatori e Sandro Sartor per gli imbottigliatori. —

L'ISTITUTO IN PILLOLE

Michela Del Piero

La commercialista udinese Michela Del Piero è da 4 anni la presidente dell'unica banca rimasta interamente in mani friulane.

Riccardo Illy

L'ex presidente della Regione Riccardo Illy da un paio di anni è entrato a far parte del consiglio di amministrazione di Civibank.

Il quartier generale

La sede principale di Civibank è stata oggetto, in passato, di aspre polemiche per la sua struttura architettonica e per i costi sostenuti.

LE STRATEGIE

I dissidenti Civibank sì alle aggregazioni no al maxi aumento

Il presidente del Consorzio Cosef Marinig a capo di 40 soci «Riunioni sul territorio prima delle decisioni in assemblea»

Maurizio Cescon

Renzo Marinig

UDINE. Si affilano le armi in vista dell'assemblea di Civibank, che si terrà a metà aprile. Il gruppo dei cosiddetti dissidenti, guidato dal presidente del Cosef Renzo Marinig e che conta una quarantina di aderenti, tutti soci dell'unica Popolare rimasta in mani friulane, esce allo scoperto e boccia le ultime iniziative dei vertici dell'istituto, presieduto da Michela Del Piero. In particolare l'"Associazione per il buongoverno di Civibank" dice no al maxi aumento di capitale (65 milioni) e sì alle aggregazioni tra Popolari, così come auspicato dal governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Marinig vorrebbe dunque esattamente il contrario di quanto sostiene l'attuale dirigenza, che chiede soldi freschi ai soci per rafforzare il piano di investimenti e non vuol sentir parlare di fusioni con altri istituti. Una linea di pensiero diametralmente opposta quella di Marinig & C., che inevitabilmente andrà a scontrarsi in assemblea con gli amministratori attuali. Per evitare che i soci arrivino al cruciale appuntamento di primavera senza essere adeguatamente informati, Marinig chiede ai vertici che comincino un giro di consultazioni con i risparmiatori sul territorio, a partire dall'inizio di marzo fino all'assemblea. «Se non lo faranno - spiega il presidente del Consorzio Cosef - ce ne incaricheremo noi. La gente deve sapere cosa sta accadendo, non si può andare in assemblea, votare e poi, magari tra qualche anno finire davanti a un avvocato a chiedere assistenza. Meglio informarsi prima che dover ricorrere a vie legali dopo. Qui bisogna discutere un po' di tutte le questioni, e sono parecchie».

L'Associazione è molto critica sull'aumento di capitale. «La proposta - spiega Marinig - servirebbe a finanziare un piano strategico, che risulta sconosciuto, o a sostenere un piano di salvataggio, visto la forte riduzione del patrimonio netto che passa da 301 milioni a 274 milioni con una perdita secca di 27 milioni di euro contro un utile netto di 2 milioni? Sono risposte che il consiglio di amministrazione e la presidente devono dare ai soci il più presto possibile. Vorremmo inoltre sapere se dal cosiddetto piano strategico emergono delle opportunità per rivedere il valore delle azioni precipitate a 7,2 nelle quotazioni del borsino Hi-Mtf. A cosa servirà un aumento di capitale tanto ingente? Forse per far fronte a nuove aperture di qualche sportello in Veneto? I maggiori istituti, anche territoriali, riducono le filiali e ai nostri soci vengono chiesti sacrifici e nuovi fondi per aprirne di nuovi dove la banca è praticamente sconosciuta. La presidente ribadisce che la "mission" del cosiddetto piano strategico è "rimanere autonomi", ma con quali sacrifici? A che prezzo l'aumento di capitale?».

Perplessità, infine, per il no alle aggregazioni. «Quella del governatore Visco è una proposta che a noi sembra positiva - conclude Marinig - nel senso che unendosi le banche darebbero reciproche garanzie su capitali e liquidità, compressione dei costi e soprattutto investimenti sull'innovazione. Perché i vertici di Civibank stanno respingendo tale opportunità?». —

Bollette pazze

Luce e gas, è in arrivo un'altra stangata

Già nel 2018 i cittadini hanno fatto i conti anche con gli incrementi sulle tariffe dell'acqua, dei pedaggi e dei servizi postali

Viviana Zamarian

UDINE. Una stangata, l'ennesima. Dal gas all'energia elettrica, dall'acqua fino ai rifiuti i cittadini, anche nel 2018, hanno dovuto fare i conti con i rincari. Purtroppo non è una novità considerato che dal 2008 ci sono stati rincari che superano l'80 per cento. E nel 2019 il trend sarà lo stesso. Gli aumenti arriveranno puntuali anche quest'anno. Dati alla mano, secondo l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, si è registrato un +5,7 per cento per il gas, un +4,5 per cento per l'energia elettrica e un più 4,3 per cento per l'acqua. A livello nazionale, ad eccezione dei servizi telefonici e dei trasporti ferroviari, tutte le altre tariffe sono cresciute: dai servizi postali ai pedaggi e parchimetri, dai trasporti urbani ai taxi.

Ritocchi che, come detto, non mancheranno pure nel 2019 dove, già nel primo trimestre, come annunciato dall'Authority per l'energia elettrica e il gas, le tariffe del gas sono aumentate del 2,3 per cento. «Prezzi riaccesi per l'aumento del costo del gas naturale registrato nell'ultimo anno senza contare che il blocco delle tasse locali imposto dal Governo Renzi dal 2016 ha spinto le amministrazioni locali a far cassa con le proprie società multiservizi, attraverso il ritocco all'insù delle tariffe amministrate» commenta il coordinatore dell'Ufficio studi, Paolo Zabeo. Gli aumenti del 2018 sono sensibilmente inferiori a quelli dell'ultimo decennio. Ma hanno comunque inciso - e non poco - nelle tasche dei cittadini. A raccogliere proteste e lamentele è l'associazione Consumatori Attivi. «Purtroppo i cittadini – riferisce la presidente Barbara Puschiasis – devono costantemente subire questi aumenti. Continuiamo a ricevere tante richieste di aiuto da parte di persone che possiedono i requisiti in termini di Isee per accedere ai bonus gas, energia e acqua ma non lo sanno o non sanno che la domanda va ripresentata ogni anno per poter avere il contributo».

Con gli incrementi in Italia, ci si convive ormai. Se il costo della vita tra il 2008 e il 2018 è cresciuto del 12,5 per cento, l'acqua ha segnato per esempio il +88,6 per cento, i servizi postali +49,4 per cento, i pedaggi +38,3 per cento e i rifiuti +36,1 per cento. E se incrementi ci sono stati anche in Fvg, sono stati messi in atto a fronte di importanti investimenti e quindi di un miglioramento dei servizi. Lo conferma il presidente del Cafc spa Salvatore Benigno, società pubblica partecipata da 121 amministrazioni, che gestisce il servizio idrico integrato. «Per il 2019 – riferisce – abbiamo deciso di non adottare l'incremento tariffario comunicato dall'Authority di settore ma di calmierare le tariffe rinunciando di fatto a incassare un milione di euro e questo per dare un segnale di attenzione alle famiglie e alle imprese. Se è vero che negli ultimi 10 anni nel "sistema acqua" ci sono stati degli aumenti, è altrettanto vero che sono stati incrementati gli investimenti e quindi la qualità del servizio. Per quanto ci riguarda, quest'anno chiuderemo con 18 milioni di euro di investimenti e per il 2019 il budget è di più di 20 milioni. Su 60 milioni di fatturato nel 2017 quasi 28 sono stati restituiti sotto forma di ricadute di valore aggiunto nei confronti del territorio». Un esempio per tutti: «Con il sistema della tariffazione – continua Benigno – si sono quadruplicati gli investimenti passati da 10 euro per abitante fino agli anni '90 a 40 euro per abitante nel 2017. Si ricordi comunque che in Italia il prezzo medio è di 2 euro per metro cubo, mentre nel resto d'Europa è di quasi 4 euro».

Aumenti sì, in particolar modo del gas, ma c'è la possibilità di calmierarli. «I rincari a cui si riferiscono i dati della Cgia – riferisce il direttore commerciale di Bluenergy Group Stefano Prazzoli – sono attinenti principalmente al mercato tutelato regolato dall'Authority che ha previsto per il primo trimestre del 2019 un aumento del 2,3 per cento sul gas. Nel mercato libero le soluzioni sono diverse e se il consumatore viene ben consigliato può usufruire di offerte che scontano le tariffe del mercato tutelato, nella parte scontabile, calmierando gli aumenti o magari scegliendo delle tariffe fisse che lo mettono al riparo da aumenti successivi». «Accanto alla consulenza sia per luce che per gas – dice – mettiamo a disposizione degli utenti dei servizi per contenere i costi come la fornitura di lampade a led o la manutenzione degli impianti». —

SALVATORE BENIGNO
PRESIDENTE DEL CAFC CHE GESTISCE IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

«Noi abbiamo rinunciato a incassare un milione di euro per andare incontro a famiglie e imprese»

RINCARI NEL 2018
a livello nazionale

Voce	Variazione
Gas	+5,7%
Energia elettrica	+4,5%
Acqua	+4,3%
Servizi postali	+2,7%
Pedaggi/parchimetri	+2,1%
Trasporti urbani	+1,6%
Tariffe dei taxi	+0,7%
Tariffe rifiuti	+0,4%
Servizi telefonici	-0,6%
Trasporti ferroviari	-1,7%

DAL 2008 AL 2018

Voce	Variazione
Acqua	+88,6%
Servizi postali	+49,4%
Pedaggi	+38,3%
Rifiuti	+36,1%
Servizi telefonici	-9,3%

Il costo della vita è cresciuto del 12,5%

Fonte: Ufficio studi della Cgia di Mestre

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.58 e tramonta alle 17.45
La Luna Sorge alle 23.50 e tramonta alle 9.45
Il Santo San Modesto v.
Il Proverbio
Il gjodi non è mai muart.
Il godimento non è mai morto.

Pensioni

Quota 100, è iniziata la fuga dal lavoro In un mese centinaia di domande all'Inps

Patronati costretti a chiudere gli sportelli per compilare i modelli. Hanno già trasmesso oltre trecento richieste

Giacomina Pellizzari

Quota 100 piace. Chi ha compiuto 62 anni e maturato 38 anni di contributi lascia il lavoro volentieri. In meno di un mese il patronato Inas-Cisl ha compilato e presentato all'Inps 142 domande. Sono state sottoscritte da dipendenti di aziende private, residenti in provincia. I numeri sono più o meno gli stessi anche al patronato Inca della Cgil dove però hanno già iniziato a trasmettere all'ente di previdenza anche le domande dei dipendenti pubblici. Se va avanti così per fine anno saranno migliaia. La pensione scatterà da aprile per i dipendenti privati, da agosto per quelli pubblici.

Quella che si prospetta è una vera e propria corsa alla pensione. Da circa un mese gli ultra sessantaduenni che hanno iniziato a lavorare in giovane età, prendono quasi d'assalto gli uffici dei patronati. Vogliono sapere a quanto ammonterà l'assegno per valutare se lasciare o meno l'azienda. In alcuni casi sono persone che lavorano da 40 anni e più che la legge Fornero li ha costretti a rimanere al loro posto fino a 67 anni.

La mole di lavoro è tale che il patronato Inas ha dovuto chiudere alcune giornate al pubblico lo sportello per riuscire a inviare tutte le pratiche all'Inps. La coordinatrice Renata Della Ricca, lo fa notare snocciolando i dati: «In un mese il patronato di Udine e della Bassa friulana ha inoltrato 97 domande, 45 l'Inas di Gemona». Il numero è destinato a crescere perché se finora l'Inas-Cisl ha trasmesso solo pratiche relative ai settori privati, sa bene che dopo l'estate non mancheranno le richieste dei dipendenti pubblici. Lavoratori che si stanno già rivolgendo al patronato Ica-Cgil dove il direttore, Danilo Margheritta, ammette di aver già iniziato a compilare e a inviare all'istituto di previdenza. «I dipendenti pubblici si stanno muovendo e preferiscono presentare la domanda in anticipo pur sapendo che prime di agosto non riceveranno la pensione», spiega Margheritta nel soffermarsi sulle tante aspettative create da Quota 100 tra i lavoratori che continuano ad affollare le sale d'aspetto anche negli uffici di via Bassi.

Renata Della Ricca

«A differenza dell'opzione donna non è prevista alcuna penalizzazione»

Danilo Margheritta

Entrambi i rappresentanti dei patronati ci tengono a chiarire che «quota 100 non penalizza i lavoratori visto che gli importi delle pensioni non subiscono decurtazioni. I conteggi, infatti, vengono effettuati sulla base dei contributi versati fino all'interruzione del rapporto di lavoro». L'importo aumenterebbe certamente se gli interessati decidessero si seguire il percorso previsto dalla legge Fornero e di continuare, quindi, a lavorare. Nel momento in cui si decide di interrompere l'attività lavorativa viene fotografata la situazione senza applicare alcuna riduzione. «Cosa diversa è l'opzione donna che, al contrario, penalizza dal 20 al 30, in alcuni casi può arrivare anche al 40 per cento, le lavoratrici. Della Ricca lo fa notare ricordando che le maggiori penalizzazioni restano a carico delle single che non avendo altre entrate rischiano di non arrivare a fine mese. Il timore resta quello che la corsa alla pensione possa svuotare soprattutto gli uffici pubblici, compresi gli ospedali, da dove si prospetta la grande fuga.

—

Comune

Udine centro diventa un caso politico Maggioranza divisa

Niente accordo nell'unico quartiere ancora senza presidente Progetto Fvg punta su Di Qual, ma Belviso resta in corsa

Cristian Rigo

Progetto Fvg è pronto a candidare Gary Di Qual alla presidenza del quartiere di Udine centro, l'unico rimasto ancora senza guida.

Tutti gli altri quartieri hanno infatti già nominato il presidente: all'appello manca solo l'ex Prima circoscrizione dove si sta consumando un vero e proprio scontro politico tutto interno alla maggioranza. Che al momento sembra divisa.

Alla prima assemblea Marco Belviso, il blogger e addetto stampa del sindaco Pietro Fontanini, che è espressione di borgo Gemona e borgo Poscolle, si era presentato come unico candidato, ma è stato messo fuori dalla strategia di Progetto Fvg e Pd (i tre rappresentanti sono usciti dall'aula facendo mancare il numero legale) e così l'assessore al Decentramento, Daniela Perissutti non ha potuto fare altro che aggiornare la seduta.

In teoria il consiglio era stato riconvocato per venerdì 8 febbraio, ma poi sono stati sollevati dei dubbi procedurali rispetto alle tempistiche (non è ancora chiaro se solo la prima assemblea va convocata con cinque giorni di anticipo o anche le seguenti) e così l'assemblea è slittata a data da destinarsi.

Nel frattempo la temperatura all'interno della maggioranza è aumentata e quella che all'inizio sembrava un'indecisione è diventata poi incomprensione e rischia sempre più di trasformarsi in un vero e proprio scontro. Belviso, forte del sostegno del mondo delle associazioni e di parte del centrodestra (a suo favore nella prima assemblea avevano votato anche Mauro Menardi, rappresentante dell'associazione culturale Piazzetta del Pozzo oltre a Simone Milocco, area Fi, Paolo Pertusati che fa riferimento a FdI e lo stesso Belviso) ha pubblicato sui social alcuni post che non sono piaciuti ai vertici di Progetto Fvg – Identità civica. E così mentre alla prima assemblea si erano astenuti in quattro (Stefano Zampa, area Ar, Gary Di Qual e Roberto Mariuzza, entrambi di area Progetto Fvg e Claudio Freschi del Pd mentre Alessandra Panama del M52 era assente) al prossimo consiglio, Progetto Fvg è deciso a presentare un suo candidato, Di Qual che sarà «espressione della maggioranza».

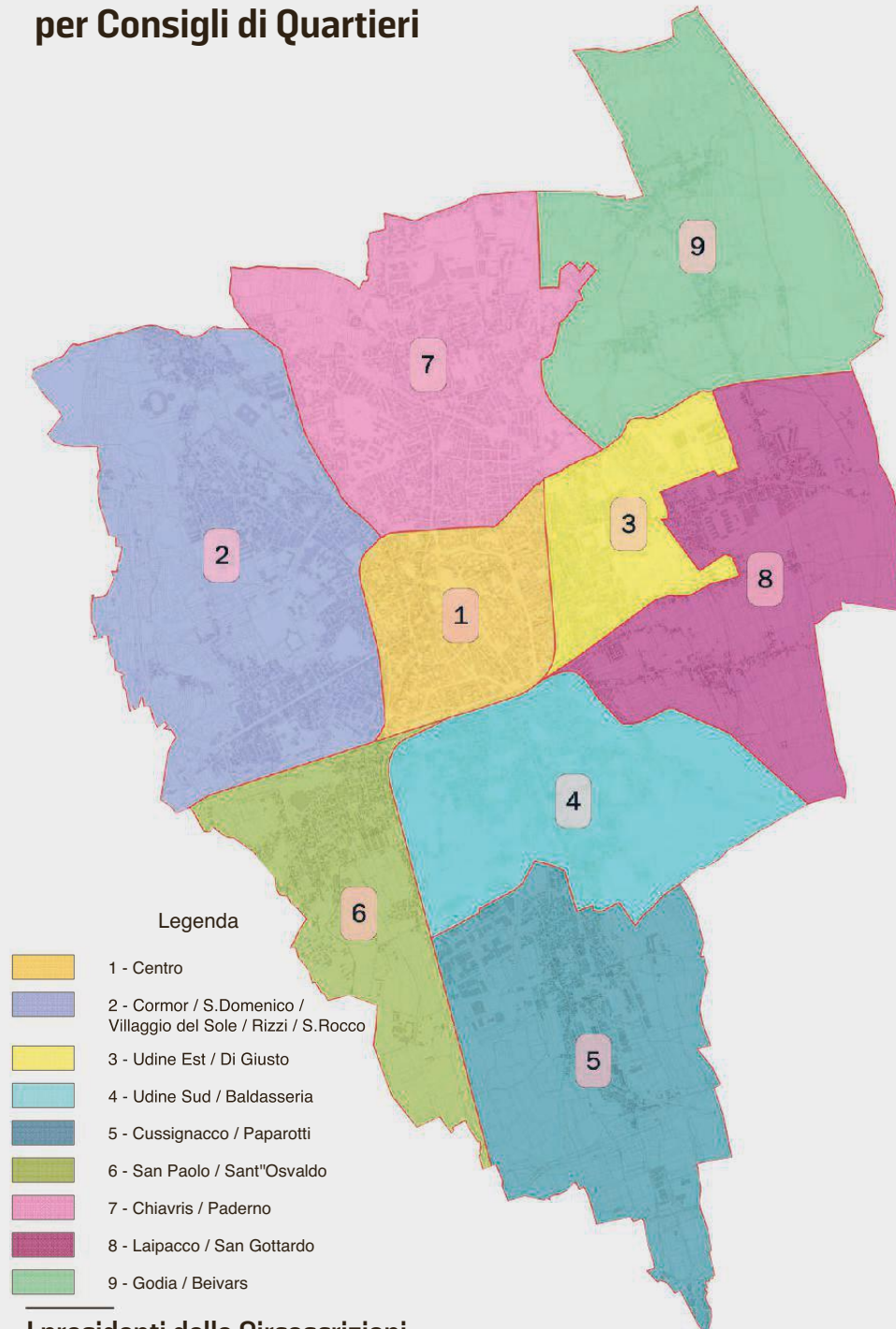
> L'opposizione chiede di verificare le pendenze penali dei consiglieri eletti

Se in precedenza era in corsa un rappresentante delle associazioni e tutti potevano votare liberamente, adesso – è il ragionamento di Progetto Fvg – la maggioranza dovrà compattarsi. Ma l'esito della votazione non è per niente scontato. L'assessore e capogruppo di Fi, Giovanni Barillari ha infatti sottolineato che per gli azzurri «i quartieri devono autonomamente e incondizionatamente scegliere i loro rappresentanti secondo i programmi che meglio rispecchiano le aspettative e le necessità dei quartieri. Spero proprio – ha aggiunto – di non assistere a una lottizzazione politica così come che vengano premiate le competenze e le capacità». Un invito a evitare quelle spartizioni politiche che in realtà, secondo l'opposizione, sono andate puntualmente in scena in quasi tutti i consigli di quartiere.

I consiglieri di minoranza hanno anche presentato un question time denunciando che «nella procedura di nomina dei consiglieri di quartiere il Comune non ha richiesto a nessun candidato il rilascio della dichiarazione imposta dalla legge e dal regolamento ("ai componenti dei Consigli di ciascun quartiere si applicano le disposizioni di legge concernenti la sospensione e la decadenza degli amministratori degli enti locali in pendenza di procedimenti penali") e che pertanto tutte le nomine dei consiglieri di quartiere sono avvenute in palese violazione di legge, oltre al fatto che potrebbe essere ipotizzabile che taluni consiglieri e magari presidenti si trovano in una condizione di incompatibilità con l'incarico ricevuto». Da qui la richiesta al sindaco Pietro Fontanini di chiarire l'accaduto e spiegare «quali provvedimenti saranno adottati per sanare la situazione». La bufera politica sui consigli di quartiere non si placa. –

CROMASIA

SUDDIVISIONE TERRITORIO COMUNALE per Consigli di Quartieri

Legenda
- 1 - Centro
- 2 - Cormor / S.Domenico / Villaggio del Sole / Rizzi / S.Rocco
- 3 - Udine Est / Di Giusto
- 4 - Udine Sud / Baldasseria
- 5 - Cussignacco / Paparotti
- 6 - San Paolo / Sant"Osvaldo
- 7 - Chiavris / Paderno
- 8 - Laipacco / San Gottardo
- 9 - Godia / Beivars

I presidenti delle Circoscrizioni

Circ. N° 1

Ivaldi Bettuzzi Circ. N° 2

Stefano Salvè Circ. N° 3

Carlo Alberto Lenoci Circ. N° 4

Claudio Catarossi Circ. N° 5

Marco Bernardis Circ. N° 6

Elena Viero Circ. N° 7

Anna Chiarandini Circ. N° 8

Dino Fabris Circ. N° 9

DIBATTITO SU VIALE VENEZIA

Venanzi: «Il progetto c'è La giunta intervenga»

Il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi, interviene sul dibattito relativo alla sicurezza di viale Venezia scatenato dall'ultimo incidente grave, giovedì scorso, che ha causato il ferimento di tre persone, tra cui un bimbo di dieci anni.

«Credo sia sotto gli occhi di tutti che la viabilità e la vivibilità di viale Venezia siano diventate insostenibili – sottolinea Venanzi –, sia in termini di fluidità della stessa sia di sicurezza per i nostri concittadini. Il sindaco Fontanini e il vicesindaco Michelini non possono più far finta di niente. La soluzione c'è ed è stata condivisa già con i residenti della zona che da tempo subiscono questa situazione. È giacente negli uffici dell'urbanistica del Comune e prevede di rivedere le ormai datate soluzioni semaforiche con la realizzazione di tre rotonde lungo tutto l'asse viario».

Fluidità dei mezzi, ma anche «strumenti per ridurre la velocità dei veicoli tramite l'istallazione di autovelox per i quali ci sono già progetti e copertura finanziaria. I progetti portano la firma dei tecnici comunali e dell'architetto Burelli e degli allora consiglieri Della Rossa e Ceccon, che tramite un ordine del giorno nel 2017 hanno dato l'avvio a questo iter interrotto purtroppo dal cambio di amministrazione. La giunta intervenga immediatamente – conclude –, smettendo di nascondersi dietro a un dito e di ignorare percorsi risolutivi che basta solo avviare. Va considerata anche la sicurezza dei pedoni consentendo l'attraversabilità del viale in sicurezza, con appositi interventi di collegamento al Policlinico e alle fermate degli autobus». —

L'assessore conferma il no per le sale circoscrizionali e il Pd si rivolge alla Procura

I dem hanno chiesto la disponibilità di alcuni uffici per le Primarie del 3 marzo Il segretario: fatto grave, ce le hanno negate con motivazioni pretestuose

Il Pd è pronto a denunciare in Procura l'assessore al Decentramento Daniela Perissutti dopo la mancata concessione di alcune delle sale circoscrizionali richieste per lo svolgimento delle Primarie con le quali i dem eleggeranno il nuovo segretario nazionale. Per il principale partito di opposizione con questo rifiuto il Comune avrebbe calpestato dei diritti costituzionali penalizzando «un importante momento di democrazia e di partecipazione».

A denunciare «il diniego arbitrario del comune di Udine per l'esercizio democratico delle Primarie» è il segretario comunale del partito, Vincenzo Martines. «Per la prima volta - dice - il Comune di udine ha deciso di non permettere a un'iniziativa politica cittadina di potersi svolgere nelle sale comunali. Le Primarie del Pd si erano sempre svolte regolarmente a fronte di richieste ufficiali e così abbiamo fatto anche questa volta. Abbiamo chiesto le sale delle ex circoscrizioni per domenica 3 marzo negli orari convenuti e alle condizioni previste dal regolamento comunale, ma la risposta dell'assessore Perissutti è stata negativa con motivazioni incomprensibili». Dopo un primo rifiuto, i consiglieri del Pd avevano scritto una lettera di contestazione sperando che l'assessore tornasse sui suoi passi, ma così non è stato. Perissutti ha concesso, oltre all'antisala Ajace (il cui utilizzo è stato subito autorizzato in autonomia dagli uffici) le sale della Seconda e della Sesta circoscrizione negando invece il secondo piano della Terza in via Cividale «in quanto la sala può essere utilizzata esclusivamente per un utilizzo istituzionale e massimo per dieci persone» e gli uffici della Quarta e della Quinta «per necessità di contenimento dei costi: nelle giornate festive le palazzine circoscrizionali - ha spiegato nella risposta - non sono riscaldate e andrebbero riscaldate interamente per l'orario richieste (molto lungo) anche utilizzando una sola sala».

Le Primarie del Pd sono in programma il prossimo 3 marzo

Il segretario del Pd, Martines

> «Lo stop giustificato anche dai costi per il riscaldamento ma non ci serviva»

«Che alla Perissutti dia fastidio che noi ci organizziamo volontaristicamente per un esercizio democratico a me non interessa - replica Martines -, ognuno ha la sua cultura politica, ma che si accampino scuse risibili per impedircelo è fatto gravissimo che non possiamo tacere. Se c'erano condizioni da osservare per l'utilizzo di alcune sale, ci saremmo aspettati di discutere con lei le condizioni. Invece ha detto no e basta. Ha detto no all'utilizzo di una sala perché ci possono stare al massimo 10 persone alla volta: e noi avremmo fatto stare al massimo 10 persone alla volta, non trattandosi di assemblea. Ha detto no alle altre sale perché sarebbe costato troppo il riscaldamento: ma noi avremmo pagato, non solo, ma visto l'utilizzo che ne facciamo, non avevamo bisogno del riscaldamento».

I problemi insomma per il Pd erano facilmente superabili se ci fosse stata la volontà. Il sospetto dei dem invece è un altro: «È grave negare, con motivazioni pretestuose, l'uso delle sale circoscrizionali al Pd, come a qualsiasi altra forza politica. L'assessora al Decentramento Daniela Perissutti usa le sale circoscrizionali del Comune come se fossero sue, ma sue non sono. Vi è nel diniego all'utilizzo una mancanza di attenzione ai principi costituzionali fondamentali, che purtroppo ricorda certi atteggiamenti e censure avvenute in un passato da dimenticare. Utilizzeremo le sale concesseci, ma non lasceremo cadere nel silenzio l'arbitrio con cui si è mossa l'assessore e il sindaco».

Nel mirino del Pd c'è anche il nuovo regolamento comunale che di fatto lascia l'ultima parola sulla concessione o meno delle sale proprio all'assessore al Decentramento. «Abbiamo scritto una contestazione ufficiale per avere un parere degli uffici comunali che hanno messo nero su bianco che non c'erano motivi ostativi all'utilizzo delle sale. E tra l'altro nel pieno esercizio delle loro prerogative, perché per quel che ci riguarda, la decisione spetta agli uffici e non al solo assessore. La delibera di giunta darebbe poteri illimitati all'assessora, la quale, nonostante il giudizio tecnico molto chiaro, ha ritenuto di procedere in modo assolutamente arbitrario. Per questo - conclude - porteremo in Procura le carte del diniego per far verificare se ci sono gli estremi per un abuso di ufficio, da contestare a chi ha firmato l'atto». —

C.RI.

La replica dell'opposizione

«Inaccettabile la risposta del sindaco sul degrado al parco Moretti»

IL DIBATTITO

La risposta del sindaco Pietro Fontanini a Giulia Pozzo sul degrado al parco Moretti non ha convinto i consiglieri di opposizione Bertossi (Prima Udine), Federico Pirone (Progetto Innovare) e Alessandro Venanzi (Pd). Anzi.

«Come troppo spesso accade la risposta del sindaco trasuda l'arroganza, la superficialità e l'inerzia che stanno caratterizzando il primo anno (ormai ci siamo vicini) del suo mandato – attacca Bertossi –. Il parco Moretti si affaccia sotto la questura, è ubicato nel cuore della città a poche decine di metri dal comando dei vigili urbani e ci viene a dire che non è in grado di farlo mantenere pulito e sorvegliato? Ma dove siamo?».

E ancora: «In questi mesi fatti di slogan elettorali con le più variopinte idee subito smentite come quella del tram, una selvaggia lotta per spartirsi assessorati, consiglieri e presidenze di quartiere, assunzioni e nomine varie, avrebbe potuto e dovuto riorganizzare il servizio di manutenzione delle aree verdi, disponendo fra l'altro di un consistente avanzo di denaro lasciato dalla giunta precedente, e garantire un servizio di vigilanza almeno pari a quello tanto sbandierato di via Roma. Rispondere come d'abitudine che è sempre colpa di altri ci porterà a ripetere scivoloni amministrativi ben noti nel corso della sua decennale presidenza della Provincia come ad esempio il progetto sulla sicurezza stradale Easy Foot del costo di un milione di euro, le serre vuote dietro la fiera nell'ambito di un progetto da due milioni di euro del 2012, la sciagurata avventura della Exe o i ritardi nella costruzione del convitto del Liceo Bachmann a Tarvisio finanziato dalla Regione nel 2005 e inaugurato da Fontanini ben sette anni dopo».

Per Pirone «i razzismi e le discriminazioni hanno sempre trovato terreno fertile nell'indicare come colpevoli o responsabili certe categorie di persone: se i comportamenti incivili sono individuali e vanno sempre condannati e criticati e chi ha sporcato l'area del Parco Moretti è sicuramente una persona incivile, è un fatto molto grave che Fontanini individui come responsabile di questa situazione un'intera categoria di persone. Questo ragionamento odora di razzismo ed è inaccettabile per una città dalla storia civile e democratica come Udine».

Secondo il capogruppo dem Venanzi «l'atteggiamento di questo sindaco e di questa maggioranza, di fronte ai problemi e alle lamentele dei cittadini, è sempre quello dello struzzo che mette la testa sotto la sabbia e spera che la buriana passi. Udine – – aggiunge il capogruppo del Pd – come ha precisato il questore, non è mai stata e non è un Far West. Se dovessimo seguire Fontanini nel suo ragionamento, dovremmo dire che gli accoltellamenti della scorsa settimana in stazione dimostrano che Udine ha aumentato la criminalità, nonostante il caro prezzo che ci costa la vigilanza privata».

«Strano – concludono Pirone e Venanzi – che Fontanini non abbia proposto alla signora Pozzo di recintare e chiudere Parco Moretti, come ha fatto con i giardini di via Pascoli o con il coprifuoco delle attività commerciali di via Roma. Dopo quasi un anno dall'insediamento, il tempo limite per scaricare la colpa sugli altri è abbondantemente finito. Forse i tanti anni di militanza politica di Fontanini hanno prodotto stanchezza: da sindaco continua ad essere colui che evidenzia i problemi ma non è in grado di risolverli».

TRASPORTI

Guasto alla stazione di Trieste treni in ritardo o soppressi

I convogli da e verso Udine arrivati un'ora dopo. Collegamento con Sacile cancellato
Disagi per alcuni pendolari diretti a Cervignano: «Hanno sbagliato corriera sostitutiva»

Alessandro Cesare

Un guasto di natura elettrica alla stazione di Trieste avvenuto ieri mattina, ha causato gravi ritardi alla circolazione ferroviaria in tutta la regione e nel vicino Veneto. Anche i treni da e verso Udine sono arrivati a destinazione con oltre un'ora di ritardo, con il collegamento tra Sacile e il capoluogo friulano delle 6.27 che è stato soppresso. La causa, come ha chiarito Trenitalia, è stato un corto circuito causato al binario 3 dal pantografo di un Frecciarossa, che ha lasciato al buio la stazione di Trieste.

Il guasto è stato isolato dopo mezz'ora e i treni sono potuti ripartire, ma i ritardi si sono accumulati: come rende noto il Comitato Pendolari Friuli Venezia Giulia, il regionale 2206 partito da Venezia alle 8.20 è arrivato a Trieste con un'ora e 34 minuti di ritardo, mentre il regionale 11019, sempre sulla tratta Venezia-Trieste, ha accumulato un ritardo di un'ora e 40 minuti.

A farne le spese è stato anche un gruppo di pendolari partiti da Udine poco dopo le 6 del mattino e diretto proprio nel capoluogo giuliano. Il loro treno è stato fermato nella stazione di Palmanova in attesa che il guasto elettrico venisse riparato. A questo punto si è creato un equivoco forse a causa di un difetto di comunicazione: i viaggiatori che necessitavano di raggiungere Trieste in orario per riuscire a prendere la coincidenza, sono stati invitati dal capotreno a salire su un bus di linea diretto a Cervignano, da dove avrebbero potuto intercettare l'Intercity. In quel momento mancavano ancora certezze sulle tempistiche della ripartenza del treno dalla stazione di Palmanova. Il gruppo ha però preso la corriera sbagliata, salendo su quella diretta a Udine e non a Cervignano. Oltre al danno la beffa, visto che poco dopo il convoglio per Trieste è ripartito.

Il gruppetto di viaggiatori, giunto nel capoluogo friulano, si è rivolto alla biglietteria per avere spiegazioni e per ottenere una certificazione dell'accaduto da presentare al lavoro, ma non ha potuto ricevere nulla, essendosi trattato di un disguido non dipendente da Trenitalia. Il treno 6002, infatti, nonostante il pesante ritardo accumulato, è riuscito a raggiungere la stazione di Trieste. Trenitalia si è scusata per i disagi patiti dai viaggiatori a causa del guasto verificatosi a Trieste, ma nulla ha potuto nei confronti di chi, avendo sbagliato corriera, si è ritrovato a Udine anziché a Cervignano.

Al di là del singolo episodio, ci sono state diverse lamentele tra i viaggiatori (italiani e stranieri, visto che i ritardi hanno interessato anche i convogli provenienti dalla Carinzia), perché non sarebbero state spiegate nel dettaglio le ragioni del guasto, liquidando le persone a bordo dei treni con un generico "problema elettrico". Una mattinata da dimenticare, quindi, per il trasporto ferroviario. —

Numero Treno	Stazione di origine	Ora di Partenza	Stazione di destinazione	Ora di Arrivo	Provvedimenti di modifica alla circolazione
20956/11019	Trieste	05.57	Venezia	09.46	ritardo previsto 65'
2206	Trieste	06.15	Venezia	08.20	ritardo previsto 60'
6002	Trieste	06.20	Carnia	08.13	ritardo previsto 50'
20958/9	Trieste	06.27	Sacile	08.42	soppresso
2824	Sacile	08.53	Udine	09.38	soppresso
2777	Portogruaro	05.29	Trieste	06.42	soppresso da Monfalcone a Trieste sost con bus
2783	Portogruaro	06.07	Trieste	07.20	Da Cervignano con 50' di ritardo
20953	Udine	06.09	Trieste	07.29	Ritardo di 15' da Monfalcone

Comitati Pendolari Friuli Venezia Giulia
"Mi piace" aggiunto alla Pagina • 7h •

Questa mattina a causa di un'interruzione per cause non comunicate si sono registrati numerosi disagi lungo le linee da e in arrivo a Trieste.
Di seguito pubblichiamo la tabella comunicataci da Trenitalia.
Il R2206 ha maturato all'arrivo un ritardo di 1 h 34 min., mentre il R11019 un ritardo di 1 h 40 min.
Attualmente il R6002 sta maturando un ritardo di 1 h 50 min. e sta viaggiando tra Palmanova e Udine.
La situazione a Trieste è tuttavia in via di regolarizzazione

6
Mi piace Commenta Condividi
Più pertinenti ▾

Comitati Pendolari Friuli Venezia Giulia
Chiediamo informazioni più dettagliate in ordinei ai disagi odierni

Il post pubblicato ieri mattina dal Comitato pendolari con i ritardi medi causati da un guasto

POLIZIA

Fermato per controlli finisce in cella per omicidio colposo

I poliziotti della sezione Volante della Questura lo fermano per un controllo e scoprono che su di lui c'è un provvedimento del tribunale di Novara che ne disponeva la carcerazione per una sentenza di condanna divenuta esecutiva. A finire in cella è stato, venerdì, il cittadino romeno Andries Vitalies, 46enne in Italia senza fissa dimora, che deve scontare 3 anni e 9 mesi di reclusione per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. L'uomo è chiamato a rispondere di fatti risalenti al 6 dicembre 2012 a Novara, quando, mentre guidava con un tasso alcolemico superiore ai limiti di legge, ha causato un incidente in seguito al quale una persona ha perso la vita.

I poliziotti, impegnati in centro città in una attività di controllo straordinario del territorio, hanno fermato l'uomo in piazzale D'Annunzio. Dai successivi accertamenti compiuti in Questura è emerso, grazie alla verifica dell'identità tramite le impronte digitali, oltre al provvedimento a suo carico firmato dal tribunale di Novara, il fatto che il trentottenne romeno aveva utilizzato numerosi alias.

DENUNCIATO

Spara a una gazza sul ramo ma colpisce una giovane

Ilaria Purassanta

La carabina ad aria compressa sequestrata al pensionato

Mira, dal giardino di casa, con la carabina ad aria compressa calibro 22 alla gazza appollaiata sul ramo. E spara. Il pennuto continua a gracchiare, nemmeno sfiorato dal proiettile che invece colpisce alla mano una giovane sul suo terrazzo, a circa ottanta metri di distanza in linea d'aria dal pensionato D.S., 72 anni, che ha fatto fuoco.

Lo sparo è sentito da numerosi residenti della zona e pure dalla ragazza sul balcone. Il proiettile vaga fra le abitazioni di San Martino al Tagliamento, tagliando fra i campi, grazie alla potente gittata della carabina. Fino ad arrivare in via Principale, dove un ostacolo probabilmente devia la sua traiettoria, mitigandone la pericolosità.

Prima lo scoppio, poi un sibilo, infine la mano sinistra che brucia. Sanguina. Atterrita dalla spaventosa sequenza la giovane ferita, 26 anni, chiama il 112 e corre a farsi medicare al pronto soccorso. La ferita risulterà lieve: 7 i giorni di prognosi.

Sono le 8.15 di giovedì quando il colpo viene sparato. Neanche tre ore più tardi il proprietario della carabina viene rintracciato e denunciato dai carabinieri della stazione di Casarsa della Delizia per esplosione pericolosa, lesioni, omessa denuncia di materie esplodenti, perché, pur avendo il porto d'armi per uso caccia, non ha formalizzato la detenzione della carabina. Il pensionato, ex operaio, cacciatore, non si è accorto di aver ferito qualcuno a una così lunga distanza.

I carabinieri di Casarsa risalgono all'anziano grazie alle banche dati sulle armi da fuoco censite a San Martino, incrociandole con i racconti dei testimoni, che hanno udito l'esplosione del colpo e hanno indicato la provenienza ipotetica dello sparo e con i rilievi effettuati sul terrazzo della vittima, dai quali sono stati ipotizzate le probabili traiettorie.

«Solo per mera fortuna l'imprudente gesto non ha avuto conseguenze più gravi», sottolineano i carabinieri della Compagnia di Pordenone. Se il proiettile vagante avesse centrato il volto della ragazza, anziché colpire di striscio la mano, avrebbe potuto subire un danno permanente. Dell'episodio è stata informata la Procura di Pordenone. La carabina è stata sequestrata. —

INDUSTRIA

Un elettrodotto interrato per l'Abs il via libera dopo oltre 10 anni di attesa

Il ministero dello Sviluppo ha approvato il progetto di Terna. Era indispensabile per poter garantire il futuro dell'azienda

Michela Zanutto

Un'opera attesa da più di dieci anni. Tanto hanno dovuto pazientare alle Acciaierie Bertoli Safau di Cargnacco per ottenere il collegamento con la centralina Udine Sud Stazione, attraverso l'elettrodotto a 220 chilo Volt a cavo interrato.

Il ministero dello Sviluppo economico e quello dell'Ambiente hanno, infatti, approvato il progetto definitivo proposto da Terna.

Durante questi anni l'Abs aveva anche minacciato di spostare la produzione all'estero poiché in Friuli era gravata da continui blackout che mettevano a rischio le commesse. L'intervento consiste nella posa di in un nuovo collegamento in cavo interrato lungo circa sette chilometri che seguirà (per la maggior parte del proprio percorso) la viabilità stradale, consentendo così di ridurre al minimo l'impatto ambientale. I lavori dovrebbero cominciare entro la prossima estate, al termine delle operazioni di preparazione dei cantieri. Ma c'è ancora un passaggio burocratico: proprio oggi è prevista la pubblicazione (anche sulle pagine del Messaggero Veneto) di tutte le particelle interessate dall'intervento che attraverserà i comuni di Udine, Pavia di Udine, Santa Maria La Longa e Pozzuolo. Il dettaglio dei lavori potrà essere consultato anche nell'ufficio padovano di Terna, in via San Crispino 22 (previo appuntamento). Entro il limite massimo di un mese dalla pubblicazione di questo avviso sarà possibile presentare le proprie osservazioni in forma scritta.

L'intervento, come si diceva, era molto atteso dal territorio. Al punto che il raddoppio produttivo (la prima pietra è stata posata nei giorni scorsi) era a rischio delocalizzazione. C'era anche la Serbia fra i "papabili" per il trasferimento, ma il management ha sempre privilegiato il Friuli. Un occhio di riguardo che, però, non poteva non tenere conto dei continui blackout alla rete che mettevano in serio pericolo la consegna delle commesse nei tempi prestabiliti. Ecco perché a un certo punto è arrivato un ultimatum dalla proprietà.

Fortunatamente per il territorio le cose sono andate diversamente e giovedì l'ad Alessandro Trivillin ha dato il via ai lavori del nuovo sito produttivo, che sorgerà di fronte alla sede principale, su un'area complessiva di oltre 150 mila metri quadri. Entro l'esercizio finanziario 2020/21 saranno creati 150 posti di lavoro ad elevata specializzazione. Lo spazio coperto, che sarà dedicato agli impianti produttivi, sarà di circa 50 mila metri quadri. I prodotti realizzati nel nuovo stabilimento permetteranno di aumentare la gamma dell'acciaio in rotoli, che attualmente ha un diametro minimo 14 millimetri portandolo a 5,5, con l'obiettivo di completare l'offerta delle dimensioni rispondendo alle esigenze dei clienti.

Nei giorni scorsi è stato dato il via ai lavori del nuovo sito produttivo, che sorgerà di fronte alla sede principale, su un'area complessiva di oltre 150 mila metri quadri

La mancanza di energia avrebbe impedito la realizzazione di un nuovo sito produttivo

Insomma, l'elettrodotto a Cargnacco serviva come l'aria. L'opera – che segue la realizzazione dell'elettrodotto a 380 chilo Volt Udine Ovest–Redipuglia – ha l'obiettivo di rendere più efficiente e sicura la rete elettrica dell'area e consentirà di ridurre le perdite di rete, il carico e l'impegno sulla direttrice che da Udine Sud va a Somplago.

C'è ancora un passaggio: entro un mese sarà possibile presentare eventuali osservazioni

Come anticipato, la variante fa parte delle attività complessiva di razionalizzazione della rete elettrica regionale dopo il mega intervento (bloccato per anni a causa delle contestazioni dei territori) dell'elettrodotto Udine Ovest–Redipuglia. Con i nuovi 40 chilometri di elettrodotto aereo è stata avviata la dismissione di 110 chilometri di vecchie linee e circa 400 tralicci in 30 comuni della bassa friulana. Lo smantellamento è iniziato a fine novembre 2017. Conclusa la dismissione di 20 chilometri di tracciato, è poi iniziato un secondo intervento, ovvero la dismissione di altri 47 chilometri dell'elettrodotto Istrago – Meduna. —

IL PROGETTO

Gli studenti udinesi alla scoperta del Cern

Anche gli studenti di Udine saranno coinvolti nell'iniziativa Masterclass, che consente di capire come funzionano le ricerche dei fisici che lavorano al Cern.

Sono quasi 3.500 gli studenti delle scuole superiori di tutta Italia che, in contemporanea con i loro coetanei di tutto il mondo, tra il 25 febbraio e il 14 aprile potranno fare esperienza diretta, grazie all'iniziativa Masterclass, coordinata in Italia dall'Istituto nazionale di fisica nucleare). I ragazzi si recheranno nelle università, a partire da quelle dell'Emilia Romagna, dove verranno accompagnati dai ricercatori in un viaggio alla scoperta delle proprietà delle particelle ed esploreranno i segreti della grande macchina LHC (Large Hadron Collider) del Cern, dove nel luglio 2012 è stato scoperto l'ormai celebre bosone di Higgs. —

TRIBUNALE DI UDINE

ATTO DI CITAZIONE CON PREVENTIVA CHIAMATA IN MEDIAZIONE

L' avv. Enzo D' Angelo del Foro di Udine, procuratore di D' Angelo Franco, nato a Fagagna il 28.08.1939, C.F.: DNGFNC39M28D461F, D' Angelo Paolo, nato a San Vito di Fagagna il 15.09.1948, C.F.: DNGPLA48P15I4050, D' Angelo Aldino, nato a Rive D' Arcano il 07.04.1941, C.F.: DNGLDN41D07H347F, con domicilio eletto presso il suo studio in Udine, via Dante 16, espone in atto di citazione dinanzi al Tribunale di Udine, il possesso ultraventennale dei terreni siti in comune di Coseano e meglio identificati al F. 16, part. 229 e 230, intestati a: D' Angelo Annibale, nato a Sedegliano il 21.02.1921; D' Angelo Argentina fu Pietro; D' Angelo Palmino, nato a Sedegliano il 21.04.1892; D' Angelo Pietro, nato a Sedegliano il 01.07.1913, loro eredi e aventi diritto, con invito a presentarsi presso l' organismo di mediazione sito in Udine, via del Gelso 3/14, il giorno 04.06.2019 alle ore 11,00 e a depositare l' adesione 5 giorni prima dell' incontro. A costituirsi, in caso di fallanza della mediazione, venti giorni prima dell' udienza fissata per il 22.07.2019, ore di rito, dinanzi al Tribunale di Udine per ivi sentire emettere sentenza che D' Angelo Franco, D' Angelo Paolo e D' Angelo Aldino, per effetto di usucapione, sono divenuti proprietari dei terreni in atto. In forza del dispositivo del Presidente del Tribunale di Udine del 05.02.2019, steso in calce al ricorso: si procede a notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c..

Avv. *Enzo D' Angelo*

TRIBUNALE DI VICENZA - FALLIMENTO N°113/2014

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

Il curatore rende noto che in data 22/03/2019 alle ore 12:00 avrà luogo la vendita giudiziaria della piena proprietà di cinque villette al grezzo avanzato, di una porzione di bifamiliare al grezzo avanzato e di due porzioni di bifamiliare quasi ultimate, tutte dotate di giardino esclusivo situate in Via Bindo Chiurlo snc nel Comune di CORNO DI ROSAZZO (UD) e facenti parte del complesso residenziale denominato "Residenze Pignolo". Vendita in LOTTO UNICO al prezzo base di euro 940.000, offerta minima con riduzione del 25 per cento pari ad euro 705.000. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del 21/03/2019. L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo il giorno 22/03/2019 alle ore 12:00 presso lo studio del curatore, in Vicenza, contra' Porti n.16. La descrizione dei beni e le condizioni della vendita sono a disposizione degli interessati nel Portale delle Vendite Pubbliche e nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it, www.astalegale.net, www.aste.com. Tel. 0444/237800.

Il dopo De Toni

Tre candidati in corsa all'università scende in campo anche una donna

La docente di Letteratura inglese, Antonella Riem, sfida Pinton e Zannini. Al voto tra aprile e maggio

Giacomina Pellizzari

Pur avendo avuto molte occasioni per trasferirsi all'estero ha scelto di rimanere fedele all'università di Udine. Oggi la professoressa Antonella Riem, docente ordinario di Letteratura inglese, cala la carta fedeltà sul tavolo delle candidature a rettore dell'ateneo friulano. Nei giorni scorsi ha ufficializzato la sua discesa in campo, al momento è l'unica donna in corsa verso palazzo Florio. È una delle poche nella storia dell'ateneo che nel 2008 elesse la prima rettrice donna. Era Cristiana Compagno. Seggi aperti il 16 aprile, il 7,16 e 23 maggio.

Se entro il 5 aprile non arriveranno altre candidature, Riem dovrà vedersela con due sfidanti maschi: il direttore del dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, Andrea Zannini, e il già prorettore, Roberto Pinton.

La professoressa si prepara a incontrare i rappresentanti della comunità accademica per raccogliere i vari punti di vista. «Il mio approccio – sottolinea – è sempre stato di attenzione alle diverse componenti dell'università». In queste ore tutti hanno ricevuto il programma della candidata. Un programma dettagliato che non trascura la perequazione dei fondi tra le università regionali visto che da sempre quello di Udine è tra gli atenei più sottofinanziati d'Italia. «Ce la metterò tutta per avere un minimo di respiro finanziario», assicura. La candidata sa bene che a Trieste giace una legge regionale non ancora attuata in tutti i suoi aspetti, che prevede la perequazione dei fondi.

«Essendo da sempre presente a Udine conosco bene questa università», sottolinea la docente di Lingue a chi le chiede quale sarà il suo approccio nei confronti della comunità accademica. La professoressa

La professoressa di Letteratura inglese, Antonella Riem

fa leva sul senso di appartenenza all'istituzione perché, aggiunge, «abbiamo dimenticato che l'università è un bene comune per la società. Per tutti deve essere così». Partendo da questo concetto Riem elenca i doveri di un candidato rettore che «deve tenere ben presente la situazione nazionale per va-

> «Ce la metterò tutta per la perequazione dei fondi. No al taglio delle lauree magistrali»

lutare cosa fare per evitare i tagli al Fondo di finanziamento e per ripristinare l'attenzione della politica nei confronti dell'alta formazione». Detto questo, la neo candidata riconosce il lavoro fatto dal rettore in carica e dai suoi predecessori che hanno affrontato, ognuno a proprio modo, un lavoro complesso e difficile. «Tutta la comunità deve esserne grata», afferma Riem snocciolando le misure intraprese negli anni sul fronte dell'internazionalizzazione e delle lauree magistrali. Lei fa parte della squadra dei fedelissimi, ha bruciato le tappe nella carriera iniziata come preside di facoltà. «Il fatto di essere una università generalista è la forza di questo ateneo che – continua – può contare su molte forze e competenze diffuse. È rischioso chiudersi alle eccellenze». Mantenere questa forza è fondamentale perché, spiega la candidata rettore, «a livello nazionale si rischia di andare verso poche università con grandi numeri e molte con le sole lauree triennali». Un'eventualità, quest'ultima, da evitare secondo Riem convinta che «tagliare le magistrali con pochi studenti significa impoverire le triennali. Bisognerà pensare a nuove sinergie. Chiudere le magistrali sarebbe una grande perdita». Su questo punto il dibattito è aperto da tempo.

Riem guarda con interesse al territorio che «in un dialogo rispettoso ha molto da offrire». Pensa alla valorizzazione delle esperienze dei laureati a Udine per sviluppare tirocini e stage nelle aziende. Non intende trascurare neppure la manutenzione dei palazzi Antonini. Al momento si focalizza sulla sede umanistica che va restaurata. —

Scienza e cure

PORTALE ONLINE

Cannabiscienza, la start-up riferimento per i medici

Tutto comincia da qui: «Davvero può fare bene? ».

Poi è un crescendo. La casella di posta elettronica intasata di e-mail, il telefono che non smette di squillare. «Dove la trovo? » oppure «posso usarla per questa patologia? », ma anche «quale varietà devo prescrivere ai pazienti? ». Al centro dell'interesse di questa curiosità dilagante c'è la cannabis medica.

Bombardati di richieste, Andrea Cristofoletto (28enne di Martignacco laureato in lingue e comunicazione d'impresa alla Cattolica di Milano) e Viola Brugnatelli (28 anni con una laurea in neuroscienze alla Dundee University, in Scozia) si sono decisi: creiamo uno strumento capace di agevolare la classe medica e la popolazione all'accesso di queste conoscenze.

I due uniscono ricercatori d'eccellenza sul tema e così nasce Cannabiscienza, la prima start-up italiana per la formazione scientifica sulla cannabis medica e il sistema endocannabinoide e la prima start-up innovativa a vocazione sociale del Friuli Venezia Giulia, approvata dal ministero per lo Sviluppo Economico.

Una realtà nata a Udine (sede legale in via Aquileia) nel marzo del 2018, ma in pochi mesi è cresciuta sensibilmente, "costringendo" il team a muoversi un po'in tutta Italia, spostando la base a Milano. «Il tema, nonostante esistano numerose pubblicazioni scientifiche a riguardo, non è così conosciuto in Italia quindi il nostro obiettivo era creare un sistema per raggiungere più persone possibile – spiega Cristofoletto –. Abbiamo perciò pensato a una piattaforma di e-learning di settore con lezioni, aggiornamenti e approfondimenti realizzati da esperti».

Andrea Cristofoletto e Viola Brugnatelli

Cannabiscienza Academy, così si chiama la piattaforma, è diventata un riferimento per professionisti, medici, ma anche pazienti e imprenditori che vogliono formarsi. «Questo nostro contenitore di informazione non è elitario, ma accessibile a chiunque – aggiunge –. Da dicembre sono attivi due corsi fondamentali aperti a tutti, più un terzo, che serve a targhettizzare i farmacisti e i chimici italiani. Nei prossimi mesi ne usciranno altri tre diretti preferenzialmente a medici, nutrizionisti e biologi».

Ecco fornita l'occasione, per gli stessi professionisti, di apprendere così nuove conoscenze «su temi non trattati ancora nelle università».

Curiosando sul sito www. cannabiscienza. it è possibile scoprire quali sono le patologie che possono trarre beneficio dalla cannabis medica, come si può assumere, cos'è esattamente. «Bisognerebbe mettere il focus sul fatto che in Italia le leggi permettono al medico di prescrivere l'uso della cannabis terapeutica. Le persone, invece, fanno confusione tra cannabis light e cannabis medica: ma la prima non ha nulla a che vedere con la seconda».

La sostanza, «che non è un elisir», porta però numerosi benefici «nel controllo di nausea, vomito, mancanza di appetito principalmente nei pazienti sottoposti a chemioterapia e al controllo di alcune forme di dolore cronico come quello neuropatico, ma anche nel trattamento dei dolori da spasticità muscolare». –

M. T.

IL CONVEGNO

Uso edilizio e tessile il M5S spalanca la porta al mercato della canapa

La proposta di legge punta a stimolare l'economia "verde"
Prevista la costruzione di un centro di prima trasformazione

Margherita Terasso

Promuovere la conoscenza di caratteristiche, proprietà e usi, ma anche favorire la qualificazione delle competenze legate all'economia verde, sostenere il miglioramento della produzione agricola, la creazione di un centro di prima trasformazione, le misure per la ricerca, l'innovazione e l'aggregazione delle imprese. Sono molti gli obiettivi della proposta di legge del Movimento 5 Stelle, che ha un tema centrale: la canapa, elemento controverso, tra proprietà benefiche e "sballo". Allineandosi ai dati registrati da Coldiretti – i terreni coltivati in Italia dal 2013 al 2018 sono passati da 400 a 4 mila ettari – i pentastellati hanno ribadito, dopo un primo tentativo fatto nella scorsa legislatura, la necessità di promuovere la coltivazione e la trasformazione della "cannabis sativa L. " anche nella nostra regione.

Venerdì sera a Sedegliano, al convegno "Canapa: reddito e sostenibilità – Prospettive di filiera in Friuli Venezia Giulia", la proposta di legge è stata presentata al pubblico. Presenti il presidente dell'associazione Hemp-R-evolution, Ugo Rossi, il titolare dell'azienda agricola Agriarchi, Giulio Stecca, e i consiglieri regionali pentastellati Ilaria Dal Zovo e Cristian Sergo. «Nella scorsa legislatura – ha ricordato Dal Zovo – avevamo presentato una proposta di legge regionale sulla canapa industriale. A breve ne depositeremo un'altra, ancor più ambiziosa».

Il testo «che presenteremo – spiega l'esponente M5S – prevede due generi di attività: una divulgativa, per promuovere la conoscenza della canapa e della normativa di riferimento e concorrere a eventi per l'educazione di una produzione ecosostenibile, e una di formazione».

Saranno coinvolti anche enti e università Campi sperimentali nelle aziende agricole

Quest'ultima punta a coinvolgere le università, con incontri e progetti transdisciplinari mirati a generare proposte politiche innovative e di economia verde, gli enti e istituti di formazione professionale (per migliorare le capacità tecniche nei campi della trasformazione alimentare, bioedilizia e dell'industria tessile) e le scuole secondarie di secondo grado di indirizzo agrario e alberghiero. Così si intende formare operatori specializzati nella coltivazione e nella sperimentazione di prodotti contenenti derivati di canapa. Esiste già, nella proposta, un progetto pilota, tramite il protocollo di intesa tra Ersa, università di Udine e aziende agricole regionali. «Sono previsti campi sperimentali e dimostrativi nelle aziende agricole, la selezione e l'iscrizione delle varietà al registro italiano delle sementi – aggiunge Dal Zovo –, la progettazione applicata di attrezzature e macchinari idonei per la meccanizzazione e la stesura di un registro regionale di buone pratiche colturali e di raccolta».

Per favorire l'integrazione tra i processi agricoli e industriali, «sarà importante sostenere la costruzione di un centro di prima trasformazione della canapa».

Ma tra gli obiettivi della proposta ci sono l'innovazione e l'aggregazione delle imprese e la sperimentazione della coltura di canapa come agente di fitorimedio, per la bonifica di terreni inquinati da agenti chimici persistenti. «Abbiamo già avviato un'interlocuzione con le direzioni regionali competenti per poter raggiungere l'obbiettivo, poi la nuova proposta verrà depositata», conclude la consigliera regionale.

Tra il pubblico anche Danilo Merz, direttore di Coldiretti Udine, che ha voluto suggerire una possibilità: «Sarà importante creare una filiera che abbia un'equa distribuzione del reddito, introducendo un sostegno a una rete di imprese, comprensiva di parte agricola, di trasformazione e di utilizzazione, dando così una garanzia a chi vuole impegnarsi». –

Due momenti del convegno organizzato a Sedegliano dal M5S e alcuni prodotti derivati dalla canapa

NORMATIVA NAZIONALE

Non è uno stupefacente se il Thc è sotto lo 0,6%

Viene definita "maiale vegetale" perché, come vuole il proverbio, delle sue parti non si butta via niente. La canapa, infatti, può essere utilizzata nel settore alimentare (dalle farine alla birra), in quello della bioedilizia, nei pannelli per l'isolamento termico e acustico, della cosmesi, della bioplastica e anche del tessile. E l'incontro organizzato venerdì a Sedegliano ha svelato altri segreti della pianta. Il titolare dell'azienda agricola Agriarchi, Giulio Stecca, ha dato indicazioni sulla modalità di coltivazione (dalla semina alla raccolta) e affrontato la legge di riferimento, la 242 del 2016, che ha dato lo sprint alla coltura della canapa.

Recentemente la Cassazione si è pronunciata a riguardo. «È promossa l'intera filiera agroindustriale della canapa, mentre il limite di Thc (il principio psicotropo) è dello 0,6 per cento: al di sotto i possibili effetti della cannabis non devono considerarsi stupefacenti».

Prima degli anni Quaranta l'Italia, con quasi 100 mila ettari, era il secondo maggior produttore di canapa al mondo. «Interessi forti hanno fatto cartello e sono riusciti a vietarla, facendola passare per una droga: ma non è così. La cosa migliore sarebbe legalizzare la cannabis e dare la possibilità di coltivarla come il basilico», spiega Ugo Rossi, presidente di Hemp-R-evolution, associazione nata con lo scopo di promuovere la filiera della canapa in Fvg. Collaborando con l'università di Udine, l'Ersa e molti imprenditori agricoli, «quest'anno abbiamo coltivato due ettari a Vitis, azienda di Camino al Tagliamento, in rotazione con barbatella e erba medica – aggiunge Rossi –. I risultati, per quanto riguarda il terreno, sono stati ottimi: a dimostrazione delle proprietà benefiche della pianta». —

M.T.

PER SEMPRE COMPETITIVO

Alfa Romeo B-Tech: tecnologia e stile per riaffermare i valori del marchio

Lo storico marchio Alfa Romeo ha trovato nella gamma B-Tech un'adeguata interpretazione, moderna e efficace, dei valori distintivi di un brand di prestigio mondiale.

Valori storici di sportività, eleganza e raffinatezza tecnologica. Ebbene la gamma B-Tech veicola i valori storici del brand, il "made in Italy", la centralità del driver e l'esperienza di guida, il design e la tecnologia. Il design è da sempre un fattore distintivo del marchio Alfa Romeo, ma in uno scenario di mercato sempre più competitivo che vede l'affermazione di nuove esigenze, al design occorre affiancare la migliore tecnologia: una serie speciale Alfa Romeo come la B-Tech si distingue da ogni altra perché nasce non da elementi esterni, visto che sia Giulia sia Stelvio possiedono già i requisiti standard "5-stelleN-CAP" che includono Lane Departure Warning e Autonomous Emergency Brake con frenata di emergenza dotata di rilevamento dei pedoni. Non manca, nell'edizione B-Tech, l'Adaptive Cruise Control, un passo in avanti nella direzione di un'assistenza non invasiva tutta "Alfa Style". Inoltre, tra i tanti contenuti di serie ci sono il sistema infotainment Alfa Connect con schermo da 8,8" in alta definizione compatibile sia con i sistemi Apple CarPlay e Android Auto e Alfa Connected Services. È poi disponibile il sistema di navigazione TomTom con mappe tridimensionali. Giulietta B-Tech propone l'innovativo sistema di infotainment Alfa Connect 7 Radio by Alpine con in aggiunta l'integrazione Apple CarPlay e Android Auto, la telecamera e sensori di parcheggio posteriori, l'ingresso USB-HDMI e il Mopar Connect. L'auto garantisce un'esperienza di connessione davvero unica. Originale anche lo spot dedicato a Giulia e Stelvio B-Tech firmato dal regista Laszlo Kadar e prodotto da Buddy Film. Lo spot racconta come la natura tecnologica delle nuove Giulia e Stelvio B-Tech sia parte del DNA di Alfa Romeo: sviluppare la tecnica più avanzata per mettere sempre l'essere umano al centro di tutto.

Le Alfa Romeo Stelvio, Giulia e Giulietta in versione B-Tech.

A PALAZZO MORPURGO

Schedati, perseguitati e sterminati, così il Reich trattava i disabili

Inaugurata la mostra che ripercorre la narrazione di fatti storici
A portarla in Italia il Network per la psichiatria psicodinamica

Giulia Zanello

Ripercorrere, attraverso le testimonianze e la narrazione di fatti storici, il capitolo più buio della psichiatria per arrivare a elaborare strategie di sensibilizzazione nella lotta contro lo stigma. Durante il periodo nazifascista, inseguendo il diktat del Reich che professava la salute del corpo del popolo e la creazione di un prototipo ariano, persone affette da schizofrenie, malattie ereditarie, disturbi mentali, dipendenze e difetti fisici furono sottoposti a sterilizzazioni forzate senza consenso, in molti casa andando incontro alla morte.

Uno sterminio di innocenti dietro al quale anche gli psichiatri ebbero un ruolo da protagonisti. "Una storia che ci appartiene…come l'ombra alla luce" è il titolo del convegno che si è tenuto ieri mattina nel salone del Parlamento del castello, che ha seguito l'inaugurazione della mostra "Schedati, perseguitati, sterminati", inaugurata venerdì a palazzo Morpurgo (fino al 31 marzo) per mettere a fuoco il ruolo della psichiatria nella Germania nazista e nell'Italia del fascismo dallo sguardo delle vittime.

«Una storia oscurata, un focus sulla situazione della psichiatria e delle dinamiche storiche che si intrecciarono in quel periodo per evitare che si possano ripetere – ha esordito la sociologa Kirsten Maria Duesberg, presentando il convegno organizzato dalla cooperativa Guarnerio –. Una memoria per una storia che ci appartiene, che qui a Udine abbiamo visto liberare al parco di Sant'Osvaldo».

Dopo i saluti dell'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, che ha rimarcato come il Comune sostenga l'iniziativa e la mostra per promuovere «pagine di storia non molto note per aiutare tutti noi a comportarci con umanità», la parola è passata a Maria Angela Bertoni del dipartimento di salute mentale dell'Asuiud: «Una mostra preziosa, che ci insegna come la memoria sia importante per attraversare periodi morbosi nei quali l'indifferenza è sicuramente protagonista e i tanti giovani sono il motivo per il quale ha senso portare avanti il nostro lavoro». Matteo Balestrieri, direttore della clinica psichiatrica dell'università di Udine e presidente della sezione Fvg della Società italiana di psichiatria, ha indicato come compito dell'ateneo sia anche quello di formare una cultura storica.

«Senza storia non c'è identità – ha precisato – e questa storia ci appartiene anche nel presente con i tanti esempi di discriminazione che viviamo. La mostra e il convegno – ha aggiunto – nascono anche per fare ammenda di quanto la Società italiana di psichiatria abbia compiuto nel periodo del nazifascismo». Un ruolo, quello della psichiatria, che come è stato ricordato ieri nel convegno moderato dallo storico Paolo Ferrari, ha giocato un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura nazista.

Pubblico nel salone del Parlamento. In alto, due relatori (FOTO PETRUSSI)

Ieri un convegno su ruolo della psichiatria: citata la liberazione del parco di Sant'Osvaldo

Lo ha spiegato lo psichiatra tedesco Christian Kieser, direttore del dipartimento di psichiatria a Postdam, che ha illustrato nella sua relazione il programma dell'eutanasia nazionalsocialista – sulla quale poi ha relazionato anche lo psichiatra Michael von Cranach –, le sterilizzazioni forzate e come gli psichiatri in quegli anni si misero a disposizione del regime: «Senza l'appoggio della psichiatria il programma non si sarebbe potuto portare avanti – ha detto – e solo in un secondo momento la psichiatria si è presa la responsabilità di quanto accaduto».

Lorenzo Toresini, psichiatra, ha parlato della Risiera di San Sabba, la docente Chiara Volpato delle strategie di disumanizzazione e sono poi intervenuti la psichiatra Annelore Homberg e il collega Francesco Peloso, Berenice Pegoraro della Comunità Nove e la storica Silvia Bon. —

PLACE SANT JACUM ANDREA VALCIC

Quei due sono uguali

La piazza è fonte inesauribile di saggezza popolare. Pochi giorni fa mi è capitato di ascoltare questa frase all'interno di un'animata discussione tra un gruppo di anziani, ospiti fissi del terrapieno: "Salvini e Renzi sono uguali anche nel modo di parlare". Mi sembrava un'affermazione esagerata, ma ho dovuto ricredermi quando, poco dopo, ho letto sui giornali la dichiarazione dell'ex segretario Pd, relativa all'arresto del padre: "Non mollo di un centimetro". E mi sovviene che lo stesso aveva detto il ministro degli interni a proposito della vicenda "Diciotti". Un'espressione che usa spesso. Ripensandoci, non trovo che simile fermezza verbale si addica a grandi politici che dovrebbero vedere anche nella moderazione e, perché no, nella mediazione tra posizioni diverse, la conferma della validità delle loro idee.

Volendo scherzare, verrebbe da pensare quanto sia difficile quantificare un centimetro e se tale "ciclopica misura" possa dare la sensazione di avanzamento o di arretramento. Per una formica, una lumaca forse sì, ma dubito che il paragone possa piacere ai nostri italici leader. Ben più triste appare l'accostamento alle tragedie delle guerre, quando, sotto forma di ordine imperativo, era impartito alle truppe e quella misura, scritta sulla carta dei dispacci, nella realtà delle ridotte e delle trincee, si copriva di sangue. Dei soldati, non dei generali.

Sarebbe un bel segnale di civiltà abbandonare questo linguaggio, inutilmente virile, lasciarlo, in caso, solo a quegli atleti per cui la differenza di irrisori decimali vale la vittoria o la sconfitta.

Molti anni fa, al famoso bar Cita di borgo Villalta, c'era un cliente, robusto bevitore, che faceva sempre storie all'orario di chiusura: "Non mi muovo di un centimetro" annunciava fiero e barcollante all'oste, aggrappandosi, disperato, al bancone per evitare l'uscita. Poi, mentre stava per essere trascinato fuori, aggiungeva con aria furba: "Ma par un taj, podìn viodi". Qualche volta riusciva a convincere il gestore. Non so che fine abbia fatto, ma sono sicuro che non è diventato ministro o senatore. —

Matteo Renzi

Matteo Salvini

NOI MV / IL CAFFÈ DEL DIRETTORE

Gli iscritti alla community nella "pancia" della redazione

In che modo arrivano al giornale le notizie? Come mai a volte ci sono solo le iniziali dei nomi? A che ora si va in stampa? Sono solo alcune delle domande che ieri un gruppo di iscritti alla community Noi Mv ha potuto rivolgere direttamente al direttore e ai giornalisti del Messaggero Veneto in occasione dell'ormai consueto appuntamento con il "Caffè del direttore". Un momento di incontro con i lettori nel cuore della redazione di viale Palmanova, come sempre accompagnato da una tazzina fumante offerta da Oro Caffè e dai dolcetti confezionati dalla pasticceria Peratoner.

Guidati dal direttore Omar Monestier, i partecipanti hanno trascorso la mattinata alla scoperta della storia del giornale e dei segreti del lavoro che permette ogni giorno di portare l'informazione ai nostri lettori. E tra le curiosità svelate, come l'esistenza di uno speciale carattere "Messaggero Veneto", è stato proprio il direttore a spiegare il valore del nome del giornale: «Non si tratta solo di una scelta stilistica, alla spalle ci sono importanti ragioni storiche e politiche».

L'attenzione si è poi rivolta alla giornata-tipo all'interno della redazione, con le parole del vicedirettore Paolo Mosanghini: «Il nostro lavoro è quello di rincorrere le notizie – ha raccontato ai lettori – fermarle e quindi approfondirle». Un impegno giornaliero che porta i suoi risultati non soltanto in edicola ma anche in rete, con il caporedattore web Nicolò Bortolotti a svelare le notizie più lette online – «Sono la cronaca nera, la cronaca giudiziaria e poi le varie curiosità» – mentre la giornalista Alessandra Ceschia ha spiegato il lavoro che quotidianamente viene svolto in cronaca, ma non solo. Tanti poi gli interventi dei lettori, tra domande, richieste e suggerimenti. Gli iscritti alla community sono stati infine condotti tra gli ambienti della nuovissima redazione, potendo così osservare in prima fila com'è nato il giornale di oggi. —

Gabriele Franco

I membri della community Noi Mv in visita nella nostra redazione

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Mulino a nordest
Alla scoperta di villa Giacomelli

Villa Giacomelli a Pradamano accoglierà i soci e i simpatizzanti dell'associazione culturale del "Mulino a nordest" domani alle 16. 30. La storica, dottoressa Liliana Cargnelutti codurrà gli ospiti alla scoperta di questo prestigioso complesso arricchito dalle opere dello scultore Vincenzo Luccardi, dell'artista Ippolito Caffi e Giusepe Malignani, con una visita esterna e interna all'edificio e una conferenza; seguirà un concerto per archi eseguito dal complesso d'archi del Fvg diretto da Guido Freschi. Successivamente avrà luogo l'assemblea annuale dell'associazione riservata ai soli soci.

Cividale
L'epigrafia funeraria ai tempi dei romani

Anche i non addetti ai lavori possono avvicinarsi all'epigrafia e visitare poi con occhio più consapevole musei, siti archeologici, angoli della propria città. In particolare l'epigrafia funeraria romana è uno strumento insostituibile per conoscere aspetti privati e pubblici del mondo antico e talvolta per ricostruire il corso della storia. È quello di cui parlerà oggi alle 18 al museo archeologico nazionale di Cividale la professoressa Anna Termini nell'incontro dal titolo "Esempi di iscrizioni funebri da Aquileia a Forum Iulii".

Yoga
Doppio evento con Flor De Vida

Domenica 3 marzo, dalle 9.30, l'associazione Flor De Vida di Udine ha in programma un doppio evento condotto da Sotantar Singh Khalsa, fondatore dell'accademia ZeroYoga (iscrizioni entro il 25 febbraio). Info e prenotazioni: 3337992738 e associazione.flor.de.vida@gmail.com.

GIOVANNI DA UDINE

La natura selvaggia di Zanna Bianca

Nel grande Nord, al centro di un silenzio bianco e sconfinato, una lupa ha trovato la tana migliore dove far nascere i suoi cuccioli. Tra questi un batuffolo di pelo che presto diventerà il lupo più famoso di tutti i tempi... I meravigliosi romanzi d'avventura di Jack London sono la fonte di ispirazione di "Zanna Bianca-Della natura selvaggia", nuovo appuntamento della rassegna "Teatro Bambino" dedicata ai piccoli spettatori e alle famiglie, in programma al Nuovo Giovanni da Udine oggi alle 17.

"Zanna Bianca-Della natura selvaggia" è uno spettacolo che vive nel corpo di un lupo, da quando il cucciolo scopre il mondo fuori dalla tana a quando fa esperienza della vita, della morte, dell'uomo; è un racconto che corre sul bianco gelo della neve, si scalda intorno al calore del fuoco, ascolta il vento tra gli alberi della foresta. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Vidali
via Roma, 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo, 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere, 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma, 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3
Bordano Zanin
via Roma, 43 329 8885805
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona, 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine, 10 0432 951030
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia, 15 0432 981204
Majano Trojani
via Roma, 37 0432 959017
Paluzza San Nicolò
via Roma, 46 0433 775122
Pontebba Candussi
via Roma, 39 0428 90159
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon, 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137
Verzegnis Guida 1853
via Udine, 2 0433 44118

ZONA ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma, 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma, 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine, 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Leonardo da Vinci, 6 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada, 7 0432 715533

NICO PEPE

Fantasia e sogni per poter superare i piccoli soprusi di ogni giorno

Ultima replica de "Il Tacchino sul tetto" Oggi alle 17.30 nella sede dell'accademia

Un'immagine dello spettacolo portato in scena da De Maglio, Mezzelani e Somaglino

Fabiana Dallavalle

UDINE. Prosegue con successo la tournée della commedia "Il Tacchino sul tetto/Piccoli soprusi quotidiani" con il trio De Maglio, Mezzelani, Somaglino che oggi farà tappa alle 17.30, per l'ultima replica, nella sede dell'accademia d'arte drammatica Nico Pepe nella sala ex-oratorio del Cristo, che segna il tutto esaurito.

Insieme con il collaudato terzetto, che oltre alla drammaturgia ha curato anche la regia, saliranno sul palco Paola Bonesi, Carlo dalla Costa, Mark Kevin Balrtrop, Caterina Bernardi, Alessandro Maione, gli ultimi tre giovani attori diplomati alla Nico Pepe. Nello spettacolo ci sono contributi video di Andrea Mezzelani mentre la direzione tecnica è di Jvan Moda, produzione di Vettori Ultramondo.

"Il Tacchino sul tetto" racconta una storia sul filo dell'impossibile, com'è la realtà di oggi, tra il desiderio di solidarietà, giustizia e libertà e le pastoie burocratiche che sembrano voler a tutti i costi vietare all'individuo di sognare un mondo migliore – racconta Claudio De Maglio –. Sono troppe le carte da firmare, troppa l'illogica burocrazia da superare, troppi funzionari da convincere, troppa autorità, troppo potere ottuso, troppa disonestà diffusa, troppi piccoli soprusi quotidiani dai quali difendersi. La macchina burocratica e talvolta truffaldina che stritola l'individuo e la sua fantasia sembra destinata a vincere sempre».

Ma quando a destreggiarsi fra leggi, certificati e permessi è un manipolo di "matti", non si può mai dire, i ruoli si confondono.

La resistenza quotidiana, la differenza fra normalità e anormalità, fra uguaglianza e diversità, la ricerca di un rapporto degno tra individuo e natura e tra tutti gli esseri che la abitano, l'incontro tra uguali a prescindere, tutte queste sono cose possibili? Lo spettacolo si snoda tra situazioni grottesche, tragicomiche e surreali che dovrebbero stare solo in teatro ma che purtroppo, drammaticamente, oggi sono la realtà. —

Estrazioni del LOTTO

23/02/2019

BARI	83	24	81	31	88
CAGLIARI	31	72	63	19	40
FIRENZE	90	33	76	87	25
GENOVA	63	42	14	82	30
MILANO	2	14	30	87	32
NAPOLI	51	19	28	32	23
PALERMO	85	65	50	41	30
ROMA	44	78	1	68	69
TORINO	29	61	54	31	16
VENEZIA	28	57	78	70	81
NAZIONALE	9	23	52	28	22

10eLotto

2	28	42	61	78
14	29	44	63	83
19	31	51	65	85
24	33	57	72	90

Oro 83 Doppio 24

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
5	31	47	60	68	88	62	38

ANSA centimetri

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Copia originale	14.30, 17.00, 19.10, 21.20
Il corriere - The Mule	14.30, 16.40, 19.00
Bohemian Rhapsody	21.20

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Parlami di te	14.00, 16.55, 18.55, 20.55
Green Book	16.00, 18.30
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	14.15, 18.45, 21.00
Roma	14.20, 20.55
La favorita	16.25

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

10 giorni senza mamma	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Alita - Angelo della battaglia	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Copia originale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Crucifixion - Il male è stato invocato	20.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	10.30, 15.00, 17.30, 19.00
Green Book	21.30
Il corriere - The Mule	17.30, 20.00, 22.30
Modalità aereo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rex - Un cucciolo a palazzo	10.30, 15.00, 17.00
The Front Runner - Il vizio del potere	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un uomo tranquillo	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un'avventura	15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

The Lego Movie 2	11.00, 14.05, 15.00, 16.35, 17.30, 19.15, 21.00
Un uomo tranquillo	10.55, 14.05, 16.40, 20.00, 21.45, 22.35
Copia originale	10.30, 14.50, 17.20, 19.50, 22.15
Modalità aereo	11.20, 15.20, 17.45, 19.30, 20.10, 22.30
Il corriere - The Mule	11.05, 14.50, 17.25, 19.00, 20.05, 21.30, 22.40
Green Book	10.45, 14.10, 17.00, 19.50, 22.35
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	10.50, 14.10, 14.40, 16.30, 17.05
10 giorni senza mamma	11.10, 14.20, 16.05, 18.15, 20.30, 21.45, 22.40
Alita - Angelo della battaglia	10.35, 14.20, 17.05, 19.50, 22.30
La paranza dei bambini	10.40, 19.10
Rex - Un cucciolo a palazzo	11.15, 14.10, 16.40, 18.50
Crucifixion	11.25, 22.00

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Remi	14.00
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	16.00
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	18.00
La favorita	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Green Book	18.00, 20.30

Ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467
Cinemagia - Entrata 3 euro

Dragon Trainer - Il Mondo nascosto	15.30
La Favorita	18.00
La Favorita	21.00

(versione originale con sottotitoli in italiano)

LIGNANO

CINECITY via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Rex - Un cucciolo a palazzo	15.30
La Favorita	17.30

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Green Book	16.30

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00, 17.15
Maria regina di Scozia	20.30

Gli allevamenti

Un gregge in movimento che nei giorni scorsi è stato visto a Povoletto. A fianco, nelle Foto Petrussi, due immagini della lavorazione del latte nell'azienda agricola Agri Siamon di Blessano di Basiliano

La crisi non contagia i pastori friulani: in dieci anni crescita del 40 per cento

In Fvg il latte rimane "in casa": è usato per produrre formaggi
Merz (Coldiretti): qui non ci sono puri conferitori come in Sardegna

Luciano Patat

UDINE. Un settore capace, in quasi un decennio, di crescere oltre il 40%. Nei convulsi giorni che vedono la rivolta dei pastori sardi, approdati fino a Roma per protestare contro la remunerazione del latte, l'allevamento di ovini e caprini in Friuli Venezia Giulia mostra numeri incoraggianti. Al 31 dicembre 2018, secondo quanto riporta l'elaborazione del Centro Studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine su dati Infocamere, in regione si registravano 92 localizzazioni (imprese ed eventuali filiali) attive: alla fine del 2009 erano 64, con una crescita in nove anni pari al 43, 8%.

Oggi, a fare la parte del leone è la provincia di Udine con 41 unità, contro le 30 del 2009, ma a ruota segue Pordenone: la Destra Tagliamento ha vissuto un vero boom, passando da 25 a 40 unità, con un'impennata di localizzazioni pari al 60%. In crescita anche Trieste, salita da 9 a 10, mentre in provincia di Gorizia se ne registra soltanto una, ma a fine 2009 non ce n'era nessuna.

«L'incremento di attività – analizza Danilo Merz, direttore di Coldiretti Udine – è dovuto a due fattori. Il primo riguarda il crescente interesse per i prodotti, in primis i formaggi. In secondo luogo, non dimentichiamo gli aiuti comunitari a beneficio degli allevatori, che danno una bella mano».

In Friuli Venezia Giulia sono largamente più diffuse le attività che si occupano di capre, minori invece gli allevamenti di pecore che, spesso, si vedono nelle nostre zone poiché animali "transumanti". Il trend regionale è ben diverso da quello nazionale, dove le localizzazioni attive sono passate da 21.610 di fine 2009 alle 20.752 registrate al 31 dicembre dello scorso anno, con una flessione pari al 4%.

In Friuli Venezia Giulia gli allevatori ovi-caprini non hanno le stesse difficoltà dei colleghi sardi. Il motivo è semplice. «Qui – prosegue Merz – chi si occupa della produzione di latte poi lo trasforma in prodotto e si occupa anche della commercializzazione. Non ci sono puri conferitori, come accade in Sardegna dove il latte viene venduto a cooperative e industrie e si verificano problemi di remuneratività della materia prima. I nostri allevatori possono avere problemi se non vendono il loro prodotto, ovviamente, ma non di altri tipi». Certo, per mettere in piedi l'attività occorre un forte investimento iniziale in macchinari e stabilimento «e gli aiuti sono pochi, oltre ai classici fondi Ue. Io, pur essendo stato un beneficiario, qualche difficoltà passata con il programma di sviluppo rurale l'ho avuta», racconta Tomas Giacomini, che dal 2002 trasforma latte di capra nella sua azienda agricola Agri Siamon di Blessano di Basiliano. Alleva circa 120 capi tra camosciata delle Alpi e Saanen, mentre la produzione copre un ampio ventaglio di articoli, dai formaggi agli yogurt. «Da noi – fa notare Giacomini – bisogna occuparsi dell'intera filiera, compresa la vendita e non è sempre facile. Mettere in piedi un caseificio comporta spese ingenti». Il numero di aziende ovi-caprine è in crescita, negli anni: «Ho notato un trend positivo anche per quanto mi riguarda – conclude l'imprenditore – : la gente non si fa problemi a spendere qualche euro in più per acquistare un formaggio "a chilometro zero" se ha la certezza che sia fatto a regola d'arte e prodotto in Fvg. Peccato si vedano ancora troppi caprini provenienti dall'estero». Se dunque sotto i riflettori è in queste settimane la protesta dei pastori sardi, il mondo dell'allevamento di capre e pecore in Friuli Venezia Giulia è davvero differente.

I NUMERI IN REGIONE

In 92 tra imprese e filiali
Secondo l'elaborazione del Centro Studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, al 31 dicembre 2018 l'allevamento di ovini e caprini in Fvg registrava 92 localizzazioni (imprese e filiali) attive. Una crescita (dal 2009) pari al 43,8 per cento

Udine tira il gruppo
La parte del leone la fa la provincia di Udine con 41 realtà. Segue Pordenone: un vero boom per la Destra Tagliamento, passata da 25 a 40 unità (più 60 per cento dal 2009)

Filiera solo interna
Gli allevatori ovi-caprini regionali non hanno le stesse difficoltà dei colleghi sardi perchè chi produce il latte poi lo trasforma in prodotto e si occupa anche della commercializzazione. Non ci sono puri conferitori

L'INIZIATIVA

È nato anche il marchio locale "Cuore caprino 100% Fvg"

UDINE. Si chiama "Cuore caprino 100% Fvg" ed è il marchio regionale creato nel 2018 che raggruppa 8 realtà del settore. «L'iniziativa – racconta Alessia Berra, titolare dell'azienda agricola "Zore" di Taipana – è nata non soltanto per avvicinare i consumatori ai nostri prodotti, ma anche per darci un preciso disciplinare in materia di benessere degli animali e in fase di produzione». Alessia Berra ha aperto l'attività nel 2008: oggi conta su un gregge di 100 esemplari di capra camosciata delle Alpi, un'ottantina delle quali in mungitura. Come i colleghi regionali segue tutta la filiera, dall'allevamento degli animali alla trasformazione del latte, che diventa formaggio, senza trascurare la commercializzazione, nello spaccio di Platischis e nell'altro negozio di Lusevera. Una parte dei suoi prodotti finisce in negozi e ristoranti della provincia di Udine.

«Non abbiamo i problemi dei sardi, qui, perché non siamo conferitori: le nostre difficoltà – sottolinea Berra – sono dovute al carico di lavoro che comporta seguire un'attività dalla A alla Z come facciamo noi. Per fortuna gli aiuti pubblici ci sono e io ne ho beneficiato, anche se talvolta non è facile accedervi». Un'altra criticità, afferma l'imprenditrice, «deriva dal far capire al consumatore la differenza tra un prodotto artigianale, nato in un caseificio agricolo, e uno legato alla grande distribuzione: non dico che il nostro sia per forza più buono, ma la differenza di prezzo non sempre gioca a nostro favore». In Fvg nel 2017, secondo l'annuario Istat 2018, il quantitativo di latte di capra raccolto o acquistato direttamente dagli allevatori o produttori è stato pari a 624 quintali, in un territorio dove il latte di mucca si misura in 1.901.688 quintali. Non è contenuto nel rapporto il dato relativo a quello di pecora. Numeri, però, da prendere però con le pinze, visto che i rilevatori automatici nelle aziende non sono così diffusi come quelli per le mucche.

LU. P.

La presentazione del marchio, avvenuta nel giugno 2018

CHIUSAFORTE

Travolti dai sassi: escursionista illeso in fin di vita il suo cane

È successo ieri pomeriggio sul monte Cimone del Montasio
I due salvati da Soccorso alpino, Gdf e Protezione civile

CHIUSAFORTE. Stavano scendendo dalla cima del monte Cimone, quando sono stati investiti da una scarica di sassi, smossi probabilmente dagli stambecchi. Brutta avventura per Roberto, un cinquantenne di Martignacco, esperto escursionista, e per il suo cane Lacky, pastore tedesco di sette anni, abituato fin da cucciolo ad affiancare il padrone nelle sue passeggiate sui monti. Praticamente illeso l'escursionista, al avere la peggio è stato proprio il cagnolone, che lotta per la vita in una clinica veterinaria udinese. A portare in salvo i due sono stati i tecnici della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e speleologico assieme alla Guardia di Finanza di Sella Nevea.

L'episodio nel primo pomeriggio di ieri. Lungo la discesa, attorno a quota 1.700 metri, il martignacchese Roberto e il suo pastore tedesco sono stati travolti da più scariche di sassi, venuti giù dall'alto verso il sentiero, piuttosto ripido, lungo il quale stavano camminando, di rientro dalla vetta del Cimone, monte del gruppo del Montasio, nelle Alpi Giulie.

Il cane è stato colpito rimanendo gravemente ferito mentre il padrone si è riparato in una nicchia al riparo da altre cadute di massi, smossi da animali selvatici, probabilmente stambecchi. Lacky, nonostante la stazza (pesa quasi quaranta chili) ha accusato il colpo: uno dei sassi l'ha colpito sulla schiena, danneggiando seriamente la colonna vertebrale.

Sono subito scattati i soccorsi: cinque tecnici della stazione di Cave del Predil del Cnsas e una squadra dei finanzieri di Sella Nevea si sono mobilitati, allertando anche la Protezione civile. È stato proprio il team dell'elicottero, di stanza a Tolmezzo, a raggiungere e trarre in salvo il cinquantenne e il quadrupede.

L'uomo è salito a bordo in hovering, mentre l'animale, assistito da un tecnico cinofilo della Guardia di Finanza, è stato raccolto con la rete in dotazione e trasportato con il gancio baricentrico fino alla caserma della Guardia di Finanza di Sella Nevea, dove poi su una struttura spinale a cucchiaio, è stato caricato nell'automobile del padrone e trasportato in una clinica veterinaria, dove gli sono state prestate le prime cure: le sue condizioni sono considerate critiche, ma ieri sera filtrava un cauto ottimismo. —

Chr.S.

Tecnici del Soccorso alpino in azione e, sopra, il cane Lacky

TARVISIO

Floreanini a Lega e Fi: propaganda sui migranti

TARVISIO. «Da anni la politica locale cavalca una serrata propaganda contro qualsiasi tipo di accoglienza e da Tarvisio sono partiti slogan come "Fermare l'islamizzazione", "Faranno una moschea sul Lussari", "Sono dei fannulloni", "Faremo le barricate per impedire l'invasione". Un atteggiamento che ha dipinto Tarvisio come un posto cattivo e intollerante».

Parole e considerazioni del consigliere comunale di minoranza Stefano Floreanini che ricorda come «nonostante tutte queste parole il 22 gennaio 2018 sono arrivati a Tarvisio 25 richiedenti asilo che si aggiungono a una famiglia pakistana arrivata precedentemente, in sordina. Dal 30 gennaio 2018 il sottoscritto ha ripetutamente portato in Consiglio comunale il tema immigrazione per sapere quali misure Lega e Forza Italia stessero mettendo in atto per contrastare questa situazione. Nello specifico chiedevo: dove sono le firme raccolte contro l'arrivo dei migranti (3 mila secondo Stefano Mazzolini)? Perché, nonostante le richieste formali giunte al sindaco Zanette, queste persone non vengono impiegate, gratuitamente, per svolgere lavori a favore della comunità? Perché, nonostante Tarvisio sia governata dalla Lega, il numero dei richiedenti asilo aumenta? Avevate promesso che la caserma Meloni sarebbe stata sgomberata il 31 dicembre 2018, perché non è stato fatto? In tutto ho posto 18 domande: nessuna replica».

La realtà, secondo il consigliere Stefano Floreanini, «è che, ad oggi, Tarvisio è il Comune montano che ospita più immigrati, che non si è mai verificato un problema collegabile a queste persone, che i tarvisiani sono stati ingannati dalle parole degli esponenti di Lega e Forza Italia e che tutti i politici che hanno cavalcato la propaganda contro l'immigrazione ora hanno una poltrona e una rendita. Missione compiuta». —

G.M.

TOLMEZZO

Eroina infilata negli slip Arrestato un ventenne

TOLMEZZO. I carabinieri, che lo tenevano sotto osservazione da tempo, sono riusciti a coglierlo in fallo. A finire nei guai è stato Nicolas Lostuzzo, 20enne residente a Buja, arrestato mercoledì sera per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Fermato all'uscita del casello di Udine Sud, alla guida di una Punto presa a noleggio, è stato trovato in possesso di quasi 30 grammi di eroina nascosta negli slip. Il ragazzo era di rientro da Mestre, dove aveva acquistato la droga. Gli investigatori del Norm di Tolmezzo, infatti, erano riusciti a intercettare alcune telefonate che hanno incastrato il giovane. Portato negli uffici a Tolmezzo, è stato trovato in possesso anche di un francobollo di Lsd, un bilancino e una pipetta. A casa del padre, inoltre, il ragazzo aveva nascosto, tra le alre cose, altri 30 grammi di eroina e materiale per confezionarla in dosi. Ieri il gip Matteo Carlisi ha convalidato l'arresto di Lostuzzo, assistito dall'avvocato Giulia Taboga, e disposto la misura della custodia cautelare in carcere. —

FORNI DI SOPRA

L'assessore Sara Anziutti si dimette ma cerca una cordata per le elezioni: «Venuto meno il rapporto fiduciario»

Gino Grillo

FORNI DI SOPRA. Anche nel centro dolomitico carnico sale la temperatura in vista delle prossime elezioni e un primo sintomo di turbolenza arriva con le dimissioni da assessore di Sara Anziutti, che nell'abbandonare la squadra del sindaco Lino Anziutti fa intendere di essere alla ricerca di altri compagni di viaggio. «È giunta per me – ha scritto l'ormai ex assessore – l'ora di rassegnare le dimissioni da quei compiti assegnatimi e assunti con entusiasmo ormai cinque anni fa. L'entusiasmo e la comunione di intenti iniziali, per quanto mi riguarda, si sono dapprima affievoliti, per scomparire recentemente. Non ho mai smesso di impegnarmi e ho continuato nel rispetto di chi mi ha votato e dello spirito di squadra a lavorare e collaborare, nonostante le difficoltà e gli ostacoli, capitati o fatti capitare».

L'ex assessore Sara Anziutti

Sara Anziutti ammette che, nell'ultimo periodo, non si sentiva più parte del gruppo di lavoro e, quindi, impossibilitata a portare a termine gli incarichi conferitili «con la libertà e l'autonomia necessarie, essendo venuto meno l'indispensabile rapporto fiduciario all'interno della giunta».

L'ex assessore teme di non veder realizzato non solo quanto inizialmente programmato, «ma anche e soprattutto progetti ai quali tenevo particolarmente, nell'interesse della comunità fornese, nonché gli unici motivi che mi hanno fatto resistere fin che è stato possibile e dignitoso. La recente messa in disparte della mia persona e della mia professionalità mi hanno fatto assumere questa inevitabile, seppur sofferta, decisione».

Sara ammicca ad altre soluzioni amministrative augurandosi «che le squadre che si formeranno nei prossimi mesi abbiano le capacità per amministrare il mio paese come merita. Mi rendo disponibile a collaborare per veder realizzati i propositi che mi hanno sempre ispirata».

L'assessore chiude dissociandosi da alcune «dichiarazioni rese dalla giunta in materia di istruzione, contenuti che non sono stati condivisi con la sottoscritta nonostante all'epoca fossi ancora assessore con delega in tale materia». —

G.G.

PALUZZA

Caso politico: la "Brunetti" non ha ancora un presidente

PALUZZA. Il tema della casa di riposo Brunetti di Paluzza, che ancora non ha un presidente, scalda l'ambiente politico dell'alta valle del But in vista delle prossime elezioni comunali.

Il consiglio di amministrazione, nei giorni scorsi, non aveva avallato l'ipotesi di riconfermare ai vertici della casa di riposo la presidente uscente Stefania Tassotti e ha rimandato il tutto al 28 febbraio. Sulla questione interviene ora l'ex presidente della "Matteo Brunetti", Stefano Di Bello. «A marzo 2018, all'approssimarsi delle elezioni regionali, il sindaco di Massimo Mentil ha revocato il mio mandato da delegato del Comune in seno al consiglio della casa di riposo con una quantomeno discutibile motivazione, nominando al mio posto Tassotti, che assunse la presidenza dell'ente sino alla scadenza del mandato, limitandosi all'ordinaria amministrazione, nonostante importanti temi affrontati e improntati durante la mia presidenza e ai quali c'era la necessità di dare seguito».

Per Di Bello la mancata elezione del suo rappresentante dovrebbe indurre il sindaco Mentil a una seria riflessione. Ma l'ex presidente porta l'attenzione anche sul medico di base. «L'amministrazione comunale di Paluzza pare non essere in grado di garantire la disponibilità di un ambulatorio medico al dottor Chamouni, sostituto della dottoressa Pilotto e costretto a ricevere i pazienti nell'ambulatorio medico della casa di riposo».

Un fatto encomiabile, ma ritenuto dall'ex presidente «tardivo e incompleto in merito al servizio di trasporto dei pazienti offerto dal Comune».

Tardivo perché giunge dopo vari reclami degli utenti e incompleto perché è rivolto solamente agli utenti di Timau e Cleulis e non terrebbe in considerazione gli utenti di altre frazioni del paese. «Per completezza di informazione – conclude Di Bello – nel dicembre 2015 il Cda della casa di riposo da me presieduto, su richiesta dell'Azienda Sanitaria, aveva elaborato un progetto per la realizzazione del poliambulatorio di zona e due ambulatori per i medici di base presso la struttura, in alternativa all'attuale collocazione che, ancora oggi, non risponde ai requisiti minimi di decenza e funzionalità per tali finalità. Questa proposta è stata fortemente osteggiata dal sindaco Mentil, con l'appoggio della giunta Serracchiani, avanzando ipotetiche opere di adeguamento mai avvenute». –

G.G.

GEMONA

Più assistenza agli anziani: una convenzione per 158 posti letto

Alessandra Ceschia

GEMONA. L'Aas 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli investe sull'assistenza. Sono 158 i nuovi posti letto in residenze per anziani di cui i cittadini potranno usufruire in convenzione. Ciò significa che a ciascun utente verrà garantita la possibilità di ottenere un abbattimento delle rette pari a 18 euro giornalieri, non solo, gli oneri sanitari per infermieri e fisioterapisti saranno rimborsati dall'Aas3. «Complessivamente, sono 1.516 i posti in convenzione che già garantiamo agli anziani, autosufficienti e non, all'interno delle strutture – annuncia il vicecommissario straordinario con funzioni di direttore dei Servizi sociosanitari Denis Caporale – di questi, 311 sono all'interno dei centri diurni, 121 sono per anziani autosufficienti e 1.084 per i non autosufficienti. Numeri che andremo a incrementare con il nuovo bando». Con quest'ultimo sono stati affidati in convenzione 120 posti letto a struttura privata, la Zaffiro di Fagagna, e 3 alla residenza per anziani non autosufficienti del Comune di Buja. Con una successiva procedura se ne aggiungeranno altri 16 con l'Azienda per i servizi alla persona Luigi Scrosoppi di Tolmezzo e 6 con l'Asp di Codroipo, altri 13 sono ancora da assegnare. Si amplia così la rete di assistenza garantita dall'Aas3 alla popolazione non autosufficiente, specie per i casi più gravi, grazie alla nuova interpretazione delle norme fornita dalla Direzione centrale della salute che tiene conto del numero di abitanti residenti sul territorio all'Aas3.

«Stiamo ridefinendo l'offerta sul territorio delle strutture per anziani – chiarisce il vicecommissario – anche sulla scorta della crescente domanda da parte delle utenze e delle famiglie che le considerano una necessità per far fronte ai problemi di autosufficienza e alle esigenze di certi utenti, come ad esempio i malati di Alzheimer».

Al bando avevano partecipato anche il Centro residenziale di Paularo con 25 posti letto e l'Asp "Matteo Brunetti" di Paluzza, struttura già convenzionata per 97 posti letto riservati a persone non autosufficienti. Entrambi sono stati esclusi dal bando. E sempre in tema di assistenza, il Servizio sociale dei comuni dell'Ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro Valcanale ha quantificato il fabbisogno per garantire continuità ai progetti personalizzati del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine. Si tratta di un impegno di spesa assunto per garantire le risorse da destinare alle persone che hanno problemi di autosufficienza e che necessitano, ad esempio, di una badante. Sono 140 complessivamente le persone destinatarie di questi benefici. Entro il 31 luglio sarà trasmessa alle Direzione regionale la quantificazione delle risorse ritenute necessarie per soddisfare per l'intero anno gli assistiti già in carico, considerato che i fondi residui del 2018 e la prima assegnazione dei fondi del 2019 non sono sufficienti a garantire la copertura del fabbisogno per l'intero anno 2019, pari a 971.371 euro.

Sarà dunque impegnata a favore dei cittadini che ne hanno fatto richiesta anche la somma di 648.333 euro a copertura delle spese attraverso l'impiego dei finanziamenti regionali. —

CASSACCO

Addio a Enzo De Antoni consigliere e poi sindaco durante la ricostruzione

Piero Cargnelutti

Enzo De Antoni

CASSACCO. È morto Enzo De Antoni, sindaco della ricostruzione a Cassacco e uomo di sport. Enzo De Antoni è mancato venerdì a 84 anni a causa di una malattia che lo aveva colpito nell'ultimo periodo. Originario di Comeglians da una famiglia di noti falegnami, De Antoni si distinse per il suo impegno politico già in Carnia dove fu consigliere comunale e poi vice sindaco del suo paese tra gli anni Sessanta e i primi anni Settanta.

Sempre a Comeglians, dopo essersi laureato all'Isef, aveva iniziato la sua attività di insegnante di educazione fisica nella locale scuole media, dopo essersi distinto come giocatore di calcio del Sutrio, nel quale aveva in seguito anche allenato. È con l'inizio degli anni Settanta che De Antoni si trasferì a Cassacco dove poi ha sempre vissuto con la sua famiglia. Nel piccolo paese comunale, Enzo De Antoni riuscì subito a inserirsi nel mondo politico, tanto che già nel quinquennio tra 1975 e il 1980 fu consigliere comunale e alla fine di quel mandato divenne sindaco.

In Friuli quello fu il periodo della ricostruzione dal terremoto e anche Cassacco fu interessato da molti interventi: De Antoni riuscì ad amministrare portando avanti molte opere in un periodo difficile. Terminato il mandato, fu ancora consigliere comunale per alcuni anni, poi si dimise per dedicarsi a un'altra grande passione: lo sport. Arrivato a Cassacco, aveva anche iniziato a insegnare nella scuola media di Tricesimo dove ho lavorato fino alla pensione, ma nel corso degli anni fu impegnato a seguire le strutture sportive scolastiche per conto del provveditorato agli studi di Udine e negli anni Novanta fu presidente provinciale del Coni. Un ricordo di Enzo De Antoni arriva da Giorgio Baiutti, oggi sindaco di Tricesimo ma per molti anni primo cittadino anche a Cassacco: «Ai tempi – dice Baiutti – io ero il suo avversario politico: ho un ricordo positivo di De Antoni come amministratore, che è stato in grado di fare molto in quel periodo. Successivamente, ho avuto molte occasioni di incontrarlo».

Enzo De Antoni lascia la moglie Elda e i figli Enrico, Elisabetta ed Eliana. I funerali saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Cassacco. La famiglia De Antoni ringrazia Adelia, il dottor Gilberto Gamberini e gli operatori del distretto sanitario di Tarcento. —

ARTEGNA

Niente più disco orario in piazzetta Cragnolini Firmata un'ordinanza

ARTEGNA. Stop temporaneo al parcheggio con disco orario in piazzetta Cragnolini per venire incontro al commercio cittadino. Lo prevede un'ordinanza del Comune che sarà in vigore fino al 20 agosto: in pratica, se fino a ora su piazza Cragnolini si poteva parcheggiare con disco orario su metà dei posti auto e per l'altra metà era libera, per i prossimi mesi quest'ultima direttiva varrà per tutti i parcheggi disponibili. L'ordinanza deriva da una richiesta dei commercianti, secondo cui il limite del disco orario non facilitava gli utenti: «Abbiamo accolto la richiesta – spiega il sindaco Aldo Daici – e previsto un'ordinanza temporanea per verificare gli esiti di questa scelta. Non siamo convinti che le attuali direttive sui parcheggi in centro siano determinanti per facilitare i commercianti, ma è giusto fare un esperimento per poi tirare le somme».

Attualmente, di fatto, nel centro di Artegna dove sono presenti il maggior numero degli esercizi commerciali, è in vigore un'organizzazione dei parcheggi che prevede nelle due piazze Cragnolini e Romanini, ma anche nella parte finale tra il supermercato e la farmacia, il doppio utilizzo dei parcheggi: metà libero per venire incontro ai residenti e metà con il disco orario per gli automobilisti di passaggio. Uno dei problemi emersi nel paese era determinato da quegli utenti che lasciano l'auto nella centrale via Villa per entrare e uscire da un negozio o per utilizzare un bancomat. «Quella è un'abitudine – dice il sindaco Daici – che non è corretta secondo è infatti è soggetta sanzione, perché in un minuto in cui viene lasciata in strada l'auto può anche verificarsi un incidente». —

P.C.

GEMONA

La Protezione civile ha un centro operativo per le emergenze

GEMONA. Nasce il centro operativo comunale di Protezione civile di Gemona. Dopo l'approvazione del piano comunale per le emergenze avvenuta nell'ultimo consiglio comunale, l'impegno che si era preso l'amministrazione comunale in linea con le direttive regionale era quello di costruire un centro operativo cui sono state assegnate le funzioni necessarie per affrontare la situazione in caso di calamità. Al nuovo organismo sono attribuite la funzione tecnica e scientifica e di pianificazione finalizzata al monitoraggio delle zone di emergenza, quella sanitaria, di assistenza sociale e veterinaria, di volontariato, di gestione materiali e mezzi, dei servizi essenziali e attività didattica, di censimento persone, danni e cose, quella per le strutture operative locali e viabilità, le telecomunicazioni e l'assistenza alla popolazione. Tutti questi compiti sono già stati assegnati. «Siamo riusciti ad attivare il centro operativo – spiega il vicesindaco Loris Cargnelutti – anche perché disponiamo delle persone con le giuste competenze: l'obiettivo è affrontare le emergenze». Nel corso delle esercitazioni di Protezione civile che a settembre tra Venzone e Gemona, i referenti Unesco che vi hanno partecipato avevano definito quello della cittadina pedemontana un modello: «Il buon funzionamento della nostra organizzazione – spiega l'assessore Cargnelutti – verificato con le prove di applicazione del piano comunale, è determinato anche dalla stretta collaborazione con i borghi dove diverse persone si sono messe a disposizione per essere referenti nel coordinamento in caso di calamità». —

P.C.

SAN DANIELE

Un percorso pedonale per le scuole medie grazie ai nonni vigile

Il nuovo attraversamento garantirà un accesso più sicuro
E a settembre il via ai lavori di adeguamento dell'edificio

Anna Casasola

SAN DANIELE. Nuovo percorso pedonale per i ragazzi delle scuole medie. È quello realizzato giovedì dagli operai del Comune. «Ispirati dalle preziose segnalazioni dei nostri "nonni vigile" – spiega il vicesindaco Mauro Visentin – abbiamo studiato e realizzato per i nostri ragazzi un percorso pedonale più sicuro e funzionale. Si tratta di attraversamenti per i ragazzi che arrivano a scuola da via Piave e da via Kennedy. Le strisce pedonali esistenti permettevano di attraversare la carreggiata ma poi finivano sull'aiuola delimitata da un cordolo di cemento. Attraversata la piccola area verde i ragazzi erano di nuovo sulla sede stradale. Secondo quanto osservato dai volontari della sicurezza poi, per il fatto che la maggior parte degli studenti utilizza gli zaini trolley, l'area verde veniva bypassata rimanendo in strada. Questo per il fatto che i trolley difficilmente venivano sollevati per sorpassare il cordolo del piccolo spazio verde. E soprattutto quando, dopo le piogge, l'area era particolarmente fangosa. Abbiamo deciso di creare un percorso parallelo all'aiuola che si ricongiunge al percorso pedonale creato qualche tempo fa dalla passata amministrazione». Grazie ai nuovi attraversamenti pedonali quindi i ragazzi possono raggiungere l'istituto su un percorso protetto. «Questo è uno dei primi interventi in vista dei lavori di settembre – spiega Visentin –. Con il nuovo anno scolastico, quando prenderanno il via i lavori di adeguamento antisismico della scuola elementare di via Narducci, gli alunni di quell'istituto saranno trasferiti nell'edificio di via Kennedy. Le scuole medie e le elementari, pur trovandosi nello stesso edificio, saranno separate – spiega l'assessore ai lavori pubblici –. I ragazzi delle medie continueranno ad accedere dall'attuale ingresso dal quale potranno entrare, anche con le auto gli insegnanti. Per i bambini delle elementari sarà creato un nuovo accesso dal campo base, posto accanto alla palestra dell'istituto. Ai loro insegnanti sarà riservato anche l'annesso parcheggio». Il vicesindaco lancia un appello: «È necessario che gli automobilisti in transito nelle ore di entrata e uscita dei ragazzi a scuola, prestino la massima attenzione, dando precedenza a chi deve attraversare e moderando la velocità». —

Il nuovo percorso pedonale realizzato per garantire un accesso sicuro alle scuole a San Daniele

MARTIGNACCO

Prevenzione dei tumori maschili un incontro con Paola Ermacora

Continuano a Martignacco gli incontri di informazione e prevenzione promossi dall'assessorato delle politiche socio-assistenziali in collaborazione con la Lega italiana per la lotta contro i tumori (sezione di Udine). Giovedì alle 20.30 in sala Caduti di Nassiriya ci sarà il secondo incontro con Paola Ermacora, che parlerà della diagnosi e cura dei tumori maschili. «Grazie anche alla collaborazione dei medici di famiglia – commenta la vicesindaco, Antonella Orzan – sono particolarmente soddisfatta dello sviluppo di questo progetto che ha già visto presenti negli ambulatori di via Delser i medici specialisti volontari della Lilt». In previsione un secondo appuntamento ambulatoriale, per informazioni e prenotazioni si potrà contattare il Centro medico di prevenzione e ascolto Lilt "Nella Arteni" di Udine, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, al numero 0432 548999. —

M.T.

MARTIGNACCO

Una App per gestire la dieta dei propri figli alla mensa scolastica

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Un'applicazione che consente di comunicare l'assenza e disdire il pasto, di controllare il menù del giorno, di richiedere un piatto "speciale" (in bianco, in caso di diete particolari) e di godere del servizio in modalità prepagata. Si chiama "ComunicApp" ed è la novità lanciata dal Comune di Martignacco: dal primo marzo le famiglie degli alunni delle scuole – circa 500 in totale tra asilo ed elementari – che usufruiscono della mensa scolastica potranno gestire tutti questi aspetti della ristorazione scolastica tramite smartphone.

«È un servizio innovativo e gratuito, che oltre a velocizzare la comunicazione – commenta l'assessore all'Innovazione, Michele Recchia – ci permette di andare incontro alle famiglie nei pagamenti del servizio».

Tramite bonifico o recandosi alla tesoreria del Comune sarà infatti possibile effettuare delle ricariche di qualsiasi importo e l'addebito del pasto andrà a scalare l'ammontare della ricarica. In sostanza, il pasto verrà sempre addebitato, nelle giornate in cui è previsto il rientro stabilito dalla scuola, a meno che il genitore non comunichi l'assenza al sistema. Per quanto riguarda la prenotazione dei pasti, l'alunno sarà considerato sempre presente, toccherà al genitore disdire entro le 9 del giorno stesso.

A ogni bambino vengono forniti un codice utente e una password che lo identificheranno all'interno del sistema. L'anagrafica dell'alunno, fornita inizialmente a scuola, conterrà tutte le informazioni per gestire la presenza a scuola (tipo di scuola, classe, giornate di servizio mensa, ecc.), la produzione in cucina e la documentazione (dichiarazione per il 730, estratti conto). «Se l'alunno, ad esempio, è celiaco, la dieta va comunicata al Comune – aggiunge Recchia –, nel caso invece di bisogni particolari, ad esempio al rientro da un periodo di malattia, il genitore potrà attivare la modalità "in bianco" che consentirà al bambino di mangiare un pasto più leggero, come un riso o pasta in bianco o una fettina di pollo». Giovedì scorso all'auditorium Impero, l'amministrazione comunale ha presentato il sistema informatizzato di prenotazione dei pasti a 150 genitori. «Erano soddisfatti e desiderosi di conoscere tutti i dettagli del nuovo strumento» conclude l'assessore. —

TRICESIMO

Francesca Di Benedetto è il nuovo medico di base

TRICESIMO. Ha preso servizio da questa settimana Francesca Di Benedetto è il nuovo medico che sostituirà il dottor Capasso, recentemente scomparso. La Di Benedetto, con un incarico temporaneo, svolgerà la sua attività nell'ambulatorio di piazza Giuseppe Garibaldi al civico 7, lunedì, martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30, mercoledì su appuntamento dalle 14 alle 17 e venerdì su appuntamento dalle 15 alle 18. Al fine di evitare disagi ai pazienti e garantire la continuità dell'assistenza, tutti gli assistiti in carico a Capasso, sono stati attribuiti d'ufficio al nuovo medico. Qualora l'assegnazione d'ufficio non fosse gradita, la cittadinanza potrà fare una scelta diversa agli appositi sportelli del Distretto. Un sospiro di sollievo per i quasi 1500 pazienti che temevano di restare a lungo senza un punto di riferimento e senza il servizio di medico condotto, utile soprattutto per gli anziani, e a cui Amministrazione e Distretto hanno provveduto momentaneamente con una soluzione, seppur temporanea. —

L.I.

COLLOREDO

La Comunità collinare ha rinnovato il direttivo

Luciana Idelfonso

COLLOREDO. La Comunità Collinare ha un nuovo Cda. La proclamazione è avvenuta giovedì dopo un periodo di mediazione e accordi presi grazie al lavoro fatto da Marco Chiapolino, presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'ente. Un tira e molla durato quasi due mesi che all'interno della Collinare vede profonde crepe tra sindaci pro e contro Uti che a dicembre hanno portato all'addio anticipato dell'ex presidente Mirko Dafarra messo nuovamente in difficoltà alla votazione del bilancio e che presentò le sue dimissioni. Così la patata bollente è passata a Chiapolino che ora, dopo mesi di tensioni e una svolta politica dettata dall'attuale giunta regionale e dall'assessore Roberti, ha riformulato il Cda dell'ente, facendo ordine ma mantenendo un equilibrio fra i due schieramenti. «L'astensione dei sindaci pro Uti in occasione della presentazione del bilancio – spiega Chiapolino – aveva spinto Dafarra a presentare la sua lettera di dimissioni irrevocabili. Un duro colpo per la Collinare che ora riparte e che spera, visto la svolta politica della giunta Fedriga, di ripartire con maggiore forza. Nell'assemblea che si è appena conclusa, convocata per le 18, sono stati scelti i futuri componenti dell'ente. Paolo De Simon è il nuovo presidente della Comunità Collinare che sarà affiancato nel suo mandato da Giambattista Turridano, assessore nel comune di Dignano; Massimo Pischiutta, consigliere alle Politiche giovani a San Daniele; Roberto Pirro', sindaco uscente a Moruzzo che ricoprirà anche il ruolo di vicepresidente e Domenico Bulfone, assessore all'edilizia a Fagagna».

«La squadra – continua Chaipolino – è stata rinforzata rispetto al passato mandato di due elementi, con un Cda che è passato da 3 a 5 persone. Questo perché, vista la riforma delle Uti voluta dall'ex governatrice Serracchiani, avevamo ritenuto opportuna una riduzione del consiglio d'amministrazione. Ora invece confidiamo che la Comunità Collinare possa nuovamente consolidare la sua posizione riportando funzioni e servizi nell'ente». —

CIVIDALE

Corte San Francesco intitolata all'alpino Lorenzo Brosadola

Tenente del battaglione Gemona, morì eroicamente a 24 anni in Russia
Gli fu assegnata la medaglia d'oro al valor militare. L'Ana: omaggio doveroso

Lo slargo cividalese finora chiamato corte San Francesco sarà intitolato a Lorenzo Brosadola (sotto)

Lucia Aviani

CIVIDALE. Gennaio 1943, Selenj Jar, fronte di Russia. Nella convulsa ritirata delle truppe italiane la 69ª compagnia del battaglione Gemona, inquadrato nell'8° Reggimento alpini, si trovò accerchiata dal nemico: le speranze di avere la meglio erano quasi nulle, ma il tenente cividalese Lorenzo Brosadola, che comandava il reparto, non perse lucidità e tenacia pur vedendo attorno a sé il massacro.

I pochi che sopravvissero riuscirono a riunirsi alla colonna diretta a Nikolajewka; il tenente no: cadde in battaglia, a 24 anni appena, immolandosi per il bene dei soldati che gli erano stati affidati. Di questa storia di guerra, sfociata nell'assegnazione di una medaglia d'oro al valor militare alla memoria (caso unico a Cividale) per l'eccezionale coraggio dimostrato dall'ufficiale, custodirà il ricordo lo slargo finora chiamato, informalmente, corte San Francesco, ovvero il passaggio che collega piazza San Francesco a corso Paolino d'Aquileia: il Comune ha infatti disposto di intitolare il sito corte Tenente Lorenzo Brosadola.

«Il contesto – precisa l'assessore Angela Zappulla – era catalogato come piazza San Francesco, per quanto nel comune parlare fosse definito corte San Francesco. Per uscire dall'impasse derivante dalla normativa sulla toponomastica, che impedisce di usare lo stesso toponimo per due aree di circolazione contigue, abbiamo accolto il suggerimento che da tempo e da più parti era stato avanzato all'ente locale al fine di dare lustro all'unico cividalese insignito della medaglia d'oro al valor militare alla memoria: Lorenzo Brosadola, appunto, esponente di una storica famiglia cittadina, il cui palazzo si affaccia proprio su piazza San Francesco».

«Lorenzo – rievoca – nacque a Calvi, in Umbria, il 18 aprile 1918, durante il forzato esilio dei familiari che avevano dovuto lasciare la terra natale dopo la disfatta di Caporetto». Espletati gli adempimenti amministrativi, il Comune ha predisposto le nuove targhette di intitolazione e numerazione civica. «Daremo degno risalto all'iniziativa – precisa l'assessore – con una cerimonia il cui svolgimento sarà concordato con familiari e Ana Cividale».

«Un omaggio doveroso – dice Pierluigi Parpinel, già presidente della sezione Ana –, che corona le commemorazioni del centenario della Grande guerra: siamo lieti che il Comune abbia scelto un luogo centrale e di alta visibilità». —

CIVIDALE

Appello trasversale: il Viminale dia i fondi per i minori stranieri

Il Civiform accoglie minori stranieri non accompagnati

CIVIDALE. All'appello rivolto al governatore Fedriga dal consigliere regionale Franco Iacop (Pd), segue quello a Salvini della deputata Debora Serracchiani, che in un'interrogazione sprona il ministro dell'interno «a sbloccare il previsto trasferimento di risorse al Comune di Cividale, evitando così che un ente locale vada in dissesto per aver assolto a un dovere – l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati – di competenza nazionale».

«Accade quanto previsto – dice Serracchiani –, ovvero che i Comuni si ritrovano soli nella gestione dei migranti, vedendo ricadere su di loro il peso dei minori stranieri non accompagnati. Non va dimenticato che il numero di questi ultimi in Friuli Venezia Giulia, stando ai dati del Tribunale per i minorenni di Trieste, al 30 novembre 2018 ammontava a 794: un dato in controtendenza rispetto al resto d'Italia, che colloca il Friuli Venezia Giulia al terzo posto dopo Sicilia e Lombardia, mentre nel novembre 2017 la regione si trovava al decimo».

«Di fronte a casi come questo Salvini – conclude la deputata – non può mettere la testa sotto la sabbia, perché i problemi restano sul territorio, esattamente come i migranti».

Ma una bacchettata al ministro dell'interno arriva anche dal deputato forzista Roberto Novelli: «Il governo – dichiara – non può lavarsi le mani di fronte a una municipalità che attende 278 mila euro di rimborsi. Le amministrazioni comunali fanno la loro parte, la Regione pure: il Ministero faccia lo stesso, rifinanziando il fondo».

Attacca pure il gruppo consiliare Fvg del Movimento 5 Stelle, che in una mozione sollecita la giunta «ad attivarsi presso le autorità competenti – illustra il capogruppo Andrea Ussai – affinché sia data prioritaria applicazione, quando possibile, alle disposizioni per il ricongiungimento dei minori con la propria famiglia, in patria, o quantomeno si privilegi l'affido familiare rispetto all'accoglienza in comunità».

Si chiede, inoltre, di supportare i Comuni e la rete degli Sprar, di rivedere il regolamento per le strutture di accoglienza residenziale per finalità assistenziali, di potenziare la formazione e di promuovere campagne di sensibilizzazione sulla figura del tutore di minore straniero non accompagnato. —

L.A.

CIVIDALE

Doposcuola, un servizio specialistico alle medie

CIVIDALE. Su incarico del Servizio sociale dei Comuni dell'Uti del Natisone, la onlus Hattiva Lab ha avviato una nuova proposta di doposcuola specialistico (battezzata "Io apprendo") in tre scuole medie di Cividale, Premariacco e Manzano.

Del servizio educativo, che si svolgerà in fascia pomeridiana, fino a giugno, con cadenza bisettimanale, beneficiano 21 allievi segnalati dal servizio sociale competente, in collaborazione con gli istituti secondari di primo grado coinvolti.

Il doposcuola è organizzato in piccoli gruppi, gestiti da educatori esperti in didattica con alunni con bisogni educativi speciali (Bes), che necessitano di supporto specialistico nell'area dell'apprendimento e sul piano emotivo - comportamentale.

L'attività, concordata con gli insegnanti e i servizi sociali, si prefigge lo scopo di sostenere il percorso degli allievi, prevenendo l'insuccesso scolastico e facendo acquisire maggiore autostima ai ragazzi, che possono fra l'altro condividere con familiari e docenti tecniche e strategie educative apprese durante il doposcuola.

Finalità principale dell'operazione è contribuire a diminuire, negli allievi, lo stato d'ansia, in modo tale da far vivere loro la scuola – nonostante le difficoltà oggettive – con serenità e fiducia nelle proprie capacità.

La dicitura Bes è una definizione-ombrello a valenza pedagogica, non clinica, mutuata dall'espressione anglofona "Special educational needs", che ricomprende tutte le esigenze educative manifestate dai minori in età scolare e le classifica in tre grandi sotto-categorie di bisogno, quelle della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dei disturbi dell'apprendimento (dislessia, per esempio, discalculia, disortografia, disgrafia).

"Io apprendo" ha incontrato l'appoggio del Lions club Cividale - Manzano, che ha voluto sostenere il piano con una donazione.

Il prezioso contributo ha permesso di acquistare un pc portatile e una stampante multifunzione, messi a disposizione degli allievi con Bes di uno degli istituti sopra citati.

«Siamo fieri di poter collaborare con questo service – commenta il presidente del club Gianni Tateo – a un piano che consentirà di raggiungere obiettivi alquanto importanti». —

L.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
10/04/2019 ore 11.30

Es. nr. 317/2017
Promossa da: De Stasi Antonio Tonti Mariella

LOTTO UNICO
In Comune di Tarvisio Fr. Cave del Predil Via Ospedale 1proprietà per l'intero ex locale commerciale adibito a tre miniappartamenti posti al piano terra con area scoperta residenziale di pertinenza di mq. 12,50 C.C. Cave del Predil Fo. 28 particella 129/3 sub 9 Partita Tavolare 717 cui competono 520/1000 Cat. C1 Cl. 3 Consis. 149 mq. Rend. Cat. Euro 2.262,39
Prezzo base: € 48.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il delegato
Federico Dorotea

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
10/04/2019 ore 16.30

Es. nr. 234/16
Promossa da: BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.C.P.A.

LOTTO UNICO
Edificio residenziale unifamiliare con annesse pertinenze coperte e scoperte, il tutto censito in catasto e mappa del Comune di BASILIANO
CATASTO FABBRICATI
Fg. 4 Pc. 55 Via Diaz n. 6 – (Piano: T-1) - Cat. A/3 Cl. 3^ Vani 11,5 Rc. €. 742,41.
Prezzo base: € 36.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il professionista delegato alla vendita
avv. Valentina Migliorati

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
10/04/2019 ore 16.30

Es. nr. 394/15
Promossa da CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A

LOTTO UNICO - ***per l'intero***
in comune di Udine, Via Girardini n. 4 - 6
Unità direzionale e laboratorio nel condominio Girardini
Catasto fabbricati Foglio 34 mappale 579 sub. 1 C/3-T; sub. 25 A/10 - T
Prezzo base: € 306.281,25
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00

Il professionista delegato alla vendita
Avv. Valentina Migliorati

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 10.30

N. 427/2017 R.G. Es.
Promossa da: Cortal Extrasoy S.p.A.

LOTTO 1
Diritto di piena proprietà del compendio immobiliare costituito da terreni, a destinazione agricola, della superficie commerciale di 151.345,00 mq unitamente a modesto fabbricato residenziale oltre che stalla per ricovero animali, sito in Comune di Mortegliano (UD):
Terreni:
• foglio 2 particella 211; foglio 10 particelle: 88, 33, 126, 127, 128, 1010, 1012 e 1014; foglio 1 particelle: 98, 78 e 95; foglio 9 particelle: 19, 268 e 81; foglio 16 particella 36; foglio 17 particelle: 71, 14, 44, 496, 497, 845 e 846; foglio 29 particella 155; foglio 3 particelle: 92 e 93; foglio 11 particelle: 113 porzione AA, 113 porzione AB e 364; foglio 27 particella 38; foglio 28 particella 90 porzione AA, 90 porzione AB, 99, 202 porzione AA e 202 porzione AB.
Fabbricati:
• foglio 28 particella 535 sub. 1 (catasto fabbricati), categoria A/4, classe 3, consistenza 6 vani;
• foglio 28 particella 535 sub. 2 (catasto fabbricati), categoria D/10.
Prezzo base: € 605.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 6.000,00

LOTTO 2
Diritto di piena proprietà del compendio immobiliare costituito da terreni, a destinazione agricola, della superficie commerciale di 96.090,00 mq siti in Comune di Campoformido (UD) - alcuni nella frazione di Bressa, altri limitrofi al capoluogo e da terreni, a destinazione agricola, della superficie commerciale di 6.910,00 mq siti in Comune di Pasian di Prato (UD), frazione di Colloredo di Prato.
Terreni Comune di Campoformido:
• foglio 12 particella 50; foglio 20 particella 127, 131, 332, 333 e 334; foglio 21 particella 87; foglio 6 particella 123 e 119; foglio 7 particella 193, 194 e 190; foglio 4 particella 101.
Terreni Comune di Pasian di Prato:
• foglio 8 particella 128 e 281.
Prezzo base: € 270.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

Il delegato alla vendita
Dott. Stefano Lodolo

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 10.30

N. 467/2016 R.G. Es.
Promossa da: PROBIOS S.p.A.

LOTTO UNICO
Compendio immobiliare sviluppato su di un piano fuori terra comprendendo una parte atta alla lavorazione ed una zona uffici su due livelli (soppalco) oltre ad un'area scoperta circostante, sito in Comune di Moimacco (UD):
- Foglio 9, particella 250, sub. 2, Via Orzano n.c. 1, P. T, categoria D/7.
Prezzo base: € 59.200,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato alla vendita
Dott. Stefano Lodolo

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/4/2019 ore 11.00

Es. n. 361/2017
Promossa da: FEDERICA DONDA

LOTTO UNICO
Appartamento sito in Comune di Lignano Sabbiadoro, fr. Lignano Riviera, con relativi accessori.
Catasto Fabbricati del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
- F. 53, part. 264, sub. 1, cat. A/2, cl. 6, 4 vani, r.c. € 547,44, via Casabianca 55, piano T;
- F. 53, part. 264, sub. 5, cat. C/6, cl. 5, mq. 14, r.c. € 47,00, via Casabianca 55, piano T.
Prezzo base: € 54.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il delegato
Avv. Annamaria Monte

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/4/2019 ore 11.00

Es. n. 511/2014 + 132/2015
Promossa da: COCIF soc. coop. e Unicredit Credit Management Bank s.p.a. mandataria di Unicredit s.p.a.

LOTTO UNICO
Piena proprietà quota 1/1 ex area FUSA
Catasto Fabbricati del Comune di Basiliano (UD), via Pontebbana 123
F. 36, n. 45, p. S1-T, cat. D/1;
Catasto Terreni del Comune di Basiliano (UD), via Pontebbana 123
F. 36, nn. 46, 47, 48, 440, 443, 446, 449, 438, 439, 441, 442, 444, 445, 447, 448.
Prezzo base: € 170.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato
Avv. Annamaria Monte

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 11.30

Es. n. 238/15
Promossa da: Banca Popolare Friuladria

LOTTO 4
In Comune di Tarcento – Ristorante – bar con adiacenti depositi e cantine
C.F. Fg.18 Mapp. 252 Sub 12 – 15 - 13
La cantina di pertinenza del bar, censita erroneamente nel mappale sub 14, è in minima parte di proprietà demaniale. Il mappale 843 compreso dalla recinzione dovrà essere acquistato o chiesto in locazione.
Prezzo base: € 230.400,00
Aumento minimo in caso di gara: € 5.000,00

La professionista delegata
Dott.ssa Donatella Lorenzini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 11.30

Es. n. 359/2017
Promossa da: Condominio Julia 1°

LOTTO UNICO
In Comune di Buja – Appartamento in condominio con box auto
C.F. Fg. 16 mappale 1357
Sub 9 categoria A/2 classe 3 vani 6 rendita 464,81
Sub 14 categoria C/6 classe 5 mq 18 rendita 37,18
Prezzo base: € 59.500,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

La professionista delegata
Dott.ssa Donatella Lorenzini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 11.30

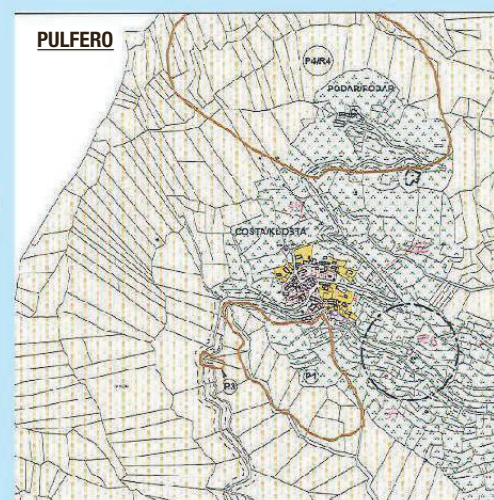
Es. nr. 354/2016
Promossa da: ELABOR CARNIA SRL

LOTTO 2 - ***ULTIMA VENDITA***
Per la quota di 1/1 Fabbricato a destinazione commerciale (negozio) sito in Cavazzo Carnico (UD), Via San Rocco n.10
C.F. Fg.13 part.416 sub 1 – cat.C/1 cl.2 mq 67
Prezzo base: € 13.500,00
Rilancio minimo in caso di gara. € 1.000,00

La professionista delegata
Dott.ssa Donatella Lorenzini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
17/04/2019 ore 11.30

Esecuzione immobiliare n.4/2015 (riunita la n.248/2015)
Promossa da: BOSCO SARAH

PULFERO

LOTTO 4 - ***ULTIMA VENDITA***
In Comune di San Pietro al Natisone – Terreni boschivi aventi una superficie complessiva di mq 57.451
C.T. Fg.1 Mapp. 74-102 – Fg 3 Mapp 97-194-242-305-422-529-608-674-724
Fg 5 Mapp 79-80 – Fg 7 Mapp 313
Prezzo base: € 14.500,00
Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00

La professionista delegata
Dott.ssa Donatella Lorenzini

SEGUE A PAGINA 2

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 12.00

Es. nr. 28/2014
Promossa da: Banca Popolare di Vicenza S.C.P.A.

LOTTO 1
Villa con tettoia autorimessa Comune di San Giovanni al Natisone, via Ronchi, 6
CF F. 1 MAPP.227 SUB 1 (villa con terreno di pertinenza), MAPP 227 SUB 2 (autorimessa).
Prezzo base: € 140.700,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00
Il professionista delegato
Avv. Fabrizia Mozzato

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 12.00

Es. nr. 36/2017
Promossa da: Banca di Credito Cooperativo di Basiliano (BANCATER)

LOTTO 1
Capannoni ad uso magazzini con tettoie, eretti su terreno parzialmente edificabile con destinazione d'uso residenziale e parzialmente agricolo, corrispondente al Catasto Terreni Fg. 26 mapp. 77, Ente Urbano, sup. 6152 mq, siti in Pozzuolo del Friuli (UD)- via G. Venerio, civ. 27
CF F. 26 M. 77 SUB. 1(cat. D/7), SUB.2 (cat. D/7) (capannoni ad uso magazzini con tettoie)
Prezzo base: € 63.300,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Avv. Fabrizia Mozzato

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 12.30

Es. nr. 326 /2016
Promossa da: DE PODA S.P.A.

LOTTO 01
Diritto di piena proprietà dei terreni siti in Comune di Tolmezzo, località "Cerentane" così identificati:
• Foglio 7 – particelle 297, 298, 291, 314, 320
Diritto di piena proprietà dei terreni siti in Comune di Tolmezzo, località "Fornace" così identificati:
• Foglio 8 – particelle 1, 5, 7, 20, 30, 31, 409, 435
Fabbricato di piena proprietà su due piani contenente al suo interno due unità immobiliari, a destinazione residenziale la prima ed a destinazione agricola la seconda (corrispondente al catasto terreni a Foglio 8 Mappale 4)
• Foglio 8 particella 4, sub. 1, classe 1, categoria A3, consistenza 9,5 vani, superficie catastale 265 mq, rendita 392,02 Euro, indirizzo catastale: Località Fornace n.1, piano: S1- T - 1;
• Foglio 8 particella 4, sub. 2, classe 1, categoria C6, consistenza 244 mq, superficie catastale 140 mq, rendita 327,64 Euro, indirizzo catastale: Località Fornace n.1, piano: T – 1 - 2;
Fabbricato di piena proprietà a destinazione agricola ubicato a 20 ml. da quello descritto al punto precedente (corrispondente al catasto terreni Foglio 8 Mappale 3)
• Foglio 8 particella 3, classe 2, categoria C6, consistenza 118 mq, superficie catastale 123 mq, rendita 188,92 Euro, indirizzo catastale: Località Fornace n. 1, piano: T – 1;
Prezzo base: € 105.173,44
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Dott. Alessandro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 12.30

Es. nr. 431/2016
Promossa da: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. - IMAB GROUP SPA

LOTTO 01
Fabbricato ex rurale di piena proprietà adibito a depositi – magazzini con annesse abitazioni ubicato in Codroipo, via Oltre Ferrovia n. 3:
Comune di Codroipo N.C.E.U.
• foglio 23 mapp. 186, sub. 6, categoria D8, rendita 8.200,00 Euro, piano: T - 1;
• foglio 23 mapp. 186, sub. 7, categoria A3, classe 1, vani 8,5, rendita 403,87 Euro, piano: T - 1;
• foglio 23 mapp. 186, sub. 8, categoria A3, classe 1, vani 6,5, rendita 308,84 Euro, piano: 1;
Prezzo base: € 174.234,37
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 02
Fabbricato di piena proprietà adibito ad attività produttiva ubicato in Codroipo, via Oltre Ferrovia n. 3:
Comune di Codroipo N.C.E.U.
• foglio 23 mapp. 95, categoria D7, rendita 6.829,63,00 Euro, piano: T;
Terreni di piena proprietà ricadenti in zona agricola:
Comune di Codroipo N.C.E.U.
• foglio 23 mapp. 94, are 46.60, RD 8,42, RA 1,44;
• foglio 23 mapp. 196, are 39.80, RD 38,03, RA 20,55;
Prezzo base € 101.671,87
rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Dott. Alessandro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 13.30

Es. nr. 74/2018
Promossa da: CONDOMINIO RESIDENCE STELLA ALPINA

LOTTO 1
Piena proprietà dell'unità immobiliare con accessori, sita in Comune di Chiusaforte (UD) Località Sella Nevea, via Friuli 14, distinta al catasto come segue:
Appartamento - Identificazione catastale: foglio 50 particella 182 sub. 74 (catasto fabbricati), categoria A/2, classe 3, consistenza 3 vani, rendita 144,87 Euro, indirizzo catastale: Frazione Sella Nevea, piano: 1
Accessori - Box singolo - Identificazione catastale: foglio 50 particella 182 sub. 26 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 3, consistenza 12 mq, rendita 16,11 Euro, indirizzo catastale: Frazione Sella Nevea, piano: T
Prezzo base: € 25.600,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il professionista delegato
Rag. Auro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 13.30

Es. nr. 208/2016
Promossa da: RIVA & LOVAT – Avvocati Associati Udine

LOTTO 1
Piena proprietà dell'unità abitativa con pertinenze, site in Comune di Cividale Del Friuli, in Via Carraria n.60, distinto al catasto come segue:
Unità Abitativa ed annesso Garage - Dati catasto fabbricati del comune di Cividale Del Friuli:
Fg. 22 mapp. 125 Sub. 1 categ. C/6 mq. 15, rend. cat. Euro 36,93;
Fg. 22 mapp. 125 Sub. 2 categ. A/2, Vani 7,5 rend. cat. Euro 484,18.
Prezzo base: € 36.750,00
Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 2
Piena proprietà dell'unità abitativa con pertinenze, site in Comune di Cividale Del Friuli, in Via Carraria n .60, distinto al catasto come segue:
Unità Abitativa - Dati catasto fabbricati del comune di Cividale Del Friuli:
Fg. 22 mapp. 125 Sub. 3 categ. A/2, Vani 6,5 rend. cat. Euro 419,62;
Prezzo base: € 28.875,00
Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 3
Piena proprietà di ex locale di lavaggio, ora deposito in stato di abbandono sito in Comune di Cividale Del Friuli, in Via Carraria n.62, distinto al catasto come segue:
Dati catasto terreni del comune di Cividale Del Friuli:
Fg. 22 mapp. 447 E.U. di mq. 50;
Dati catasto fabbricati del comune di Cividale Del Friuli:
Fg. 22 mapp. 447 categ. E/3, rend. cat. Euro 1.781,78;
Prezzo base: € 10.125,00
Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il professionista delegato
Rag. Auro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 13.30

Es. nr. 251/2017
Promossa da: CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A. - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA

LOTTO UNICO
Complesso edilizio a tre piani fuori terra e piano seminterrato, nonché edificio ad uso magazzino sul retro, corpo garages ed ampio scoperto, incluse pertinenze ed accessori e beni comuni non censibili, ubicato in Codroipo, viale Venezia 16, 18, 20 composto da:
Negozio a CODROIPO VIALE VENEZIA 18 per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 1 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, classe 4, consistenza 250 mq, rendita 2.943,81 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: S1-PT;
Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 112,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 4 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, classe 3, consistenza 6 vani, rendita 542,28 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P1;
Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 102,89 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 5 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 6 vani, rendita 542,28 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P1;
Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 128,49 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 6 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 7 vani, rendita 632,66 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P2;
Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 100,89 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 7 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, classe 3, consistenza 6 vani, rendita 542,28 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 8 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, classe 3, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 9 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 3, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 10 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 3, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 11 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 3, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Box singolo a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 7,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 12 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 14, consistenza 14 mq, rendita 34,71 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Box doppio a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 14,50 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 13 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/6, classe 2, consistenza 29 mq, rendita 61,41 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Deposito artigianale a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 189,73 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 14 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria C/3, classe 1, consistenza 155 mq, rendita 376,24 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: PT;
Appartamento a CODROIPO VIALE VENEZIA 18, della superficie commerciale di 29,00 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà
foglio 26 particella 474 sub. 18 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 2,5 vani, rendita 225,95 Euro, indirizzo catastale: Viale Venezia n. 18, piano: P1.
Prezzo base: € 171.563,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Rag. Auro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 13.30

Es. nr. 308/2017
Promossa da: CIVITAS SPV SRL

LOTTO 1
Piena proprietà di appartamento con pertinenza a TARVISIO località Baba 15, frazione Coccau, della superficie commerciale di 91,00 mq distinta al catasto come segue:
Identificazione catastale:
C.C. Coccau particella edificiale 34 foglio 9 sub. 1 partita tavolare 190, categoria A/3, classe 4, consistenza 5 vani, rendita 400,25 Euro, indirizzo catastale: Località Baba civico 3, piano: T.
C.C. Coccau particella 29/3 foglio 9 partita tavolare 227, qualità classe prati/4, superficie 140, reddito dominicale 0,2200, reddito agrario 0,1800
Prezzo base: € 59.700,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Rag. Auro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 13.30

Es. nr. 375/2017
Promossa da: BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.P.A.

LOTTO 1
Piena proprietà dell'edificio con pertinenze, site in Comune di Attimis (UD) Borgo Ponte civici 15 e 13, frazione Forame, distinto al catasto come segue:
Appartamento - Identificazione catastale: foglio 21 particella 39 sub. 9 (catasto fabbricati), classe 2, consistenza 6 vani, rendita 247,59 Euro, indirizzo catastale: Borgo Ponte 15, piano: T-1-2.
Appartamento - Identificazione catastale: foglio 21 particella 39 sub. 11 (catasto fabbricati), categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita 226,96 Euro, indirizzo catastale: Borgo Ponte 10, piano: T-1-2-3.
Appartamento - Identificazione catastale: foglio 21 particella 39 sub. 13 (catasto fabbricati), categoria A/3, classe 2, consistenza 9 vani, rendita 371,38 Euro, indirizzo catastale: Borgo Ponte 10, piano: T-1.
Autorimessa - Identificazione catastale: foglio 21 particella 885 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 2, consistenza 55 mq, rendita 88,06 Euro, indirizzo catastale: Borgo Ponte, piano: Terra.
Prezzo base: € 154.300,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
Rag. Auro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 14.00

Es. n. 214/2010 + 555/2011 R.Es.
Promossa da: Cassa Centrale Banca-Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.

LOTTO 1
Comune di Ruda – Via Nordisa

SEGUE A PAGINA 3

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato:
Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/16 - seminativo
Prezzo base: € 16.100,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 2
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato:
Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/18 - seminativo
Prezzo base: € 37.800,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 3
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato:
Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/22 - seminativo
Prezzo base: € 14.200,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 4
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato:
Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/23 - seminativo
Prezzo base: € 26.400,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 5
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato:
Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/24 - seminativo
Prezzo base: € 26.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 6
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato:
Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/29 - seminativo
Prezzo base: € 14.400,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 7
Comune di Ruda – Via Nordisa
Terreno edificabile ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato:
Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/34 - seminativo
Prezzo base: € 24.400,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 8
Comune di Ruda – Via Nordisa
Fabbricato al grezzo – piano terra – in stato di abbandono - ricompreso nella lottizzazione denominata "Liana – ambito R7" così identificato:
Partita tavolare n. 355 del C.C. di RUDA – 2° Corpo tavolare - p.c. n. 1139/25 – ente urbano
Prezzo base: € 22.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il delegato alla vendita
Avvocato Paolo Persello

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 14.30

N° 268/2017 R.G.Es.
Promossa da: Condominio degli Alisei

LOTTO UNICO
Diritto di piena proprietà dell'appartamento, posto al primo piano del complesso condominiale "Condominio Alisei" sito in Corso degli Alisei – località Pineta in Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud), così identificato: Catasto Fabbricati, Fg. n. 52, mapp. 118, sub. 5, cat. A/3, cl. 7, consistenza 4 vani, superficie catastale mq. 55,10, rendita € 485,47.
Prezzo base: € 84.500,00
(Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore)
Rilancio minimo in caso di garaPrezzo base: € 2.000,00

Il delegato alla vendita
Dott.ssa Fosca Petris

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
IV ESPERIMENTO
17/04/2019 ore 14.30

N° 375/2011 R.G.Es.
Promossa da: AMBRA SPV S.R.L. (ex Banca Popolare di Vicenza spa)

LOTTO 2
Intera proprietà dei terreni siti in Comune di Colloredo di Monte Albano (UD), così identificati al catasto Terreni: Fg. n. 20, part. 696, sem.arbor. 2^, mq. 333, R.D. € 1,81 R.A. € 1,12; Fg. n. 20, part. 432/A, prato 2^, mq. 1.560, R.D. € 8,46 R.A. € 5,24; Fg. n. 20, part. 432/B, VIGNETO 1^, mq. 2.090, R.D. € 23,75 R.A. € 15,11.
Prezzo base al IV ESPERIMENTO: € 62.440,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 3
Intera proprietà dei terreni siti in Comune di Colloredo di Monte Albano (UD), così identificati al catasto Terreni: Fg. n. 20, part. 335, sem- 3^, mq. 4.400, R.D. € 19,32 R.A. € 12,50; Fg. n. 20, part. 20, prato 4^, mq. 1.090, R.D. € 2,25 R.A. € 1,13; Fg. n. 20, part. 30/AA, sem. 3^, mq. 8.700, R.D. € 38,19 R.A. € 24,71; Fg. n. 20, part. 30/AB, prato 2^, mq. 1.110, R.D. € 4,87 R.A. € 2,58; Fg. n. 20, part. 31, sem. arbor. 2^, mq. 1.230, R.D. € 6,67 R.A. € 4,13; Fg. n. 20, part. 32, sem. arbor. 2^, mq. 6.140 R.D. € 33,30 R.A. € 20,61.
Prezzo base al IV ESPERIMENTO: € 28.700,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 4
Intera proprietà dei fabbricati (soffitte) – piano 5 – siti in Comune di Udine, Via Volturno n. 119 (*Condominio Volturno*), così identificati al Catasto Fabbricati: Fg. n. 48, part. 565, sub 21, z.c. 2, cat. C/2, cl. 8, mq. 9, rendita € 26,03; Fg. n. 48, part. 565, sub 24, z.c. 2, cat. C/2, cl. 8, mq. 19, rendita € 54,95.
Prezzo base al IV ESPERIMENTO: € 5.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il delegato alla vendita
Dott.ssa Fosca Petris

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/04/2019 ore 15.30

Es. N. 346/2011 R.G.E.
Promossa da: FUTURA SPV S.R.L.

LOTTO UNICO
Comune di Talmassons, frazione San Andrat del Cormor, via Oberdan n. 99 – negozio, appartamento e terreno.
Catasto Fabbricati, F. 20, mapp. 213, sub 1, cat. C/1, piano T e sub 2, cat. A/3, piano I.
Catasto Terreni, F. 20, mapp. 219, ubicato in Zona Omogenea B (di completamento) – B0 G (generica).
Prezzo base: € 45.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il professionista delegato
Avv. Marco Quagliaro

ALTRE PUBBLICAZIONI

TRIBUNALE DI UDINE
5° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
Fallimento n. 112/2015
G.D. Dott. Andrea Zuliani

Curatore: dott. Carlo De Anna con studio in Udine, via Poscolle n. 43 tel: 0432 26856, fax: 0432 511431, email: deanna@studiodeanna.it, Curatore del fallimento in epigrafe, in relazione ai beni immobili della procedura, meglio individuati, elencati e valutati nelle perizie di stima del geom. Alex Aldo Buosi depositate in Tribunale in data 11.05.2016, procede alla vendita del seguente lotto:

Beni immobili
Lotto 1
Fabbricato industriale sito in Comune di Manzano (UD) via Cividale n. 43, costituito da un lotto di terreno di mq. 4.640,00 con sovra eretto fabbricato industriale di mq. 1.577,20 e vani interrati per mq. 116,28 di proprietà della fallita società in nome collettivo
N.C.E.U.:
F.13 particella 271, categoria D/7, rendita €. 6.176,82
Vendita soggetta ad IVA per opzione
Prezzo di stima: € 388.000,00
Prezzo base di vendita: € 158.924,80
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

Condizioni di vendita
1) L'offerta di acquisto, non inferiore al prezzo base di vendita, dovrà pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 25.03.2019, presso lo studio del Notaio Matteo Bordon, in Udine via Gorghi 10 (tel. 0432/500990)**, in doppia busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'indicazione della somma offerta per l'acquisto ed i dati dell'offerente. Sulla busta esterna dovrà essere apposta la dicitura "**offerta per acquisto beni Fallimento n. 112/15 -Tribunale di Udine**" e l'indicazione del/i numero/i del/i lotto/i a cui l'offerta si riferisce. Le offerte contenute in busta unica non verranno prese in considerazione.
2) L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale, e, nel caso si tratti di enti e società, denominazione, capitale sociale, sede, codice fiscale, partita iva, numero di iscrizione nel registro delle imprese, generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri (l'offerta dovrà essere corredata da una visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo se necessario).
L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa.
3) L'offerta dovrà essere corredata da assegno circolare non trasferibile, dell'importo pari al 15% (quindici per cento) del prezzo offerto a titolo di cauzione, intestato al "Fallimento n. 112/15 del Tribunale di Udine".
4) La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia.
5) L'apertura delle buste avverrà avanti al Notaio Matteo Bordon, **il giorno 25.03.2019 alle ore 18.00**, alla presenza del Curatore e degli offerenti.
6) In caso di presentazione di unica offerta, l'immobile di cui sopra sarà immediatamente aggiudicato all'offerente. In caso di presentazione di più offerte si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti presenti. In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori al rilancio minimo stabilito nel presente avviso di vendita.
7) Il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga, **entro le ore 18.00 del giorno 04.04.2019** presso lo studio del Notaio Matteo Bordon, offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107, quarto comma, L.F.; decorsa tale data ed in mancanza di offerte migliorative il curatore informerà il G.D. degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione; ai sensi dell'art. 108 L.F., nei successivi dieci giorni, il G.D. potrà sospendere la vendita quando il prezzo offerto risulti notevolmente inferiore a quello giusto, tenendo conto delle condizioni di mercato; il G.D. potrà altresì in ogni momento impedire il perfezionamento della vendita stessa qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
8) Decorsi i termini di cui al punto precedente senza che siano pervenute offerte migliorative ovvero senza che sia stata presentata istanza di sospensione, il Curatore comunicherà al migliore offerente l'avvenuta aggiudicazione definitiva dei beni. Dalla suddetta comunicazione l'aggiudicatario definitivo dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione già versata, entro 30 (trenta) giorni, mediante assegno circolare intestato a "Fallimento n. 112/15 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore.
9) Le spese per la cancellazione delle ipoteche, trascrizioni, sequestri ed altri vincoli, rimarranno a carico della procedura, mentre le spese, tasse e competenze per la predisposizione e redazione dei verbali d'asta, nonché quelle relative all'atto pubblico di trasferimento di proprietà degli immobili, sono a totale carico dell'aggiudicatario.
Per visionare la perizia di stima gli interessati potranno accedere al portale www.fallimentiudine.com nella sezione "Ultimi beni in vendita", "Mostra filtri", inserire procedura numero "112" Anno "2015".
Per maggiori informazioni rivolgersi direttamente al Curatore dott. Carlo De Anna.

TAVAGNACCO

Lavori avanti piano e accessi mal segnalati: protestano i negozianti

Rotonda di Cavalicco: i disagi delle attività vicino al cantiere I clienti tirano dritti se non trovano la strada. Vendite in calo

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Non solo lavori che procedono a rilento, ma anche accessi alle attività mal segnalati che confondono e quindi demoralizzano i clienti, pronti a tirare dritto e acquistare altrove. Così molti degli esercizi commerciali che sorgono vicino alla nascente rotatoria di Cavalicco – all'incrocio tra le vie Fermi e Dante – registrano un inevitabile calo degli ingressi, che vuol dire anche calo delle vendite.

Il cantiere dell'ultima rotatoria prevista dal Prusst (programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio), seguito da Fvg Strade e nato a settembre, ha creato più di qualche problema alle attività che sorgono in quel tratto di via Nazionale. Sicuramente quella più castigata è la "Tre ti arredamenti", negozio di arredamento. «In questi mesi di lavori i disagi sono stati notevoli, c'è stato un calo di clienti importante anche perché l'accesso, praticamente, non si vedeva – spiega il titolare Sandro Tullio –. Da venerdì si nota di più, ma ciò che mi ha più amareggiato è stato scoprire che la riapertura della circolazione sul lato di via Dante non ha portato di conseguenza anche la riapertura della strada, come accade di solito».

Per chi la conosce, raggiungere l'attività nonostante questi "ostacoli" non è un problema, «ma noi lavoriamo molto con clienti austriaci: se non trovano la strada proseguono dritti, cercando altri negozi di mobili sulla Tresemane».

Anche il responsabile del negozio sportivo Area sport, che sorge in via Nazionale 52, ha qualcosa da dire. «Si tratta di un disservizio enorme – commenta Daniele Pividori –. Per un lungo periodo qui l'accesso era chiuso, solo da quando hanno spostato dall'altra parte della strada i lavori hanno creato l'ingresso qui davanti».

Ma ciò che ha stupito il commerciante è la lentezza con cui i lavori proseguono. «Il traffico qui è sostenuto, è una delle arterie più importanti di Udine, eppure sembra che non ci sia alcuna fretta – osserva –. È capitato anche, in giornate di sole, di non vedere nessun operaio al lavoro: ma non è possibile, che in una strada di questa portata, non si senta l'esigenza di chiudere al più presto il cantiere».

La durata dei lavori è di 150 giorni: i negozianti dovranno avere – evidentemente – ancora un po' di pazienza. —

Un'immagine del cantiere per la realizzazione della rotonda di Cavalicco

REANA DEL ROJALE

Le penne nere si sfidano a briscola nel tradizionale torneo a Vergnacco

Il Gruppo alpini di Vergnacco organizza anche quest'anno il torneo di briscola. Le serate di qualificazione inizieranno giovedì: alle 20 nella baita alpina della frazione di Reana del Rojale saranno ospitati i gruppi Ana di Cassacco, Ciseriis, Pagnacco, Sedilis, Segnacco, Treppo Grande e Tricesimo. Gli incontri si terranno per 4 giovedì consecutivi e vedranno la partecipazione di altri 16 gruppi alpini del circondario per un totale di 23 squadre. La finalissima si terrà venerdì 28 marzo con le prime quattro coppie di ogni serata. In quest'occasione sarà anche riproposta la serata con cena made in Austria. La partecipazione al torneo è gratuita e sono previsti premi per le prime quattro coppie qualificate della finalissima. Il regolamento è quello in uso nelle gare di briscola, ma gli organizzatori sottolineano come valgano «soprattutto il buon senso e la voglia di divertirsi stando assieme». —

M.D.M.

TAVAGNACCO

Il rio Tresemane ripulito in tre giorni da volontari aiutati da RoboGreen

Volontari con la trinciatrice usata per ripulire il rio Tresemane

TAVAGNACCO. Tre giornate di lavoro, una quarantina di volontari coinvolti e un super macchinario a facilitare le operazioni: è stato un weekend impegnativo quello appena trascorso per il gruppo della Protezione civile di Tavagnacco che, in collaborazione con quello di Pagnacco, si è occupato della pulizia dell'alveo del rio Tresemane.

Ma grazie a RoboGreen, la trinciatrice da pendenza radiocomandata da 40 mila euro acquistata con fondi della Regione e dei Comuni, anche le fasi più complicate sono state risolte in tempi brevi.

«I volontari, che si sono alternati per tre giorni, hanno ripulito tutta la zona che dalla rotonda del Cimitero degli Inglesi arriva fino a via del Lavoro – ha spiegato l'assessore alla Protezione civile, Moreno Lirutti –. Senza il macchinario, che raggiunge i punti più impervi sostituendosi agli uomini, questo intervento sarebbe durato anche due settimane».

Il mezzo, dotato di cingoli, è stato consegnato a fine dicembre. Ripulisce le scarpate da arbusti e cespugli ed è capace di operare su terreni con pendenze di 55 gradi e di essere controllato a distanza con un telecomando.

Il lavoro complessivo nell'alveo del rio Tresemane sarà concluso entro marzo. «Ringrazio tutti i volontari che si sono resi disponibili a svolgere questa attività di prevenzione – conclude il vicesindaco Lirutti –. Siamo contenti che tra le squadre comunali ci sia questo affiatamento, questa collaborazione». —

M.T.

TAVAGNACCO

Come conoscere i posti attraverso le osterie

TAVAGNACCO. Il Centro culturale Settetorri per il terzo millennio, La Lobie agriturismo di Tavagnacco, il Circolo culturale Cavalicco 2000 e il Comune di Tavagnacco organizzano un altro evento dedicato alla cultura.

Martedì alle 18 si terrà presentazione del libro del professor Angelo Floramo intitolato "L'osteria dei passi perduti – Storie zingare di strade e sapori". L'appuntamento è proprio all'agriturismo La Lobie in via Reana 39. Il libro raccoglie 14 storie piene di umanità e solitudini, che portano con sè l'odore della cucina, meraviglia e stupore dell'incontro e dei paesaggi.

Il lettore, grazie alla parola e all'autoironia di Floramo, è accompagnato in un viaggio che racchiude – attraverso le osterie in cui si mangia e si beve a più non posso – Friuli, Slovenia, Istria, Carinzia e Veneto. —

M.T.

CAMPOFORMIDO

Progetto Fvg affianca la lista civica Comunità in vista delle elezioni

CAMPOFORMIDO. Progetto Fvg per una Regione speciale e la lista civica Comunità partner di un percorso comune che potrebbe vedere l'esordio proprio in occasione delle elezioni amministrative in programma per maggio.

Progetto Fvg e la civica Comunità – che fa parte della maggioranza a sostegno del sindaco Monica Bertolini e che in giunta è rappresentata dall'assessore Pietro Romanello – hanno dunque in previsione per le prossime consultazioni comunali di proporsi come un movimento inclusivo e per questo disponibile a dare spazio a quanti perseguono gli stessi obbiettivi, partendo dall'ascolto delle comunità, proponendosi quindi come punto di riferimento moderato e come punto d'ascolto attivo dei cittadini, delle associazioni e del mondo economico.

Proprio questi elementi condivisi hanno portato ad avviare una serie di incontri fra i rappresentanti dei due soggetti politici per verificare la fattibilità di creare una nuova area moderata e moderna, con capacità amministrative e in grado di proporre soluzioni per un rilancio del territorio.

Il percorso – precisano i rappresentanti dei due soggetti politici – è appena iniziato e quindi è aperto a tutte quelle persone che, con competenza, esperienza e passione intendono avvicinarsi al progetto, con il chiaro intendimento di mettersi a disposizione dei cittadini.

Campoformido – è stato detto – può diventare un laboratorio politico dove sperimentare un modello di inclusione fra realtà civiche in grado di interpretare al meglio i bisogni delle comunità, una nuova casa per i tanti moderati privi di una rappresentanza politica. —

CAMPOFORMIDO

Carambola sulla Pontebbana, ferita una bimba

Incidente, poco dopo le 17 di ieri sulla Pontebbana, all'altezza del concessionario Iveco. Per cause che dovranno essere valutate dalla Polizia locale, tre automobili sono entrate in collisione: una Nissan Qashqai e una Citroen Xsara, in particolare, si sono scontrate frontalmente, poi una delle vetture è stata tamponata da una Volkswagen Golf. Quattro persone sono state condotte in ospedale, ma non sono gravi. Tra loro, anche una bimba

CODROIPO

Bilancio Asp, per la minoranza i conti ancora non tornano

All'attacco il gruppo "Fare comunità": mai ricevuta una risposta
Anche la Lega, alleata del sindaco Marchetti, aveva chiesto dei chiarimenti

Paola Beltrame

CODROIPO. Dopo le riserve della Lega Nord a proposito dell'ultimo bilancio dell'Asp Moro - di cui abbiamo riferito -, anche il gruppo di minoranza consiliare "Fare comunità" ribadisce l'attenzione – e non è la prima volta - alle criticità che risulterebbero dall'analisi dei conti dell'ente che cura i servizi alla persona nell'ambito dei Comuni del Codroipese.

In un comunicato diffuso dai consiglieri della compagine, Maurizio Chiarcossi e Sonia Zanello, si evidenzia in particolare la voce di bilancio riguardante le cosiddette «sopravvenienze attive, ossia componenti positivi del reddito che si riferiscono a fatti fortuiti, occasionali, estranei alla normale attività di gestione. Esse determinano aumenti straordinari di attività che generano ricavi».

Una veduta della sede dell'Asp Daniele Moro a Codroipo

«L'importo di sopravvenienze attive per il 2017 è stata di 557.296 euro – sottolinea la nota sottoscritta dagli esponenti di "Fare comunità" -, somma che ha permesso di presentare agli amministratori dell'Asp un bilancio con una perdita di "soli" 211.864 euro».

«Vorremo sapere a quanto ammontano le perdite reali negli ultimi sei anni»

Chiarcossi e Zanello hanno verificato che gli eventi positivi straordinari registrati con tale voce sono frequenti e consistenti, e a partire dal 2013, durante i mandati del sindaco Fabio Marchetti, assommano al totale di 2.454.291 euro.

«Mentre "Fare comunità" da anni sta inutilmente avanzando domande tecniche sui bilanci Asp – protesta la minoranza -, sicuramente la Lega codroipese riceverà le rassicurazioni opportune».

Quindi il gruppo di opposizione mette il dito anche su un'altra questione nodale, ossia «a quanto ammontano le perdite reali nei sei anni del sindaco Fabio Marchetti, a fronte di quelle dichiarate per 1.412.280 euro».

«Anche la Lega – si legge nella nota di "Fare comunità" - pare aver compreso che sono ben superiori a quelle esposte in bilancio, perché è stata compiuta un'operazione di "maquillage contabile"».

«Dal 2011 – rilevano ancora i consiglieri Chiarcossi e Zanello – il patrimonio è sceso di 1.980.222 euro (pari a -16%), i ricavi caratteristici sono diminuiti di 4.568.527 euro (-34%); i debiti di funzionamento, solo nell'ultimo anno incrementati di 648.141 euro, raggiungono 4.489.849. Verticale è la diminuzione delle disponibilità liquide».

«A tutto ciò – concludono i due esponenti del gruppo consiliare di minoranza "Fare comunità" - non c'è giustificazione. Ora che la Lega codroipese è colta da un sospetto (meglio tardi che mai), potrebbe invitare la Regione Fvg a proseguire nell'operazione di verifica e di controllo cominciata un anno fa». —

IN BREVE

Cividale.
Oggi una conferenza nel salone del Man

Oggi alle 18, nel salone del Museo archeologico nazionale, conferenza sulle epigrafi funerarie d'età romana rinvenute ad Aquileia e a Forum Iulii. Relatrice la professoressa Anna Termini, docente di materie umanistiche al liceo classico Stellini di Udine.

Torreano
"Sigeardo de Civitate": domani la presentazione

Domani alle 19.30, in sala consiliare, sarà presentato il romanzo storico "Sigeardo de Civitate", ultima fatica dello scrittore Franco Fornasaro. Parteciperà Pierino Tolazzi, noto figurante e arciere cividalese, esperto di armi antiche e autore delle miniature che impreziosiscono il testo.

Tavagnacco
Martedì una riunione per la Festa di primavera

I commercianti di Feletto si riuniscono per definire i dettagli organizzativi della Festa di primavera. L'appuntamento, organizzato dalla Pro Loco, è per martedì alle 14 in biblioteca (via Mazzini 9). Chi vuole partecipare può mandare un'informativa di presentazione a info@cilfeletto.com.

SEDEGLIANO

Si è spento a soli 66 anni il veterinario Valoppi Domani l'ultimo saluto

Antonino Valoppi

SEDEGLIANO. La scomparsa di Antonino Valoppi, medico veterinario di 66 anni di Gradisca, ha destato vasto cordoglio nel Medio Friuli.

Professionista noto e stimato, un anno fa ha accusato i primi problemi di salute. Valoppi era andato in pensione nell'agosto 2018 dopo 41 anni di impegno all'Asl 3. Aveva lavorato anche in Carnia e a San Daniele per il controllo della qualità della carne nei prosciuttifici. La figlia Giulia lo ricorda come «papà severo, ma giusto e buono. Testardo. Ligio sugli altri e su se stesso. Generoso, solare, compagnone. Tra le tante passioni, una prevalente: gli piaceva informarsi sulla Grande guerra, ha letto più di 200 volumi. Amava la natura, gli piaceva tanto camminare in montagna e viaggiare».

Nel suo lavoro, di cui andava fiero, è stato responsabile del distretto ed era disponibile a insegnare ai giovani. Aveva conseguito due master, la specializzazione in acquacoltura a Venezia. Si teneva sempre aggiornato nel suo lavoro e stava per prendere una seconda laurea in medicina.

Lascia nel dolore la moglie Elena Di Lauro e i figli Giulia e Luca. Oggi alle 19 nella cappella della canonica a Gradisca sarà recitato il rosario; domani alle 15 saranno in tanti a dargli l'ultimo saluto nella chiesa parrocchiale di Gradisca. —

M.C.

POZZUOLO

Oggi sfilata di Carnevale a cura della Filarmonica

POZZUOLO. Oggi l'attesa sfilata di Carnevale organizzata dalla Società filarmonica: la festa scatterà di buon mattino, alle 8.30, con il ritrovo alla Casa della musica, e poi in giro per le vie del paese, con gli stessi musicisti allegramente mascherati.

Come vuole la tradizione, gli incaricati passano casa per casa a ritirare le offerte (un tempo, quando non c'era altro, si davano soprattutto uova per i crostoli) per quello che da sempre è ritenuto un servizio alla comunità.

L'impegno dell'associazione si realizza con la Scuola di musica, che si svolge come insegnamento sia individuale che di insieme per molti strumenti; inoltre c'è l'attività musicale nella scuola integrata, sono organizzati i Concerti di primavera (quest'anno sabato 13 aprile, in auditorium alle 20.45) e numerosi eventi musicali e culturali ospitati nella sala dedicata al compianto maestro Savino Duca.

La banda, che ha avuto origine 150 anni fa, da sempre accompagna a Pozzuolo manifestazioni religiose e civili. Fiore all'occhiello, la Banda giovanile, impegnata prossimamente per la partecipazione al concorso nazionale di Costa Volpino, in provincia di Bergamo.

Sono inoltre in programma repliche dello spettacolo "Sunìn par furlan", che ha debuttato a Udine al Palamostre con un concerto diretto dal maestro Paolo Frizzarin. Aderente all'Anbima, la banda pozzuolese ha in corso numerosi contatti e gemellaggi con realtà analoghe. —

P.B.

CODROIPO

Video degli alunni delle medie sul bruco che mangia plastica

CODROIPO. Per motivare gli alunni allo studio delle scienze non c'è niente di più efficace che farli appassionare a un problema e al contatto con chi fa ricerca. È la strategia vincente messa in atto da Marina Cisilino, docente alle medie Bianchi, che ha presentato alla classe la suggestiva ipotesi di rimediare all'inquinamento per mezzo di un bruco che digerisce la plastica rompendone i legami chimici, come scoperto nel 2017 da Federica Bertocchini, biochimica, studiosa del Cnr in Spagna. È nata così l'idea di produrre un video sul possibile uso delle larve di Galleria Mellonella, o camola del miele, che potrebbe essere la chiave di volta per sconfiggere l'inquinamento da plastica, una delle preoccupazioni più angoscianti del pianeta.

La biochimica Federica Bertocchini ha apprezzato il video dei ragazzi

Il tema, al centro dell'ultima conferenza sul cambiamento climatico, che da Katowice in Polonia ha lanciato l'ennesimo allarme, è stato trattato alla secondaria di primo grado di Codroipo in forma divulgativa, con l'obiettivo di intrecciare didattica e compiti di realtà. I ragazzi tra l'altro hanno lavorato al video attraverso l'uso di un programma che sfrutta il pensiero computazionale, una tra le competenze più importanti per gli adulti del futuro.

Bertocchini, visionato il lavoro, ha mostrato di apprezzare l'impegno degli studenti codroipesi e l'interessante messaggio educativo. Le lezioni hanno fatto conoscere il bizzarro essere ghiotto di polietilene (con cui si fanno buste, pellicole alimentari e tappi di bottiglia, degradabili in 400 anni), il cui uso deve però essere programmato con cautela visto che digerisce normalmente la cera e quindi mette in pericolo le preziose api.

L'insegnante però ha allargato il discorso alla condizione dei ricercatori che spesso, come Bertocchini e il friulano Mauro Ferrari (con cui le classi hanno svolto analogo progetto di studio), si trovano costretti ad andare all'estero. L'azione didattica quindi oltre che affascinante è stata pure orientante verso la scoperta dei talenti di ognuno.

A questo proposito la studiosa (il cui contratto di lavoro tra l'altro sta per scadere), ha spronato i ragazzi e le ragazze a coltivare la passione per la scienza e a cercare la propria strada; qualora diventino politici e amministratori, a fare scelte che promuovano gli studi e la ricerca. —

P.B.

A. R. STELVIO 2.0 turbo 280 cv at8 q4 executive, full optional, 37.000 km, € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super, € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulia super pack sport 2.2 180 cv, 12/2016, 5.500 km, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 & 2.0 mjt, anche cambio aut. tct, aziendali, da €12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 & 2.0 tdi, sportback 5 porte, aziendali, km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 tdi s-tronic bs. sport. opt, 20016, 13.000 km, €29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 berlina 2.0 & 3.0 tdi, aziendali 2015, km certificati, da 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218D ACTIVE TOURER km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 Puretech 68 Feel anno colore rosso km 13.500, € 10.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C-ELYSÉE Blue hdi cv 100 e anno colore km 7.200, € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 08/2017 colore bordeaux km 29.600, € 11.400. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar, € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv Pop st anno colore nero km 23.300, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 neopatentati & 1.6 mjt, anche living 7 posti, aziendali, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X gpl e 1.3/1.6/2.0 multijet, anche 4x4 & c. auto, km certif. da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti, anche 4x4 & cambio aut., km certificati, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge anno 09/2017 colore grigio km 31.000, € 9.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.2, anche x neopatentati, aziendali, km certif., 2014/2015 da € 6.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.4 8v 77 cv Lounge navi anno 01/2017 colore azzurro met km 12.500, € 10.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT SCUDO 2.0 mjt pl. panorama executive, 9 posti, 2014, 69.000 km, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv anno colore rosso km 33.200, € 12.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lou anno colore beige km 44.500, € 14.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 mjt, 2016/2018, 5 porte & s.w., anche cambio aut., da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 tdci 100 cv start anno colore argento km 6.900, € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI I10 COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

JEEP CHEROKEE 2.0 mjt ii limited, 2016, xeno/led, pelle, nav, 73.000 km, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd mjt ii overland, full optional, 205, € 32.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 / 2.0 mjt, anche cambio aut & 4x4, aziendali, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni C02 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA SPORTAGE 1.7 crdi 141 cv dct7 2 anno colore bianco km 31.000, € 19.400. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON Platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDERS-BENZ GLK 220 4matic sport, cambio aut., 11/2014, 65.000 km, €23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni C02 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.5 dci start & stop business, aziendali, 2018, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags , l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 hdi 120cv cambio aut. sw bs., nav. led, 11/2015, 65.000km, € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 cv s&s s.w. business, 2015, 89.000 km, 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni C02 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. 5 porte, cruise control, abs, clima, servo l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, l' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, km. 45.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

SKODA FABIA 1.4 tdi 90 cv s.w. ambition, 2015, 75.000 km certif., € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 19.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

MANZANO

Quasi tre milioni dal governo per le medie di via Zorutti

Il contributo concesso al Comune da Roma per l'adeguamento antisismico Premiata anche la richiesta per l'asilo di via Albona a Case (580 mila euro)

Un'immagine della scuola media di via Zorutti, a Manzano

Davide Vicedomini

MANZANO. Quasi 3 milioni di euro per l'adeguamento antisismico dalla scuola secondaria di primo grado di via Zorutti. È il contributo concesso al Comune di Manzano dai ministeri dell'istruzione e dell'economia all'interno del decreto di autorizzazione del Piano 2018 degli interventi di edilizia scolastica.

«Questo dimostra come il lavoro che la mia giunta ha portato avanti in questi anni – è il commento a caldo del sindaco Iacumin – stia dando i risultati sperati. Avevamo eseguito le analisi di vulnerabilità sismica per tutti i plessi scolastici attraverso un contributo regionale. Abbiamo iniziato i lavori dove avevamo già fondi a disposizione e al contempo abbiamo predisposto le richieste di contributo per i lavori più corposi».

Non solo. Un intervento è previsto anche alla scuola per l'infanzia di via Albona a Case (costo dell'intervento: 580 mila euro) e quello di Manzano è risultato il primo Comune italiano ad aver approvato un progetto realizzato attraverso i contributi per la progettazione messi a disposizione dalla Fondazione Inarcassa (40 mila euro durante il 2018).

«Siamo orgogliosi – afferma Iacumin – di essere il primo Comune ad aver approvato la progettazione. Questo vuol dire che i nostri uffici hanno saputo lavorare in modo rapido ed efficiente, in piena collaborazione con gli amministratori, e anche per questo li ringrazio. Adesso andremo avanti con le altre fasi progettuali per poi definire i tempi di realizzazione dell'adeguamento».

«In questo mandato – conclude il sindaco – siamo riusciti a mettere mano a tutte le scuole, con interventi complessi come quello dell'asilo di via Zorutti, che sarà pronto per l'anno scolastico 2019–2020, con manutenzioni straordinarie importanti per la scuola elementare di via Libertà, dove sono stati spesi circa 350 mila euro senza interruzioni del servizio scolastico, con il progetto di via Albona che molto probabilmente sarà realizzabile con fondi propri del comune, per finire con il contributo per la scuola media che sarà realizzato nei prossimi anni».

«Alcuni giorni fa – rileva, in conclusione, Mauro Iacumin – erano apparsi alcuni commenti delle minoranze sull'assenza di contributi a favore del nostro Comune nella suddivisione dei fondi assegnati alle Uti. Devo sottolineare come il sottoscritto abbia sempre lavorato su più tavoli per trovare le migliori soluzioni per la nostra comunità e il risultato raggiunto dimostra come certi commenti non abbiano bisogno di risposta». —

PAVIA DI UDINE

Via alla posa della fibra per internet ultraveloce Poi subito l'asfaltatura

PAVIA DI UDINE. La promessa è quella di portare la fibra, ossia internet ultraveloce, a 100 mega e più su tutto il territorio comunale. E i primi lavori sono partiti proprio in questi giorni, come aveva garantito l'amministrazione comunale attraverso l'assessore Paolo Moschioni.

Ma questa volta il Comune è riuscito a mettere insieme i lavori della posa della fibra, che prevedono ovviamente alcuni scavi, con quelli di asfaltatura già previsti. In questo modo i cittadini non si ritroveranno le strade rattoppate come invece accade spesso. Infatti, sottolinea il vicesindaco Giuseppe Listuzzi, «abbiamo trovato una sinergia tra più soggetti, cosa non banale, considerando che all'impresa locale, la Costruzioni Isonzo srl, si dovevano affiancare gli interventi di soggetti che operano su piano nazionale, in questo caso la società pubblica Open Fiber».

Dopo la posa, dunque, la prossima settimana si procederà con l'asfaltatura di via Cavour a Persereano, via Principale a Chiassottis, via Santissima Trinità e via Chiasottis a Risano, via Nievo a Lauzacco, tutte strade dove è prevista la posa della fibra, e infine via Tomadini a Percoto.

«Il nostro territorio – commenta Moschioni – è individuato nelle aree bianche, che non sono coperte dal servizio internet veloce. Il dato è del 2015, ma già da anni stiamo lavorando per garantire ai cittadini questo servizio indispensabile. Ora, grazie al piano nazionale per lo sviluppo della banda ultralarga e la società pubblica Open Fiber, sono stati avviati i cantieri per la posa della fibra ottica che collegheranno le case di tutte le località del territorio che non interessano agli operatori privati». —

G.B.

TAIPANA

Strada messa in sicurezza

Un bell'esempio di collaborazione e solidarietà l'intervento che ha visto impegnati i volontari di Protezione civile del distretto Val Torre per mettere in sicurezza, con pulitura della vegetazione, della viabilità Platischis – Prossenicco.

BASILIANO

Bonifica all'ex caserma Del Negro: tutelato un bene del Comune

I lavori di bonifica all'ex caserma Lesa, acquisita dal Comune nel 2009

BASILIANO. Messa in sicurezza l'ex caserma Lesa. I gruppi di Protezione civile del Distretto del Cormôr, composto da volontari di Basiliano, Lestizza, Martignacco, Mortegliano, Pasian di Prato e Campoformido (complessivamente 80 elementi), coordinati da Dino Dolso, su indicazione del Comune e con il supporto dell'ufficio tecnico hanno provveduto in due giornate al taglio delle piante e degli arbusti che avevano invaso l'area dismessa dell'ex presidio militare.

«L'importante bonifica effettuata dalla Pc, che ringrazio – afferma il sindaco Marco Del Negro – contribuisce alla prevenzione del sito e ad arrestare il progressivo deterioramento delle strutture, acquisite al patrimonio comunale nel 2009, per eseguire interventi di riqualificazione e di vendita auspicati dalle amministrazioni precedenti e non andati a buon fine. Grazie al lavoro di deforestazione dei complessivi 14 mila metri quadrati, il complesso torna a rappresentare un opportunità per la comunità e con l'apporto di tutto il consiglio comunale valuteremo con istituzioni, imprese locali e popolazione quali potranno essere le soluzioni perseguibili».

Anche l'assessore alle associazioni, Roberto Copetti, ringrazia per l'eccellente risultato: «Un apporto al lavoro anche da parte del Cil Basagliapenta e del Gruppo alpini di Basiliano, a dimostrazione che quando il volontariato e l'associazionismo operano, è un vantaggio per tutti, comunità e istituzioni». —

A.D'A.

BASILIANO

Trasporto scolastico: istituita la figura dell'accompagnatore

Accompagnatori sugli scuolabus: il Comune ha ascoltato i genitori

BASILIANO. Novità nei servizi scolastici. Per andare incontro alle segnalazioni dei genitori e del gestore del servizio di trasporto, il Comune ha ampliato l'appalto con la figura dell'accompagnatore sugli scuolabus nei rientri pomeridiani delle primarie, incaricando un addetto della Saf.

Mentre per l'accompagnamento dei bambini della primaria nella giornata di venerdì di mercato (i piccoli devono percorrere un tratto di strada dalla discesa del pullmino all'ingresso della scuola) i Comune si è affidato alla cooperativa Aracon. Avendo i genitori segnalato l'esigenza di una figura a supporto degli educatori per il doposcuola delle primarie, il Comune ha predisposto altri fondi per procedere all'assunzione di un nuovo soggetto. «Con tali affidamenti abbiamo voluto risolvere problemi che si trascinavano da anni – rileva l'assessore Claudio Baldini – e così per il prossimo anno scolastico saranno rinnovati alcuni appalti, fra cui quelli del trasporto e del doposcuola».

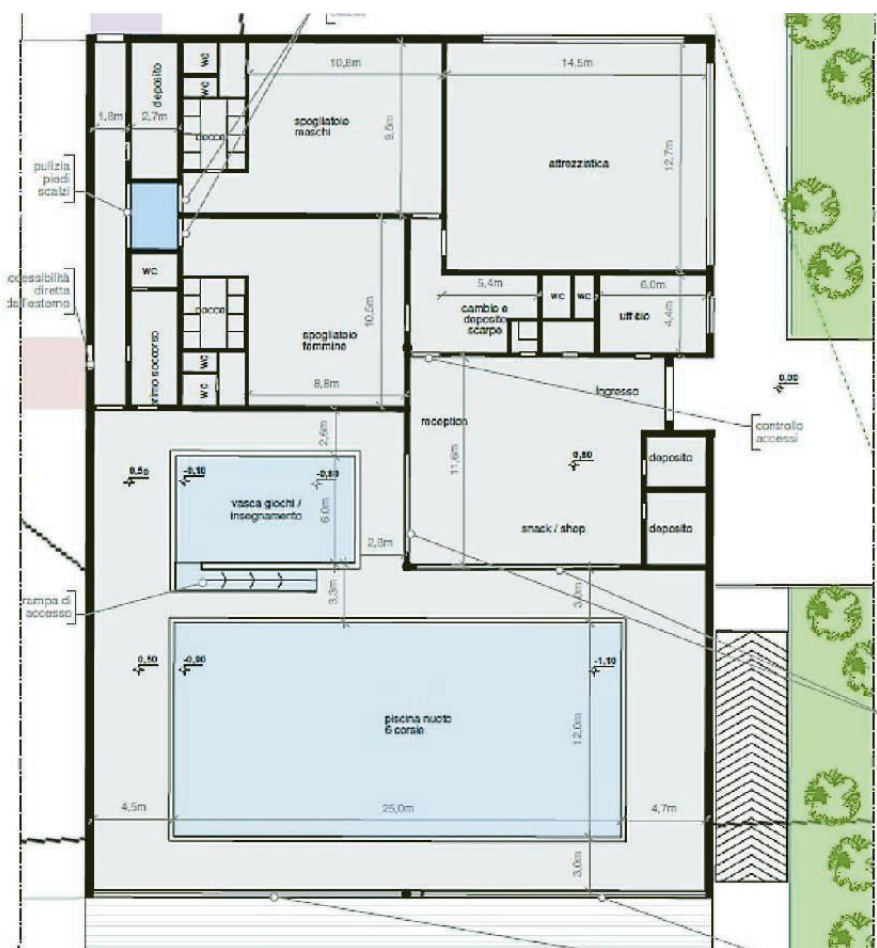
«Siamo molto soddisfatti – commenta il sindaco Del Negro – del fatto che per l'anno scolastico 2019/2020 in prima media sono iscritti oltre 70 ragazzi, molti provenienti da fuori Comune, a dimostrazione che la qualità del lavoro svolto dai docenti, con il supporto dei Comuni di Basiliano e Mereto, è riconosciuta».

Nel plesso scolastico di Basiliano sono in corso i lavori della nuova elementare; a breve partiranno le opere antisismiche e di efficientamento energetico delle medie. —

A.D'A.

PALMANOVA

Via libera al progetto per una piscina coperta Ora si cercano i fondi

Sorgerà accanto al Bruseschi, nell'area dei campi da tennis La vasca avrà 6 corsie. Si punta al "project financing"

La pianta del progetto per la nuova piscina coperta che sarà realizzata a Palmanova

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Un impianto sportivo con piscina: il Comune ne avvia il progetto e a breve uscirà il bando per la sua realizzazione. La strada seguita sarà quella del project financing che prevede la realizzazione dell'opera da parte di un soggetto privato, mentre il Comune ne concederà per trent'anni il terreno.

Il progetto, che è stato realizzato dall'architetto Ermanno Dell'Agnolo, è stato approvato dalla Giunta e sarà alla base del bando per trovare un investitore che realizzi e gestisca la struttura.

Il complesso, nei pressi del Polisportivo Bruseschi, nell'area a fianco dei campi da tennis, ospiterà una piscina coperta a sei corsie, lunghe 25 metri e profonde indicativamente dai 120 ai 150 cm. Nella struttura ci sarà pure una vasca di 6 per 10 metri con profondità massima di un metro, pensata per le attività dei bambini e delle persone anziane, raggiungibile mediante una rampa. Vi sarà inoltre uno spazio da 160 mq adibito a palestra attrezzata. Sono previsti inoltre spogliatoi e bagni, con una capienza ipotizzata per almeno 50-60 persone totali e un'area per il deposito delle scarpe. E ancora: uno spazio infermeria, un'area snack e shop, un ufficio, la reception. Il tutto sarà arricchito da zone relax a bordo vasca e giardino esterno. In futuro inoltre il complesso potrebbe essere ampliato con l'aggiunta di spazi wellness e benessere.

«Quello della realizzazione della piscina – spiega il sindaco Francesco Martines – è un impegno elettorale e stiamo lavorando per poterlo rispettare. È un progetto della cui necessità si parla da decenni e adesso è il momento di concretizzarlo. La scelta di seguire la strada del project financing è stata dettata da evidenti limiti nella finanza pubblica».

Il costo stimato dell'opera è di circa 2,5 milioni di euro. Da tanti anni Palmanova sogna la sua piscina, ma finora l'idea (per quanto declinata in diverse varianti) non è mai stata concretizzata. L'attuale amministrazione è convinta che questa volta l'impianto natatorio non rimarrà un sogno nel cassetto. «Ci siamo mossi – prosegue Martines – anche perché abbiamo visto che sul mercato c'è interesse per questo tipo di proposta. Palmanova, baricentrica rispetto al territorio regionale, ha un bacino potenziale di quasi 90.000 persone, tra Bassa Friulana, Udinese e Isontino».

La piscina andrebbe a completare l'offerta sportiva già presente in zona con campo da calcio, palestra, campi da tennis, pista di atletica. «Oltre a mettere a disposizione il terreno e dare ogni supporto possibile all'investitore – prosegue il sindaco – lavoreremo anche per fornire agevolazioni economiche ai residenti e per attivare convezioni sull'attività riabilitativa in collaborazione con il vicino ospedale».

Il bando sarà pubblicato ad aprile. «Se troveremo subito un investitore – conclude Martines – l'opera potrà essere completata entro il 2020». —

CERVIGNANO

Progetto Fair play: sarà sviluppato anche il tennis in carrozzina

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Nel capoluogo della Bassa friulana, grazie alla solidarietà dei cittadini e grazie al progetto "Fair play", che vede coinvolte numerose associazioni sportive assieme al Comune, alcuni atleti con disabilità, iscritti all'associazione cervignanese River Sporting Tennis, potranno iniziare a praticare il tennis in carrozzina.

Il progetto Fair Play, partito alla fine del 2017 su proposta di Adriano Paliaga, è stato sottoscritto dal Comune di Cervignano, dal Coni, dai Veterani dello Sport e da 5 associazioni sportive: Abc Basket, Pro Cervignano Calcio, Tigers Baseball, Sporting Club e Ausa Pav.

Lo scorso mese di maggio, durante la manifestazione Terra e Fiume, su proposta del presidente dello Sporting Club, Luca Geotti, è stato allestito un chiosco, che ha visto coinvolte Abc Basket, Tigers Baseball e Pro Cervignano, assieme allo Sporting Club pallavolo. Buona parte dei proventi sono stati devoluti al River Sporting Tennis di Cervignano per l'acquisto di carrozzine, che ora consentiranno agli atleti con disabilità di praticare il tennis in carrozzina. La consegna ufficiale del ricavato è avvenuta recentemente, durante la manifestazione "Gran galà dello sport – Atleta dell'anno", organizzato dalla locale sezione dei Veterani. «È un primo passo – le parole di Luca Geotti –. È una volontà condivisa quella di promuovere atteggiamenti sportivi sani ed educativi, di cui sempre più abbiamo bisogno».

Il presidente del River Sporting Club, Simone Appio, aggiunge: «Grazie a questo contributo e a quello ricevuto dal Comune di Cervignano, il River Sporting Club acquisterà la prima carrozzina sportiva per i nostri atleti del tennis in carrozzina. Il prossimo appuntamento prevede l'organizzazione di una serata informativa, durante la quale sarà formalmente presentato il progetto alla comunità cervignanese».

L'assessore Andrea Zampar aggiunge: «Abbiamo accolto con piacere la proposta di siglare un accordo in nome del Fair Play. Leggiamo spesso, purtroppo, di episodi poco edificanti sui campi di gioco, l'obiettivo ambizioso di questo progetto è di far parlare di sport anche per gesti di collaborazione e solidarietà tra atleti e tifosi. Registrare, a pochi mesi dall'avvio, un gesto di solidarietà tra cittadini e realtà sportive è un importante traguardo, che ci spinge a continuare. Ringrazio le associazioni che si sono rese partecipi e i Veterani dello Sport per aver creato una sezione Fair Play all'interno della loro manifestazione». Intanto, la locale sezione dei Veterani dello sport ha organizzato i giochi sportivi riservati alle classi quinte della scuola primaria. A tutti i partecipanti è stato richiesto un messaggio di fair play. I più significativi saranno letti nel corso della serata di presentazione del progetto, ancora in fase di organizzazione. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Piove nelle elementari: l'opposizione protesta Il sindaco: interverremo

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Il tetto della scuola primaria Garibaldi di Fiumicello ha urgente bisogno di manutenzione. Se ne parla da tempo ma il problema non è stato risolto.

A sollevare la questione è il gruppo di opposizione "Futuro Comune". Lo scorso mese di gennaio, la minoranza aveva chiesto la convocazione di un consiglio comunale per segnalare che «nella scuola ci sono infiltrazioni d'acqua a causa dell'usura dell'impermeabilizzazione del tetto». L'acqua, fa notare l'opposizione, «gocciolando riesce a entrare nei corridoi e in qualche aula e scorre pure sulle pareti perimetrali che sostengono il solaio di copertura». La minoranza attacca: «Quello che è vergognoso – le parole dei consiglieri – è che dal 2016, nonostante le segnalazioni fatte dalla direzione scolastica dell'istituto comprensivo, l'amministrazione non ha ancora incaricato un professionista di eseguire una perizia e una valutazione al fine di chiedere contributi regionali o fondi europei. Quello che stona è vedere tante iniziative, seppure nobili, per i giovani, del costo anche di 13 mila euro e poi non si fa manutenzione sugli edifici scolastici».

I secchi messi a scuola

La sindaca Laura Sgubin replica: «Il gruppo di minoranza ha chiesto la convocazione di un consiglio per discutere la mozione avente ad oggetto "rifacimento del tetto della scuola primaria Garibaldi". Il consiglio si è svolto il 13 febbraio. La mozione è stata emendata su proposta del gruppo Insieme con il cuore e poi votata all'unanimità. Si sono evidenziate infiltrazioni d'acqua in alcune zone all'interno dell'edificio. Si rende urgente realizzare un intervento di manutenzione straordinaria della copertura al fine di eliminare le infiltrazioni. È stato deliberato di dare mandato alla responsabile del servizio patrimonio di richiedere un preventivo per lavori di manutenzione della copertura dell'edificio e di impegnare il sindaco e la giunta a reperire i fondi». —

E.M.

TORVISCOSA

Dimissioni in giunta, il sindaco: «Nessuna crisi di maggioranza»

Roberto Fasan sull'addio di Mareno Settimo: «Soltanto idee progettuali diverse» Il primo cittadino seguirà la Cultura: conto sulla collaborazione delle associazioni

Francesca Artico

TORVISCOSA. Nessuna crisi nella maggioranza a Torviscosa. Le dimissioni dell'assessore alla Cultura, Mareno Settimo? «Dovute al venir meno della possibilità di condividere le idee progettuali».

È questa in sintesi la presa di posizione del sindaco di Torviscosa, Roberto Fasan, aduna settimana dalle dimissioni del suo ex vicesindaco e ex assessore alla Cultura, dopo dieci anni passati al governo dela cittadina industriale.

«Siamo dispiaciuti della decisione del consigliere Settimo di abbandonare il gruppo di maggioranza che da quasi dieci anni amministra il Comune di Torviscosa– afferma Fasan -. Il suo contributo è stato sicuramente importante ed egli ha potuto esprimere al meglio le sue capacità e conoscenze a favore della cultura, della tutela e promozione del territorio, raggiungendo risultati fino a pochi anni fa insperati. Lo ringraziamo per l'impegno e collaborazione espressi in questo tempo, durante il quale tutto il gruppo di maggioranza ha sempre riconosciuto e sostenuto i suoi progetti, offrendo una fattiva collaborazione affinché essi potessero ottenere il massimo riscontro e la migliore realizzazione. Lo abbiamo fatto fintanto che c'è stata la possibilità di condividerne l'ideazione e le modalità di attuazione, senza chiudere nessuna porta e mettendo a disposizione le risorse necessarie. La decisione autonoma e indipendente del consigliere Settimo non inciderà, comunque, sulle linee che sono state condivise nel programma amministrativo con il quale i nostri gruppi si sono presentati agli elettori».

Il sindaco Roberto Fasan

Mareno Settimo

Per Fasan però altre sono le problematiche, «partendo dalla difficile e intricata situazione del sito industriale che è sempre stato il primo punto sul quale il nostro impegno è stato, ed è tuttora, continuo e pressante. Su questo argomento e la sua soluzione – afferma il primo cittadino – non manca la preoccupazione per l'attuale fase di stallo in cui si trova e vede un costante impegno con Regione e i Ministeri coinvolti. Questo principale argomento, assieme ad altre priorità amministrative, non può essere disgiunto dalla valorizzazione di Torviscosa e dalle peculiarità storico architettoniche in essa racchiuse».

Per questo motivo il lavoro iniziato, prosegue il sindaco, proseguirà e le deleghe in capo all'assessorato seguito da Settimo verranno al momento assunte dal sindaco Fasan che, contando sulla preziosa collaborazione delle tante associazioni presenti a Torviscosa e dai tanti volontari che continuano a prestare la loro fattiva collaborazione, «darà continuità alla promozione della nostra realtà cittadina».—

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Pallavolo Sangiorgina e le campionesse nazionali ugandesi

Festa dello sport con le campionesse venute dall'Uganda

SAN GIORGIO DI NOGARO. Successo della serata di solidarietà. Mercoledì scorso si è svolto al Palazzetto dello sport di San Giorgio di Nogaro l'incontro amichevole dei tre programmati in Friuli, tra le ragazze della Pallavolo Sangiorgina serie C e le campionesse nazionali Ugandesi dell'Università di Kampala. L'incontro, che si poneva l'obiettivo di sostenere l'iniziativa solidale promossa dall'Associazione "Aiutiamo la scuola di Kinsenyi", presieduta da Eugenio Borgo (che dal 2011 ha contribuito alla realizzazione di una scuola e alloggi per i maestri), ha fatto vivere a tutti i presenti un momento di sport, amicizia, il piacere di stare insieme.

Tutto nasce da un'idea di Borgo che in un viaggio in Africa ha conosciuto un referente della Nazionale di Volley Ugandese che l'ha coinvolto in un workshop nelle scuole di Kampala e Entebbe, volendo conoscere anche la realtà di vita fuori dal grande centro e nel villaggio di Kinsenyi ai confini con la Repubblica del Congo ha trovato una triste situazione: una scuola nella quale confluivano tutti i bambini del villaggio in età scolare e dove l'unico bagno era costituito da un buco attorniato da lamiere e le cinque aule prive di porte e finestre. Da lì è partita la tournee di solidarietà delle ragazze della Nkumba in Friuli.

Presenti anche il presidente del Comitato territoriale di Udine Amerigo Pozzatello, che ha portato il saluto della Federazione e il sindaco Roberto Mattiussi che, oltre a dare il benvenuto alla delegazione, ha sottolineato quanto questa iniziativa di solidarietà vada oltre il colore della maglia e della pelle. Si è poi congratulato con le ragazze ospiti per il loro spirito di sacrificio e la grande solidarietà verso il loro Paese, la propria gente, e la scuola. Ha ringraziato inoltre quanti si sono impegnati per raggiungere questo obiettivo e non da ultimo le ragazze della Pallavolo Sangiorgina per l'amicizia dimostrata. Al termine dell'incontro i bimbi del Minivolley hanno donato a tutte le ragazze Ugandesi una sciarpa e una T-shirt della Società Sangiorgina, ricevendo in cambio la maglia sociale del Nkumba. —

F.A.

MUZZANA DEL TURGNANO

Sportello del friulano in biblioteca comunale

MUZZANA DEL TURGNANO. Ha preso avvio a Muzzana l'attività dello Sportello linguistico regionale per la lingua friulana della Bassa friulana e Agro aquileiese. L'accordo di collaborazione sottoscritto tra Arlef e l'amministrazione comunale di Muzzana finalizzato allo Sportello linguistico, ubicato nella biblioteca comunale in Piazza San Marco 3, sarà operativo il lunedì dalle 15 alle 19, il martedì dalle 9 alle 13, e il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 13.30 alle 17.30. Lo si può contattare con la mail basse@sportelfurlan.eu o al numero telefonico 0431 698096. Allo sportello si possono rivolgere gli enti strumentali, i concessionari di servizi pubblici degli stessi e i cittadini dei comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Torviscosa, Terzo di Aquileia, Trivignano Udinese, Visco. —

F.A.

GONARS

Il Comune mette a posto il centro raccolta rifiuti

GONARS. Inizieranno domani, lunedì, a Gonars, al centro raccolta rifiuti di via Molini, i lavori per migliorare l'area. «Si tratta – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Ivan Boemo – di un investimento di 130.000 euro, coperti per 100.000 euro da un contributo provinciale. Interverremo sull'illuminazione della zona, miglioreremo i canali di smaltimento dei liquidi che si potrebbero accumulare con le piogge, aumenteremo anche il numero dei contenitori per i rifiuti». Tra gli interventi finanziati anche l'installazione di un sistema di videosorveglianza allo scopo di prevenire atti vandalici, furti e conferimenti irregolari, come quelli verificatisi di recente quando qualcuno ha depositato nelle vicinanze della recinzione alcune lastre di amianto. «Tra i vantaggi di quest'intervento – aggiunge l'assessore all'ambiente, Claudio Giuseppe Milocco – vanno indicati un miglioramento della fruibilità dell'area anche nel tardo pomeriggio invernale, la possibilità di stoccare e smaltire qui i rifiuti speciali della spazzatrice e di aumentare ulteriormente i volumi della differenziata». —

M.D.M.

IN BREVE

Aquileia
Doppio appuntanento dedicato ai migranti

La Fondazione Valmi Puntin, assieme alla sezione Anpi, Lega Spi Cgil di Aquileia e Auser Bassa friulana organizza due eventi, nella sala consiliare del Comune . Martedì, alle 20, interverranno don Pierluigi Di Piazza del Centro Balducci e Fabio D'Andrea, referente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Fvg per l'accoglienza e solidarietà ai migranti. Giovedì 7 marzo, alle 20, proiezione del film-documentario "Dove bisogna stare".

Trivignano Udinese
Pranzo di solidarietà per aiutare Ovaro

Trivignano Udinese si stringe attorno alla comunità di Ovaro, uno dei comuni carnici colpiti dal maltempo lo scorso autunno. Per iniziativa del Circolo culturale ricreativo del paese è stato organizzato, per oggi, un pranzo di solidarietà nella splendida cornice di Villa Elodia. Il menu sarà a tema, con prodotti tipici della Carnia, e l'iniziativa sarà accompagnata da musica dal vivo. Il ricavato verrà devoluto al recupero della chiesa di San Martino (XIV sec.).

Santa Maria la Longa
Laboratori e workshop a Villa Mauroner

Prosegue anche oggi l'iniziativa di laboratori e workshop in Villa Mauroner a Tissano (frazione di Santa Maria la Longa) per affrontare il tema degli stereotipi di genere. Si tratta di un laboratorio sulla maschera condotto da Agata Garbuio e inserito all'interno del progetto del Teatro del Silenzio "Cura, curae" e di un workshop fotografico guidato da Alessandro Ruzzier e Giuseppina Guarino. L'appuntamento è a Tisano, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Lignano
Concerto di classica oggi in Sala Darsena

Mattinata musicale a Lignano. Oggi alle 11 l'appuntamento è in Sala Darsena per il quinto concerto dell'ottava edizione di "Lignano d'inverno", la kermesse promossa dall'Associazione culturale Insieme per la musica. Protagonista dell'evento (a ingresso libero) sarà il duo formato da Federico Stassi (alla viola) e Giuseppe Grippi (al pianoforte), i quali eseguiranno le due Sonate op. 120 di Johannes Brahms.

Lignano
Incontro sui manicomi in Terrazza a mare

Nell'ambito di "Smarrirsi", la mostra d'arte contemporanea dedicata al disagio mentale, oggi alle 11 in Terrazza a mare avrà luogo l'incontro a tema "Ex manicomi – tra la conservazione della memoria e il recupero culturale". Ad intervenire saranno Marco Bertoli, direttore del Dipartimento di Salute mentale di Gorizia, e Donatella Nonino, referente dei Servizi Territoriali della Cooperativa sociale Duemilauno, nonché consulente scientifico dell'esposizione artistica.

San Giorgio di Nogaro
Si presenta il volume di Ad undecimum

Oggi alle 1030, a Vila Dora, tradizionale appuntamento con l'Associazione Ad Undecimum per la presentazione dell'Annuario 2018. Si tratta di un volume curato da Gianfranco Volti che riporta importanti testimonianze che hanno interessato il sangiorgino nei due conflitti mondiali. Presente anche un primo studio approfondito sulla Spagnola a San Giorgio e un servizio sulle vicissitudini degli armatori sangiorgini nel primo '700.

LATISANA

L'incontro in municipio a Latisana con la sezione locale della Croce rossa

Disoccupati e anziani Aiuti a 130 famiglie della Bassa friulana

La Cri ha distribuito 160 quintali di generi alimentari «Sempre più gli italiani che arrivano a fatica a fine mese»

Paola Mauro

LATISANA. Una media di 30 accessi ogni venerdì mattina, per ritirare nella sede di via Giovanni da Udine borse alimentari con viveri freschi. Derrate che rientrano nei 160 quintali totali che la delegazione di Latisana della Croce rossa ha distribuito l'anno scorso, fra prodotti forniti dalla sede centrale, donati da aziende o raccolti durante le giornale del banco alimentare.

Oltre a centinaia di capi di vestiario, decine di elettrodomestici usati e di giocattoli per bambini, serviti per aiutare 130 famiglie della Bassa, residenti nei Comuni di Latisana, Palazzolo dello Stella, Ronchis, Rivignano Teor, Precenicco e Lignano Sabbiadoro. Oltre 250 persone adulte e 120 minori, nuclei familiari segnalati ufficialmente dagli operatori sociali dei Comuni di appartenenza, che stanno attraversando un particolare momento di difficoltà legato alla chiusura di un'attività, a licenziamento, alla difficoltà a trovare lavoro a causa dell'età avanzata. Ma ci sono anche persone messe sul lastrico da una separazione, che hanno perso il lavoro e non beneficiano di ammortizzatori sociali. Persone che faticano perfino a trovare un letto dove dormire.

Uno spaccato di società in grave crisi emerso durante la presentazione, venerdì pomeriggio nella sala consiliare del municipio di Latisana, dell'attività svolta nel corso del 2018 dal locale comitato femminile della Cri, «testimone – ha riferito la referente, Danila Ambrosio – di un cambiamento del quadro etnico e sociale; se qualche anno fa le persone che chiedevano un aiuto erano in netta maggioranza stranieri, da qualche tempo si assiste a una presenza crescente di cittadini italiani, giovani o anziani, famiglie o persone sole, che oggettivamente non possono raggiungere la fine del mese».

In sala una rappresentanza dell'associazione che da sempre collaborano con la Croce rossa nell'attività di distribuzione di beni di prima necessità, oltre alle delegate Cri per l'area strategica 2 Cri (ex comitato femminile), la vicaria regionale, Sara Gentile e la delegata provinciale, Carla Bortolotti, il sindaco di Palazzolo dello Stella e vice presidente dell'Ambito socio assistenziale, Franco D'Altilia, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Latisana, Stefania Del Rizzo e la consigliera regionale Maddalena Spagnolo. —

LATISANA

Un chilo di droga in casa arrestato un 38enne

LATISANA. Il suo atteggiamento nervoso, in un locale di Ronchis, aveva insospettito i carabinieri, che lo avevano successivamente sottoposto a un controllo in un bar di Latisana. I militari ci avevano visto giusto: l'uomo – Alessandro Coassin, 38enne di Latisana – era in possesso di 3,5 grammi di hascisc suddivisi in due dosi che aveva cercato maldestramente di nascondere. Nella sua auto, inoltre, i carabinieri del Norm di Latisana avevano trovato 240 euro sistemati nella tasca della portiera del lato guida.

Una pattuglia dei carabinieri

E anche in casa la situazione non ha lasciato spazio a dubbi, dal momento che, nella perquisizione domiciliare, sono state trovate diverse tipologie di stupefacente: oltre 812 grammi di hascisc, 173 grammi circa di cocaina, 5,2 di eroina, 0,50 di Mdma, 2 pastiglie di ecstasy, 260 ml di metadone, 44 pastiglie di suboxone, altre sostanze e strumenti da taglio e per il confezionamento, contanti pari a 6.930 euro. Ieri, il gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha convalidato l'arresto per detenzione a fine di spaccio di Coassin, assistito dall'avvocato Daniela Lizzi, e disposto la misura di custodia cautelare in carcere. —

LIGNANO

Carta etica dello sport: vertice di 50 società

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Lignano Sabbiadoro si sta preparando a spiccare un grande salto in avanti nell'orizzonte sportivo: domani verrà redatta, infatti, la Carta Etica dello Sport. L'appuntamento è alle 18 al Centro civico S. Pertini: è qui che inizierà il "vero lavoro" di condivisione e sintesi, coordinato da Andrea Paschetto, psicologo dello sport ed esperto di programmi didattici. Dirigenti e allenatori delle numerose associazioni sportive lignanesi siederanno gli uni accanto agli altri per scrivere assieme un documento di straordinaria forza e importanza per la crescita di una società sostenibile, che attinge ai valori sportivi quali il rispetto, lealtà e giustizia.

Negli ultimi mesi, difatti, tecnici e dirigenti sportivi, professionisti e insegnanti, hanno partecipato a una kermesse di incontri in cui sono intervenuti specialisti e personaggi di spicco del settore, che hanno contribuito a fare maggiore chiarezza sui valori e sulle dinamiche educative e sociali dello sport.

La Consulta dello sport, presieduta da Adriano Pradissitto, raggruppa tutte le associazioni sportive del territorio (50 in totale), un documento che sancisca i principi fondamentali che la società educante sportiva dovrebbe adottare per far crescere i propri ragazzi e per ospitare nel migliore dei modi il turista sportivo. —

LATISANA

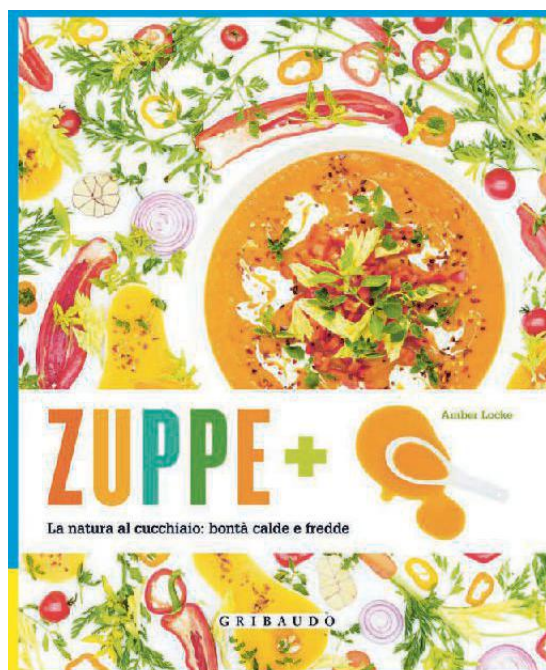
Il centrodestra: in aula il piano del commercio

LATISANA. Sembrava cosa fatta e invece il Piano del commercio del Comune da un anno attende di essere approvato. Entrato e uscito dall'ordine del giorno del consiglio comunale non è più stato portato in aula e ora i capigruppo del centro destra, Sandro Vignotto per Forza Italia, Carlo Tria per la Lega, Ezio Simonin per la civica Il Ponte e Francesco Ambrosio per Fratelli d'Italia chiedono di conoscere i motivi che hanno determinato questa lunga immobilità dell'iter di approvazione del piano di settore del commercio per la grandi strutture.

«Quando invece è necessario promuovere politiche di rilancio del commercio e c'è l'esigenza di salvaguardare le piccole e medie imprese già operanti sul territorio. Nel 2018 il settore del commercio di vicinato nella Città di Latisana non è stato immune dalla chiusura di numerose attività, conseguenza di una profonda crisi che pare essere inarrestabile e per nulla contenuta dalle politiche messe in atto dall'amministrazione comunale – scrivono in un'interpellanza i quattro capigruppo – basti pensare che da un anno si è persa traccia del piano di settore del commercio per grandi strutture».

Approdato in aula per l'approvazione a marzo 2018, ritirato su proposta del vice sindaco dopo le richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri di minoranza e in particolare di valutare la necessità o meno di un doppio passaggio in consiglio per l'approvazione del documento, il piano è tornato in aula a luglio e nuovamente ritirato.

La sua ultima apparizione ufficiale risale al mese di settembre per un approfondimento da parte della commissione consultiva attività economiche convocata alla presenza dei componenti della commissione urbanistica. —

P.M.

Ci ha lasciato

ENZO DE ANTONI
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Elda, i figli, la nuora, i generi, i nipoti assieme ai parenti tutti.
La cara salma proveniente dal cimitero di Cassacco giungerà lunedì 25 febbraio, alle ore 14.45, nella Chiesa parrocchiale di Cassacco, ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore ad Adelia, al dottor Gilberto Gamberini, alle assistenti domiciliari ed alle infermiere del Distretto di Tarcento.
Cassacco, 24 febbraio 2019

O.F. Mansutti, Tricesimo - tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- Lina, Claudia, Cinzia, Marco, Mauro

L'Amministrazione municipale tutta di Cassacco, partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

ENZO DE ANTONI

già Consigliere comunale e Sindaco.

Cassacco, 24 febbraio 2019

O.F. Mansutti - tel. 0432/851305

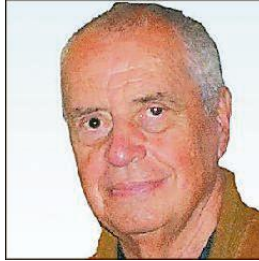
Flavia, Claudio, Cristina, Flavio e Laura sono vicini a Elda, Enrico, Elisabetta ed Eliana per la perdita del loro caro

ENZO

Tolmezzo, 24 febbraio 2019

Ci ha lasciati

LORELLA FENATO
di 59 anni

Lo annunciano la mamma, il fratello, Sabrina, Sara, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio, alle ore 15.00, nella chiesa di Carpeneto, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento al dottor Mario Da Porto.

Carpeneto, 24 febbraio 2019

O.F. Gori, Pozzuolo del F. Castions di S. - tel. 0432 768201

Ha raggiunto Olimpia

BRUNO CECONI
di 90 anni

Lo piangono il figlio Claudio con Graziella, Viola e Francesca, i fratelli Enzo e Sandro con le famiglie, Luba e Vassi, ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella Chiesa di San Paolino di viale Trieste a Udine lunedì 25 febbraio, alle ore 14.
Si ringraziano fin d'ora quanti ne onoreranno la memoria.

Udine, 24 febbraio 2019

RINGRAZIAMENTO

Le testimonianze di sincero affetto che ci hanno circondati hanno rappresentato per noi la certezza di quanto fosse stimata ed amata la nostra cara

IOLE CANTARUTTI in VERITTI

I familiari ringraziano di cuore tutte le persone che, in qualsiasi modo o forma, sono state loro vicine.

Manzano, 24 febbraio 2019

O.F.Bernardis, Manzano - Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

ALBERTO ZANCHETTA
Berto
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Simonetta, Adriano e Fabrizio, il genero, le nuore, gli adorati nipoti Jacopo, Federico e Davide, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 26 febbraio, alle ore 15, nel duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.

Tricesimo, 24 febbraio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento
Via Udine 35 - tel. 0432 958946 - www.benedetto.com

Il direttivo e la Polisportiva Tricesimo tutta si stringono attorno ad Adriano e ai familiari per la scomparsa del caro papà

ALBERTO

Tricesimo, 24 febbraio 2019

Of Castello

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA BRANDOLINO ved. LAVIA
(Colastina)
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Claudia con Angelo, i fratelli Nicodemo, Fausta e Ivana, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 25 febbraio, alle ore 16.0, nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dall'Ospedale civile di Udine alle ore 15.45 per la recita del Santo rosario.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Todisco, a Laura, Francesca, a tutto il personale di Medicasa, del reparto Dialisi e Chirurgia dell'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano di Martignacco, 24 febbraio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio, Faugnacco - Pasian di Prato

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PIERINA FABBRO ved. ZANUTTINI
di 90 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Daniela con Renato Elisa e Denis, i figli Maurizio e Gianni, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'abitazione in Villaggio Testudo.
Un ringraziamento al dottor Eliano Bassi, al personale medico e paramedico del reparto di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Cividale e alle assistenti domiciliari per la sensibilità e umanità dimostrata.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18,30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 24 febbraio 2019

O.F. Bernardis, Manzano - Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIAMPAOLO TREU
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Romana, le figlie Giulia con Paolo, Anna con Enrico, i nipoti Andrea, Anna, Marco e Leonardo, unitamente al fratello Luigi con Irma e Daniele.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 15.30, nella chiesa del cimitero San Vito.

Udine, 24 febbraio 2019

Partecipano al lutto:
- Luciano, Magda, Alessandro

Ci ha lasciati

AMALIA LAUZZANA
ved. SABBADINI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio Elsa con Valentino, Mara con Livio, i nipoti Luca con Martina e Aurora, Eric e Manuel,il fratello, le cognate e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 26 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare alla dottoressa Daniela Trovò.

San Vito di Fagagna-Martignacco,
24 febbraio 2019

Rugo - tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

ADA PLOZNER
ved. PILLININI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paola e Ilu, il genero, i nipoti, pronipote Diego e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 14.30, nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale RSA.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 24 febbraio 2019

of piazza

Ha raggiunto il suo caro Daniele

MARIA PASCOLI
ved. NATOLINO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti, le pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 26 febbraio, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli,
24 febbraio 2019

Rugo - tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

RITA BUSULINI
ved. CARLEVARIS
(Rita da l'Esso)
di 91 anni

Lo annunciano i figli Silvia e Franco, il genero Luigino, la nuora Ilaria, i nipoti Enore con Gessica, Ingrid con Alex, Martina, Cristina e pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio, nella chiesa di Ovaro partendo dall'abitazione alle ore 14.30.
Un particolare ringraziamento al dottor Boiti, alle infermiere e a Nana.

Ovaro, 24 febbraio 2019

Of Zuliani - Ovaro

E' mancata all'affetto dei suoi cari

SILVANA BELTRAME
ved. DA ROS
di 77 anni

Lo annunciano i figli Pierluigi e Mauro, il cognato Ginetto e famiglia.
I funerali avranno luogo martedì 26 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Sant'Osvaldo.
Un ringraziamento particolare all'Hospice Gervasutta e Sereni Orizzonti di Risano per l'amorevoli cure.

Udine, 24 febbraio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido e Tarcento
tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

I famigliari del caro

VIRGILIO SCANU
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri
in congedo
di 88 anni

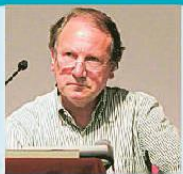
comunicano che i funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio, alle 11, nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Cividale.

Faedis, 24 febbraio 2019

La Ducale - tel.0432/732569

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Bontà e generosità senza sperare di ricevere qualcosa in cambio

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Nel Vangelo di questa domenica si legge l'affermazione della "massima aurea" frutto di ispirazioni religiose e sapienze diverse: "Fate agli altri quel che volete che essi facciano a voi".

Seguire questa etica fondamentale favorirebbe un indubbio cambiamento positivo di tutta la società, a cominciare da noi stessi.

Gli altri sono ugualmente tutti senza alcuna distinzione tanto meno discriminazione.

Il Vangelo interpella la profondità del nostro essere chiamandoci a una prospettiva radicale ed esigente: "Amate anche i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano. Benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi fanno del male".

Si tratta quindi di vivere un processo di liberazione dall'inimicizia, dall'individuazione del nemico, dall'alimentare l'avversione verso di lui o verso di loro. È un'impresa ardua di cui nella nostra storia ci sono testimonianze luminose, di particolare intensità per esempio quella di Gandhi e di Martin Luther King con parole e pratiche di nonviolenza attiva straordinarie, di risposta al male, all'oppressione, alla discriminazione, al razzismo con il bene più grande della convivenza pacifica, della giustizia, pace e fratellanza.

Con resistenza e perseveranza, questo è il senso profondo dell'esortazione: "Se qualcuno ti percuote con su una guancia, presentale anche l'altra", cioè continua a rispondere al male con il bene nonostante le prove, le difficoltà, le durezze; la convinzione deve essere la più profonda e resistente: bontà e generosità vanno vissute "senza sperare di ricevere nulla in cambio: allora la vostra ricompensa sarà grande: sarete veramente figli di Dio, che è buono anche con gli ingrati e i cattivi. Siate anche voi pieni di bontà, così come Dio, vostro padre, è pieno di bontà".

Si tratta di una fede vissuta nella storia che congiunge inscindibilmente l'uomo e Dio, la Terra e il cielo, che comunica la forza interiore per cercare di vivere in questa prospettiva ispirando e sostenendo la concretezza delle scelte quotidiane.

Certamente inducono a profonda riflessione le situazioni in cui le persone sono vittime di gravi atti, anche dell'uccisione di persone care.

Viviamo in un momento storico segnato da tanta violenza sollecitata dal pensiero negativo verso alcuni in particolari, con espressione e atteggiamenti aggressivi nei loro confronti.

Insicurezze e paure da tenere in seria considerazione se non elaborate e fatte evolvere in modo positivo spingono, in una dinamica di emotività irrazionale, a considerare qualcuno nemico e capro espiatorio, causa di tutte le situazioni problematiche negative: nel momento storico attuale soprattutto gli immigrati insieme ad altre persone segnate per la loro diversità sessuale, diversità di condizione sociale come i nomadi, carcerati, poveri, mendicanti.

La liberazione dall'inimicizia, la scelta della nonviolenza attiva sono un percorso, una elaborazione continua nella sensibilità del cuore, nella profondità e vigilanza della coscienza, nell'apertura della mente.

Sono di fondamentale importanza i maestri credibili e i luoghi di formazione interiore: case, scuole, ambienti sportivi e certamente le chiese che in questo dovrebbero segnalarsi come esemplari. —

LE LETTERE

Il caso
Il Friuli non è un retroporto

Egregio direttore,
è un'ottima cosa per la città, per la regione tutta e per l'Italia intera che, finalmente, il porto di Trieste funzioni, stia incrementando i volumi movimentati, conseguentemente il fatturato complessivo generato dal sistema portuale e, non ultimo, l'occupazione diretta e indiretta.
Non era così qualche decennio fa quando molte industrie locali dovevano ricorrere ad altri scali, tra cui quello di Livorno, quindi non proprio dietro l'angolo.
Poter usufruire, a costi competitivi, di uno scalo efficiente e poco distante è certamente un vantaggio competitivo per il sistema produttivo regionale, vocato all'esportazione e bisognoso di importare materie prime e semilavorati.
La logistica (movimentazioni, trasporti, stoccaggi e così via) per quanto efficienti aggiungono soltanto costi ai prodotti; il valore è creato/aggiunto da ideazione, sviluppo e progettazione e dalle trasformazioni. Bene, quindi, che in regione vi sia un sistema produttivo (industriale, artigianale, agricolo, dei servizi) che crea e aggiunge valore, un sistema commerciale che promuove e negozia gli scambi e infine una logistica che materialmente vi provvede.
Il porto di Trieste è un hub logistico di grandi dimensioni, per movimentazioni di grandi quantitativi a lungo raggio, ma resta una funzione al servizio delle preminenti attività produttive e commerciali.
Il fatturato, il valore aggiunto, l'occupazione generati da queste ultime è di gran lunga superiore a quelli generati dalla logistica in generale e dal porto in particolare.
È la logistica, tra cui il porto, a essere al servizio del sistema produttivo e non vice versa.
Per fortuna in Friuli abbiamo ancora un discreto sistema produttivo, con delle eccellenze riconosciute a livello internazionale vocato all'esportazione.
Un motivo per cui ci si potrà e dovrà avvalere dei servizi portuali offerti da Trieste, non certo "diventare, nei fatti, il retroporto naturale dell'area metropolitana giuliana".

Ubaldo Muzzatti, Cordenons

Trasporto merci
La questione Kiev-Algesiras

Possibile ci sia nessun "pentastellato" che possa avere un'idea semplice e risolutiva sulla questione dell'hct (high capacity train) treno alta capacità per il trasporto delle merci?
Ormai il corridoio 5 Kiev-Lisbona ha perso la propaggine portoghese per gli alti costi che il Portogallo non intende più sostenere, per cui ci sarà il Kiev-Algesiras con il terminale nel sud della Spagna.
Per corrispondere ai desiderata di chi ha concepito tale opera ("indispensabile", a detta degli europeisti), basterebbe permettere la sua costruzione senza ulteriori costi per le casse italiane con pagamento del pedaggio per il transito sul territorio italiano e qualora questo servizio fosse richiesto dal sistema produttivo italiano, fissarne i costi nella ricontrattazione dello stesso in sede europea.
Perciò è da ridiscutere il tutto alla luce di queste nuove condizioni.

Renzo Riva, Buja

LE FOTO DEI LETTORI

PALMANOVA
Applausi e riconoscimenti per i protagonisti dello sport

Giovani ed esperti, atleti, tecnici e dirigenti. Tutti uniti dalla stessa passione per lo sport. Tutti assoluti protagonisti della "Festa dell'atleta", organizzata dalla sezione dei veterani dello sport di Palmanova. Un'occasione per incontrarsi, parlare di sport e per la consegna di alcuni attestati ad atleti e dirigenti del mandamento di Palmanova. In mezzo agli applausi di appassionati e parenti orgogliosi, sono stati infatti assegnati ben ventiquattro riconoscimenti: un premio per i risultati ottenuti nel corso dell'anno agonistico da poco concluso e per la lunga militanza nel mondo dello sport.

NEL 1973
The Harlem a "Voci nuove"

Questa foto storica dell'ottobre 1973 si riferisce al primo concorso "Voci nuove" ospitato al teatro San Carlo di Castions di Strada. Sul palco il complesso The Harlem, composto da Luciano Marchesan (il lettore che ha inviato la foto) e i suoi tre amici Ronutti, Popolano e Di Bert

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

DORDEL

(adi.) Stupidel

Autovie Venete e je la societât che e gjestìs, fra l'altri, il toc di autostrade A4 che al va di Sistiane a Mestre. Cumò al ven fûr che la societât e je al secont puest in Italie par aument dai tickets: +48,7%.

Ma nô furlans o vin di stâ contents, nus disin: cuntune part di chei bêçs o finanziìn une opare di rilevance internazionâl: la tierce corsie. Ce sfortunâts, invezit, chei che a àn di lâ a Triest che, no paiant nuie dal Lisèrt fin in Slovenie, no puedin partecipâ!

Morâl: une volte cualchidun al à dit che, se a metessin une "Tasse sui dordei", i furlans a saressin i prins a paiâle.

Po ben, cumò o sin sigûrs che – cuant che o cjapìn la autostrade – al è za cussì.

CULTURE

L'anniversario

Alcune foto in bianco e nero che testimoniano l'impegno di don Emilio De Roja a favore degli altri. Il prossimo 28 febbraio saranno cento anni dalla nascita del prete friulano che ha lasciato un segno indelebile

Romanzo di vita vera che insegna l'accoglienza

La figura di don De Roja appare mai così attuale in questi giorni nei quali ricorrono i cento anni dalla sua nascita

PAOLO MEDEOSSI

"Non cercate persone perfette, non esistono. Cercate persone generose". Era il motto preferito da don Emilio De Roja, messo a epigrafe di un fumetto, disegnato da Davide Pascutti, che gli venne dedicato alcuni anni fa per farlo conoscere ai ragazzi in modo veloce e diretto. Sottotitolo: "Il più lazzarone dei santi e il più santo dei lazzaroni". E sulla copertina don Emilio appare in sella alla sua famosa bici, come quando pedalava di gran carriera da Tarcento a Ciseriis per fare da collegamento tra i gruppi partigiani.

Tutta la sua esistenza, cominciata il 28 febbraio del 1919, giusto cento anni fa, è stata uno straordinario romanzo di vita vera, dedicata all'accoglienza e all'ascolto, densa di aneddoti ed episodi, che trovano il culmine nelle vicende accadute nei giorni della liberazione di Udine, il 30 aprile 1945, quando i nazisti stavano lasciando la città.

Avevano minato l'acquedotto in castello e altri impianti dopo aver prelevato nel carcere di via Spalato alcuni partigiani per coprirsi nella ritirata, ma il peggio venne evitato grazie a don De Roja che, conoscendo il tedesco, aveva già potuto assistere i prigionieri trovando ascolto nell'interprete dei tedeschi, il professor Kitzmuller, un viennese insegnante di musica, con il quale il sacerdote aveva instaurato una sorta di diplomazia parallela per alleviare il dolore di tutti in quei momenti tragici. E così riuscì a far liberare i partigiani, che gli urlarono "Grassie predi!".

Ne rimasero colpiti pure i tedeschi i quali, come scrisse nel diario don Emilio, gli consegnarono le chiavi del carcere.

> Era nato a Klagenfurt dove la folta famiglia si era trasferita da Urbignacco di Buja

Il gesto in seguito venne evocato in un titolo ricorrente per le varie rievocazioni di quelle giornate: "A Udine i nazisti si sono arresi a don De Roja".

Era nato in Carinzia, a Klagenfurt, dove la folta famiglia (nove fratelli), originaria di Urbignacco di Buja, si era trasferita per la fiorente attività commerciale avviata dal padre Luciano mentre la mamma era Anita Savonitti. Ma il repentino fallimento della ditta mise in ginocchio i De Roja ed Emilio andò a vivere dagli zii.

Tornato in Friuli, sentì germogliargli dentro la vocazione entrando in seminario a Castellerio nell'anno 1929 dove lo descrivevano così: "È un ragazzo molto vivace, ai margini della rigorosa disciplina. Fedelissimo nell'essenziale, per il resto un po' esuberante".

La consacrazione avvenne il 7 settembre 1941 a Madonna di Buja e don Emilio poco dopo divenne un protagonista in quella Resistenza che vide in prima linea i preti patrioti, con attività clandestine svolte nel seminario, nel Tempio ossario e nel cimitero di San Vito. Lui ne fu travolto, ci mise tutta la sua passione e con il nome di "Adolfo" ebbe un ruolo chiave, come accadde per la liberazione dei capi della brigata Osoppo, che erano stati arrestati dai tedeschi nel castello di Brazzà.

Finita la guerra, nel 1945 De Roja chiese come destinazione pastorale la zona più povera di Udine, il quartiere di San Domenico: periferia degradata, di baracche, popolata da famiglie espulse dal centro già nel primo dopoguerra.

Don Emilio avvertì che la sua presenza di parroco aveva senso se accompagnata da un percorso di crescita umana e sociale.

E si dedicò soprattutto ai giovani istituendo corsi di avviamento professionale e aprendo un centro di educazione e un rifugio per sbandati, ai quali non impose modelli, ma chiese solo fiducia e sincerità per operare assieme.

Quando venne sfrattato dai locali della scuola che ospitava i suoi corsi, sognò e realizzò la Casa dell'Immacolata, fondata nel 1952. Gli ospiti divennero per tutti a Udine "i ragazzi di don Emilio", che non li abbandonò mai, fino alla morte, il 3 febbraio 1991.

> Si dedicò soprattutto ai giovani aprendo un centro di educazione e un rifugio per sbandati

Nel fumetto dedicato alla sua vita, alla fine si vede una bella immagine di lui sorridente mentre dice: "Voi tutti siete i miei compagni di viaggio, la mia grande famiglia. Finalmente posso dirmi felice. Grazie di cuore". —

AI COLONOS

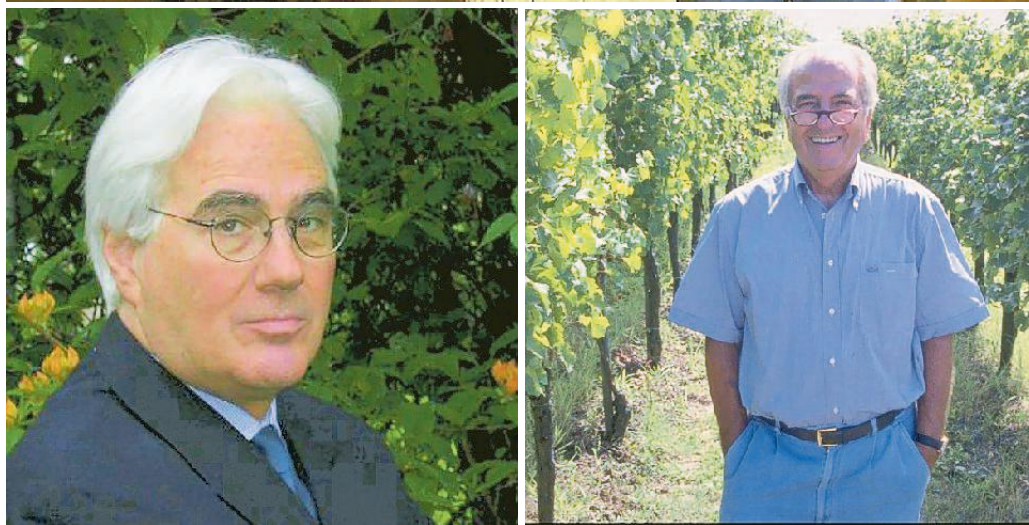
Indagare nel cervello per arrivare all'essenza della natura umana

VILLACACCIA. Oggi, presso l'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia si terrà il nuovo appuntamento di "In File", la serie di incontri che quest'anno esplorano il tema "Feminis". Con inizio alle 16.30 Franco Fabbro, professore ordinario di neuropsichiatria infantile presso l'Università di Udine e già preside della Facoltà di scienze della formazione nell'ateneo friulano, svolgerà una conferenza intitolata "Il cervello delle donne (e quello degli uomini)". Il relatore analizzerà le differenze di genere nella struttura e nel funzionamento del cervello, per capire se è vero che il cervello femminile è più attivo di quello maschile, e le donne hanno migliori capacità degli uomini. Da sempre studiosi di diverse discipline si chiedono se donne e uomini siano veramente diversi. È un tema affascinante altresì insidioso: le metodologie utilizzate non sono sempre eterogenee, misurare le differenze sessuali è complicato ed è importante avere misure affidabili. Era stata invitata a portare il proprio contributo anche la neurologa Barbara Tomasino, che purtroppo non potrà essere presente a causa di un'indisposizione fisica, mentre è confermata la partecipazione delle due giovani musiciste Martina Orlando e Jin Yuxuan, che arricchiranno l'incontro con l'esecuzione di alcuni brani musicali al violino.

L'intervento del professor Fabbro terrà conto del fatto che i ricercatori hanno utilizzato tecniche appartenenti alle neuroscienze e alle scienze cognitive per testare se, e in quale misura, esistano delle differenze sessuali relative al linguaggio, alla memoria semantica, all'abilità motoria e alla rappresentazione dello spazio, così come se le donne differiscono dagli uomini nell'elaborazione del dolore, nei tratti di aggressività e nelle relazioni sociali.

IL RICONOSCIMENTO

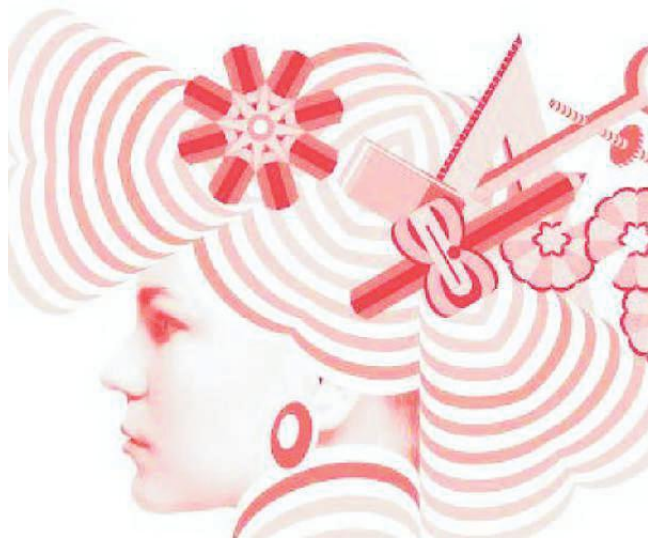
"Forbes" incorona Marco Felluga: vero innovatore del vino in Italia

La prestigiosa rivista americana dedica un lungo reportage alla storica famiglia La gioia dei vignaioli friulani: siamo orgogliosi, è un premio a tutto il settore

Nella foto in alto Marco e Roberto Felluga nella cantina; qui sopra John Mariani di Forbes e Felluga in vigna

MAURIZIO CESCON

Visibilità e prestigio internazionali per il Friuli e per i vignaioli del Collio Marco e Roberto Felluga. La rivista "Forbes", una sorta di "faro" per il jet set economico e finanziario degli Stati Uniti, ha infatti dedicato, nel suo ultimo numero (è un quindicinale) dell'edizione più importante, quella americana, un lungo reportage sui Felluga e sui nobili bianchi che si producono dalle nostre parti. Un colpaccio senza precedenti, che rende giustamente fieri i protagonisti, Marco Felluga, patriarca di 91 anni, e il figlio Roberto, oggi al timone dell'omonima azienda e di Russiz Superiore, gioiello sulle colline di Capriva. «Siamo molto soddisfatti - racconta Felluga Jr che proprio ieri ha ospitato in cantina un gruppo di winelovers americani - , ci fa piacere che venga riconosciuto a questi livelli il nostro lavoro, la passione di mio padre Marco e della nostra famiglia. E poi è un attestato di rilievo per tutto il Friuli della viticoltura, credo che avere una vetrina come "Forbes" possa essere letto in quest'ottica: un premio a un settore intero. Siamo davvero orgogliosi».

La firma del lungo articolo è quella di John Mariani, giornalista e scrittore tra i più autorevoli di "Forbes", con 40 anni di esperienza e 15 libri pubblicati, tanto che in America è considerato come uno tra i più influenti critici enogastronomici del Paese. «Si può essere perdonati se confondete i viticoltori Marco e Livio Felluga (quest'ultimo era il fratello maggiore di Marco, anche lui notissimo vignaiolo), entrambi originari dell'Istria - si legge tra le altre cose nel pezzo di "Forbes" - , che producevano vino fin dal 1850 e si erano rifugiati nella regione del Friuli dopo la Prima guerra mondiale. A metà degli anni '70 i Felluga cominciarono a esportare il Pinot grigio di prima qualità negli Stati Uniti in un'epoca in cui gli unici vini bianchi italiani che si conoscevano erano Frascati, Verdicchio e Soave. Ricordo vividamente di essere rimasto stupito da ricchezza, complessità e aromaticità di quei Pinot grigio: oggi ci sono più di 600 produttori del vitigno, ma i vini Felluga li superano per qualità. Il padre di Roberto, Marco, è considerato uno dei viticoltori più innovativi in Italia, una tradizione portata avanti da Roberto, un tipo alto, snello e barbuto che assomiglia un po' a "The Dude" in "The Big Lebowski" e sembra più tedesco che non il classico italiano, visto che il Friuli è vicino al confine con l'Austria. "Abbiamo una diversa tradizione e approccio "tedesco" ai vini. Cerchiamo freschezza e un equilibrio di frutta e acido. Alcuni dei nostri vini sono fermentati al 100% in acciaio inossidabile, ma altri in rovere. Produciamo anche una riserva, che è insolita per un bianco"».

«Ma Felluga - è ancora uno stralcio del pezzo su "Forbes" - raccoglie alcune uve a fine settembre e lascia riposare il resto fino a ottobre perchè diventino mature. Trascorre tre anni sui lieviti e quello che emerge è un vino dorato, debolmente dolce, morbido al palato e ricco di finale, tanto da essere un vino perfetto per formaggi e crostacei. Felluga ha sottolineato che per un lungo periodo nella storia della famiglia, è stato prodotto più rosso che bianco. Oggi il 40% dei vini dell'azienda viene esportato, anche con incursioni in Cina. La qualità pesa sull'attenzione ai dettagli, di cui Felluga ha fatto un segno distintivo ormai da sei generazioni». —

PORDENONE

La settimana del design mette in vetrina le idee "made in Italy"

PORDENONE. La "Pordenone design week", l'atteso evento annuale in cui le eccellenze internazionali del design incontrano il campus universitario di Pordenone e i suoi studenti, le imprese, i consorzi e le istituzioni, contagiando tutto il territorio con appuntamenti all'insegna di creatività, divulgazione, innovazione e internazionalizzazione, torna con l'ottava edizione, in programma da lunedì 4 a sabato 9 marzo con un'anteprima speciale sabato 2 marzo.

Anche quest'anno il design, dunque, è inteso come driver fondamentale di innovazione, che permette di stimolare il coinvolgimento e l'interazione di un pubblico sempre più vasto.

Il ricco programma della "Pordenone design week" - che sarà ufficialmente presentato domani, alle 11 presso il Consorzio universitario di Pordenone - è costituito da workshop di collaborazione tra le aziende aderenti e gli allievi di design industriale, che per una settimana lavoreranno spalla a spalla a un progetto per rispondere a temi e domande espressi dalle realtà imprenditoriali, confermando la "Pordenone design week" quale appuntamento leader nella sperimentazione didattica interdisciplinare per la risoluzione di problemi complessi.

Accanto ai numerosi e interessanti workshop, molte attività aperte a tutti: a cominciare da una lectio magistralis di apertura da parte di Carlo Castiglioni; quindi una serata dedicata al "made in Italy"; "lezioni in vetrina" con professionisti e designer e molto ancora.

Anteprima, come detto, sabato 2 marzo in occasione della "Giornata mondiale del design" con una serata dedicata ai tre fratelli milanesi Achille, Livio e Piergiacomo Castiglioni, esponenti d'eccezione del design italiano e internazionale, protagonisti della mostra "Il Design dei Castiglioni" in corso a Pordenone e parte integrante della manifestazione.

La stessa sera verrà annunciata la novità di questa edizione, che vede la nascita degli "Fvg Design Days", un "contenitore" che intende mettere a sistema l'esperienza della "Pordenone design week" anche con le altre province del Friuli Venezia Giulia, grazie alla collaborazione di Adi Friuli Venezia Giulia, di Aba - Accademia di belle arti di Udine e dei Gruppi giovani di Confindustria del Friuli Venezia Giulia. —

R-EVOLUTION 2019

L'incerto futuro dell'Europa il giorno dopo il "terremoto" Brexit

PORDENONE. "Quando si parla di Brexit è difficile essere ascoltati, siamo arrivati a un limite di saturazione"': lo ha detto nei giorni scorsi la giornalista Rachel Johnson, sorella dell'ex sindaco di Londra ed ex Ministro degli Esteri Boris Johnson - fra i più strenui sostenitori della Brexit - mentre si toglieva la camicetta, in presa diretta durante il programma The Pledge di Sky News, al quale partecipava come opinionista. Non è la prima giornalista che usa la metafora del "mettersi a nudo" per attirare l'attenzione sul tema Brexit e commentare l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea. Il tema Brexit è ormai polarizzante, anche per l'assoluta impenetrabilità delle sorti, delle modalità e dei tempi reali di separazione della Gran Bretagna dalla Ue, malgrado la teorica deadline del 29 marzo sia ormai incombente. Nell'incandescente attualità di un evento destinato a fare la storia - con la esse maiuscola - di questo secolo, ecco il secondo incontro di "R-evolution 2019", il ciclo di "Lezioni di Storia" contemporanea avviato a Pordenone dal teatro Verdi, in partnership con Crédit Agricole FriulAdria.

Martedì 26 febbraio, alle 19 nella sala Grande del teatro, riflettori su "Euroscettici e nuova Europa: da Brexit all'età dell'incertezza", con tre grandi protagonisti. A cominciare dal giornalista che proprio in questi mesi ci sta spiegando cos'è la Brexit, come potrebbe funzionare e quali evoluzioni sembra subire giorno dopo giorno: Stefano Tura, corrispondente Rai da Londra. Con lui converserà Barbara Gruden, corrispondente Rai da Berlino, e il dialogo sarà condotto da Bruno Ruffolo, caporedattore Cultura e spettacoli Gr Rai e a lungo corrispondente da Bruxelles.

L'ingresso agli appuntamenti di "R-evolution" è gratuito, previo ritiro del biglietto alla biglietteria del teatro - da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. —

Il giornalista Stefano Tura sarà ospite dell'incontro di "R-evolution"

LA NOTTE DEGLI OSCAR

"Roma" e Malek/Mercury provano la grande sorpresa

LOS ANGELES. Quello degli Oscar 2019 sarà un anno da ricordare, a priori. Per il fatto che la diretta tv non sarà agevolata da un presentatore, perché la piattaforma di streaming Netflix ha di fatto già vinto con le sue dieci candidature (andate a "Roma" di Alfonso Cuaron), perché fra i candidati alla categoria miglior film - dopo anni di film acclamati dalla critica ma poco visti dal pubblico - ci sono ben tre blockbusters: "Bohemian Rhapsody", "A Star is Born" e "Black Panther" (che segna anche la prima volta per un film tratto dai fumetti), e, ultimo ma non ultimo, per l'originalissimo allestimento del palco del Dolby Theater che è stato decorato con un'onda color paglia che a molti ha ricordato la capigliatura del 45° presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Lo scenografo David Korins con un tweet ha spiegato la sua scelta: «Ci sono troppe linee e squadre nel mondo d'oggi, per gli oscar ho disegnato un mondo fatto d'inclusione e calore, attraverso forme che abbracciano e avviluppano». Non si tratta dunque di una satira alla strutturata capigliatura di Trump, anche se la satira nei confronti di uno dei presidenti più odiati da Hollywood difficilmente mancherà.

Rami Malek nei panni di Freddie Mercury in "Bohemian Rapsody"

In ogni caso David Korins ha già vinto, per aver creato una scenografia che ha fatto parlare, resta da chiedersi, invece, chi vincerà oggi (la diretta per la cerimonia in Italia sarà nella notte tra domenica e lunedì su Sky Uno - canale 108 - dalle 00.30 e su TV8 dalle 23.40).

Quante chance ha "Roma" di sbancare il botteghino dei premi? Per assicurarsi un buon risultato il gigante dello streaming non ha solo ingaggiato Lisa Taback, la regina delle campagne pubblicitarie pro-oscar ma l'ha addirittura tolta dal mercato, assumendola a tempo pieno. La Taback sembra già aver fatto un buon lavoro, i bookmaker danno "Roma" come grande favorito per la statuetta al miglior film, anche perché racconta l'infanzia del regista messicano e a Hollywood i film autocelebrativi hanno sempre successo. "Roma" vede la concorrenza di altri sette film: oltre ai già citati "Black Panther", "A star is born" e "Bohemian Rapsody", ci sono "Green Book", "La Favorita", "BlackkKlansman" e "Vice", l'uomo nell'ombra, storia dell'ascesa politica di Dick Cheney, interpretato da Christian Bale, uno dei favoriti alla corsa per il migliore attore protagonista, anche se nelle ultime ore ha preso velocità la candidatura di Rami Malek ottimo interprete di Freddie Mercury in "Bohemian Rhapsody". Meno chance hanno Bradley Cooper per "A star is born", Willem Dafoe, pur grandioso nell'interpretazione di Van Gogh in "Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità", e "Viggo Mortensen", smaliziato autista italoamericano in "Green book".

Pochi dubbi sulla candidata femminile, Glenn Close per "The wife" dovrebbe vincere senza troppo sforzo. Sarebbe l'ora. La Close è l'attrice che ha ottenuto più nomination agli Oscar (ben sette) senza aver mai vinto.

L'Italia ha un solo rappresentate: Sara Pichelli, disegnatrice di fumetti di Porto Sant'elpidio, classe 1983, è fra le matite di "Spider-Man: Un nuovo universo". Il film è fra i cinque candidati nella categoria miglior film d'animazione e ha buone possibilità di vittoria.—

IL RECITAL

Affresco di sfumature tutto al femminile tra musica e parole

UDINE. La voce dell'attrice e cantante Nicoletta Oscuro unita alla chitarra di Matteo Sgobino, si mescolano in "Parole-femmina", sonorità popolari si intersecano alla musica d'autore italiana per arricchire di sfumature un affresco tutto femminile e raccontare con leggerezza e ironia la nostra umanità.

Libero adattamento di "Donne dagli occhi grandi", raccolta di racconti e straordinari ritratti di donne della scrittrice messicana Ángeles Mastretta, "Parole-femmina" è in scena oggi alle 19 al Palamostre di Udine (sala Carmelo Bene) per la Stagione Teatro Contatto del Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Brevi biografie di una genealogia di madri, figlie, nipoti, zie e sorelle accomunate da dubbi, gioie, fragilità, deliri sentimentali e da una stupefacente brama di vita. Il disegno luci di Parole- femmina è a cura di Angela Vanone e la consulenza registica di Barbara Bregan.

Nicoletta Oscuro

Nicoletta Oscuro sarà a Teatro Contatto anche domenica 24 marzo alle 19 al Palamostre di Udine affiancata dalla chitarra di Matteo Sgobino e dalle percussioni di Hugo Samek con "Tiempo detenido, Voci dal carcere" recital di parole, canto e musica.—

VILLA MANIN

Se andare nello spazio si trasforma in danza

CODROIPO. Protagonista della "Residenza numero 11" di "Dialoghi" è il perfomer friulano Francesco Collavino con un nuovo percorso di ricerca e di indagine intitolato "Call me when you're at home" con cui intende sperimentare le tipologie di addestramento degli astronauti ed esplorare quali principi e modalità possano essere tradotti in ambito coreografico.

Insieme alla performer Michela Cotterchio, alla musicista Giulia Tosi e grazie alla consulenza scientifica dell'astrofisico Mario Benassai, il giovane coreografo trova in "Dialoghi" un luogo ideale di creazione artistica, studio e sperimentazione. Domani alle 20 lo "Spazio Residenze" a villa Manin apre le porte al pubblico per la dimostrazione di "Call me when you're at home". Prenotazione vivamente consigliata a residenzevillamanin@cssudine.it o allo 0432-504765.—

Umberto Orsini durante l'incontro di ieri pomeriggio aperto al pubblico nel foyer del teatro Verdi di Pordenone

Il grande attore si è offerto ieri al pubblico nel foyer del Verdi
Oggi ultima replica a Pordenone de "Il costruttore Solness" di Ibsen

Orsini: «Sono alla ricerca di una caduta, vorrebbe dire aver osato fino in fondo»

Laura Venerus

PORDENONE.«Sono alla ricerca di un insuccesso. Questo vorrebbe dire che avrei saputo osare fino in fondo, vorrei cadere, come Solness: sarebbe un segno di maturità». È con questa confessione che Umberto Orsini si è presentato al pubblico di Pordenone in un incontro al foyer del teatro Verdi dove il grande attore è impegnato fino oggi nel suo spettacolo, "Il costruttore Solness".

Mettere in scena questo testo di Henrik Ibsen è stato difficile. Quasi mai rappresentato in teatro, ha avuto bisogno di scelte importanti da parte dello stesso Orsini e del regista Alessandro Serra. «Anzitutto, ridurre il testo, con scene non più lunghe di 7 o 8 minuti – ha spiegato – depauperandolo senza impoverirlo, per andare incontro alle esigenze del pubblico». E anche la scelta del regista è stata importante per Orsini. «È stato l'unico che non mi ha anticipato come avrebbe rappresentato il finale, secondo me la scena più importante – ha proseguito–. Io sono un attore di parola, lui un regista di immagini: insieme creiamo un cortocircuito efficace, che piace».

La sua soluzione per il finale è stata rivoluzionaria: nel momento della caduta - e quindi della fine di Solness - è lo stesso protagonista a essere in scena, non gli altri attori che vi assistono. E così, anche lo stesso pubblico diventa parte dello spettacolo.

Oltre ad aver descritto il suo personaggio nello spettacolo, che a Pordenone è di fatto un debutto per il pubblico, Orsini ha anche posto delle riflessioni sul ruolo del teatro oggi e di come il pubblico sia mutato negli anni. «In Italia, tanto dipende dal teatro in cui si va e dalla sua programmazione – ha constatato –. Alcune programmazioni hanno poco coraggio per gli spettacoli più impegnati. In realtà, il pubblico riconosce quando assiste a un prodotto alto. Quindi puntiamo in alto, il pubblico sa quando una cosa vale. Spesso, invece, lo spettatore è impacchettato in un abbonamento e ha difficile capacità di scelta. Vanno bene gli abbonamenti, che permettono ai teatri di poter effettuare una programmazione di qualità, ma è anche importante che il pubblico possa scegliere cosa vedere».

L'attore ha anticipato anche l'uscita del proprio libro che racconta una vita sul palcoscenico: s'intitola "Sold out" (quello che spesso ha registrato nei teatri in Italia e nel mondo) e nasce da una caduta accidentale dal palco dello Strehler. «Se la mia vita fosse finita in quel momento, non avrei fatto sapere tante cose di me – ha confessato –. Questo mi ha spinto a scrivere il libro, nei lunedì di pausa delle prove di Solness. Uscirà tra un mese».

Infine, un consiglio ai giovani: «L'attore è un mestiere difficile. È necessario avere una forte vocazione».—

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese alla finestra: non resta che gufare contro quattro nemici

Complice il rinvio della gara con la Lazio, vivrà una domenica da spettatrice
Nel mirino Samp-Cagliari. Bologna-Juve, Chievo-Genoa e Sassuolo-Spal

Pietro Oleotto

UDINE. Il ramo è pronto. Basta appollaiarsi dalle 12.30 alla fine della partite delle tre del pomeriggio. È questo il destino del tifoso dell'Udinese, fare il "gufo" in questa domenica senza campionato, complice il rinvio della gara con la Lazio che, per permettere all'Italrugby di giocare contro l'Irlanda nel Sei Nazioni, era già stata fatta slittare a lunedì, un posticipo che ha sbattuto contro la realtà della qualificazione alla semifinale di Coppa Italia della squadra di Simone Inzaghi che infatti martedì ospiterà il Milan per la gara d'andata. Un papocchio all'italiana, sarebbe bastato concedere lo stadio Olimpico solo al sabato per le partite della palla ovale. Troppo semplice.

GLI SCENARI

Non resta che calarsi nel nuovo ruolo di osservatori tutt'altro che neutrali. Anzi, non resta che continuare a farlo, considerando che già venersì sera chi ha il bianconero (dal 1896) nel cuore non ha guardato distrattamente al primo anticipo della 25ª giornata, fissato dalla Lega serie A proprio per permettere al Milan di arrivare senza il fiatone alla semifinale di Coppa Italia. Non è difficile immaginale, dopo un primo tempo sulle spine, una smorfia di soddisfazione a primo gol sull'Empoli, segnato dal polacco Piatek, subito bissato, per la tranquillità del tifoso friulano, da Kessie. Tre a zero alla fine, un risultato che permetterà all'Udinese, anche senza giocare, di lasciarsi alle spalle i toscani oltre al Bologna che prima di questa domenica aveva quattro punti di distacco dalla squadra di Nicola. Ma il lungo week-end della "gufata" ha vissuto una puntata anche ieri sera: così quando

> Di sicuro resterà con i rossoblù e l'Empoli alle spalle visto che i toscani han già perso

il Frosinone, penultimo e a -6 dai bianconeri, è passato in vantaggio sulla Roma dopo pochi minuti è partita la corsa allo *smartphone* per vedere le prossime tappe dei ciociari in campionato. Dura la vita sul ramo... Dzeko con la collaborazione di Pellegrini ha prima ribaltato il risultato, poi risposto in pieno recupero a Pinamonti che aveva pareggiato. Il Frosinone resta a debita distanza. Un po' quello che si augura l'Udinese con il Bologna, atteso la prossima domenica al Friuli per uno scontro diretto che potrebbe davvero incidere sull'intera la stagione.

LA GUIDA

Campo centrale il Dall'Ara, direbbe alla radio *Tutto il calcio minuto per minuto*. Di scena la Juve, ammaccato dopo le due pappine rimediate in Champions dall'Atletico, ma pur sempre la "stracapolista". «Ce la giochiamo, ogni partita parte da 0-0 e vediamo cosa succede, non sarà facile per noi ma nemmeno per loro. Paura? No, non temo questa partita. A me fa paura solo mia moglie», ha raccontato Sinisa Mihajlovic alla vigilia per esprimere il carattere del nuovo corso del Bologna. Tenerlo a -4 non sarebbe male. Sarà l'attività principale dei "gufi" questo pomeriggio, occhio anche al collegamento tv di Reggio Emilia, casa del Sassuolo, visto che restare appaiati alla Spal anche senza giocare avrebbe il significato di trascinare coinvolgere psicologicamente un'altra avversaria nelle sabbie mobili. Le altre due invece, Genoa e Cagliari, cercheranno la fuga: difficile quella dei sardi impegnati all'ora di pranzo in casa Samp, più pronosticabile quella del Grifone di scena al Bentegodi con la cenerentola Chievo. Ma una sana "gufata" non si nega a nessuno in questa volata salvezza. —

COME STANNO

Qui Bologna
Ancora ai box Destro e Mattiello, salta la Juve anche Palacio. Possibile inserimento di Lyanco in difesa, ballottaggio Orsolini-Edera a destra.

Qui Genoa
Anche il presidente Preziosi ieri a Pegli per la rifinitura della trasferta col Chievo senza gli infortunati Favilli, Lapadula, Mazzitelli e Vodisek.

Qui Cagliari
Con sei infortunati e uno squalificato (Joao Pedro) oggi a Marassi con la Samp. Out Birsa, Klavan, Despodov, Cerri, Thereau e Cacciatore.

Qui Spal
Contro il Sassuolo senza il tecnico Leonardo Semplici operato in settimana per una colica addominale: al suo posto in panchina il vice Consumi.

GLI ANTICIPI

Roma a fatica, domato il Frosinone Dea al tappeto, Toro in zona Europa

La Roma non perde prezioso terreno nella volata Champions, ma fa una fatica del diavolo a domare il Frosinone che voleva recuperare altro terreno nella volata salvezza; il Torino invece stende l'Atalanta e irrompe in zona Europa. Ecco il succo dei due anticipi di ieri in serie A.

QUI FROSINONE

La Roma fa e disfa ma tiene il passo del Milan. In rimonta la squadra di Di Francesco passa al Benito Stirpe per 3-2 all'ultimo respiro sul Frosinone grazie a una rete di Dzeko e resta a -1 dal quarto posto occupato dai rossoneri. Non basta ai ciociari una prestazione di grande volontà per conquistare la prima vittoria interna del campionato e schiodarsi dal penultimo posto con soli 16 punti. L'approccio dei giallorossi al match non è infatti dei migliori e al 5' a sorpresa è Ciano ad andare in gol. Comincia un'altra partita, ma la resistenza della squadra di Baroni si sgretola in meno di due di minuti con Dzeko assoluto protagonista. Il bosniaco prima firma al 30' il pareggio all'1-1 sulla dormita di Goldaniga in area, poi al 31' dà il là all'azione che porta i suoi al vantaggio con Pellegrini. Poi nella ripresa la Roma controlla, ma all'80' si addormenta e concede un inspiegabile contropiede al per il 2-2 di Pinamonti. Al 95' la beffa per i ciociari: De Rossi lancia El Shaarawy che smazza un assist per Dzeko che gela lo stadio.

QUI TORINO

I granata si aggiudicano il primo anticipo del sabato e agganciano la Dea bergamasca al sesto posto, in attesa degli altri risultati. A decidere la sfida dell'Olimpico Grande Torino (2-0), la rete del ritrovato Iago Falque a fine primo tempo e il blitz di Izzo al primo minuto della ripresa. Successo pesantissimo e meritato quello della lanciatissima banda Mazzarri, che con una grande prova in difesa disinnesca la mina vagante Zapata e sfrutta con personalità e cinismo le occasioni create, allungando la serie positiva. —

FROSINONE	2
ROMA	3

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 6; Goldaniga 5, Salamon 6.5, Capuano 5.5; Zampano 6, Chibsah 6 (31' st Trotta 6), Viviani 6, Cassata 6, Beghetto 5.5 (15' st Molinaro 6); Ciano 6.5, Ciofani 6 (22' st Pinamonti 6.5). All. Baroni.

ROMA 4-2-3-1 Olsen 5.5; Santon 5.5, Manolas 6.5 (32' st Fazio 5), Marcano 5, Kolarov 5.5; Nzonzi 5 (20' st Cristante 6), De Rossi 5; Perotti 6.5 (20' st Zaniolo 6), Pellegrini 6.5, El Shaarawy 7; Dzeko 7.5. All. Di Francesco.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatori Al 5' Ciano, al 30' Dzeko, al 31' Pellegrini; nella ripresa, al 35' Pinamonti, 50' Dzeko.

TORINO	2
ATALANTA	0

TORINO 3-5-2 Sirigu 6.5; Izzo 7, Nkoulou 7, Moretti 6; De Silvestri 6, Lukic 6, Meitè 6.5 (21' st Ansaldi 6), Baselli 6 (48' st Millico sv), Aina 6; Iago Falque 7 (36' st Berenguer sv), Belotti 6.5. All. Mazzarri.

ATALANTA 3-5-2 Berisha 6; Mancini 6, Djimsiti 5, Masiello 5; Hateboer 5, Castagne 6 (34' st Reca sv), Pasalic 6, Freuler 5.5, Gosens 6 (18' pt Kulusevski 5, 26' st Barrow 6); Zapata 5.5, Ilicic 5. All. Gasperini.

Arbitro Orsato di Schio 6.

Marcatori Al 42' Izzo; nella ripresa, al 1' Iago Falque.

PALLONE IN PILLOLE

Barça, Messi a forza 3

Getafe 4º in Liga dopo la vittoria sul Rayo (2-1) e il blitz della capolista Barça a Siviglia (2-4): tripletta di Messi per il +10 sull'Atletico oggi in campo col Villarreal.

Bayern, ecco la vetta

Il Bayern Monaco ha raggiunto in vetta alla Bundesliga il Borussia Dortmund in attesa della sfida di oggi col Bayer: gol decisivo di Javi Martinez contro l'Hertha.

Chelsea-City in Coppa

Attesa della finale di Coppa Chelsea-City (oggi 17.30), il Watford resta 7º in Premier grazie all'1-1 tra Bournemouth e Wolves. Oggi alle 15.05 United-Liverpool.

Il campionato

De Paul (complimentato da De Maio), Pussetto in alto a destra e Lasgna tutti e tre a segno ieri nel test col Radmolje FOTO PETRUSSI

L'AMICHEVOLE

Nicola ha provato una nuova arma: sei gol al Radomlje grazie al tridente

Stefano Martorano

UDINE. Difesa a quattro e tre attaccanti di cui due larghi, che abbassandosi trasformano il 4-3-3 in 4-5-1. Ecco l'ultima tentazione tattica di Davide Nicola, che ieri ha varato il cambio modulo all'Udinese nell'amichevole vinta in tutta scioltezza con la capolista del campionato sloveno di seconda divisione. E già qui bisognerebbe drizzare le antenne, considerato che il valore dei paffuti sloveni del Radmolje non può essere certo paragonabile ai rossoblù di Mihajlovic prossimi avversari dei bianconeri, se non fosse che nulla in questo periodo può essere lasciato al caso, figuriamoci quindi un cambio di modulo con all'orizzonte una sfida salvezza vitale come quella "in onda" al Friuli tra sette giorni. E allora viene da pensare che Nicola si sia proprio deciso a cambiare rotta, cercando nuove dinamiche e vie di costruzione per rivitalizzare la fase offensiva dopo le magre col Chievo.

Sarà stato anche un caso, oppure un'incoraggiante coincidenza, ma ieri tutto il tridente è andato a segno, a cominciare da Rodrigo De Paul che ha appoggiato in rete d'interno piede, raccogliendo il cross da destra di Opoku, sganciatosi in avanti come quarto difensore di destra. Poi è toccato a Pussetto concretizzare un'azione da manuale, nata su tre tocchi dalla verticalizzazione di De Paul, la rifinitura di in area di Lasagna e la finalizzazione in diagonale dell'ex Huracan, che in fase di non possesso si abbassava facendo il quinto in mediana, esattamente come De Paul sul versante sinistro.

Nella ripresa sono poi arrivati gli acuti di Lasagna, entrambi da prima punta, con due palloni scagliati in rete dall'interno dell'area. Ecco il punto; con questo nuovo modulo ieri De Paul, Pussetto e Lasagna sono entrati facilmente nell'area di rigore avversaria, sempre mediante combinazioni lineari e sul breve, e dall'interno dei 16 metri hanno segnato e fornito assist cercato combinazioni e dribbling. La morale è semplice e se il buongiorno si vede dal mattino, anche una scalata irta di difficoltà come può essere una sfida salvezza a una squadra che crea molto, come il Bologna visto all'Olimpico con la Roma, può nascere con presupposti differenti se cambia la mentalità attraverso un modulo. Il tutto, dovendo fare l tara in attesa dei convalescenti, con Okaka esentato dal test ma annunciato al rientro in gruppo da martedì, di Teodorczyk che sta seguendo un programma differenziato, di quel Sandro che cercherà di aumentare i giri in settimana, ma soprattutto di quelle assenze annunciate in mediana (leggi Behrami, Fofana, Barak, Badu e D'Alessandro) che obbligheranno Nicola a gettare nella mischia Svante Ingelsson. In mezzo a tutte queste difficoltà ieri si visto all'opera anche Ben Wilmot, provato da centrale difensivo e poi a tratti anche alzato in mediana nel corso di una ripresa in cui si è passati anche al 4-4-2 con l'innesto dei Primavera nel finale. —

IL TECNICO

«Lavoro sugli adattamenti per una difesa a quattro»

UDINE. «Stiamo lavorando su adattamenti tattici che possono permetterci di scivolare a quattro in difesa, grazie all'interpretazione di qualche giocatore e oggi abbiamo anche portato più uomini nella metà campo aggiungendo un uomo in più sulla prima linea di pressione». Ecco l'interpretazione data al cambio modulo da Davide Nicola, evidentemente già proiettato alla sfida salvezza di domenica prossima col Bologna, a cui i tecnici di Luserna San Giovanni ha già fatto la radiografia: «Anche il Bologna costruisce a tre dietro, pur giocando con il 4-2-3-1».

Tutto vero, ma a parte la tattica per l'allenatore dell'Udinese sarà fondamentale far quadrare i conti in mediana, fra tutte quelle assenze annunciate. «Dalle difficoltà nascono le opportunità e per questo la partita di oggi ci interessava per verificare alcuni giocatori, come Wilmot, Micin, Ingelsson e lo stesso Zeegelaar che avevano poco minutaggio. I ragazzi hanno fatto bene, ma dobbiamo tenere conto agli avversari che non sono paragonabili al Bologna».

Poi, ecco il commento su questa strana giornata di campionato vissuta da spettatori: «In questa sosta forzata non aspettiamo solo i risultati degli altri, ma possiamo focalizzarci sul lavoro e speriamo anche di poter recuperare qualcuno per il Bologna. Il lavoro è orientato alla prestazione e diventa fondamentale produrre i numeri che permettano di poter vincere le partite. Sandro? Vedremo».

Anche Svante Ingelsson ha parlato a fine amichevole. Lo svedese sa che toccherà a lui col Bologna. «Sarà una settimana importante per me, che posso giocare sia da interno che da esterno in mediana. Il mio stato di forma? Non è ancora al top, ma mi sento sempre meglio». —

S.M.

UDINESE	6
RADOMLJE	0

UDINESE 4-3-3 Nicolas (36'st Crespi); Opoku, Wilmot, De Maio (15'st Bocic), Zeegelaar (36' st Ballarini); Ingelsson, Mandragora (1'st Fofana), Micin; Pussetto (1' st Ter Avest), Lasagna (36'st Oviszach), De Paul (31' st' Vasko). All. Nicola.

NK RADOMLJE 4-3-3 Adam; Horvat, Jazbec (15'st Brolih), Zukic (15' Kondic), Lukanc (31'st Gomara); Barukcic, Trdin, Demirci (1'st Ahacic); Luka Cerar (30'st Perger) Primc, Hajric. All. Vugdalic.

Arbitro Maggioni di Lecco.

Marcatori Al 13' De Paul, al 29' Pussetto, al 40' Mandragora; nella ripresa; all'8' e al 30' Lasagna, al 44' Bocic.

Note Ammoniti: Trdin. Spettatori: 700 circa.

Così in A — 25ª GIORNATA

Venerdì	
Milan-Empoli	3-0
Ieri	
Torino-Atalanta	2-0
Frosinone-Roma	2-3
Oggi	
Sampdoria-Cagliari	(12.30)
Bologna-Juventus	(15)
Chievo-Genoa	
Sassuolo-Spal	
Parma-Napoli	(18)
Fiorentina-Inter	(20.30)
Lazio-Udinese	rinviata

La classifica

Juventus 66 punti; Napoli 53; Inter 46; Milan 45; Roma 44; Atalanta, Torino e Lazio 38; Fiorentina 35; Sampdoria 33; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 28; Cagliari 24; Udinese e Spal 22; Empoli 21; Bologna 18; Frosinone 16; Chievo (-3) 9.

Così in B — 25ª GIORNATA

Venerdì	
Verona-Salernitana	1-0
Ieri	
Brescia-Crotone	2-0
Carpi-Spezia	3-2
Cittadella-Lecce	4-1
Cremonese-Ascoli	0-1
Perugia-Cosenza	0-1
Pescara-Padova	2-0
Foggia-Benevento	1-1
Oggi	
Livorno-Venezia	(21)
Riposa	
Palermo	

La classifica

Brescia 46 punti; Palermo 42; Pescara 41; Benevento 40; Verona 39; Lecce 38; Spezia 34; Cittadella 33; Perugia 32; Salernitana 31; Cosenza 30; Ascoli 28; Cremonese 27; Venezia 26; Foggia (-6) 22; Carpi 21; Livorno 20; Crotone 19; Padova 18.

IN BREVE

Qui Juventus
Allegri ce l'ha con i tifosi: «Ne perdi una e sei un...»

«Queste cose mi divertono e i tifosi sono liberi di giudicare. E poi quando vinci sei un fenomeno e appena perdi una partita diventi un... In questi casi si sta zitti, e in fondo le critiche fanno bene, ricaricano»: così Massimiliano Allegri con il Bologna all'orizzonte sulle critiche ricevute sui social da una fetta di tifosi della Juventus dopo il ko sull'Atletico in Champions. Per oggi Allegri ha recuperato Pjanic: «Ieri era mezzo morto», ha commentato il tecnico.

Qui Inter
Spalletti è senza punte mano tesa verso Icardi

Luciano Spalletti chiama Mauro Icardi «sarebbe meglio recuperare qualcuno in attacco perché siamo contati». Una mano tesa e l'ammissione che, con Keita infortunato, e gli impegni in Europa League, l'assenza dell'argentino comincia a complicare i piani dell'Inter oggi di scena a Firenze. Ma le parole di Spalletti non sono un passo indietro: «Una squadra come l'Inter difficilmente dipende da un giocatore. Se si riduce a questo, non è una squadra di livello».

Qui Napoli
De Laurentiis ad Agnelli: «Non vinco con i debiti»

Napoli oggi di scena a Parma, ma il presidente Aurelio De Laurentiis pensa già allo "madre di tutte le partite" contro la Juventus, la prossima domenica, uno scontro diretto anche se ormai gli azzurri sono a -13. Non è mancato, perciò, un attacco alla gestione degli Agnelli e più in generale del calcio italiano: «Se avessi un debito di 200 milioni (con riferimento al "bond" chiesto dalla Juve, ndr) con le banche per aver preso un calciatore, che senso avrebbe vincere?».

Qui Milan
Gattuso, altro che Coppa preferisce il quarto posto

La Lazio, rinviata la sfida di campionato con l'Udinese, pensa già alla Coppa Italia: nonostante l'emergenza per i tanti infortunati, Simone Inzaghi non cambierà modulo nella semifinale d'andata col Milan, martedì sera all'Olimpico. Via libera al 3-5-2, mentre ella sfida coi capitolini Gattuso potrebbe cambiare qualche interprete nel classico modulo 4-3-3, compreso il super Piatek (con Cutrone). Un segnale chiaro: la Coppa è importante, il quarto posto Champions di più.

SPORT INVERNALI

Del Fabbro abbonato a una medaglia Stavolta al tricolore

Per il campione del mondo juniores di fondo ottimo argento Montello 12° e migliore degli italiani agli Europei di biathlon

Giancarlo Martina

Luca Del Fabbro, il neo campione mondiale della 30 km di fondo juniores, ieri a Campolongo di Rotzo (Vicenza), ha aperto alla grande anche i campionati italiani giovani di fondo, conquistando la medaglia d'argento della sprint Under 20. Il talentuoso atleta di Forni Avoltri del Gs Fiamme Gialle è stato preceduto solo dal portacolori dei carabinieri Stefan Dellagiacoma. Alla gara, ricordiamo, no ha potuto partecipare il sappadino **Davide Graz** che era stato impegnato ai Campionati del mondo di Seefeld, dove, proprio nella sprinti ha mancato una clamorosa qualificazione. Nella località vicentina, sesta tra le under 20 ha concluso **Rebecca Bergagnin**, mentre **Martina Di Centa** è uscita in semifinale. Nelle gare per la Coppa Italia, invece, terzo posto negli under 16 per **Edoardo Buzzi** dei Camosci e sesta piazza negli under 18 per **Andrea Gartner** del Bachmann. Oggi le gare distance per l'assegnazione dei titoli italiani under 18 e under 16. Sempre ieri, agli Europei di biathlon, buon 12° posto, nella 10 km sprint, dell'alpino di Forni Avoltri **Giuseppe Montello**, risultato il migliore degli italiani in gara. Oggi l'inseguimento. Ai Campionati del mondo di Seefeld in Austria, ieri è stato assegnato il titolo del salto, vinto dal tedesco Markus Eisenbichler, davanti al connazionale Karl Geiger mentre il bronzo è andato allo svizzero Killian Peier; 47° il tarvisiano **Sebastian Colloredo**.

Ieri sono stati assegnati anche i titoli mondiali dello skiathlon di fondo. La gara maschile, sui 30 km, ha visto il trionfo del 30enne norvegese Sjur Roethe che si è imposto in volata al russo Alexander Bolshunov. 16° Giandomenico Salvadori, il migliore degli italiani. In campo femminile, sui 15 km, invece, affermazione della norvegese Therese Johaug. Migliore delle italiane, 14ª, la valdostana Elisa Brocard. Oggi nella team sprint in pista Federico Pellegrino e Francesco De Fabiani. E pure oggi con la prova di salto dal trampolino Hs 130, alle 10.30 ad Innsbruck, la team sprtin di combinata nordica con il finanziere di Cercivento **Alessandro Pittin** in coppia con l'altoatesino Aaron Kostner, seguirà il fondo sui 7.5 km a Seefeld. —

Luca Del Fabbro, lo sciatore carnico è sempre al top tra i giovani

SCI ALPINO

Una magnifica Sofia Goggia

Dopo l'infortunio i podi e l'argento mondiale super vittoria di Sofia Goggia nella discesa libera di Crans Montana in Svizzera. Dopo ore e ore di attesa, confermata la vittoria di Sofia («Il mio segreto? restare concentrata») con 36 centesimi sulla svizzera Joana Haehlen, e 45 su Lara Gut Behrami, che strappa il podio a Nicole Schmidhofer a gara finita grazie al... Var.

IN BREVE

Basket Nba

Gallo trascina i Clippers Beli non basta agli Spurs

Una vittoria e una ko con Danilo Gallinari che ha trascinato i suoi Clippers alla vittoria 112-106 a Memphis. Grande prestazione del "Gallo", con 23 punti. Bene per i Clippers anche è Harrell (30). Non è bastata, invece, una ottima prova di Marco Belinelli, ai San Antonio Spurs per evitare la sconfitta contro i Toronto Raptors per 120-117. Il Beli chiude con 21 punti e 6 rimbalzi. Sempre ad Ovest, gli Oklahoma City Thunder superano gli Utah Jazz 148-147 dopo due supplementari grazie a un canestro ad un secondo dalla fine di Paul George 45 punti, Westbrook 43.

Ciclismo

Al via oggi l'Uae Tour con Nibali e Viviani

Da oggi a sabato si corre l'Uae Tour con partenza da Abu Dhabi, corsa organizzata da Rcs. Tra i molti big ai nastri di partenza anche Vincenzo Nibali (Bahrain) ed Elia Viviani. Nibali: «Sono appena arrivato da un periodo di allenamento in altura a Tenerife, sono qui per cercare una buona forma e risposte in vista delle prossime gare». Il campione italiano della Deceuninck, invece: «Il Dubai Tour è stato uno dei passi più importanti della scorsa stagione, probabilmente l'unica gara a tappe che avrei potuto vincere nella mia carriera», ha detto il veronese.

Formula 1

Vettel e Leclerc di nuovo in pista a Barcellona

Ferrari di nuovo in pista la prossima settimana a Barcellona per gli ultimi test prima del via della stagione. Nella quattro giorni di prove (26 febbraio-1 marzo) Sebastian Vettel e Charles Leclerc saranno sempre impegnati sul circuito catalano: i due piloti della scuderia Ferrari si alterneranno sulla SF90 nelle sessioni del mattino e del pomeriggio. Il primo a mettersi al volante della Rossa sarà Leclerc martedì: durante l'ora di pausa pranzo la monoposto sarà riconfigurata per Vettel che guiderà nelle quattro ore della sessione pomeridiana.

Atletica

Tricolori invernali di lanci: oro e argento per il Friuli

Un oro e un argento per il Friuli sono il bottino della prima giornata dei campionati tricolori invernali di lanci: a conquistarli rispettivamente Isabella Martinis (Malignani) nel lancio del martello giovanile (under 18 e 20), autrice con 55,39 della seconda miglior misura in carriera, e Federica Botter (Friulintagli) nel lancio del giavellotto giovanile con 48,78.

Nella stessa gara quarta Asia Nicodemo (Friulintagli) con 44,13. Oggi seconda e ultima giornata di gare. —

A.B.

Udine in estate culla delle nazionali giovanili ma niente sogno Italia prima dei Mondiali

L'aria condizionata non c'è al Carnera: addio a Gallinari&co

IL CASO

Antonio Simeoli

Italia ai Mondiali di basket. La notizia era attesa come la manna dal cielo per rivitalizzare un movimento schiacciato dai troppi stranieri in serie A, dai giovani talenti che mancano e dal problema dell'impiantistica sportiva non adeguata. Ieri, dopo la vittoria di venerdì con l'Ungheria a Varese, il presidente della Fip Gianni Petrucci ha annunciato il prolungamento del contratto del ct Meo Sacchetti fino al 2021, fino alle Olimpiadi di Tokyo 2020, che gli Azzurri sperano di giocare qualificandosi al Mondiale o al preolimpico, e fino agli Europei dell'anno successivo che l'Italia vorrebbe co-organizzare.

Dopo la qualificazione inevitabile l'attesa in Italia per quella che si annuncia come una lunga estate di allenamenti degli Azzurri. Il Mondiale si gioca tra fine agosto e la metà di settembre, un luogo tradizionale per il ritiro è stato Forgaria in montagna. Poi? Come non sognare per Gallinari, Belinelli, Datome, Melli o Hackett un raduno a Udine, che ancora una volta, e nel 2019 come non mai, sarà tra luglio e agosto la culla del basket giovanile azzurro con Europei under 16 e raduni under 20 donne, under 15 donne, under 14 donne e uomini con oltre 100 atleti e hotel felice? Inevitabile pensare a una serie di allenamenti dell'Italia e magari a un torneo di qualificazione. Ma c'è un incredibile ostacolo, insormontabile. Al palasport Carnera, riaperto nell'estate del 2018 dopo una ristrutturazione lumaca costata quasi 5 milioni di soldi pubblici capace di "regalare" alla città un impianto vetusto e troppo piccolo, come sta provando ogni domenica la Gsa di serie A2, manca l'impianto d'aria condizionata. C'è solo la predisposizione. I soldi erano finiti, e non erano bazzecole. Improponibile sognare così la presenza di giocatori di Nba (Gallinari e Belinelli) o Eurolega (Datome, Melli o Hackett) abituati a giocare in arene moderne. Immaginate i nugoli di ragazzini in cerca d'autografi? Si, lontano da Udine. —

SCI ALPINO – L'INCONTRO

Lara Della Mea, qui sopra in primo piano, ha ricevuto l'abbraccio della sua Tarvisio. In alto i bambini dei Cuccioli e dei Baby Sprint dello Sci Cai Monte Lussari che l'hanno attesa sulla neve davanti a casa per posare assieme a lei. Sotto l'azzurra assieme a papà Michele (a sinistra) e all'allenatore lussarino Daniele De Crignis: entrambi hanno contribuito alla crescita di Lara come atleta fin da quando era piccola FOTO PETRUSSI

Lara è tornata a Tarvisio: «Orgogliosa del mio Friuli»

La Della Mea dopo il bronzo a squadre ai Mondiali è rientrata a casa
Riposerà alcuni giorni e poi si allenerà in vista di Coppa Europa e del mondo

Simonetta D'Este

TARVISIO. È tornata a casa nella notte di venerdì e ad accoglierla ha trovato un tricolore appeso alla finestra di casa con il suo nome in bella mostra. Lara Della Mea dopo la grande avventura ai Mondiali di Are, che le ha portato la medaglia di bronzo nella gara a squadre, si può godere ora un po' di riposo nella sua Tarvisio nell'abbraccio del suo paese e della sua gente che lei ama moltissimo. Una comunità e un territorio che lei ha portato sempre con sé sul caschetto e sul berretto, che anche ieri, tra una foto, un abbraccio e la diretta Facebook che trovate sulla pagina del Messaggero Veneto, non ha mai tolto.

«Sono fierissima di portare sulla testa il nome di Tarvisio non avrei potuto chiedere di meglio. Sono orgogliosa del mio paese».

Come ti accoglieranno i tuoi compaesani adesso?

«Sono sicura che lo faranno con affetto, sono tutti carini con me e mi vogliono bene. Mi stanno vicino, lo sento sempre, e sono contenta di poter stare qui un po' di tempo».

Non troppo, però, perché sei già pronta a ripartire. Marzo sarà un altro mese impegnativo. Giusto?

«Mi aspettano le gare di Coppa Europa e la finale, poi c'è ancora la Coppa del mondo a Spindleruv Mlyn in Repubblica Ceca, e quindi devo ricaricarmi in fretta e ripartire».

Prima di pensare a tornare in competizione, però, c'è un po' di tempo. Cosa farai in questi giorni, Lara?

«Intanto sono felicissima di essere a casa per ricaricarmi dopo le ultime gare. Stare qui mi fa bene, perché posso allenarmi, riprendermi bene e posso anche stare con i miei amici e la mia famiglia. Mi godrò due giorni di riposo e poi riparto con il lavoro. Allenarsi sulle nevi di casa è tanto bello. Sono davvero felice».

Ma gli amici non ti hanno preparato nemmeno una festicciola?

«Non lo so, ma un modo di festeggiare lo troviamo, perché è tanto che non stiamo insieme e non vedo l'ora di vederli. Voglio dedicarmi ai miei affetti e soprattutto a mamma e papà, che hanno già festeggiato, e molto più di me».

Ti aspettavi di raggiungere obiettivi così importanti subito?

«In realtà non avevo aspettative precise quando sono partita, pensavo solamente ad andare forte e a dare tutto quello che avevo. È andata bene».

È sempre stato questo il tuo sogno?

«Sì, e per me esserci dentro è una grandissima emozione. Ma sono ancora all'inizio e c'è tanto lavoro da fare».

Un lavoro che deve portarti dove?

«Non vorrei pensare troppo al futuro. I miei obiettivi li ho, certamente, ma per il momento voglio solamente dare il massimo ogni giorno e continuare nel mio percorso come ho fatto fino ad ora».

Quali sono state le parole più belle che ti sono state dette?

«Quelle che mi dicono i miei genitori, i miei allenatori, la mia famiglia che mi sta sempre vicino anche nei momenti non belli. Sono quelle che mi danno forza».

Oggi Lara Della Mea è un esempio per i più piccoli, chi avevi tu come riferimento?

«Nessuno in particolare. Ho sempre cercato di cogliere le cose migliori da molti». —

L'ABBRACCIO

Ad accoglierla i bambini allenati da papà Michele

Ad accogliere Lara Della Mea ieri ai piedi delle piste davanti a casa c'erano i bambini dello Sci Cai Monte Lussari, e in particolare i Cuccioli e i Baby sprint. Erano tutti in divisa rossa, con i caschetti e la tenuta da gara, trepidanti per l'arrivo della loro campionessa. D'altra parte, ad allenarli loro hanno due tecnici importanti, quelli di Lara. A preparare i Baby sprint, addirittura c'è Michele Della Mea, il papà dell'azzurra, che ha assistito ieri all'abbraccio dei piccoli alla sua campionessa. Più defilata con la cagnolina al guinzaglio c'era mamma Sabrina. La protagonista di ieri doveva essere lei, Lara, che ha iniziato come quei bambini e assieme a Daniele De Crignis, l'allenatore che l'ha fatta crescere e che ora si occupa dei Cuccioli dello Sci Cai Lussari. Insomma, gli ingredienti per il futuro ci sono tutti. —

DICONO DI LEI

Tutti in fila per un autografo: «È proprio un grande esempio»

TARVISIO. Dopo le fatiche dei campionati mondiali degli assoluti in Svezia e juniores in Val di Fassa, Lara Della Mea, l'alpina di Camporosso, si è fatta coccolare ieri dalla sua gente. Verso mezzogiorno, l'atleta che ad Are ha saputo trascinare il quartetto azzurro alla conquista della medaglia di bronzo della team sprint, si è dedicata ai piccoli lussarini, che al termine dell'allenamento del mattino si sono recati sulle piste di sci di via Alpi Giulie per applaudirla. È stato un incontro sulla neve di grande intensità cui la giovane campionessa, la prima friulana a salire sul podio dei campionati del mondo, ha partecipato con la gentilezza d'animo che la contraddistingue, autografando caschi, giacche a vento e mettendosi a disposizione per tanti scatti fotografici e selfie, accontentando anche i genitori dei piccoli sciatori. Il tutto sotto gli sguardi felici di papà Michele, suo primo allenatore, e di Daniele De Crignis. «È stato un incontro semplice ma molto bello, importane per i giovanissimi sciatori lussarini e anche per Lara e per la famiglia. Proprio un bel in bocca a lupo per i prossimi impegni», ha commentato papà Michele. De Crignis, invece, ha aggiunto: «È bello vedere con che calore e affetto i ragazzi hanno accolto Lara. Per loro è proprio uno splendido esempio di atleta e anche di comportamento».

Della Mea mentre autografa i caschetti dei piccoli fans FOTO PETRUSSI

La lunga mattinata di ieri della campionessa doveva concludersi con una visita alla sede della scuola di sci di Tarvisio, ma il tempo è stato tiranno. Così, il direttore Daniele Sabidussi ha rimandato l'accoglienza ai prossimi giorni, perché tempo per festeggiare ce ne sarà ancora. Anche Tarvisio, infatti, è pronta per rendere omaggio alla sua punta di diamante. Lo dice lo stesso sindaco Renzo Zanette, che è pronto ad organizzare dei festeggiamenti "Senza confini" a fine stagione, con un bel po' di sorprese. —

Giancarlo Martina

Rugby, Sei Nazioni: oggi all'Olimpico (ore 16)

L'Italia perderà ma comincia ad aver fiducia

Irlanda troppo forte, però Treviso nel Pro 14 è da play-off
Tornano a crescere gli spettatori, O'Shea fa esperimenti

Michele Campagnaro, uno dei punti di forza dell'Italia

dall'inviato
Fabrizio Zupo

ROMA. Alla vigilia di Italia-Irlanda (oggi ore 16, diretta Dmax) è il sonoro 57-7 sui Dragons gallesi che echeggia da Treviso – con tanto di secondo posto solitario nella lotta per i play-off di Pro14 – a misurare lo stato di salute del movimento ovale al di là degli azzurri, a spingere sotto la Nazionale, che oggi quasi certamente andrà incontro alla sconfitta consecutiva numero 20 nel Sei Nazioni.

Nel torneo celtico in corso con le franchigie prive dei rispettivi nazionali, la Benetton stravince (bonus mete già al 26') nonostante fornisca 14 pedine azzurre, però a recuperarne altre cinque grazie al dialogo **Crowley-O'Shea** e a fissare un punteggio record da quando esiste la league con giovani come **Rizzi** e *permit player* come **Cannone** in meta.

Due ex under 20 con quattro vittorie nel loro biennio di Sei Nazioni e due ottavi posti ai Mondiali. Per dire di uno degli strumenti per scavare la profondità necessaria al movimento che sta dando frutti pure a livello senior, laddove prima si disperdeva.

Certo la nuova Under 20 l'altro ieri a Rieti ha perso male (14-34) con la capolista Irlanda, dopo l'ottimo avvio in Scozia. Ma si tratta di un gruppo "primo anno" e a quell'età fa la differenza. Non è certo la profondità che ha permesso ieri al ct francese **Jacques Brunel** di schierare la mediana **Dupont-Ntamack**: i due assieme fanno l'età di **Tebaldi** che oggi torna titolare della maglia numero 9. Ma possiamo lanciare finalmente un **Federico Ruzza** – dopo quanto visto a Treviso – dal primo minuto come titolare in seconda linea a comandare la touche. La patente gliela dà un altro padovano, **Leo Ghiraldini** capitano di giornata per la fascia numero 17: «Federico ha fatto bene con la Benetton sia in attacco sia in touche e si merita questa convocazione». **David Sisi** scivola in panchina.

Il ct azzurro **Conor O'Shea**, sicuramente "aiutato" dall'infermeria, mostra un po' di turnover, prova giocatori non ancora visti nel minutaggio come **Tuivaiti** e **Mbandà** in una terza linea sguarnita dai titolari **Polledri** (rientrato venerdì a Gloucester per 20'), **Negri** (influenza) e Parisse (concussion). Numero 8 (al posto del capitano) uno **Steyn** in continua crescita. E forse è meglio sperimentare nella partita impossibile con la numero 2 al mondo. All'Olimpico tornano a salire gli spettatori, saranno almeno 50mila.

«Abbiamo avuto un giorno in più per provare – continua Ghiraldini – e questo è stato importante per mettere a fuoco un gioco più accurato sui punti di incontro, in cui non siamo stati efficaci nelle prime due partite. Aspetto fondamentale contro l'Irlanda capace di tener palla per un alto numero di fasi e di avere opzioni di attacco sempre diverse». Tradotto: se non gli sfili la palla, l'Irlanda non la perde neppure per sbaglio. E se non ce l'ha, la recupera nelle collisioni.

Ghiraldini torna su Ruzza e Treviso per dire che oltre a se stesso, Parisse e **Zanni** «ci sono già dei ragazzi che stanno prendendo in mano il gruppo. A Treviso c'è un processo di formazione tecnica e mentale che si riflette sui risultati. Un gruppo che ha un obiettivo e sa come fare per raggiungerlo. In più il lavoro in connubio con la Nazionale le aiuta e supporta il club».

Al "*Ghiro*" che ha militato in Celtic, Premiership e Top 14 viene chiesto se questo momento della Benetton gli ricorda il 2013, quello dell'ultimo acuto sull'Irlanda: «Giocare per le franchigie o in Nazionale è diverso. Il livello e la pressione del Sei Nazioni è al massimo. Per il resto, è vero, allora la Benetton andava bene e l'Italia andava bene. Treviso dava 15 giocatori e oggi lo stesso. Di diverso? Quell'Italia aveva battuto la Francia ed era andato vicino al colpo grosso a Londra. Quell'Irlanda? Non aveva battuto gli All Blacks». —

ITALIA	IRLANDA
15 HAYWARD	15 KEARNEY
14 PADOVANI	14 EARLS
13 CAMPAGNARO	13 FARRELL
12 MORISI	12 AKI
11 ESPOSITO	11 STOCKDALE
10 ALLAN	10 SEXTON
9 TEBALDI	9 MURRAY
8 STEYN	8 MURPHY
7 MBANDÀ	7 O'BRIEN
6 TUIVAITI	6 O'MAHONY (CAP)
5 BUDD	5 ROUX
4 RUZZA	4 DILLANE
3 FERRARI	3 FURLONG
2 GHIRALDINI (CAP)	2 CRONIN
1 LOVOTTI	1 KILCOYNE
A disposizione: 16 Bigi, **17** Traorè, **18** Pasquali, **10** Sisi, **20** Zanni, **21** Palazzani, **22** McKinley, **23** Castello	**A disposizione: 16** Scannell, **17** McGrath, **18** Ryan, **19** Henderson, **20** van der Flier, **21** Cooney, **22** Carty, **23** Conway

ARBITRO: Glen Jackson (Nuova Zelanda)
ROMA stadio OLIMPICO ore 16 - **Tv DMax** (can 52 ddt - 170 su Sky)

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32
Scozia-Irlanda	13-22
ITALIA-Galles	15-26
Inghilterra-Francia	44-8
Francia-Scozia	27-10
Galles-Inghilterra	21-13

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Galles	**12**	3	3	0	0	71	47	+24
Inghilterra	**10**	3	2	0	1	89	49	+40
Francia	**6**	3	1	0	2	54	78	-24
Scozia	**5**	3	1	0	2	56	69	-13
Irlanda	**4**	2	1	0	1	42	45	-3
ITALIA	**0**	2	0	0	2	35	59	-24

IL PROGRAMMA

OGGI

ITALIA-Irlanda	Roma, 16.00

QUARTA GIORNATA (9-10 marzo)

Scozia-Galles	Edinburgo, sab, 15.15
Inghilterra-ITALIA	Londra, sab, 17.45
Irlanda-Francia	Dublino, dom, 16.00

QUINTA GIORNATA (16 marzo)

ITALIA-Francia	Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda	Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia	Londra, sab, 18.00

LE PARTITE DI IERI: SCOZIA SCONFITTA IN FRANCIA

Galles, gran rimonta Inghilterra ko a Cardiff

Che spettacolo al Millennium di Cardiff: una guerra chiamata agonismo puro, niente fronzoli, lotta ed equilibrio spezzato al 68' dalla meta di **Cory Hill** a chiusura di un'azione scandita da 28 fasi per il sorpasso del Galles (da 9-13 a 16-13) dopo un'ora a inseguire. A erodere calcio dopo calcio. E suggello finale con il cross di **Biggar** a pescare **Josh Adams** grande ad arpionare l'ovale al volo e a finire l'ultimo metro mancante alla meta strisciando come un marines. Il 21-13 toglie anche il bonus all'Inghilterra rimasta ferma al 26' con la meta del flanker **Curry** grazie alle colpevoli "spalle" di **Tipuric.**

Nella partita di Parigi che ha aperto il terzo round, la Francia è risorta ben oltre il risultato di 27-10. Ha pure ottenuto un bonus offensivo trovando un'insperata quarta meta (doppietta di Aldritt) al termine di otto minuti extra time innescati dalla voglia della Scozia – a sua volta – di tentare di agganciare all'80' almeno il bonus difensivo (ipotetico 20-17). Con palla che non esce mai dal campo per permettere il fischio finale. **Brunel** dopo 10 sconfitte si affida a una mediana verde **Dupont-Ntamack** e la scelta produce oltre le 4 altre tre mete annullate per vizi di forma. Che sia la giornata dei *bleus* diventa chiaro nel primo tempo quando in 14 per il giallo a **Huget**, non solo non subiscono ma vanno pure a segno. —

BASKET - SERIE A2

Martelossi: «Gsa, a Roseto un test attitudinale»

Il coach presenta la gara di mezzogiorno (diretta tv su Sportitalia): «Ritmo e fisicità: per noi è un investimento sul futuro»

Giuseppe Pisano

UDINE. Presentarsi alla sosta per le Final Eight di Coppa Italia con due punti in più in saccoccia. È questa l'idea di coach Alberto Martelossi per la gara di oggi a Roseto degli Abruzzi. Si gioca a ora di pranzo, vien da sé che ai bianconeri viene chiesto di fare un sol boccone dell'avversario, piuttosto che finire in pasto agli squali rosetani.

«Penso che la scelta di questa gara per la diretta televisiva sia stata azzeccata – afferma "Martello" – e che gli spettatori potranno essere soddisfatti. Magari non sarà un match spettacolare tecnicamente, però prevedo tanta intensità a livello di prestazioni e grande equilibrio. Noi, un po' come la maggior parte delle squadre, siamo desiderosi di sfruttare la sosta ormai imminente, ovviamente con l'idea di arrivarci vincendo. Vogliamo provare a vincere pensando alla sfida con Roseto come a un investimento: se vinciamo, avremo la certezza dei play-off, se perdiamo sapremo su cosa dobbiamo lavorare».

Martelossi in terra abruzzese è un ex: a Roseto è stato vice allenatore nel 2004/05 e capo allenatore per uno scorcio della stagione successiva. Puntando lo zoom sui rivali odierni, descrive la partita come un "test attitudinale" e ci spiega il perché: «Gli Sharks impongono ritmo e fisicità non comuni in questa categoria, dovremo affrontarli nella maniera giusta. Loro sono la squadra più efficace nei rimbalzi offensivi e bisognerà essere bravi a tenere botta sotto i tabelloni». Una cosa è certa: Roseto, che si basa su giovani talentuosi del vivaio Stella Azzurra e alcune "chiocce", è cresciuta moltissimo rispetto al girone d'andata. «I giocatori esperti come Sherrod, Pierich e Rodriguez sono in grandissima fiducia – sottolinea il coach udinese - perché stanno producendo le loro migliori annate individuali. Il resto del gruppo è composto sì da giovani, ma stiamo parlando di 18-19enni con prospettive altissime, non dico da Nba ma da Eurolega. Quando la Stella Azzurra decide di investire sui giocatori, lo fa con quelle prospettive. Eboua credo che sia quello con aspettative più alte».

La Gsa si presenta all'appuntamento al gran completo, il match viene trasmesso in diretta su Sportitalia e in diretta streaming su Lnp Tv Pass per gli abbonati al servizio. Ieri nell'anticipo del girone Est di serie A2 Tezenis Verona-Bakery Piacenza 82-53, oggi alle 18 al PalaDozza il match promozione fra Fortitudo Bologna e Poderosa Montegranaro. —

SERIE A2 - GIRONE EST - 23.a
Palamaggeti - Roseto degli Abruzzi - ore 12

CIMAROSI ROSETO
2 Alessandro Palmucci; 3 Wesley Person
8 Yancarlos Jeferson Rodriguez
9 Giovanni Ianelli; 10 Abramo Penè
11 Lazar Nikolic; 12 Paul Eboua
23 Jordan Bayehe; 35 Brandon Sherrod
45 Nikola Akele; 55 Simone Pierich (cap.)
Coach: Germano D'Arcangeli

GSA APU UDINE
1 Chris Mortellaro; 8 Mauro Pinton (cap.)
11 Salvatore Genovese; 13 Riccardo Cortese
15 Trevis Simpson; 24 Lorenzo Penna
25 Stefan Nikolic; 29 Francesco Pellegrino
33 Marshawn Powell; 45 Marco Spanghero
Coach: Alberto Martelossi

ARBITRI: Nicola Beneduce di Caserta
Daniele Valleriani di Ferentino (Fr)
Aydin Azami di Bologna
DIRETTA TV: Sportitalia (canale 60 ddt)

Alberto Martelossi indica la via ai suoi FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

MERCATO

Amici pretoriano di coach Martello sempre più vicino

Quella di oggi potrebbe essere l'ultima partita di Salvatore Genovese con la Gsa Udine. L'ala siciliana, oggi ex di turno, è vicina all'accordo con Firenze, società di serie B con cui "Totò" ha giocato nella stagione 2017/18, lasciando un ottimo ricordo. Per sostituirlo la Gsa punta su Alessandro Amici, ala classe 1991 in forza alla Leonis Roma. Amici sta disputando un'ottima stagione (14.8 punti, 4 rimbalzi e 4 assist di media) ed è un "fedelissimo" di Martelossi, con cui ha giocato dal 2014 al 2017, prima a Ferrara poi a Mantova. Nel 2017/18 ha giocato nella Fortitudo. Guarda altrove Michele Antonutti, in uscita da Treviso e corteggiato da Capo d'Orlando, Virtus Roma, Mantova e Assigeco. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Delser beffata nel rush finale dalla capolista Villafranca

VILLAFRANCA DI VERONA. Un'altra sconfitta beffarda per la Delser, che sul campo della co-capolista Alpo Villafranca se la gioca a lungo alla pari, prende in pugno la partita ma poi si fa rimontare nel finale.

Parte meglio la Delser, che in poco più di 2' si porta sul 2-7 con la coppia Ljubenovic-Vicenzotti, le ragazze di casa rispondono con Ramò e Pertile e riequilibrano la gara in un amen. Sul 12-12 ecco il primo break significativo: Udine smarrisce la via del canestro per cinque minuti abbondanti e alla prima sirena Alpo conduce 23-14.

Il secondo periodo inizia con una tripla di Zanella, ed ecco che il parziale di 14-2 viene completato per il +12 delle locali. Brava la Delser, in questo frangente, a non perdersi d'animo e a ricucire il gap punto dopo punto. Ianezic suona la carica con 5 punti di fila, Ljubenovic realizza un tiro da tre molto prezioso prima dell'intervallo: 37-33 a metà percorso e gara aperta a tutto.

In avvio di ripresa Udine completa la rimonta a suon di triple: Rainis va da tre per il 41-41, poi un canestro con libero aggiuntivo della scatenata Ljubenovic vale il sorpasso sul 41-44. È il momento migliore per le friulane, che toccano il +6 (45-51) con Vella al 27'.

L'inerzia favorevole alle udinesi non s'arresta nell'ultima frazione, quando prima Romano e poi Vicenzotti firmano il +8 (52-60 al 36'). Finale in discesa? Tutt'altro, perché le venete infilano due triple in 30" e si riportano a -1 (62-63). Ora l'inerzia è delle locali, Zampieri prima compie l'aggancio dalla lunetta (64-64), poi sigla il sorpasso da tre (69-68 al 38'). È il momento chiave della partita, la capolista non si fa più raggiungere e Udine si deve arrendere. —

G.P.

ECODENT ALPO	76
DELSER	70

23-14, 37-33, 50-56

ECODENT ALPO VILLAFRANCA Pertile 10, Vespignani 5, Dell'Olio 16, Zampieri 13 , Ramò 11, Galbiati 7, Scarsi 9, Cecili 2, Zanella 3. Non entrate: Baciga, De Rossi e Pastore. Coach Soave.

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Bianco, Vella 4, Rainis 5, Ljubenovic 29, Vicenzotti 11, Blasigh, Ianezic 10, Sturma 9, Romano 2. Non entrate: Ivas e Bric. Coach Iurlaro.

Arbitri Nonna di Milano e Sordi di Cremona.

Note Villafranca: 22/37 al tiro da due punti, 5/21 da tre e 17/22 ai liberi. Delser: 17/36 al tiro da due punti, 9/25 da tre e 9/13 ai liberi. Uscite per 5 falli: Dell'Olio e Vella.

SERIE C SILVER

Impresa Vis a Codroipo e il Sistema ne approfitta

La sorpresa della sesta di ritorno di C Silver arriva da Codroipo: la Vis Spilimbergo (Bardini 20 punti, 15 a testa per De Simon, Passudetti e Thomas Gaspardo) stoppa 69-85 la Bluenergy (Accardo 18, David Gaspardo 16 e Miani 12; out Venaruzzo e Spangaro più Munini, caviglia ko dopo 2'51") grazie al parziale di 5-21 nell'ultimo periodo. La Winner Plus Sistema Pordenone (Truccolo 28) batte 108-76 il Don Bosco Trieste e torna in vetta coi codroipesi. L'Intermek Cordenons piega 82-58 l'Alimentaria Romans (out l'inibito Valentinuzzi e gli infortunati Zotti e Cvetreznik) e resta terzo. La Vida Latisana (Cargnelutti 23, Rubin 17, Mazzarotto e Sbicego 12 ciascuno) resta quarta con la Vis in virtù del 69-86 sulla Goriziana. La Dinamo Gorizia (Nanut 30 e Moruzzi 18) passa 72-79 a Trieste sulla Radenska Bor (Daniel Batich 27). Il Michelaccio San Daniele piega 76-58 la BH Campoformido. La Servolana supera 71-62 la Humus Sacile producendo un 25 a4 nel terzo quarto. —

M.F.

SERIE C GOLD

Latte Blanc ko con Oderzo ma non tutto è da buttare

La Latte Blanc incappa in un'altra sconfitta, ma i segnali sono incoraggianti dopo il derby perso nel turno infrasettimanale a Corno. Nella settima di ritorno di C Gold, l'Ubc Udine cade 82-90 in casa contro Oderzo del carnico Venturelli e accarezza l'impresa in un match contraddistinto dalle numerose assenze: Cianciotta e Floreani oltre al lungodegente Vischi da una parte; Barraz, Ibarra e Valesin dall'altra. Coach Paderni ritrova Principe e può schierare anche Aloisio in extremis. Tra i friulani giocano minuti di qualità i giovani Losito, Di Giovanni e Azzano, poi tocca a Chiti, Pignolo e Avanzo tirare avanti la carretta. L'Ubc ci crede, va anche a +5 (82-77 a -2'46"), ma non è sufficiente per spuntarla visto anche l'antisportivo fischiato contro a -11". Oderzo produce il break di 0-13 che ribalta l'inerzia e festeggia. —

M.F.

LATTE BLANC	82
ODERZO	90

18-24, 42-47, 50-55

LATTE BLANC UBC UDINE Trevisini 7, Aloisio 1, Pignolo 13, Avanzo 12, Chiti 17, Losito 14, Tirelli 5, Principe 4, Azzano 2, Di Giovanni 4, Chierchia 3. Coach Paderni.

CALORFLEX ODERZO Alessandro Infanti 8, Ndiaye 18, Tracchi 11, Zambon 12, Venturelli 24, Verso, Ongaro, De Min 13, Zamattio 2, Sanad 2; non entrato: Bariviera. Coach Steffè.

Arbitri Langaro e Cavedon.

SERIE C GOLD

Calligaris dilaga a Bassano arriva la sesta vittoria di fila

La Calligaris Csb Corno di Rosazzo passa 69-109 a Bassano nella settima di ritorno di C Gold, centra la sesta vittoria di fila e si ritrova da sola al secondo posto in classifica in attesa della sfida odierna di Monfalcone a Murano. Le insidie della vigilia vengono spazzate via già nel primo quarto nonostante le tre partite in una settimana e un incompleto avversario, dalla giovane età media, che in casa propria ha fatto dannare molte squadre più forti. Così coach Zuppi dà molto spazio a tutti i suoi effettivi, tra cui Max Moretti che torna a disposizione dopo alcune partite perse a causa dell'influenza, e rivince di 40 come un giro fa. La Calligaris, con questo successo, strappa definitivamente il pass per i play-off. Siamo a fine febbraio, non era scontato all'inizio della stagione che ciò avvenisse così presto. —

M.F.

BASSANO	69
CALLIGARIS	109

14-28, 34-55, 54-86

ORANGE1 BASSANO Milovanovikj 2, Basso 8, Valente 2, Fiusco 10, Bogliardi 12, Tersillo 16, Pellecchia 2, Gajic 9, Nndabuife 3, Ciadini 5; non entrato: Bargnesi. Coach Papi.

CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO Macaro 20, Matija Batich 2, Franco 6, Graziani 8, Bacchin 18, Umberto Nobile 14, Zacchetti 9, Franz 5, Max Moretti 8, Alessio Gallizia 3, Tommaso Gallizia 8, Sandrino 8. Coach Zuppi.

Arbitri Corrò e Nalesso.

IL SABATO DEI DILETTANTI

CALCIO A 5

Il Palmanova tra le migliori otto d'Italia vince ancora e va ai quarti di Coppa

BIPAN PALMANOVA 7
OSPEDALETTI 6

BIPAN PALMANOVA Linza, Di Bernardo, Bearzi, Texeira, Znidarcic, Contin, Zalascek, Langella, Bozic, Braida, Spatafora, D'Auria. All. Criscuolo.

OSPEDALETTI Ghisi, Torre, Tramontana, Favalli, Melini, Vedda, Serva Bianco, Cinquepalmi, Amalberti, Mancin. All. Restelli.

Arbitri Zanfino e Saggese.

Marcatori Al 2' Bozic, al 8' Zalasceck, al 18' Serva, al 19' Zalascek, al 23' Tramontana, al 25' Bianco, al 26' Torre; nella ripresa, al 5' Zalasceck, al 13' Contin, al 22' Favalli, al 26' Bozic, al 27' Serva, al 29' Contin.

Simone Fornasiere

PALMANOVA. Il Palmanova è tra le migliori otto d'Italia. Bastava il pari, alla squadra di Criscuolo, per accedere ai quarti di finale della fase nazionale di Coppa Italia con gli amaranto che, invece, superano i liguri dell'Ospedaletti e chiudono il triangolare a punteggio pieno. Palmanova subito padrone del campo e avanti nel punteggio prima con Bozic e poi con Zalasceck che regalano il doppio vantaggio. Ritmi alti e locali che falliscono il tris, in sequenza, con Zalasceck, Contin e Bearzi prima del ritorno ligure con Serva che accorcia. Sembra non accusare il colpo il Palmanova che ritrova il doppio vantaggio con il tiro al volo di Zalasceck da schema di calcio di punizione. Gara chiusa? No, tutt'altro, perché arriva la rimonta dell'Ospedaletti che prima pareggia e poi addirittura rimonta quando la palla persa da Teixeira permette a Torre di insaccare a porta vuota e mandare i suoi avanti all'intervallo. È un fuoco di paglia quello ligure con il Palmanova che, al rientro, dopo la doppia

I ragazzi del Palmanova festeggiano la vittoria e l'accesso ai quarti

occasione fallita da Bozic e Langella, perviene al pareggio con Zalascek prima e al vantaggio con Contin dopo. Lo stesso Contin fallisce poi la doppietta permettendo ai liguri di impattare prima che Bozic, da calcio di punizione, riporti avanti i suoi. Gara vera, pareggia Serva, ma Contin fissa il punteggio, finalizzando l'assist di Bearzi. È festa amaranto: il sogno continua. —

SERIE C

Pordenone, altro colpaccio

Decide Burrai all'81' poi i fari dello stadio di Fermo si spengono per alcuni minuti, la partita riprende e il Pordenone porta a casa una vittoria importantissima. La classifica infatti è ancora meravigliosa: +7 sulla Triestina che ha piegato in casa il Renate. Tra due settimane il derby a Trieste intanto Pordenone sogna. —

PROMOZIONE - GIRONE A

Passeggia la Pro Fagagna sulla Tarcentina mai in gara

PRO FAGAGNA 3
TARCENTINA 0

PRO FAGAGNA 4-3-1-2 Pividor 5,5; Buttazzoni 6,5, Cogoi 6, Righini 6, Clarini 6; Andriulo 6 (35' st D'Aliesio sv), Dri 6,5, Pinzano 6 (14' st Di Fant 6,5); Ostolidi 7; Nardi 7,5, Frimpong 6 (40' st Bassi sv). All. Cortiula.

TARCENTINA 3-5-2 Lavaroni 6; De Nardin 6 (21' Lorenzini 5), Barreca 5, Del Pino 5; Biancotto 5 (35' st Pema sv), Collini 5,5 (40' st Cusimano sv), Ponton 5, Scherzo 5, Barbiero 5 (8' st Pividori 5); Spizzo 6, Fabro 5 (20' st Mugani 5,5). All. Tion.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia 6,5.

Marcatori Al 16' 45' e, nella ripresa, al 34' Nardi.
Note Angoli: 9 a 3 per la Pro Fagagna. Recuperi: 1' e 4'. Espulso: Lorenzini al 15' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Righini e Collini.

FAGAGNA. Minimo sforzo, massimo risultato per la Pro Fagagna che, grazie a un Nardi sempre più trascinatore (25 reti stagionali) supera una Tarcentina di fatto non pervenuta e che termina la partita anche in inferiorità numerica per l'espulsione di Lorenzini nella ripresa.

Potrebbe subito trovare il vantaggio la Pro Fagagna quando Nardi, servito da Andriulo, si presenta tutto solo davanti a Lavaroni reattivo nel respingergli la conclusione.

Prova a reagire la Tarcentina con il sinistro di Spizzo, al termine di una personale azione, alto sopra la traversa. Preludio al vantaggio locale, che arriva sull'asse Ostolidi-Nardi: il primo accentra, il secondo gira in rete con il sinistro.

Ci prova, in maniera blanda, Fabro con il sinistro fuori da posizione defilata, ma è ancora la Pro Fagagna a trovare la via della rete al tramonto della frazione: Ostolidi invola Nardi il quale, dopo essersi protetto dalla marcatura di Barreca, da due passi non sbaglia e fa 2-0.

Piove sul bagnato, a inizio ripresa, in casa Tarcentina quando Lorenzini, già ammonito, atterra Andriulo guadagnando la via anticipata degli spogliatoi con la Pro Fagagna che un minuto più tardi potrebbe triplicare; il diagonale di Nardi, servito ancora da Ostolidi, è bloccato a terra da Lavaroni.

Esce dal guscio verso la mezz'ora la Tarcentina con la conclusione di Spizzo respinta dal palo, ma è la Pro Fagagna che 5 minuti dopo chiude i conti: Di Fant si sostituisce a Ostolidi nel ruolo di assist-man servendo a Nardi la palla che l'attaccante spinge in rete da pochi passi. —

Simone Fornasiere

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

Un rigore per parte decide il match per la lotta play-off

GRIGIONERI 1
FORUM JULII 1

GRIGIONERI Gentilini 6, Giacomello 6,5, Picco 6,5, Genio 6,5 (24'st Bin 6), Iussig 6, Frosch 6,5, Comello 6 (35'st Orgnacco 6,5), Croatto 6,5, Cucchiaro 6 (20'st Marcuzzi 6), Giacomini 6, Fasano sv (21'pt Stera 6). All. Baiutti.

FORUM JULII Bovolon 6, Van Burren 6,5, Ferraro 6 (8'st Grassi 6), Cumer 6, Cudicio 6,5, Samir Tiro 6,5, Miani 6, Zanuttig 6 (26'st Bellocchio sv), Zufferli 6, Almer Tiro 6,5 (40'st De Canio sv), Almedin Tiro 6 (20'st Miano 6). All. Chiacig.

Arbitro Zancolo di Pordenone 5.

Marcatori Nella ripresa, al 28' Zufferli su rigore, al 41' Orgnacco su rigore.
Note Recuperi 3' e 5'. Angoli 7 a 0 per i Grigioneri. Ammoniti: Picco, Genio, Giacomini, Stera, Ferraro, Cudicio, Samir Tiro, Almer Tiro, Bellocchio.

SAVORGNANO. Sono stati due rigori nella parte finale della partita a decidere le sorti del sentito derby tra Grigioneri e Forum Julii, ovvero due formazioni che fanno parte del lotto di squadre impegnate nella lotta play-off, e per questa loro particolare situazione di classifica lo spettacolo ha per lungo tempo latitato in particolare nel primo tempo dove le emozioni sono state davvero poche.

Squadra di casa del tandem Baiutti (allenatore patentato) - Masetti (dirigente) a risentire oltre il lecito dell'assenza del bomber Basso, poi dopo soli 21', out per infortunio Fasano, mentre sul fronte dei biancorossi la panchina ha scelto una condotta molto prudente con il solo Zufferli ad impensierire (almeno queste erano le intenzioni) l'attenta difesa dei locali che gli ha concesso ben pochi spazi. Per registrare la prima palla gol dei primi 45 minuti si è dovuto attendere il 35', ma lo slalom di Croatto non ha avuto gli esiti sperati, quindi un insidioso e intelligente pallonetto dai 16 metri di Stera stava per beffare Bovolon ma la palla terminava di poco sopra la traversa.

Non subiva mutamento tattici la gara nella ripresa (nonostante le molte sostituzioni), poi allo scoccare del 28' il Forum Julii trova il vantaggio: atterramento di Almer Tiro appena dentro l'area di rigore e dagli undici metri è impeccabile la trasformazione del bomber Zufferli, che così raggiunge quota 12 nel suo personale palmares di reti fatte. Il pareggio dei Grigioneri giunge al 41': plateale fallo in area di Marcuzzi da parte di Grassi, ed è rigore. Per l'esecuzione del penalty viene chiamato l'appena entrato Orgnacco che realizza centrando il sette alla sinistra di Bovolon. —

Renato Damiani

PRIMA CATEGORIA - GIRONE C

Il Pertegada fa suo il derby e consolida il secondo posto

MARANESE 0
PERTEGADA 2

MARANESE Zanello Alberto, Regeni (15' st Gorenszach), Ganis, Brunzin (18' st D' Ampolo), Zanello Michele, Uanetto (30' st Mattesich), Spaccaterra, Dal Forno, Motta, Paolucci, Nadalin (30' st Battistella). All. Sinigaglia

PERTEGADA Picci, Luis, Pagnon, Acquavita, Zanutto, Sarti, Corradini (30' st Cignolin), Panfili, Virgolini (15' st Biasinutto), Cervesato (43' st Ferrazza), Brucoli (37' Anzolin). All. Berlasso

Arbitro Zilani di Trieste

Marcatori al 40' Cervesato; nella ripresa al 29' Corradini.
Note Angoli 11 a 3 per la Maranese. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Ganis, Spaccaterra Luis, Acquavita, Panfili, Cervesato.

MARANO LAGUNARE. Derby d'alta quota nel girone C, con il Pertegada in campo per consolidare il secondo posto e cullare il sogno di centrare la promozione diretta e la Maranese per insidiare proprio quello stesso posto. La partita si sblocca al 40', quando il tempo sembra concludersi sul nulla di fatto: inserimento di Brucoli che va sul fondo e crossa radente al centro dove sbuca Cervesato che si inventa un colpo da biliardo infilando Zanello con un pregevole tacco.

Nella ripresa la generosità dei locali non porta i frutti sperati, ma solamente corner che vengono sistematicamente annullati. Diventa determinante per i destini della gara, invece, la velenosa palla consegnata da Uanetto al guizzante Corradini al 29' che in campo aperto fa fruttare le sue doti di velocista e ha buon gioco del portiere Zanello, che viene saltato. Il raddoppio a porta vuota è cosa fatta. Vengono premiati il cinismo e la maggior solidità di squadra dei gialloneri. —

M.B.

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Fiume Veneto/Bannia - Pro Gorizia	1-1
Kras - San Luigi	1-0
PROMOZIONE A	
Casarsa - Sanvitese	3-1
Pro Fagagna - Tarcentina	3-0
PROMOZIONE B	
Mladost - Sistiana	0-0
PRIMA B	
Aurora - Ancona	1-0
Grigioneri - Forum Julii	1-1
PRIMA C	
Maranese - Pertegada	0-2
Ruda - Aquileia	0-2
SECONDA C	
Flambro - Teor	0-1
Union 91-Centro Sedia	2-5
SECONDA D	
Audax - Piedimonte	0-3
Villesse - Cormonese	0-1

VOLLEY – SERIE A2

Beatrice Molinaro dell'Itas Città Fiera mentre schiaccia durante il match combattuto fino all'ultimo nonostante tanti infortuni FOTO DEL MONTE

Itas, grande cuore e un punto Prove di riscossa da Ravenna

Le ragazze di Gazzotti partono a razzo e vanno avanti anche due set a uno
Le piemontesi rimontano e vincono al tie-break: la friulane escono a testa alta

TORINO	2
ITAS CITTA' FIERA	3

28-30, 25-22, 16-25, 25-16, 15-11

TEODORA RAVENNA: Bacchi, Vallicelli, Lotti, Ubertini, Aluigi, Rocchi (L), Calisesi, Agrifoglio, Torcolacci, Gioli, Mendaro, Altini. All. Caliendo

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO: Pozzoni, Gennari, Molinaro, Sunderlikova, Caravello, Beltrame, Pecalli, De Nardi (L), Martinuzzo, Turco. All. Gazzotti

Arbitri Simone Fontini e Alessandro Oranelli

Note Durata set: 34', 28', 24', 26', 20'

Monica Tortul

RAVENNA. L'Itas Città Fiera sfiora la vittoria e ritrova se stessa. Nell'anticipo della terza giornata della pool promozione di A2 femminile, Martignacco è tornata ad essere la squadra cui eravamo abituati: determinata, attenta e ottimista. Poco conta che non sia arrivata la vittoria, ieri a Ravenna la squadra allenata da coach Gazzotti ha lottato su ogni palla, costringendo le più esperte avversarie a dare il massimo per riuscire a vincere dopo due ore abbondanti di gioco.

A fare la differenza tra le due squadre è stata la maggior esperienza della Teodora e la maggior efficacia sull'attacco di palla alta, in particolare nel quinto set. Per il match di ieri pomeriggio il tecnico dell'Itas Città Fiera ha mandato in campo l'unica formazione possibile, composta da Gennari al palleggio, Sunderlikova opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, Caravello e Pozzoni in banda, De Nardi libero. Buona la prova di tutte le ragazze, che hanno fatto tutto quello che era nelle loro capacità.

Da segnalare l'efficacia al centro, con Molinaro in particolare di nuovo in grande spolvero, e anche l'ottimo apporto di Pecalli, più volte utilizzata in seconda linea al posto di Martinuzzo al servizio. Dall'altra parte della rete la formazione friulana si è trovata una grande Lucia Bacchi, che ieri ha fatto valere tutta la sua lunga esperienza nella massima serie. A guidare la squadra, in cabina di regia, la stessa Cecilia Vallicelli che tre stagioni fa vestì la maglia della Libertas Martignacco. Al centro l'ex azzurra Simona Gioli che, nonostante i quasi 42 anni, tiene il campo ancora molto bene. Martignacco ha giocato credendoci, lasciandosi alle spalle infortuni, sfortuna e cattivo umore. Una buona prestazione, da cui ricominciare, per una seconda parte di stagione che può riservare ancora tante soddisfazioni a queste meravigliose ragazze. —

LE ALTRE PARTITE

È semaforo verde per Farmaderbe e Banca di Udine

Il selfie della Banca di Udine

Alessia Pittoni

Semaforo verde, in B2 femminile, per Banca di Udine Volleybas e Farmaderbe Villa Vicentina, entrambe vittoriose per 3-1. Ancora uno stop, invece, per il Vbu Udine in B maschile.

Banca di Udine-Vispa Padova 3-1 (13-25, 25-19, 25-11, 25-21). Sono tre punti importanti per tenere a distanza la zona rossa della classifica quelli conquistati dalla matricola udinese che si è vendicata della sconfitta dell'andata battendo il Vispa Padova e superandolo in graduatoria. Dopo aver sofferto nel primo parziale Floreani e compagne sono riuscite a raddrizzare la partita pareggiando i conti e dominando la terza frazione. Equilibrato il quarto set, con le padrone di casa sotto di 6 punti ma capaci di raggiungere il pareggio sul 15 pari e mettere a segno il break decisivo.

Staranzano-Farmaderbe 1-3 (19-25, 25-15, 21-25, 19-25). Successo da tre punti, fuori casa, nel derby contro l'Illiria. Non poteva volere di più la squadra di Villa Vicentina che ha messo a segno la seconda vittoria consecutiva. A decidere l'incontro è stata la super-rimonta delle "bassaiole" nella terza frazione: sotto 9-1 le ospiti, guidate da Fanò al servizio, sono riuscite a raggiungere le avversarie a quota 16 e poi, a chiudere il parziale. Il Villa ha poi condotto il quarto set dall'inizio alla fine.

Volley Treviso-Vbu Udine 3-0 (25-15, 25-16, 25-17). Nulla di fatto per il Vbu, tornato a mani vuote dalla trasferta di Treviso. Il risultato non è stato mai in discussione e per gli udinesi si allunga a 17 il numero di sconfitte consecutive. —

SERIE B1 DONNE

La Cda al bivio del torneo: deve battere Ospitaletto

TALMASSONS. Cresce l'attesa per il big match che potrebbe decidere le sorti del campionato di B1 femminile di volley. Oggi alle 18, le padrone di casa della Cda Volley Talmassons, seconde in classifica, riceveranno infatti l'Ospitaletto Brescia, terza forza del campionato, capace di infliggere alle friulane, nel match di andata, l'unica sconfitta stagionale. «L'aver subìto proprio contro Ospitaletto l'unico stop del campionato – spiega il presidente Gianni De Paoli – rappresenta per le ragazze un notevole stimolo. Una vittoria ci permetterebbe di mettere una seria ipoteca sul secondo posto ma, soprattutto, manterrebbe intatte le possibilità di superare Vicenza nello scontro diretto del 9 marzo. Giocando in casa sicuramente non troveremo quelle difficoltà ambientali che abbiamo registrato all'andata a Ospitaletto». —

A.P.

SCI ALPINO

Gli allievi Ostolidi e Molinari da titolo ai Regionali children

PIANCAVALLO. Sulle nevi di Piancavallo con l'organizzazione dello Sc 5 Cime, si sono disputati ieri i campionati regionali children dello sci alpino relativi allo ski cross. Sulla pista Casere era in palio anche il 2° trofeo Celesti Assicurazioni–Ellepi sicurezza che è stato appannaggio dello Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, che ha preceduto Sc Pordenone e Sc 5 Cime.

Questi i podi dei campionati regionali. **Ragazze:** 1) Margherita Tonelli (Lussari), 2) Andrea Gottardi (Sc Pordenone), 3) Costanza Sartor (Sc Aviano). **Ragazzi:** 1) Lorenzo Dean (5 Cime), 2) Davide Princi (Lussari), 3) Simone Candotti (Fornese). **Allieve:** 1) Giulia Molinari (Lussari), 2) Caterina Sinigoi (Devin), 3) Aurora Moni (5 Cime). **Allievi:** 1) Alex Ostolidi (Cimenti), 2) Pietro Spadon (Zero13), 3) Paolo Ramicone (Bachmann).

Alex Ostolidi (Cimenti)

Ieri a Piancavallo, si è disputato anche lo slalom per il trofeo Noviello per le categorie baby e cuccioli, gara organizzata dallo Sc Aviano. Successi nei baby 1 di Emilia Fortunato (Sc Sappada) e Tommaso Dagri (Devin); nei baby 2, di Sofia Carniel (5 Cime) e Andrea Ludovico Chelleris (Lussari); nei cuccioli di Anna Carboni (Sc 70) e Andrea Stipcovich (XXX Ottobre). Nella graduatoria per società, si è imposto lo Sci Cai XXX Ottobre su Sci Club 70 e Bachmann Sport College.

Sulla pista dell'Alpe Limerza di Tarvisio ieri sono stati disputati due giganti per le categorie giovani e seniores. In entrambe le gare si sono imposti nelle master D Rossana Cellini (Alpe 2000), nei giovani/seniores Elisabeth Aita (Monte Dauda) e Alan Taucer (Brdina), nei master C Carlo Peratoner (Sc Feletto), nei master B Pier Paolo Montina (Sc Feletto), nei Master a Gianluca Billiani (Monte Dauda). —

Giancarlo Martina

ATLETICA

Sarà spettacolo a Povoletto si corre il Memorial Romano

POVOLETTO. Il 31° Memorial Giacomo Romano-trofeo Nella Compagnon si correrà stamattina con inizio alle 9,30 sui prati del parco al Ponte di Salt di Povoletto dove si è ormai stabilizzato dopo aver raccolto storici successi a Grions del Torre e Marsure di Sotto. Edizione che quest'anno vale come seconda prova della fase regionale di società di cross per la qualificazione a quella nazionale di Venaria Reale (9-10 marzo). Allestita dalla Libertas Grions-Remanzacco la gara prevede un susseguirsi di manche su varie distanze tra cui quella degli esordienti per il 20° trofeo Massimo Brisinello che si disputa sotto l'egida del Cp Libertas. Chiuderanno il memorial la pasta party e la cerimonia delle premiazioni ai vincitori e alle società. —

V.M.

Scelti per voi

La notte degli Oscar 2019
TV8, ORE 23.45
In diretta dal Dolby Theatre di Los Angeles va in onda la novantunesima edizione dei premi cinematografici più ambiti. La cerimonia vede tra i protagonisti **Lady Gaga**, che ha due nomination per il film *A Star Is Born*.

Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
Musica e attualità vanno a braccetto nel talk condotto da **Fabio Fazio**, che ogni domenica ospita un personaggio noto al grande pubblico. In studio c'è Filippa Lagerback.

The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
La dottoressa Lim deve effettuare un trapianto di rene urgente. Morgan (**Fiona Gubelmann**) e Shaun le danno una mano a trovare un donatore vivente.

Tokarev
RETE 4, ORE 21.30
Paul (**Nicolas Cage**) è un imprenditore noto in tutta la città. Il suo passato di delinquente però, torna a tormentarlo quando un gruppo di gangster rapisce e uccide la figlia.

Non mentire
CANALE 5, ORE 21.20
La procura ha deciso di non proseguire le indagini per le accuse di Laura (**Greta Scarano**) contro Andrea Molinari. Malika, la ragazza di Luca, viene ricoverata in ospedale.

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Real Tv
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.50 Settenote Musicale
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2
6.30 Memex - Sperimentiamo!
6.50 Guardia costiera Serie Tv
8.15 Protestantesimo Rubrica
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
14.00 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio
17.10 Dribbling Rubrica di sport
18.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport
19.55 Apri e Vinci Game Show
20.30 Tg2 20.30
21.00 Quelli che il calcio dopo il tg Show
21.20 The Good Doctor Serie Tv
23.00 La domenica sportiva
0.50 L'altra DS Rubrica di sport
1.10 Sorgente di vita Rubrica
1.40 Blue Bloods Serie Tv
2.30 Piloti Sitcom
2.45 Cut Videoframmenti
2.55 Detto fatto Tutorial Tv
5.35 Legàmi Telenovela

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 Domenica Geo Documenti
10.20 Provincia Capitale Rubrica
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Grazie dei Fiori Musicale
21.55 Speciale Tg3: Elezioni Regionali in Sardegna
23.00 Tg3 nel Mondo Attualità
23.30 Tg Regione
23.40 Il posto giusto Rubrica
0.35 Fuori orario Documenti
1.15 Moonrise Kingdom Una fuga d'amore Film drammatico ('12)
3.05 La donna del bandito Film poliziesco ('49)

RETE 4
7.55 Amiche mie Miniserie
10.00 Santa Messa Religione
11.00 Dalla parte degli animali Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ieri e oggi in Tv Special
12.40 La signora in giallo Serie Tv
13.45 Donnavventura Reportage
14.45 Sua maestà viene da Las Vegas Film commedia ('91)
16.45 Pistole roventi Film western ('66)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Tokarev Film thriller ('14)
23.30 We Were Soldiers Film guerra ('02)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Weekend Attualità
3.35 Seta Film drammatico ('07)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.55 I grandi imperi della storia Documentario
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Beautiful Soap Opera
14.30 Una vita Telenovela
16.20 Il segreto Telenovela
17.20 Domenica Live Talk Show
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Non mentire Miniserie
23.30 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica
1.00 Tg5 Notte
1.20 Paperissima Sprint Show
1.55 Il peccato e la vergogna 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.50 Suburgatory Serie Tv
7.10 Tom & Jerry Cartoni
7.40 Small Soldiers Film fantascienza ('98)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL Rubrica di sport
14.00 Mr. Bean - L'ultima catastrofe Film comico ('97)
15.55 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica di sport
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 Le Iene Show
1.00 The Girlfriend Experience Serie Tv
2.10 Studio Aperto La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica di sport
3.05 Grimm Serie Tv
4.10 Zora la vampira Film commedia ('00)

LA 7
6.00 Meteo / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 L'aria che tira - Il diario
10.40 Camera con vista Rubrica
11.00 L'ora della salute Rubrica
11.40 Special Guest Show
13.00 Uozzap Videoframmenti
13.30 Tg La7
14.00 Il medico della mutua Film commedia ('68)
16.00 La7 Ricorda: Speciale "Tutto Sordi"
18.00 Detenuto in attesa di giudizio Film drammatico ('71)
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.30 Star Trek Serie Tv
5.40 Omnibus dibattito Attualità

TV8
13.15 Motociclismo: GP Australia (Superpole Race) WorldSBK
14.00 Motociclismo: GP Australia (Race 2) WorldSBK
15.00 Italia's Got Talent
17.00 Mr. Write Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Cercasi Michael disperatamente Film Tv sentim. ('14)
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
23.45 La notte degli Oscar 2019 (diretta) Evento

NOVE
10.00 Unti e bisunti DocuReality
12.00 Cucine da incubo Italia
14.00 Garfield: il film Film ('04)
16.00 The Monuments Men Film
18.00 Operazione N.A.S.
19.30 Cucine da incubo Italia
20.20 Camionisti in trattoria Real Tv
22.10 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
23.30 The Monuments Men Film avventura ('13)

20 (20)
7.40 iZombie Serie Tv
19.00 Blade II Film fantastico ('02)
21.20 Constantine Film horror ('05)
23.55 Mr. Robot Serie Tv
0.45 Lo specialista Film azione ('94)
2.45 Game of Silence Serie Tv
3.35 Highlander Serie Tv
4.15 Renegade Serie Tv
4.55 Renegade Serie Tv
5.35 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica

RAI 4 (21)
9.20 Vikings Serie Tv
11.10 Il trono di spade Serie Tv
13.50 Desconocido - Resa dei conti Film thriller ('15)
15.35 Doctor Who Serie Tv
16.25 Doctor Who Special Miniserie
17.30 Salvation Serie Tv
19.00 Scorpion Serie Tv
21.10 The Factory Film thriller ('12)
22.55 Criminal Minds Serie Tv
1.10 Street Fighter - Sfida finale Film azione ('94)

IRIS (22)
12.30 Oh, Serafina! Film commedia ('76)
14.30 Live from Hollywood
14.50 The Big White Film commedia ('05)
17.10 The Tracker - La guida Film drammatico ('02)
19.10 Fantozzi alla riscossa Film comico ('90)
21.00 Delitto alla Casa Bianca Film thriller ('98)
23.20 Ancora vivo Film ('96)
1.20 Live from Hollywood
1.40 Due per un delitto Film

RAI 5 (23)
15.05 Earthflight: Sorvolando il pianeta Rubrica
16.00 Sepulveda, lo scrittore del Sud del mondo Doc.
16.50 Aria precaria Show
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Save the date Rubrica
19.30 Martha Argerich & Friends
20.40 Punta di diamante Rubrica
21.15 Wild Italy Doc.
22.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
23.00 Linha de Passe Film drammatico ('08)

RAI MOVIE (24)
12.25 Delitto a Porta Romana Film poliziesco ('80)
14.00 Una calibro 20 per lo specialista Film thriller ('73)
16.00 Una lama nel buio Film ('82)
17.35 All'inseguimento della pietra verde Film avv. ('84)
19.25 Totò lascia o raddoppia? Film comico ('56)
21.10 3 Generations - Una famiglia quasi perfetta Film commedia ('15)
22.45 The Impossible Film ('12)
0.35 Il nome del figlio Film

RAI PREMIUM (25)
6.55 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
13.00 Una sera di ottobre Film Tv drammatico ('09)
15.20 Arica - Appuntamento al cinema Rubrica
15.25 Donna detective Serie Tv
21.20 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.20 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.45 Piloti Sitcom
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 Cuori rubati Soap Opera
5.55 La signora del West Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Resident Evil: Afterlife Film fantascienza ('10)
16.00 Airplane vs Volcano Film azione ('14)
17.45 Un Weekend da bamboccioni Film commedia ('10)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Accada quel che accada Film guerra ('16)
23.15 Sex: una commedia sentimentalmente scorretta Film commedia ('10)
1.00 Baise-moi Film ('00)

PARAMOUNT (27)
9.00 Herbie sbarca in Messico Film commedia ('80)
11.00 Padre Brown Serie Tv
13.00 Dimmi quando Film ('14)
15.00 Tra le nuvole Film ('09)
17.00 Se scappi, ti sposo Film commedia ('99)
19.00 Phenomenon Film ('96)
21.10 L'ultimo imperatore Film biografico ('87)
24.00 Il silenzio degli innocenti Film thriller ('91)
2.30 Amityville Horror Film horror ('79)

TV2000 (28)
14.30 Borghi d'Italia Rubrica
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Il mondo insieme Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 Le città invisibili Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
23.15 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)
12.50 Il comandante Florent: Pirati della strada Film Tv poliziesco ('97)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.05 Il banchetto di nozze Film commedia ('92)

LA 5 (30)
7.45 X-Style Rotocalco
8.20 Una vita Telenovela
13.55 Uomini e donne People Show
18.15 Amici Real Tv
21.10 L'amore sa dove trovarti Film Tv drammatico ('15)
23.05 Hair Master Talent Show
0.10 Modamania Rubrica
0.45 Rosamunde Pilcher: Una vita in discussione Film Tv drammatico ('17)
2.20 Hair Master Talent Show
3.15 Amici Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.25 Casa su misura Lifestyle
11.15 Spie al ristorante Real Tv
13.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
15.50 Cortesie per gli ospiti
18.00 Take Me Out Dating Show
19.30 Il salone delle meraviglie DocuReality
20.30 90 giorni per innamorarsi Dating Show
0.05 Malattie imbarazzanti DocuReality
1.45 Malattie misteriose

GIALLO (38)
11.35 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Women's Murder Club Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order: Il verdetto Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.40 Mediashopping
7.55 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.55 Chase Serie Tv
16.40 The Mentalist Serie Tv
18.30 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.15 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
14.20 I pionieri dell'oro
15.20 Rugby: 3a giornata: Italia-Irlanda Rugby Social Club (live)
15.50 Rugby: 3a giornata: Italia-Irlanda Guinness 6 Nazioni (live)
17.50 Rugby: 3a giornata: Italia-Irlanda Rugby Social Club (live)
18.05 La febbre dell'oro
20.35 Disastri moderni Real Tv
21.25 I primi eroi Real Tv
22.20 Dual Survival Real Tv
23.15 Nudi e crudi Real Tv

RAI SPORT HD (57)
17.25 L'uomo e il mare Rubrica
17.55 Pallavolo: Calzedonia Verona - Revivre Axopower Milano Campionato Italiano maschile
20.30 Salto con gli sci: Combinata nordica, gara a coppie Campionati Mondiali
21.20 Sci nordico: Combinata nordica, gara a coppie staffetta sprint Mondiali
22.05 Pattinaggio su ghiaccio: Sprint. 2a giornata ISU Campionati Mondiali

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A: Parma - Napoli Fiorentina - Inter
21.00 Calcio. Serie B: Livorno - Venezia
23.35 Numeri primi

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

RADIO 3
19.00 Il Cartellone. Gioachino Rossini: L'Italiana in Algeri
22.30 Il Cartellone. Biennale musica
23.40 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay WinterTime

CAPITAL
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

M2O
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Uno
21.00 Una donna fantastica Film Sky Cinema Hits
21.00 Ghostbusters Acchiappafantasmi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Una stagione da ricordare Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 La grande bellezza Film Cinema
21.15 Vacanze ai Caraibi Film Cinema Comedy
21.15 The Possession - Il male vive dentro di lei Film Cinema Energy
21.15 Honey 3: Il coraggio di ballare Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
10.00 La programmazione regionale propone il nuovo numero di LYNX . A seguire, la quarta puntata di "Science and The City" con gli incontri pubblici promossi dall'ICGEB sulle frontiere della genetica.

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 La donna del batiscafo Trieste.
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 Edicola Friuli
11.00 Saluti e bici
11.15 Qui Udine
11.30 Il Campanile della domenica (Sacile)
12.45 Beker on tour
13.00 Maman!
14.30 Il Campanile della domenica
15.45 Poltronissima (D)
16.00 Il Campanile della domenica (Gorizia)
17.00 Concerto Usci
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo (D)
20.50 Film
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Edicola Friuli
22.45 Friuli - Cultura e attualità
23.15 Sentieri e natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Buonagricoltura
08.30 Fvg News
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Mondo crociere
10.35 La settimana isontina
11.00 Tg News 24
13.00 Sette in Cronaca
13.25 Sette in cronaca
13.30 Musica classica
18.00 Roseto-Gsa Udine
20.00 Tg News 24
21.00 Aspettando i commenti
21.30 Studio & Stadio commenti (D)
22.45 Tg News 24
23.15 Roseto-Gsa

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Verde a Nord Est
19.10 Sport Nord Est
21.15 Documentario
22.00 Gorizia life magazine
23.00 Pianeta Fvg
03.00 Gorizia life magazine

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 Terra Cielo
09.30 A tavola con più gusto
19.00 Splendidi quarantenni
19.30 Millenials
20.00 Face to face
20.15 Speciale Veneto orientale
20.30 La cucina a casa vostra
21.10 Momenti particolari
22.00 Speciale Veneto Orientale
22.30 13in Pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura in quota. Al mattino e in serata Bora moderata sulla costa. Vento da nord-est moderato anche sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	-2/+2
massima	7/10	6/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa al mattino soffierà Borino in attenuazione nelle ore centrali. Temperature massime in netto aumento.

Tendenza per martedì: Cielo poco nuvoloso o temporaneamente variabile per il passaggio di velature in quota. Temperature miti di giorno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	2/5
massima	13/16	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Sereni, salvo qualche nube al mattino a ridosso delle Alpi occidentali ed in serata sul Triveneto.

Centro: Nubi sparse sulle regioni adriatiche e Sardegna orientale, senza fenomeni e in diradamento in giornata. Tempo soleggiato altrove.

Sud: Instabile su Calabria e Sicilia con rovesci sparsi e neve. Più soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: Soleggiato su tutti i settori, salvo il transito di innocue velature del cielo.

Centro: Sereno su tutte le regioni con vento in attenuazione.

Sud: Soleggiato quasi ovunque, salvo residui annuvolamenti a ridosso dei rilievi. Vento in attenuazione.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	2,8	6,9	34%	100km/h	Pordenone	1,9	6,7	50%	20 km/h
Monfalcone	4,8	7,7	36%	84 km/h	Tarvisio	-1,8	3,5	46%	41 km/h
Gorizia	3,6	7,0	29%	63 km/h	Lignano	6,3	9,2	45%	80 km/h
Udine	1,2	5,2	57%	21 km/h	Gemona	1,1	6,6	62%	20 km/h
Grado	4,1	7,4	44%	76 km/h	Tolmezzo	1,4	8,6	55%	28 km/h
Cervignano	3,8	7,9	37%	40 km/h	Forni di Sopra	0,9	6,9	38%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	8	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	9	0,10 m
Grado	poco mosso	8	0,30 m
Lignano	poco mosso	8	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	13
Atene	4	9
Barcellona	14	17
Belgrado	-2	3
Berlino	-2	5
Bruxelles	5	13
Budapest	-2	2
Copenaghen	2	4
Francoforte	1	10
Ginevra	6	14
Klagenfurt	-7	6
Lisbona	10	21
Londra	9	15
Lubiana	-3	3
Madrid	4	21
Mosca	-12	-4
Parigi	7	14
Praga	-4	2
Salisburgo	-4	5
Stoccolma	0	5
Varsavia	-0	-4
Vienna	-3	2
Zagabria	-2	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	6
Aosta	4	11
Bari	3	6
Bologna	4	8
Bolzano	9	13
Cagliari	6	15
Catania	7	10
Firenze	6	9
Genova	9	15
L'Aquila	1	1
Messina	7	10
Milano	6	9
Napoli	2	6
Palermo	4	11
Perugia	2	4
Pescara	5	5
R. Calabria	7	9
Roma	8	10
Taranto	3	6
Torino	5	10
Treviso	1	8
Venezia	5	8
Verona	5	8

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Confezionato con tessuto che limita le lacerazioni - **9.** Fulcro, cardine - **10.** Internet Protocol - **11.** Ente Nazionale Italiano per il Turismo - **12.** Popolo berbero nomade stanziato lungo il deserto del Sahara - **15.** Piccolo corso d'acqua - **16.** Fatti o fenomeni inspiegabili razionalmente - **17.** Sigla della provincia di Taranto - **18.** Approvato, convalidato - **19.** Luoghi coperti per passeggiate cittadine - **21.** Cibo gettato in acqua per attirare i pesci - **22.** Fine della contesa - **23.** Altro nome dei puma - **24.** Un titolo di Stato (sigla) - **25.** Perfetto, eccellente - **26.** Tonaca monacale di panno ruvido - **27.** In mezzo all'orlo - **28.** Anthony nel film *Zorba il greco* - **29.** Studiosi di fenomeni atmosferici.

VERTICALI **1.** Tutt'altro che chiuso - **2.** Ninna nanna - **3.** Gruppo musicale di tre elementi - **4.** Istituto Nazionale Trasporti - **5.** I limiti del settimo - **6.** Portare a termine un'impresa - **7.** Abulica, indolente - **8.** Il nome del cantante Pelù - **12.** Soluzioni coloranti per capelli - **13.** Ne fa tante il cannoniere - **14.** La fine dei privilegi - **16.** Attrezzo con manico che serve per battere colpi - **18.** Rimanere fermo per breve tempo, soffermarsi - **19.** Lo inforna il fornaio - **20.** Li consumano le lavandaie - **21.** Uno dei genitori - **22.** Famoso cantautore e polistrumentista britannico - **23.** Una consonante greca - **24.** Cavallo che ha il mantello rosso-bruno - **26.** Come dire... sopra il - **28.** Gli estremi del quadrato.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 23 febbraio 2019 è stata di 43.116 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali ed intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro.

TORO
21/4 - 20/5
Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare delle discussioni sia in famiglia, sia con gli amici, cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vedrete appianate le difficoltà sentimentali e questo fatto vi restituirà una grande serenità e sicurezza interiore. Per la sera scegliete un programma diverso e stimolante.

LEONE
23/7 - 23/8
Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se adotterete uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Più riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco entourage. Importante la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La tendenza ad una critica continua, nei confronti degli altri come di voi stessi, sta cominciando a mietere vittime fra chi vi è vicino. Concedetevi una serata un po' diversa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vita di relazione stimolante e positiva. Non commettete l'errore di intervenire su ogni cosa e cercate di essere sempre accomodanti. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovete parlare con le persone vicine e con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto che potrebbe darvi molte soddisfazioni.

PESCI
20/2 - 20/3
La serenità e la lucidità intellettuale di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere alcune decisioni importanti riguardo la vostra vita privata e affettiva.

26 FEBBRAIO: EVENTO SPECIALE ALLA MAICO DI UDINE

Martedì 26 febbraio la MAICO di Udine

Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463 orario: 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Organizza una **giornata speciale** nella quale i Tecnici Qualità presenteranno i **nuovi dispositivi** della famiglia CAPTO

L'UDITO È UN DONO MERAVIGLIOSO DELLA NATURA.
Udire i suoni che ci circondano, immaginarne la direzione corretta senza nemmeno voltare il capo, chiudere gli occhi e lasciarsi sedurre dalla magia della musica o dalla voce della persona amata, ci regala sensazioni irrinunciabili.
Troppo spesso trascuriamo di aver cura del nostro udito. Eppure basterebbe un rapido controllo, effettuato gratuitamente presso un centro acustico, per scoprire che forse già da tempo avremmo dovuto occuparci della salute del nostro udito.
Chi non sente bene va incontro a depressione, isolamento, nervosismo, problemi che con il passare degli anni tendono ad aggravarsi. Oggi si può ricorrere a soluzioni audiologiche sempre più efficaci ed alla portata di tutti, non più ingombranti come in passato, comodi da indossare e più che discreti. Gli apparecchi acustici MAICO sono soluzioni ad alta tecnologia, facili da usare e di dimensioni decisamente ridotte.
Il primo passo da effettuare è eseguire un controllo gratuito dell'udito, recandosi presso le sedi MAICO.
Si potrà effettuare anche la **prova gratuita della microtecnologia** MAICO e provarli immediatamente nei nostri studi.
Noi siamo a tua disposizione se desideri fare la prova dell'udito, o assaporare il buon ascolto con l'ultima tecnologia MAICO.

VI FAREMO PROVARE GLI APPARECCHI ACUSTICI DI NUOVA GENERAZIONE E SCOPRIRETE CHE SENTIRETE BENISSIMO LA TELEVISIONE

UDINE - P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00